SALVEZZA PER IL CAGLIARI

CAGLIARI — Il prossimo campionato di Cl con tutta probabilità vedrà allineato ai nastri di partenza anche il Cagliari. La società sarda, dopo aver rischiato di scomparire dalla scena calcistica, sembra vicina alla soluzione dei suoi problemi economici.

Un sostanziale contributo a sbloccare la vicenda pare essere venuto da un mecenate di cui ancora non si conosce il nome che avrebbe consentito al presidente Orrù di raccogliere la metà dei tre miliardi di deficit valutati dai tecnici. Altri 700 milioni sono stati assicurati dallo sponsor Fos, un'industria alimentare locale che ha garantito il versamento anticipato della somma relativa al prossimo biennio.

Determinanti, però, sono i 900 milioni messi a disposizione dal Comune, una cifra per il cui esborso si presentavano complessi problemi amministrativi e giuridici che sembrano essere stati superati in queste ultime ore. Altri 350 milioni, infine, sono assicurati dalla Lega attraverso il suo fondo di solidarietà.

GUERRA GIALLA IN FORMULA UNO

La Formula uno pare ormai terra di conquista riservata alle industrie giapponesi. Mentre i motori della Honda dimostrano tutta la loro superiorità sia montati su telai Williams che su telai Lotus, altri costruttori del Paese del Sol Levante si stanno muovendo per entrare nel mondo delle corse al massimo livello.

In particolare si tende parlare da tempo dell'interessamento della Toyota, la più grande delle case automobilistiche giapponesi. Dopo le voci, però, ora pare che ci sia finalmente qualche cosa di concreto. Si tratterebbe dell'offerta di un motore aspirato (a dieci cilindri, pari alla Williams: un atto di aperta sfida alla diretta concorrente Honda che oltretutto pare stia tirando un po' troppo la corda nei confronti del costruttore di telai.

Momenti di preoccupazione, intanto — rapidamente superati, per fortuna — alla Ferrari dove finalmente si riprende a respirare aria più leggera dopo la cappa di delusione mancata dai risultati degli ultimi mesi. Il pilota austriaco Gerhard Berger si è fatto ricoverare nella clinica di Vienna del noto fisioterapista Willi Dungl per accertamenti su problemi di stomaco e intestino accusati a Budapest. Non dovrebbero comunque esserci problemi per quanto riguarda la partecipazione al G. P. d'Austria.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 216

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 12 Agosto 1987

Come le grandi città si difendono dalla paralisi

TORINO A SCUOLA DI NEVE

«STAGE» A MONACO PER ASSESSORE E INGEGNERE

TORINO — Il Comune di Torino è andato a scuola a Monaco di Baviera per imparare a sgombrare la neve? Questa è l'impressione che si ha leggendo una delibera, assunta dagli assessori al verde Maritano Marzano e all'ambiente Gianfranco Guasone, riguardante la trasferta dell'ingegnere Giuseppe Strano, responsabile del nuovo ufficio municipale per il servizio neve, nella città tedesca.

«*Si rende necessario che l'ingegner Strano* — è scritto nella delibera — *si rechi in Germania, a Monaco di Baviera, ove possa prendere contatto con la municipalità della città al fine di assumere informazioni su come funziona il servizio di sgombro neve*».

Il sopralluogo è già avvenuto, il 20 e 21 maggio scorso. La data non deve far sorridere (perché a maggio di neve certamente non ce n'era, neppure a Monaco). Ma nella capitale della Baviera, proprio in quei giorni si svolgeva un'apposita esposizione di macchinari e attrezzature per il servizio stradale invernale presso il Salone internazionale sullo smaltimento e trattamento dei rifiuti. Di qui la decisione di mandare l'ingegner Strano che ha avuto modo così di visionare i «*potenti mezzi*» che Torino non aveva a disposizione.

L'ingegnere, in questi giorni, è in ferie. Abbiamo avuto la fortuna, però, di rintracciare l'assessore Gianfranco Guasone e abbiamo così scoperto che a Monaco c'è andato anche lui.

Questa volta toccherà a lui (dopo due micidiali stagioni che hanno costretto il predecessore, l'assessore Romanini, a dare le dimissioni) affrontare un inverno che tutti si augurano non sia nuovamente «lungo e rigido» con nevicate micidiali come quella del gennaio scorso.

Allora assessore, Monaco insegna?

«*Anche loro l'ultima battaglia con la neve l'hanno persa* — risponde pronto Gianfranco Guasone —. *Là sono rimasti prigionieri di quaranta centimetri bianchi per circa otto giorni. Tutto bloccato, ma certo loro hanno il vantaggio di avere un metrò che gli risolve i problemi di trasporto*».

I tedeschi con quali mezzi

Luciano Borghesan

● SEGUE A PAGINA 3

Torino. Piazza Vittorio Veneto il 14 gennaio di quest'anno coperta dall'eccezionale nevicata

Il dollaro stabile (1374)

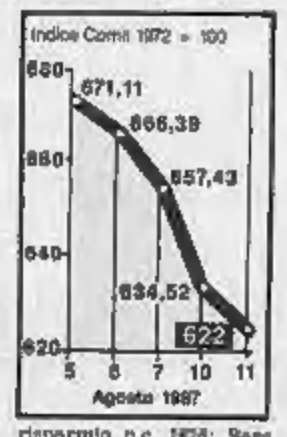
IN BORSA LIEVE RIPRESA SCAMBI ATTIVI

MILANO — Segnali di ripresa oggi in Borsa, dopo le ultime giornate «nere» (ammonta al 9,58 per cento, con sei sedute consecutive al ribasso, la perdita dell'indice mib della borsa valori dal 3 agosto a oggi, con una diminuzione di circa diciotto mila miliardi del valore complessivo delle aziende quotate ufficialmente).

D'altronde la ripresa si era già annunciata col graduale recupero nel finale di ieri (dopo un cedimento a — 3,9 per cento l'indice si attestava a meno 3,4 per cento).

Stamane la Borsa di Torino si è avviata con scambi discretamente attivi.

Ecco alcuni prezzi di chiusura: Buton 2451; Cir 5500; Perugina 4450; Perugina risparmio 1635; Cir risp. 5740; Buitoni 6860; Cir risp. n.c. 2600; Alivar 9600; Ill priv. 22.800; Eridania 4360; Pirelli risparmio 4500; Pirorex 1065; Pirelli risp. n.c. 2700; Mittel 3506; Snia 3440; Pacchetti 191; Montedison 2250; Snia risparmio 3205; Snia risparmio n.c. 1858; Saes 2550; Saes risparmio 1352.



Altri prezzi: Fiat 10.960; Ras 58.200; Toro 18.800; Assitalia 30.600; Generali 125.800; Fiat risparmio 8580; Toro risparmio 16.400.

Dollaro — Stabile la moneta statunitense in apertura dei mercati valutari italiani.

Il biglietto verde è trattato stamane intorno alle 1373-1374 lire contro le 1374 della chiusura di ieri.

Grazie a una sentenza della pretura di Genova

VIA LIBERA AL CASCO SPAGNOLO

Ora l'accessorio, che era al centro di polemiche vivacissime, di denunce e perizie, potrà essere venduto in tutto il Paese

GENOVA — «*E' leggero, elegante, protegge senza soffocare, non isola acusticamente, consente una buona visibilità*»: con questo giudizio l'azienda spagnola che costruisce caschi per moto ha reagito all'accusa dell'Associazione italiana cicli e motocicli e di alcune industrie italiane, secondo le quali «*lo spagnolo*» non dava la necessaria affidabilità in tema di sicurezza. Del casco iberico era stato chiesto il sequestro, ma ora la pretura di Genova ha sentenziato: via libera al casco «*spagnolo*».

Ognuno può usare quel casco senza timore di subire una multa per possesso di accessorio non omologato, come poteva avvenire fino a ieri. Da alcuni mesi il casco spagnolo era al centro di polemiche, denunce, perizie, e infine di un caso giudiziario risolto ora dalla pretura genovese a favore dell'azienda straniera, che mentre si era limitata a commercializzare l'accessorio solo in Liguria, ora che il giudice le ha dato ragione c'è da credere che inizi una diffusione in tutto il territorio nazionale.

E' l'argomento di moda fra i giovani affezionati alle due ruote: il casco spagnolo pesa soltanto 650 grammi, ha la calotta in fibra di vetro, l'interno autoadattante. Un nuovo look per i motociclisti e, nello stesso tempo, un affare di molte decine, forse centinaia, di miliardi: inevitabile che le aziende nazionali, appoggiate da qualche associazione sportiva di categoria, si siano battute contro un casco che è piaciuto molto e che in un certo senso ha rivoluzionato un mercato assai ricco. Insieme all'azienda iberica, hanno vinto questa prima battaglia gli importatori italiani i quali hanno riempito i magazzini di caschi spagnoli ed ora possono liberamente procedere alla vendita.

L'Associazione nazionale cicli e motocicli presenterà di fretta un nuovo ricorso, sostenendo che, fra l'altro, il casco spagnolo non è adatto al viaggio in autostrada. Due soprattutto le obiezioni: la sua superficie protettiva è inferiore a quanto stabilito dalla legge, il cinturino «sottogola» non ha superato le prove di resistenza previste dalle norme vigenti. L'azienda produttrice, attraverso i suoi legali, ribatte che il casco è costruito con materiali di primissima qualità.

Guido Coppini

La città si domanda: che cosa volevano fare?

CACCIA AL GANGSTER DI NOVARA

Braccato dalle forze dell'ordine, forse ferito

NOVARA — Adesso si cerca di scoprire quale era il «piano» dei banditi protagonisti ieri a Novara di un drammatico inseguimento per le vie del centro e dello scontro a fuoco con i carabinieri conclusosi con la morte di due malviventi. Certo non era una semplice rapina. Lo dimostrerebbe l'impressionante armamento della banda, la determinazione dei banditi che hanno aperto il fuoco senza il minimo tentennamento.

L'unico bandito catturato, Claudio Narciso, 26 anni, nomade, di Torino, non apre bocca. Per stabilire la sua identità e quella dei due complici uccisi dai proiettili dei carabinieri, è stato necessario il ricorso alle impronte digitali e l'intervento, in serata, della Criminalpol. I morti sono Giovanni Narciso, 31 anni, zio dell'arrestato e Piero De Claudi, 34 anni. C'era nell'auto dei malviventi un quarto personaggio che è però riuscito a fuggire.

Ma sul presunto «piano» vengono spontanee due ipotesi: una è quella del tentativo di liberare Renato Vallanzasca da un paio di giorni rinchiuso nel carcere di massima sicurezza di Novara, ma è assai improbabile se si considerano le difficoltà dell'impresa. Più facile, invece, che nei piani dei quattro banditi ci fosse un sequestro di persona. Nell'auto avevano, oltre a numerose armi di grosso calibro (pistole «magnum» e un fucile a canne mozze), anche del nastro adesivo che forse doveva servire per immobilizzare e imbavagliare qualche facoltoso novarese.

Ma difficilmente si saprà il programma della banda di nomadi torinesi. Rimangono i fatti: l'intercettamento della potente Maserati biturbo (rubata due giorni fa a Biella) da parte di una pattuglia dei carabinieri di Novara proprio all'ingresso della città in corso Trieste. Poi i primi colpi, esplosi dall'interno della Maserati all'indirizzo dei carabinieri e le raffiche di risposta. Infine lo spettacolare e pericolosissimo inseguimento per le vie della città in mezzo alle auto in transito e alla gente.

I proiettili sibilavano da tutte le parti: una lunga scena degna di un film. Infine la sanguinosa conclusione quando l'auto in fuga, braccata dai carabinieri che continuavano a sparare, è letteralmente volata da un bastione rimanendo bloccata in un giardino sottostante nel quale generalmente giocano numerosi bambini ma che ieri, per fortuna, era deserto. I banditi sono scesi dalla Maserati ormai inservibile e dietro di loro i carabinieri hanno spianato le armi per convincerli alla resa. I fuggiaschi hanno invece continuato a sparare e in quest'ultimo conflitto a fuoco Giovanni Narciso e Piero De Claudi sono stati uccisi. Claudio Narciso è stato bloccato da alcuni agenti della polizia pochi metri più lontano mentre stava intimando a un cittadino di scendere dall'auto e di consegnargli le chiavi. Non ha fatto in tempo, però, ad impossessarsi della vettura: gli agenti gli sono piombati addosso lo hanno disarmato e ammanettato.

Il Questore Berardino con l'agente che ha colpito un bandito

Il quarto è scappato verso il vicino mercato coperto e si è mescolato alla folla. Qualcuno lo ha descritto come alto, biondo e assai giovane. C'è chi afferma che aveva la mitraglietta insanguinata ed è quindi probabile che nel conflitto a fuoco sia rimasto ferito. Polizia e carabinieri hanno bloccato tutte le uscite del mercato coperto mentre all'interno scoppiava comprensibilmente il panico fra la gente. Ma il bandito è riuscito a passare attraverso le maglie della rete delle forze dell'ordine.

Marcello Sanso

Passata al contrattacco per le pesanti insinuazioni di un magistrato sui suoi rapporti con Guttuso

LA CONTESSA MARZOTTO INVOCA I «DIRITTI DELL'UOMO»

Il giallo di una lettera del pittore mai arrivata a destinazione, ma ora sul tavolo dei giudici

ROMA — Un feuilleton di grande effetto, in primo luogo per i suoi protagonisti, poi come storia in sé di amanti che si tradiscono, intrigano e anche per gli immancabili interessi economici: è la sentenza istruttoria del caso Guttuso-Marzotto con la quale una terza persona, Fabio Carapezza, il giovane adottato in punto di morte dal pittore, è stato prosciolto dall'accusa di circonvenzione di incapace mossagli dalla celebre contessa delle cronache rosa e dai nipoti di Guttuso ugualmente interessati all'eredità.

Dalle pagine del magistrato è emerso un ritratto di amori e regali: dal cadeaux di Guttuso, dagli immancabili quadri, per cui la contessa era uno dei soggetti preferiti, all'ormai famoso alloggio nei dintorni di Campo dei Fiori. Il «cattivo» di questa storia era in realtà una «cattiva»: la donna lasciva, la contessa per l'appunto, definita in pratica una mantenuta nelle pagine del procuratore aggiunto Bruno. Poteva incassare senza sparare alcuna bordata in risposta la battagliera Marta Marzotto? Naturalmente no e ieri è passata al contrattacco, presentando ricorso alla pretura di Roma, sentendosi confortata in ciò dalle prime polemiche piovute all'indirizzo del magistrato per i «toni» della sua ricostruzione dei «fatti».

La contessa Marta Marzotto

Citando l'art. 2 della Costituzione e la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle sue libertà fondamentali chiede di poter aver copia degli atti ufficiali (in parte già pubblicati dalla stampa) in cui viene descritta come una donna che «speculava» sul rapporto intimo con Guttuso. La Marzotto chiede anche copia — l'originale non le è mai pervenuto — di una lettera a lei indirizzata da Guttuso e finita invece nelle mani di «terze persone»: nella lettera Guttuso si sfogava per il fatto che la Marzotto aveva venduto quell'alloggio che lui le aveva regalato.

STAMPA SERA

marvin

Aut. Min. Ric.

CONCORSO FOTOGRAFICO

15 luglio-15 settembre 1987

«marviniade 87»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1987 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato.

firma

IL TEMA SCELTO

☐ **SPORT** - Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.

☐ **VACANZE** - Luci ed ombre della vacanza.

☐ **ECOLOGIA** - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e di 2 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accettate opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a «Stampa Sera» - **Marviniade 87, via Maroncco 32 - 10126 Torino** oppure a Marvin - **Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**
Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Tema: ***Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.***

1° premio:
App. Foto Contax 167 + 50/1.4 + 28/2.8 + 135/2.8
2° premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi
3° premio:
App. Foto Yashica TAF
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: ***Luci ed ombre della vacanza***

1° premio:
Telecamera Sony Pal 10
2° premio:
Philips radio laser imp. Hi-Fi FCD 583
3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW 17
dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: ***Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.***

1° premio:
Telecamera Philips VKR 6838
2° premio:
Binocolo Bwansky Tx50
3° premio:
TVC Inno-hit 14" Tv Color
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere verranno giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.
Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.
Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione, apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Fino al 30-9-1987
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

L'ultima ricerca sulle botteghe

TRA I VECCHI MESTIERI CON NOSTALGIA

Umberto Audino nella sua bottega in via Pescatore 9: da 30 anni si occupa di restauro

L'ultima ricerca è stata pubblicata da Lions, Rotary, Soroptimist e Zonta: 50 nomi, indirizzi e foto che rappresentano il censimento accurato degli artigiani di Torino. In piazza Gran Madre e per le stradine intorno, via Buniva, corso Regio Parco, via Carlo Alberto abitano ancora minusieri, intagliatori, rilegatori di libri antichi. Ma, probabilmente, sono anche gli ultimi custodi esperti di un'arte che rischia di essere stritolata dall'industria del *fatto in serie*.

Dove sono le botteghe del ferro? C'è ancora qualcuno capace di fondere le pentole di rame che luccicavano sulle pareti delle cucine? E le ragazze da marito imparano ancora a cucire quei pizzi spumeggianti che dovevano vestire tavoli e vassoi? Per molti vecchi artigiani è la solita litania: non potranno tramandare il loro patrimonio di professionalità accumulato con fatica perché i giovani non ne vogliono più sapere. Non a caso la pubblicazione di Lions e Rotary è costruita con la nostalgia a fare da filo conduttore. L'ultima fotografia è una serranda abbassata: «*Speriamo di rivederla aperta*».

Appena qualche anno fa c'era stato uno studio analogo dell'Amministrazione Regionale segno di un rinnovato interesse per coloro che custodiscono l'arte del *fatto a mano*. L'anno scorso hanno chiamato dalla Svizzera due boscaioli che insegnassero a un gruppo di giovani a usare l'ascia per abbattere i tronchi. A Pinerolo, dal 29 agosto, sono in mostra attrezzi e fotografie dei mestieri del «c'era una volta».

Sono scomparsi del tutto i canapini come se non esistesse più la canapa. I cordai sono rimasti 10; gli stampatori di stoffa sono 52 mentre sellai e spazzacamini si contano sulle dita delle mani e sono tutti troppo anziani. Il Piemonte, addirittura, ha già dedicato qualche monumento ai mestieri moribondi nello sforzo di mantenere vivo almeno il ricordo di una civiltà che profuma d'antico. Vercelli e Novara hanno costruito la risaia alla mondina che strappa l'erba nelle risaie; il Vergante, sul Lago Maggiore, si è ricordato dei suoi ombrellai — i Bacilli — che altrimenti resterebbero solo nelle stampe antiche o nei ricordi degli anziani.

I giovani cercano altre strade. Nessun *molitta* fa più il giro dei paesi in cerca di lame da affilare. E, forse, la civiltà dei consumi, ha già chiuso la porta in faccia anche al seggiolaio, allo scalpellino, al carradore.

Vinovo è il paese dei mattoni ornamentali impastati che riportano ai grandi castelli dell'età gotica e alle Porte Palatine. Castellamonte è il centro della ceramica e delle stufe. In Valsusa sopravvive la civiltà della pietra con le vasche, gli abbeveratoi, le fontane scolpite a mano e quegli splendidi tetti di beola che sono tuttora un'attrattiva paesaggistica. Rosignano, Solero, Piasco, Centallo e Quarna sono legate alla costruzione di violini, liuti, arpe, organi e clarini.

L'artigianato rimasto che fa a pugni con bilanci poveri e subisce una legislazione spesso ingenerosa con i piccoli dà il segno di quanto doveva essere grande la piccola laboriosità del Piemonte.

«*In effetti ai alcuni mestieri bisognerebbe garantire un futuro*». Il presidente degli artigiani di Torino Giuseppe Scaletti è convinto che «*sono il segno di una tradizione che non è solo passato*». Aggiunge: «*Certo, questi uomini padroni di un lavoro così delicato non sono in grado di mantenersi da soli. Le spese sono di gran lunga superiori ai guadagni. E questo a fronte di giornate di 12 ore. Occorre un intervento pubblico di finanziamento: non sarebbero soldi gettati al vento. Un esempio positivo viene dalla scuola San Carlo di Torino dietro via Po dove vecchi artigiani si sono improvvisati professori e, la sera, insegnano come si salda, come si restaura, come si dipinge. I risultati sono confortanti ma, bisogna dirlo, è una goccia nel mare. Serve un impegno più vigoroso*». Altrimenti il Piemonte dell'artigiano è destinato a sopravvivere soltanto nei revival di una società che era «*a misura d'uomo*».

Lorenzo Del Boca

AGLIE' PREMIATO VALDENGO IN SCENA DA 50 ANNI

Il «Festival di musica in scena» di Aglié ha reso omaggio al baritono torinese Giuseppe Valdengo per i suoi 50 anni di attività artistica.

Valdengo debuttò infatti nel 1936 al «Regio» di Parma nel «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Il baritono, prima di dedicarsi al canto, aveva studiato violino ed oboe al Conservatorio di Torino. Aveva debuttato a Parma a soli 22 anni: era stato quello l'inizio di una lunghissima carriera che aveva portato il baritono torinese nei principali teatri d'opera di tutto il mondo.

Nel '62 Giuseppe Valdengo ha pubblicato «Ho cantato con Toscanini», una raccolta di impressioni sulle numerose esperienze di lavoro vissute a contatto con il grande direttore di orchestra.

La settimana scorsa il baritono torinese è stato ospite d'onore del penultimo appuntamento del «Festival»: per le sue nozze d'oro con la musica ha ricevuto un riconoscimento che, come spiegano gli ideatori del premio, «vuole rappresentare un doveroso omaggio ad un grande cantante piemontese».

Subito dopo Alberto Peyretti ha diretto il nuovo allestimento della «Cambiale di matrimonio» di Rossini per la regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi.

Gli interpreti principali sono stati il basso Dagnino, il soprano Gabriella Ravazzi ed il tenore D'Auria. Il complesso musicale era quello del «Solisti Aquilani».

Polemiche a Castellamonte

ACCUSE ALLA GIUNTA? I NASTRI IN PROCURA

Sarà la procura della Repubblica di Ivrea ad occuparsi delle dichiarazioni del consigliere repubblicano di Castellamonte Maurizio Quagliolo particolarmente critico sui metodi seguiti dalla maggioranza nel scegliere i professionisti per le progettazioni della diverse opere pubbliche.

Quagliolo, durante l'ultimo Consiglio comunale, aveva detto a chiare lettere che gli incarichi venivano concessi a professionisti in possesso della tessera di partito. Come dire: a Castellamonte c'è spazio solo per chi dimostra particolare devozione al partito al governo cittadino. Le reazioni all'intervento di Quagliolo non si sono fatte attendere: il gruppo dc ha chiesto di mettere in cassaforte le registrazioni della seduta: i nastri fra qualche giorno saranno trasmessi ad Ivrea. Dice il consigliere democristiano Antonio Musoroffiti: «Quagliolo avrà le sue buone ragioni per fare simili affermazioni, è necessario fare chiarezza nell'interesse dei cittadini, ma è anche giusto che arrivino le prove per confermare certe accuse». L'esponente pri (era stato per pochi mesi anche assessore in giunta con dc, psi e pli) aveva preso spunto dai lavori per la nuova scuola media «Cresto», autentica «croce e delizia» per il sindaco Canduso ed i suoi collaboratori. Quagliolo aveva sollecitato un sopralluogo da parte dei tecnici per verificare alcune situazioni di pericolo più volte denunciate. «Invece non si è fatto nulla — dice il consigliere repubblicano — ho già pronto un "dossier" su questo argomento che invierò quanto prima alla magistratura». La colpa è tutta dei professionisti? Quagliolo si riserva di rispondere. Una cosa è certa: il fatto di dover eventualmente rendere conto delle sue dichiarazioni ai professionisti al magistrato non lo sfiorerà nemmeno per sogno.

Quindici fortunati col gioco di Stampa Sera

BINGO, LA DEA BENDATA PREMIA GLI ULTIMI VINCITORI

La sesta edizione del Bingo — la lotteria che Stampa Sera ha dedicato ai suoi lettori fedeli — chiude con l'estrazione degli ultimi vincitori. Quindici premiati estratti a sorte dal notaio fra coloro che hanno spedito in tempo la cartolina pubblicata sul giornale.

I nomi dei fortunati (con i loro indirizzi) vengono pubblicati di seguito qui sotto. A ciascuno di loro i complimenti della direzione del concorso: potranno ritirare il premio telefonando al giornale.

Questo Bingo è stato un gioco molto seguito ed è stata un'edizione «ricca» che ha distribuito 16 automobili Y Fire 10 e centinaia di milioni di premi in elettrodomestici e apparecchi di alta fedeltà Hi-Fi di Stievani, pellicce di Chiesa, prodotti di bellezza Guerlain delle profumerie Servetti e gli alimentari dei supermercati Conti. La fortuna ha distribuito quasi equamente i suoi favori fra Torino e la provincia, Asti, la Valsesia, Vercelli, Alessandria, Aosta.

Si è cominciato il 23 marzo per terminare il 25 luglio: una galoppata attraverso quattro mesi che sono stati occasione di gioia e di sorriso per parecchi e, forse, un momento di delusione per altri. Ma è stato un concorso molto seguito: arrivederci al prossimo.

Ecco l'elenco dei vincitori: 1° vince 1 buono acquisto Stievani di L. 1.500.000: **Giuseppe Esposito**, corso Roma 13, Moncalieri, tel. 641.5554 - 634.759.

2° vince 1 buono acquisto Chiesa di L. 1.000.000: **Luigi Allione**, via Acqui 90, Cerale, tel. 0163 / 90.867.

3° e 4° vincono buoni acquisto Stievani ciascuno di L. 500.000: **Piero Scarrone**, via Pecetto 54, Torino, tel. 836.011; **Elsa Lingua**, via Basse Stura, Cuneo, tel. 0171 / 601.704.

5°, 6°, 7°, 8° vincono buoni acquisto Guerlain ciascuno di L. 350.000: **Rosaria Densio**, via Boccaccio 74, Torino, tel. 894.869; **Regina Turolla**, via Antonicelli 2, Asti, tel. 0141 / 215.533; **Dina Trunic**, via IV Novembre 7, Miagliano (Vc), tel. 015 / 471.889; **Maria Fedele**, via Buriasco 10, Torino, tel. 346.894.

Dal 9° al 15° vincono buoni acquisto Conti ciascuno di L. 100.000: **Anna Loverde**, via Barbaresco 19, Torino, tel. 699.350; **Gualtiero Bosso**, via Di Nanni 10, Torino, tel. 442.012; **Giuseppe Paradiso**, via Sant'Anna 18, Carino Vinovo, 968.4257; **Marino Grasso**, frat. Bessani Asti, tel. 0141 / 213.709; **Onorato Passarelli**, via Galluppi 21/18, Torino, tel. 670.783 - 671.701; **Franco Bosso**, via Rosaschia 70, Chieri, tel. 942.1563; **Anna Maria Farino**, via Battuello 4, Feletto (To), tel. 0124 / 490.830.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzi - Amministratori Enrico Alberti, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferrero (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Perdisa

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 891 DEL 19-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cavalcanti, 29 - Tel. (02) 89.581
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncco, 32 - Tel. (011) 44.371
Filiali ALBA, c. V. Cristina, 1 - Tel. 36.717 • ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - Tel. 442.543/442.544 • ASTI, piazza Amedeo, 66 Quart - Tel. 700.015 700.228 • ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 • AOSTA, v. Massimo d'Azeglio, 23 - Tel. 32.323 • BIELLA, v. F. Rosso, 5 - Tel. 30.788 • Repubblica, 29 - Tel. 360.220 • CUNEO, v. S. Umberto, 11 - Tel. 50.600 • DOMODOSSOLA, via C. R. Cocchetti, 1/15 - Tel. 841.366 • IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 • NOVARA, c. Cella Vittoria, 2 - Tel. 33.341 • ROSAS, v. Cavour Fontana, 19 - Tel. 67.56.804 • SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.846 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.719 • VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60.435

oggi & domani

Sottopassaggio Lingotto

● Il sottopassaggio del Lingotto rimarrà chiuso sino a lunedì prossimo per lavori di manutenzione all'impianto dell'illuminazione.

A Ferragosto chiuso

● L'assessorato per la Cultura comunica che a Ferragosto (sabato) le mostre allestite alla Mole Antonelliana («Lo specchio ed il doppio» e «Il segno americano, grafica Anni 60») rimarranno chiuse. Per tutto il mese sarà inoltre sospesa l'apertura serale del mercoledì.

Corso di taglio e cucito

● Il corso ricreativo culturale Immigrati «O. Passarelli» istituisce, in collaborazione con l'Istituto New System Capies, un corso di taglio e cucito famigliare, professionale, modellista industriale e figurinista. Per informazioni e per compilare la scheda di partecipazione rivolgersi alla segreteria in via dei Mille 26, tel. 871.702.

Corso per l'Isef

● Il centro provinciale Libertas Torino organizza come ogni anno un corso di preparazione al concorso Isef. Il corso inizierà martedì 1 settembre con la riunione preliminare e consterà di una serie di lezioni sino al giorno delle prove pratiche. Per iscrizioni e preparazioni rivolgersi alla segreteria, piazza Bernini 12, Torino, tel. 731.619 - 731.634 (orario 8-18).

Orari tram e autobus

● Per tutto il mese gli orari di tram ed autobus subiranno modifiche mentre molte linee saranno cancellate. Fino al 22 agosto la linea 16 sarà prolungata a piazza Bengasi, mentre le 17, 34 e 40 sbarrato saranno sospese. Inoltre nel periodo delle ferie non verrà effettuato il servizio sulle linee 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 88, 90, 90 sbarrato, 92, 93 sbarrato, 93 sbarrato, 94, 95, 96 e 98.

ochi di cronaca

Desi-To l'arredobagno

5° sposti per voi al negozio in Torino, via Nizza 41. Tel. 669.8084. Vigilanza e buona vacanza.

INDIRIZZI UTILI

CARABBO, c. Vittorio 178, tel. 650.4534.
«R. RISTORANTE», Rivalba(Ao), aperto ad agosto solo sera. Tel. 980.9224.
IMPOCAMPO, c. Novara 6, tel. 857.188.
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5617.
RISTORANTE La Berzecla, tel. 881.0484.
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 804.212.
RISTORANTE LA TAVARA. Chiuso chiuso giovedì. Prenotate. Tel. 984.6078.
ACCONCIATURE CARMEN, corso Vittorio 8/marzo 19, tel. 857.070.
ALPENRO uomo donna, tel. 890.044.
ANNALISA A PAOLO, abiti accessori, velamen. Tel. 442.207 (aperti tutto agosto). Piazza Bernini 21 - Torino.
AYELEN MASSIRO coiffeur ed estetica, c. S. Teresa 10, tel. 511.332.
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 534.848.
COIFFEUR UNISEX corso Palermo 87/n, tel. 857.830 (ore 8-18).
BARA COIFFEUR declinazione padovana, c. Fiume 2, c. 1°, tel. 850.2080.
BIBI PETITPIERRE COIFFEUR, via Alfieri 18, tel. 530.944 - 538.842.
PARRUCCHIERE uomo Enzo, p. Adriano 8.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI SAINT CLAIR, via Pietro 43, tel. 849.946 orario continuato lunedì 9.30-19.30. Sconti su tutta la merce per rivalsa locali.
ARS NOVA fabbrica perle sciolte e sfaccettate. Via D. Jolanda 3.
BAZAR CARTA DA PARATI e moquettes. Designs esclusivi pronti. Prezzi shock. Torino, v. Da Bienzia 53, tel. 725.087 - Collegno, c.so Francia 201, tel. 780.3440.
CARLO FIORE, c. Einaudi 1, tel. 598.844.
COLORIFICIO BECOLA, corso Palermo 11, tel. 274.3635.
COSMICA, v. Bidone 29, tel. 201.663.
ELETTRODOMESTICI BRAND EXPERT, corso Potenza 183, tel. 736.3534.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videoregistratori hi-fi, via S. Donato 44, tel. 488.268 - 487.644. Chiuso lunedì.
FERRAMENTA, corso Tassoni 81.
FIORI «IL BIGLIO», via Tripoli 112, noleggio piante, Fiancop. Tel. 326.087.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, tel. 856.678.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, interno. Tel. 811.987 - 510.625.
GELATERIA, tabacchi tel. 358.0328, al Castello di Rivoli.
GHIELLERIA STUCCO, corso Francia 201 tel. 783.173. Agosto aperto.
IMANCALMELI, radio tv, elettrodomestici, C.so Regina 233, tel. 740.7705. Tonno. Offerte lavatrici.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, tel. 883.561.
PASTICCERIA DIODORA, torte su prenotazione. Salone ricevimenti. C.so Vittorio 82, tel. 540.417.
PROFUMERIA GIANORA, v. Cibrario 17 bis.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOBLIANO corso Belgio 154, tel. 236.561 esperti estetisti viso e corpo.
TINTORIA, v. Montebello 17, t. 399.847.
VALENTINA, fiori in stile il mondo Corso Peschiera 252, tel. 332.040.
VENEZIA A TORINO biglietteria articoli da regalo. Via Po 14, tel. 839.7003.
IDRAULICO CON PRONTO, tel. 631.371.
IDRAULICO interventi urgenti 24 ore su 24, tel. 619.23.90.
IDRAULICO URGENTE, tel. 331.001.
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 331.007.
TAPPARELLE elettriche tel. 331.007.
TELEVISIONI riparazioni, tel. 210.788.
TELEVISIONI RIPARAZIONE, tel. 460.388
TV da noleggio? Tele 3001 tel. 738.1038
TV GUASTO? Videosoccorso 738.8088.
TV ASSISTENZA TV, tel. 473.810.
TV riparazioni rapide. Tel. 473.0377.
TVpronti t/n riparazioni tel. 835.8185.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 8-14. Riparazioni protesi in giornata. Aperto tutto agosto. Tel. 744.849.
DENTISTA aperto agosto. Corso Peschiera 8, tel. 752.019 - 710.918.
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Carmagnola 18, tel. 513.366.
DENTISTA riparazioni protesi Mercadanti, tel. 806.5911 - 840.3328.
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 104, tel. 265.039.
DENTISTA urgenti. Tel. 587.827.
DENTISTA, v. Consolata 9/1, 819.848.
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 35, tel. 530.043, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO aperto in agosto dalle 8 alle 21. Via Oravaz 16. Tel. per appuntamento al 385.737.
STUDIO DENTISTICO di Mosso. Aperto agosto. Tel. 788.110, via Fabbricanti 18, Collegno.
STUDIO MEDICO dentistico ore 8-20. Via Cibrario 38. Tel. 857.877 - 235.757.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gommista, carburatori, carrozzeria, soccorso su strada. Tel. 747.811.
AUTORIPARAZIONI CONTERDUCA auto e furgoni ecc. Via Nizza 177/a, tel. 656.7656.
AUTOSOCCORSO, t. 266.000 tutti i giorni.
CARROZZERIA aperta tutto il mese di agosto. Telefonare 300.211.
AUTOSOCCORSO lancia auto, tel. 398.1663.
SERVIZIO RENAULT FILIP LUPIA via Martorelli 13 tel. 540.737. Aperto tutto agosto inverno escluso e festivi.
ELETTRAUTO aperto, tel. 882.733.
ELETTRAUTO, via Brandizzo 30, tel. 598.183. Anche autoscuola su strada.
ELETTRAUTO, v. Gattino 16, t. 740.885.
ELETTRAUTO, via Mons. Saccio c.so Ss. d'Acaia. Tel. 859.9001.
ELETTRAUTO, v. Orvieto 90, tel. 800.2320.
ELETTRAUTO, v. Torneelli 3, t. 778.880.
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34. Aperto tutto agosto, 521.2148.
ELETTRAUTO tel. 300.202.
AUTORIPARAZIONI tel. 303.000.
AUTOSOCCORSO tel. 700.000.
AUTOLAVAGGI tel. 330.000.

La città è tutta un cantiere: si asfalta, si rinnova la segnaletica

STRADE, RUMOROSO MAQUILLAGE

PER LA PRIMA VOLTA CI SARANNO STRISCE PEDONALI DI GOMMA

Lavori in atto in corso Vittorio Emanuele davanti a Porta Nuova e sotto la sopraelevata di corso Grosseto

Fervono i lavori sulle strade torinesi: la città è un cantiere ed agosto sembra proprio il mese adatto per asfaltare, aggiustare, costruire, sostituire binari e cartelloni pubblicitari oltre a rifare in alcune strade e corsi la segnaletica orizzontale e riparare altri danni che persistevano dall'ultima nevicata invernale. A decine le ditte appaltatrici hanno programmato gli interventi nei giorni in cui a Torino domina, incontrastata, la calma del relax di mezz'estate. Si circola di nuovo da alcuni giorni e senza grossi intralci sul corso Moncalieri appena asfaltato.

Stesso discorso per via Varano e via Zanella che insieme con corso Novara costeggiano il macello generale e sono appena state rimesse a nuovo. Idem per corso Giambetti che ha avuto un ricoprimento stradale, così come il tratto di corso Quintino Sella fra piazza Hermada e il piazzale Villa della Regina.

Ancora cantieri e squadre di operai davanti a Porta Nuova: si sta provvedendo alla sostituzione dei vecchi binari, rafforzandone nel frattempo l'assetto e mettendo poi rotaie più resistenti.

E' quanto accade anche sul ponte Umberto I dove si circola ancora con qualche disagio nelle ore di punta.

Tutto a posto, o quasi, a Porta Susa: è finita da almeno una settimana la sistemazione dei corsi Principe Eugenio, San Martino e Beccaria; resta qualche «intoppo» rappresentato da cavalletti di legno davanti alla stazione ma anche questi dovrebbero sparire nei prossimi giorni.

Cantieri e lavori pure in corso Grosseto sotto il cavalcavia di corso Potenza e all'imbocco della superstrada per Caselle, in via Reiss Romoli: qui si sta approntando anche il quadruplicamento dei binari della ferrovia e si stanno mettendo le basi per la stazione Rebaudengo, mentre il nuovo ponte sulla Stura un chilometro più avanti è in fase di avanzata realizzazione.

E ruspe all'opera, ma solo per qualche ora, in via Paolo Veronese, «la strada invisibile di Torino», dove si sta raddoppiando una parte della prevista doppia carreggiata.

Il fatto buffo di questa via è che il tratto che collega via Ala di Stura a corso Vercelli esiste già da anni, ma solo su piantine e carte stradali. In realtà lì ci sono solo campi in parte incolti e orti.

Si costruisce ma si spiana pure: è di una quindicina di giorni fa la demolizione di gran parte dei fabbricati della Cir (Cimerie Riunite Italiane) che si trovava nell'area compresa fra le vie Breglio, Stradella, Cardinal Massaia e viale Madonna di Campagna.

Non sono ancora scomparsi invece nuovi «cammelli» e «dromedari» cioè quelle piccole gobbe e doppie gobbe chiamate in termini più tecnici «bande sonore», collocate sperimentalmente sull'asfalto di via Pietro Cossa e corso Giovanni Lanza che in certi casi si sono dimostrate efficaci nel limitare la velocità delle auto trasmettendo vibrazioni al volante.

C'è infine curiosità per le 25 mila nuove aiuole torinesi che aquadre di piccole imprese che si sono aggiudicate i vari appalti hanno cominciato a ridipingere in questi giorni. In alcune zone si sperimenterà infatti una nuova tecnica: fasce di plastica incollate sull'asfalto con il vantaggio di durare quasi all'infinito (e forse lo svantaggio di offrire meno aderenza ai pneumatici delle auto soprattutto in caso di pioggia).

Oggi protesta davanti ai Trasporti Torinesi

DUBBI DI PRO NATURA E VERDI SULLA METROPOLITANA TRE

Stamane Lega Ambiente, Lista Verde e Pro Natura hanno effettuato un presidio pacifico in corso Turati presso la sede dei Trasporti Torinesi, distribuendo dalle 13 alle 15 a passanti e dipendenti dell'azienda volantini inerenti agli interrogativi che pesano sulla linea metropolitana n.3 e sull'intero Piano dei Trasporti. Quanto costeranno complessivamente questo e i successivi tratti del Piano? Quali i tempi realistici dell'entrata in esercizio? Quale il degrado (e il costo) delle infrastrutture già realizzate? Sono di questo tenore le domande poste dagli ecologisti alla direzione dei TT, coinvolgendo direttamente l'opinione pubblica.

Di qui il loro volantino che elenca cinque proposte specifiche. Vi rientrano la creazione e la difesa di corsie preferenziali e protette a difesa dei mezzi pubblici; una opportuna pedonalizzazionezione di strade e piazze; l'istituzione allargata su scala urbana di una serie di percorsi ciclabili; lo spostamento verso zone semicentrali o periferiche di uffici pubblici in modo di decongestionare il nucleo storico e, per ultimo, nuovi parcheggi esterni al centro e collegamenti alternativi con navette elettriche e biciclette. Dai TT, intanto, una prima precisazione: *«La linea n.3 sarà completata secondo il programma prestabilito entro fine settembre: il 15 ottobre, data in cui ricorrono i 90 anni del servizio, la sua inaugurazione ufficiale»*.

Il degrado della «stazione» Polonia del tram 3

Le complesse procedure per un disguido

RIMBORSO DI 31 MILA LIRE ENEL, QUANTA BUROCRAZIA!

Il mitico «*Ufficio complicazioni cose semplici*», in cui sono ritenuti specialisti i «burocrati» dei ministeri romani, si è trasferito all'Enel di Torino. L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è riuscita a scrivere ad una sua utente, la signora Anna Manassero, via Ormea 137, Torino, la seguente letterina in data 22 aprile '87. «*Da un controllo effettuato si risulta che ha pagato due volte la fattura numero due di quest'anno. Tale importo, di lire 31 mila, potrà esser ritirato presso i nostri uffici di via Bertola 40, esibendo le due quietanze. A richiesta e con le stesse modalità* (ovvero sempre esibendo le due quietanze ndr) *il rimborso potrà avvenire tramite l'invio di un assegno ad un indirizzo specificato dall'utente. Orario sportelli dalle 8,15 alle 12,30 e dalle 13,45 alle 15,45. Sabato e festivi esclusi*».

La signora Manassero, come tante altre persone a Torino, lavora in Fiat. Il suo orario va dalle 8 alle 17 con un'ora d'intervallo tra le 12,15 e le 13,15. Vale a dire che per potersi presentare agli uffici dell'Enel di via Bertola (pieno centro, impossibilità di parcheggiare) dovrebbe arrivare in ritardo in ufficio oppure prendere un permesso. Insomma dovrebbe rimetterci altro denaro per recuperare 31 mila lire, (che l'Enel ammette a priori di aver riscosso indebitamente) oppure non andare in vacanza in agosto.

Il testo della missiva dell'Enel potrebbe anche leggersi così: «*Abbiamo accertato noi per primi di aver riscosso dei soldi per sbaglio. Però non li accrediteremo su un'altra bolletta. Noi possiamo chiedere dei soldi in più sia quando l'utente versa in ritardo l'abbonamento che quando si dimentica di pagare una vecchia bolletta, però l'utente non si sogni di pretendere un trattamento analogo. Adesso, tanto per crearle qualche problema, Lei si accerti di aver veramente pagato due volte, poi si scomodi e venga alla nostra sede in un orario che sia comodo a noi. Che Lei debba spendere dei soldi per riavere il suo denaro non è cosa che a noi interessi*».

Per la verità l'ineffabile comportamento dell'Enel potrebbe anche esser «letto» in altri modi: «*Ma siamo proprio sicuri di aver fatto pagare due volte un utente? Con tutto il caos che abbiamo nella contabilità adesso ci tocca scoprire che qualcuno paga doppio se ogni tanto ci scappa una bolletta in più. Non sarà tutto un errore? Meglio chiedere all'interessato. Facciamo esibire le due quietanze, non si sa mai. Se poi non le trova o non si presenta, noi non rimborsiamo niente. Anzi guadagniamo anche 31 mila lire*».

Il venditore ambulante ferito ad Ivrea dal vicino

RISCHIA DI MORIRE PER UN LITIGIO

Mario Vellezza dovrebbe essere operato

Giovanni Bravo subito dopo l'arresto: nel riquadro la vittima

Sono giudicate stazionarie dai medici di Ivrea le condizioni di Mario Vellezza, 36 anni, venditore ambulante, ricoverato da lunedì sera al reparto rianimazione dell'ospedale con una pallottola nel torace. Il Vellezza è in gravi condizioni, al punto che non è ancora stato possibile sottoporlo ad un intervento chirurgico per estrargli il proiettile, ma i chirurghi non disperano di salvarlo. Non appena le condizioni generali lo permetteranno sarà effettuata l'operazione.

Mario Vellezza è stato ferito da un vicino, Giovanni Bravo, 55 anni, impiegato all'Olivetti, per quel che normalmente si definisce un «banale litigio» avvenuto in un cortile di via Rioca a Bollengo. Il «banale litigio» tra i due uomini avveniva però ormai da troppo tempo perché un giorno o l'altro la situazione non rischiasse di precipitare.

Il Vellezza aveva affittato uno stabile al numero 6 di via Rioca e per mettere la macchina in garage doveva passare sulla proprietà di Giovanni Bravo da tempo in lite giudiziaria con la proprietaria dello stabile, Maria Rossetto. L'operazione di ricovero dell'auto nel garage ogni tanto finiva a parole grosse, qualche volta si passava agli insulti ed alle minacce.

Lunedì sera il dramma. Giovanni Bravo ostruisce il passaggio con un tavolo. Il Vellezza lo invita a scendere «se hai il coraggio». Il Bravo scende, ma con la pistola in tasca. Ci vuole poco per arrivare alle mani. Arrivano anche i vicini ed i familiari, poi l'impiegato dell'Olivetti estrae la pistola e spara un solo colpo che fa stramazzare il rivale.

Quando arrivano gli agenti a prenderlo è già ritornato un bravo impiegato ligio alle regole: consegna la pistola e si fa portare senza opporre la minima resistenza in questura. Intanto un'ambulanza trasporta il venditore ambulante in ospedale. Non è possibile operarlo subito, se si salverà dipenderà solo dalla sua forte fibra.

«MIO FIGLIO DEVE FARE LA DIALISI SE NON TORNA DOMANI MUORE»

Edda Di Gulmi, 47 anni, madre di Roberto De Felice, il giovane di 26 anni malato di reni scomparso da casa da sabato mattina, è disperata e, come si dice, non ha nemmeno più gli occhi per piangere. Nell'alloggio al quarto piano di largo Racconigi 193 vive da quattro giorni attaccata al telefono nella speranza di avere qualche notizia. Il figlio ha fatto l'ultima dialisi alle Molinette giovedì scorso: se non si presenta in ospedale entro domani morirà. Nessuna notizia dai parenti di Roma dove il ragazzo aveva accennato, vagamente, che avrebbe voluto andare.

La madre non sta bene, anche perché dieci anni fa aveva donato un rene al figlio (rene che poi è stato asportato dopo una crisi di rigetto) e quello che le è rimasto funziona al 25 per cento. L'altro figlio Marco di 26 anni, disoccupato, gira inutilmente tra gli amici rimasti in borgo San Paolo per avere notizia. Gli equipaggi delle radiomobili della polizia hanno avuto i connotati dello scomparso, in particolare la valigetta con le stelline che si è portato via, ma neanche loro hanno trovato nulla.

Purtroppo col passare delle ore le speranze si affievoliscono: Giuseppe potrebbe entrare in coma da un momento all'altro. E gli eventuali soccorritori ovviamente non potrebbero conoscere le sue condizioni. Non è neanche escluso che abbia compiuto un gesto disperato, ma anche sottrarsi al lavaggio del sangue, in quelle condizioni equivale ad un suicidio. Il giovane non ne poteva più della schiavitù della dialisi che durava da una vita: dopo le cinque ore di seduta ogni due giorni, tornava a casa e si chiudeva esausto nella sua stanzetta. Non aveva una ragazza, non lavorava per le sue condizioni di salute, viveva con la pensione d'invalidità.

Anche la madre è sull'orlo del collasso: vedova da quasi vent'anni, ha fatto i salti mortali per allevare tre figli (Maria di 30 anni è sposata e abita per conto suo), è lì dentro o, schiantata dall'angoscia. Chiunque avesse notizie può telefonare direttamente alla famiglia, al numero 27.93.85.

Giuseppe De Felice e la madre Edda Di Gulmi

A SUSA LAVORI A RISCHIO

Il senatore pci Lorenzo Gianotti ha presentato un'interrogazione al ministro della Protezione Civile sullo stato di precarietà idrogeologica di talune zone dell'alta Valle di Susa. «*Nelle quali sono in corso sbancamenti massicci per la costruzione di un'autostrada e dove l'Enel ha annunciato l'intenzione di costruire un grande elettrodotto*».

Renzo Gianotti, che segnala recenti smottamenti a Exilles e Chiomonte, chiede al ministro Remo Gaspari di intervenire al fine di accertare come stanno realmente le cose e di assumere i provvedimenti necessari per evitare possibili sorprese formando ai Comuni e alle comunità montane i mezzi adeguati.

Infine, il senatore pci s'occupa della circolazione stradale e sollecita l'introduzione di una regolamentazione rigorosa in ordine al passaggio dei grandi automezzi sulla statale 25 e nel tunnel del Frèjus, «*la cui troppo elevata frequenza in questa situazione, oltreché provocare numerosi incidenti, è motivo di ulteriore instabilità geologica*».

Stage a Monaco di Baviera per imparare

A SCUOLA DI NEVE

La nevicata del gennaio scorso ha lasciato i segni

(Segue dalla 1ª pagina)

combattano la neve?

«*I mezzi cominciano ad uscire quando ci sono sei centimetri, noi lo facciamo con cinque. Dichiarano stato di emergenza quando ce ne sono 35. Si difendono soprattutto con il sale. Se noi ne usassimo così tanto forse riceveremmo le proteste degli ecologisti per i danni alle sponde dei fiumi, ai parchi. Il sale brucia. Per la pianificazione, invece, l'importazione tra i due Comuni è simile. Anche loro, come noi già abbiamo fatto, stanno orientandosi verso la diversificazione dei servizi, distinguendo tra grande e piccola viabilità*».

Dopo il sopralluogo compiuto a Monaco quali considerazioni utili avete tratto, lei e l'ingegner Strano?

«*Ho visto che c'è molta collaborazione con i cittadini. Che ci sono mezzi potentissimi ma per il Comune sarebbe troppo dispendioso acquistarli per usarli un paio di volte l'anno*».

Come intendete impostare il servizio per evitare gli errori del passato?

«*Intanto dal primo luglio abbiamo messo in piedi un ufficio apposito. Al momento ci sono tre incaricati, da lunedì prossimo saranno quattro. L'ingegner Strano dovrà studiare il progetto*».

Può anticiparci le linee d'indirizzo?

«*Impostare una mappa d'intervento per quartiere, cosicché le circoscrizioni possano anche controllare l'arrivo e il lavoro di mezzi e spalatori, e a questo scopo ho già convocato per metà settembre una riunione con i rappresentanti delle 10 municipalità. E inoltre: premiazione gli operatori. Dotarsi dell'elenco di quei proprietari di case che hanno denunciato pericolosità per i tetti. Prevedere una pattuglia di mezzi pesanti di rinforzo, ho chiesto al Collegio Costruttori di verificare se possono assicurarci aiuto in caso di bisogno. Organizzare la chiusura del centro storico in situazioni di emergenza. E, infine, ma non come ultimo punto, sensibilizzare la popolazione: il Comune da solo non ce la farà mai, i cittadini dovranno collaborare*».

Luciano Borgheso

In libreria la bella riedizione di una guida per scoprire...

IL FASCINO DISCRETO DELLE LANGHE

Viaggio fra dolci colline, trattorie e antichi mestieri

Una guida a vini e piatti tipici della zona. Una serie di itinerari suggestivi fra cantastorie, ambulanti, balli rurali e uova di quaresima...

Andar per Langa vuol dire spesso riscoprire realtà che credevamo sepolte dal passato

Per scoprire una terra, meglio essere presi per mano da chi la conosce bene, da chi l'ha vissuta intimamente. Le piccole guide turistiche, per quanto complete, non sono mai sufficienti, ci sentiamo in sostanza sempre un po' soli davanti a un monumento o al centro di una piazza col nostro piccolo libro in mano, denso di dati ma di poca vita.

Dunque, l'arrivo in libreria — ma più che un arrivo si tratta di un ritorno, e atteso da molti — di *Invito alle Langhe* di Dario Gianoglio, Edizioni Viglongo, 181 pagine, 40.000 lire, è un po' la ricomparsa di un amico sul quale possiamo contare perché i nostri viaggi tra colline dolci e ondeggianti abbiano un senso: non si riducano a un girovagare senza meta e senza sguardi.

Un libro che ci aiuta a guardare nella storia, nel presente e nel futuro, un libro che informa — il Gianoglio giornalista controlla ogni capitolo! — e insieme racconta, fuggendo la retorica, l'essenza più profonda della gente langarola.

Langhe che non sono soltanto idillio o mito: chi pensa di arrivare tra i campi e trovarvi l'immagine stereotipata del contadino ottocentesco rimarrà deluso.

«*Più facile* — dice Elio Archimede nella prefazione — *incontrare davanti alle tante piccole e medie fabbriche che sono nel frattempo sorte presso i paesi a fondo valle, i camion o i trattori della cooperativa che vanno ad offrire a prezzi contenuti i prodotti freschi agli operai*».

Sopravvivono, è vero, nelle fiere i venditori di lavanda e quelli di robiole e tanti piatti di una volta come le tagliatelle fatte a mano e il fritto misto, ma la realtà ha più facce che occorre accettare.

Notizie storiche, dicevamo, ma anche la topografia, i confini e la geologia delle Langhe in dettaglio, i suoi dialetti di matrice monferrina straniciati e larghi, e le tradizioni, gli usi e i costumi che danno valore a un popolo.

Scopriamo così le figure dei «sòla», un compromesso tra i «bulli» ben definiti e i più incerti drittoni di paese che giocano a biliardo vestiti come se dovessero recarsi in ufficio, «i battuti o disciplinati», membri di confraternite popolari che cantano nei cori delle chiese per le feste e i funerali, nonché i venditori ambulanti di anguille, i pochi cantastorie rimasti, e i «trifulau», i cercatori di tartufi che oggi detengono la palma della popolarità.

Veniamo introdotti nelle atmosfere un tantino fiabesche dell'«incanto» delle torte, ovvero la loro vendita all'asta al termine dei balli rurali, e della processione della nova in tempo di quaresima. E naturalmente non può mancare una parte dedicata ai vini delle Langhe la cui fama ha ormai sorvolato gli oceani: dal trino al Dolcetto rosso vivo, al Barolo compagno ideale dell'arrosto, a suo fratello gemello, il Barbaresco nato come lui dal Nebbiolo, al Moscato dall'aroma inconfondibile e ad una Barbera da buon umore.

Invito alle Langhe è però soprattutto una somma preziosa di itinerari guidati ma non imperativi, che lasciano ampio spazio all'esplorazione personale: un metodo di viaggio, una base su cui costruire.

Le possibilità sono infinite. Non sono che pochi anelli di una lunga catena d'emozionanti scoperte: Barolo e la sua Castiglione Falletto, Serralunga d'Alba con la residenza che Vittorio Emanuele II acquistò per i soggiorni campagnoli della «Bela Rosin», Fontanafredda a picco su tetri burroni, paradisi di fossili, Monticello dominata dal monumentale castello gotico, Roddi-Grinzane «perla delle Langhe», amata dai pittori Paulucci e Calandri e un tempo Menzio e Quaglino, dei quali il volume di Gianoglio riporta numerose tavole a colori, e naturalmente Alba patria da Fenoglio e la Santo Stefano Belbo di Cesare Pavese, sulle cui colline per le feste d'agosto ardono ancora i falò.

Maria Giulia Alemanno

Pensioni

SE IL «LIBRETTO» TARDA L'INPS DOVRA' PAGARE GLI INTERESSI MATURATI

«Se un lavoratore presenta la domanda di pensione e riceve il libretto dopo un certo periodo è vero che la previdenza sociale deve pagare gli interessi? Esiste in proposito una legge?».

Donato Sella, Moncalieri

La risposta è affermativa. Il legislatore ha previsto un meccanismo che risarcisce, almeno in parte, il danno che il lavoratore subisce per il ritardo col quale l'ente di previdenza dall'inizio la sua pratica di pensione. E' un risarcimento assai modesto, soprattutto in relazione al tasso di inflazione di questi anni e alla conseguente riduzione di valore reale che subisce la pensione se corrisposta in ritardo.

Il decreto presidenziale 639/70, modificato dalla legge 533 del 1973 sul nuovo processo del lavoro, ha stabilito che l'Inps deve corrispondere gli interessi sulle rate di pensione scadute se non riesce a definire tempestivamente la domanda; più precisamente la legge assegna all'Inps, per corrispondere la pensione, un termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda (data del timbro postale o della consegna allo sportello).

Sono uno dei tanti artigiani che applica la disobbedienza sulla tassa sanitaria. Ritengo la tassa incostituzionale. Le Usl non sono altro che parenti politici per chissà quali traffici.

Io, il medico me lo pago e non voglio affatto essere coinvolto nel calderone pubblico... Mi rifiuto perciò di pagare, corti quel che corti.

Lettera firmata, Torino

Costerà, costerà, non dubito il nostro esasperato lettore. Abbiamo pubblicato la sua lettera, sfrondandola opportunamente degli insulti più pesanti rivolti alla sanità pubblica, perché è un classico esempio di come una certa categoria di cittadini interpreta il proprio ruolo di contribuente.

E che dovrebbero dire allora i lavoratori dipendenti sulle cui buste paga vengono prelevati «alla fonte» tutti i contributi e le imposte? Possiamo convenire che la sanità non funziona molto bene, ma la strada scelta dal nostro lettore non è certo utile per la riforma.

Ho letto il suo articolo sulla possibilità di versare i contributi arretrati all'Inps beneficiando delle favorevoli condizioni accordate.

Io mi trovo in effetti nella seguente situazione: sono titolare di una piccola ditta con un solo operaio ed un apprendista.

Devo all'Inps i contributi di otto mesi ma non ho ancora ricevuto alcun sollecito. Parlando con un amico ho espresso la mia intenzione di approfittare di questa facilitazione ed il suo parere è stato questo: «Stai buono e zitto, perché se l'Inps non si è accorto di nulla, può darsi che tu la faccia franca».

Come devo fare? Vorrei da lei un parere da amico... E il favore di non mettere il nome.

Lettera firmata, Torino

Ecco la risposta «da amico».

La macchina dell'Inps sarà magari lenta a mettersi in moto ma è ben difficile che si faccia sfuggire un evasore... Perdere l'occasione di regolarizzare una situazione di arretrato contributivo può avere conseguenze pesantissime! Non dia dunque retta all'amico.

A cura di
Mario Stevita

Assicurazioni

SE SFUGGE UN PROIETTILE CHI E' TENUTO A RISARCIRE I DANNI?

Non è improbabile che il conducente di un bus di servizio pubblico debba, in caso di grave incidente stradale, essere tirato in ballo per la rifusione dei danni. Infatti, le parti, conducente e proprietario del veicolo, sono, civilmente, responsabili in solido. Questo può accadere, per esempio, quando la ditta di trasporto è assicurata per una somma inferiore al danno cagionato.

Più o meno la stessa cosa potrebbe avvenire quando il danno alle persone è cagionato da armi da fuoco in possesso alle forze dell'ordine. Federica Salgaro è stata risarcita dallo Stato italiano con la somma di 700 milioni di lire per aver riportato serie lesioni a causa di una pallottola sparata da un carabiniere di guardia alla casa dove risiedeva il generale statunitense. James Lee Dozier, rapito dalle BR.

La giovane, purtroppo, ha perso la parola, non cammina e non può vestirsi. Per mangiare ha necessità di aiuto: comprende tutto quanto le succede attorno. Come detto, il ministero dell'Interno ha sborsato 700 milioni di lire ma, secondo quanto hanno scritto i giornali, la Salgaro intende rivalersi sull'ex carabiniere, che ora svolge l'attività di fattorino.

A questo punto ci si chiede se sia o no il caso che i prestatori d'opera debbano accendere una speciale polizza in aggiunta a quanto già fissato dal datore di lavoro poiché, come si è visto, non sempre si è sufficientemente garantiti nell'ipotesi di danni di una certa entità.

«Sono in vacanza a Lanzo — scrive E. E. Zingari di Torino — e il mio cane, nell'attraversare la strada, ha fatto sbandare un'auto che è andata contro un muretto di cinta. Tempo fa, avevo stipulato una polizza denominata "capofamiglia". Poiché la stessa non è a mie mani, sarei grata se potreste darmi delucidazioni».

In genere, nelle polizze

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: Il gesto e l'anima. Stagione di Ballet 1987/88. Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO: Danza jazz. Scuola diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 2/9.

SCUOLA DI DANZA Ilara Acquarone. Iscr. dal 2/9.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 18,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Starter.

CLUB 84: ore 15,30 over anni 55; ore 21 ritmi e danze per tutti. Venerdì sera Allegroi Si balla, si gioca, e si fa baldoria sino alle 2 brindando al «nostro». Ferragosto. Prezzi normali.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

GARDEN: str. Valsalice 4/A cap. bus 52. Ore 15,30 trattenimento disco musica ballo passo di danza. Ingresso libero a tutti.

LE NOI ESTIVO: 21 Sal Mussella.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due orchestre. Ore 1, 2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): chiuso per ferie.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Scultura dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna centinaia di quadri (aperta tutte le sere). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera**. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-18. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Mariemetto Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimo Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 835.4567 - 650.2365 - 950.2755.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostra Temporanea, fino al 14, e dal 16 in poi, orario 9,30-12,30; 15-19 (escluso il lunedì; nei giorni 15, 16 e 17 agosto: chiuso).

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19; sabato 15 agosto chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiusi.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-18,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ritratto con montagna**, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10-30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 16-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 15 sala. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 5 giugno al 15 settembre: «Tritico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Vitiano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Pranzo Fontana - Fotografie 1985-1987. Fino al 23/9.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario, 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso. Sabato 15 agosto chiuso.

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
- * aria condizionata
- ** dehors
- *** dehors e aria condizionata

Zona Centro

Arcadia, p. Castello 29, tel. 532.039; Balbo*, v. Doria 11, tel. 511.743; Bearzi*, v. S. F. d'Assisi 21, tel. 546.760; Da Piero e Federico, v. M. di Pietà 23, tel. 541.003; Delle Indie, v. Verdi 10, tel. 839.7441; Gastasia, v. Gramsci 3, tel. 537.358; Hua-Tuli, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; I Tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.248; La Nuova Fenice*, c. S. Martino 5, tel. 553.087; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; La Taverna dei Mercanti, v. Mercanti 20, tel. 511.078; Marino, c. Duca Abruzzi 54, tel. 599.222; Mellow*, v. Nizza 3, tel. 669.9174; Löwenbräu, v. Arsenale 34, tel. 543.564; Da Cheng*, v. XX Settembre 62, tel. 548.156; Shanghai*, v. IV Marzo 5, tel. 547.532; Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 511.770; Porto di Savona, p. Vittorio, tel. 831.453; Risorgimento, v. Volta 3, tel. 534.365; Torino*, v. Nota 7, tel. 591.3068; Savoia, v. Montebello 11, tel. 874.712; Stazione Porta Susa, p.zza XVIII Dicembre 6, tel. 537.395; Taverna Fiorentina***, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Vecchia Lanterna, c. Re Umberto 31, tel. 537.647; Vittoria*, v. C. Alberto 34, tel. 541.929; Piazza**, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.061; Vecchia Torino, v. C. d'Appello 13, tel. 548.033; Nuovo Marino*, v. Mazzini 25, tel. 871.851; Alfieri, v. Bertola 34, tel. 510.174; Da Mauro*, v. M. Vittoria 21, tel. 839.811; Marinella, v. Verdi 33, tel. 831.525; Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430.

San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 9, tel. 650.9391; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; Dante Alighieri**, v. Baretti 2, tel. 669.9229; Dei Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; Feng-Dian***, c. Massimo d'Azeglio 3, tel. 650.3729; Filo di Mariana***, v. P. Tommaso 2b, tel. 669.2965; Giuseppone**, v. Galliari 16, tel. 650.5318; Il Ginepro**, p. Nizza 43, tel. 669.89.28; Il Pappavere***, c. Raffaello 5, tel. 650.5168; La Pagoda*, v. Cigna 2, tel. 339.897; Mandarin*, v. Saluzzo 2, tel. 650.4422; Nuova Cina*, v. Galliari 9, tel. 669.9006; Take-Away*, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2418; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 087.557; La Rotonda, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.56.00; Da Amelia, via Nizza 31, tel. 669.8472; Il Cid Ristoranti, v. Canova 40, tel. 668.4151; Ristodante, v. Saluzzo 113, tel. 672.819.

Crocetta - S. Secondo

Drago e Fenice*, c. Rosselli 86, tel. 503.191; Del Bon Pat, v. Gioberti 18, tel. 530.891; Aladino, l.go Casalis 4, tel. 584.117; Da Giovanni, v. Gioberti 24, tel. 539.842; Alba, v. Massena 5, tel. 544.443; Il Viareggio*, v. Montevecchio 10, tel. 510.724.

San Paolo

Bambi*, c. Peschiera 187, tel. 372.484; King-Hua*, v. Brunetta 19, tel. 231.987; King-Hua*, c. Racconigi 20/b, tel. 331.271; Il Baco*, v. Lombriasco 4, tel. 442.910; Il Pappagallo**, v. Braccini 57, tel. 334.936; La Giara, v. Borgo 15, tel. 447.2797; La Pergola**, v. Cesana 54, tel. 447.1764; Maxine*, v. Vernuole 40, tel. 447.5977; La Grenja, v. Monginevro 73, tel. 331.589; Monginevro, v. Monginevro 9, tel. 372.056; Vesuvio, v. Monginevro 194, tel. 706.813.

Cenisia - Cit Turin

Al Grassi*, v. Grassi 9, tel. 647.721; Zena, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5126; Zeng-Yang***, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.6422; Cit Turin, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 547.803.

Barriera Milano - Madonna di Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 123, tel. 232.477; Cina Turin, G. Cesare 174, tel. 267.781; Da Pietro, c. Vigevano 4, tel. 276.285; Da Ivo***, c. Novara 79, tel. 852.808; Ippocampo**, c. Novara 6, tel. 857.185; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 263.238; Osteria Valgrande, str. Lanzo 83, tel. 260.174.

Campidoglio - S. Donato - Parella

Drago d'Oro*, c. Umbria 20, tel. 484.065; Etrusco*, v. Cigrario 82, tel. 480.285; Nord Tennis, c. Appio Claudio 116, tel. 758.904; Pilade, c. S. Martino 10, tel. 840.384.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia

Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222; Da Villa Rocco**, l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077; La Brace*, v. Napione 28, tel. 831.403; Nanchino*, c. Boccaria 2, tel. 521.4080; San Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 531.1256; Italia, v. C. di Barolo 60, tel. 971.054.

Borgo Vittoria

La Strana Gente, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727; Vittoriana, C. Ornato 81, tel. 218.8413.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud

Alexander, c. Unione Sovietica 409, tel. 613.331; Da Hua*, v. Boston 34, tel. 351.340; Città Giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Da Gino***, v. Piave 62, tel. 366.333; Gennargentu*, c. Lepanto 4, tel. 350.685; Oliel-lé**, v. Pitadella 223, tel. 380.286; Il Pomodoro***, v. Carrera 25, tel. 751.672; Lagaria, c. U. Sovietica 445, tel. 343.013; Le Tre Lanterne***, c. Orbassano 277, tel. 306.089; Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 263.820; Sette Nani*, c. U. Sovietica 829, tel. 344.138; Su Sirboni**, v. O. Reni 125/b; tel. 309.3561; Al Fojot, c. Orbassano 480, tel. 301.025; Bugantino*, v. Rivoli 5, tel. 342.017.

Millefonti - Nizza - Lingotto

Entremetier**, v. Nizza 216, tel. 670.503; Il Grifone, v. Genova 4, tel. 697.915.

Borgo Po - Cavoretto - Val Salice

Alberaal**, c. Moncalieri 266, tel. 890.856; Bellavista**, str. Margherita 163, tel. 632.560; Cucco**, c. Casale 69, tel. 830.416; Fontana dei Francesi**, str. com. di Pecetto 123, tel. 861.0397; Garden**, str. Val Salice 2, tel. 669.8913; Gran Corona**, c. Moncalieri 502, tel. 861.0100; Il Favia, v.le Thovez 80/b, tel. 669.8673; Il Peso**, p.za Gran Madre 6, tel. 830.561; Italia, str. Superga 45, tel. 890.139; La Cleala**, str. Fioccardo 3, tel. 890.188; La Griglia**, str. al Ronchi 84, tel. 890.911.

Bertolla - Regio Parco

Lanterna Rossa**, str. Bertolla 47/f, tel. 278.1663; Nuova Crem**, str. Settimo 154, tel. 273.1033.

Madonna del Pilone

La Cheche** str. Traforo Pino 106, tel. 804.313; Hermada**, p. Hermada 10, tel. 871.037; La Dentera**, c. Casale 321, tel. 897.105; Miletta, c. Casale 194, tel. 890.221; Paola Sassi**, v. Pistoi 3, tel. 890.871; Saltincielo***, str. Superga 3, tel. 890.838.

Assicurazioni

SE SFUGGE UN PROIETTILE CHI E' TENUTO A RISARCIRE I DANNI?

Non è improbabile che il conducente di un bus di servizio pubblico debba, in caso di grave incidente stradale, essere tirato in ballo per la rifusione dei danni. Infatti, le parti, conducente e proprietario del veicolo, sono, civilmente, responsabili in solido. Questo può accadere, per esempio, quando la ditta di trasporto è assicurata per una somma inferiore al danno cagionato.

Più o meno la stessa cosa potrebbe avvenire quando il danno alle persone è cagionato da armi da fuoco in possesso alle forze dell'ordine. Federica Salgaro è stata risarcita dallo Stato italiano con la somma di 700 milioni di lire per aver riportato serie lesioni a causa di una pallottola sparata da un carabiniere di guardia alla casa dove risiedeva il generale statunitense. James Lee Dozier, rapito dalle BR.

La giovane, purtroppo, ha perso la parola, non cammina e non può vestirsi. Per mangiare ha necessità di aiuto: comprende tutto quanto le succede attorno. Come detto, il ministero dell'Interno ha sborsato 700 milioni di lire ma, secondo quanto hanno scritto i giornali, la Salgaro intende rivalersi sull'ex carabiniere, che ora svolge l'attività di fattorino.

A questo punto ci si chiede se sia o no il caso che i prestatori d'opera debbano accendere una speciale polizza in aggiunta a quanto già fissato dal datore di lavoro poiché, come si è visto, non sempre si è sufficientemente garantiti nell'ipotesi di danni di una certa entità.

«Sono in vacanza a Lanzo — scrive E. E. Zingari di Torino — e il mio cane, nell'attraversare la strada, ha fatto sbandare un'auto che è andata contro un muretto di cinta. Tempo fa, avevo stipulato una polizza denominata "capofamiglia". Poiché la stessa non è a mie mani, sarei grata se potreste darmi delucidazioni».

In genere, nelle polizze incluse da chi ci scrive, è incluso il rischio dei danni ai animali domestici. Di solito, però, in questi contratti viene applicata una «franchigia» sull'importo da risarcire, che è, quasi sempre, di 50 mila lire e che, appunto, rimane a carico dell'assicurato. Facciamo un caso: se l'importo di risarcimento ammonta ad un milione di lire, la compagnia ne risarcirà 950 mila. Se l'ammontare di indennizzo è di 50 mila lire, la società ne rifonderà 10 mila.

«*Come mai* — scrive F. Gennaro Ognibene di Torino — *le compagnie fanno pubblicità indicando, per il settore rendita e vita, un tasso di rendimento molto più elevato di quanto è veramente maturato a favore dell'assicurato?».*

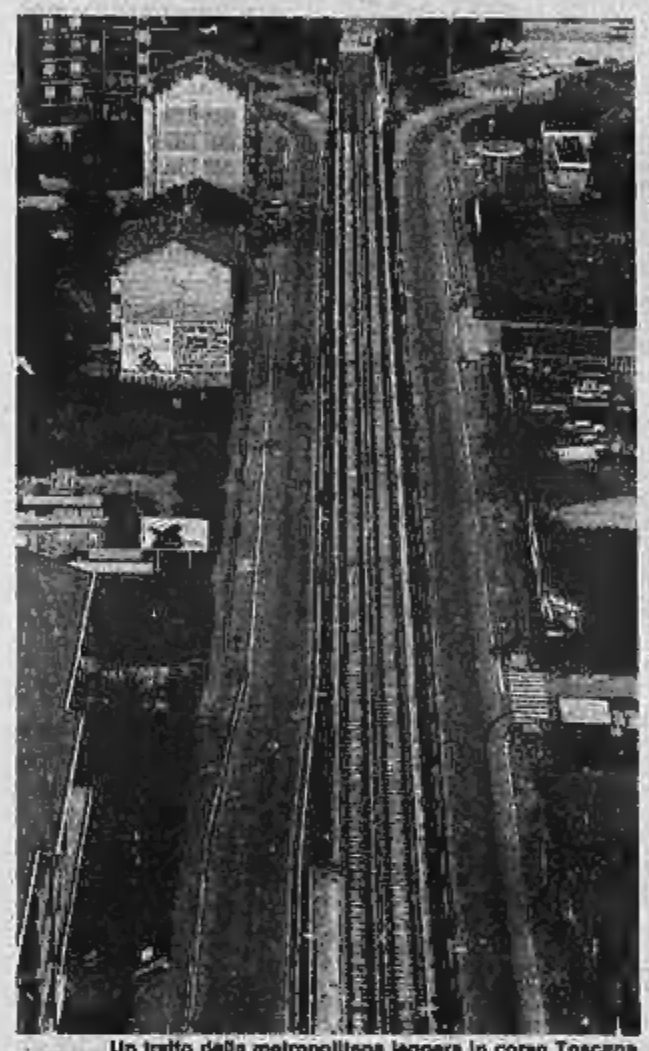
Si tratta, come dicono gli esperti in pubblicità, di indicare i risultati di una determinata operazione. In seguito, però, viene chiarito che l'«utile» vero e proprio è un'altra cosa. Nel ramo vita, infatti, molte compagnie pubblicizzano quale è stato il rendimento finanziario dell'ultimo anno di gestione e spiegano, subito dopo, che il tasso di rendimento è inferiore; il Lloyd Adriatico nel 1986 ha chiuso con un rendimento del 16,2, ma all'assicurato è stato riconosciuto il 13; l'Ausonia il 17,8 contro il 13,35; Latina Vita 16,33 contro il 13,66 a favore dell'assicurato. Questo vuol dire che le compagnie riconoscono una determinata percentuale degli utili a favore del cliente. In pratica, concedono all'assicurato il 75,80 o più per cento del rendimento.

Per chiarire meglio il meccanismo, facciamo un altro esempio: la compagnia Latina riconosce il 75 per cento di ciò che ha reso l'operazione contro l'80 della Sai, dell'Unipol, ecc. La percentuale che resta a favore delle compagnie, serve per provvigioni, spese di gestione e così via.

A cura di
Giuseppe Alberti

Queste sono le cupole della «Consolata»

Le strade del centro attorno a piazza Castello


Un tratto della metropolitana leggera in corso Toscana

L'imponente struttura di Palazzo Madama

La Mole Antonelliana e (dietro) l'Università

In una afosa e un po' grigia giornata d'agosto

VOLANDO SULLA CITTA'

A CACCIA DI IMMAGINI DIVERSE E SUGGESTIVE

La stazione di Porta Nuova

A spasso sull'elicottero dei Vigili del fuoco per catturare lo spettacolo inedito di una Torino con poche auto e pochi passanti solitari. Ecco che cosa ha saputo cogliere l'obiettivo del nostro inviato sui tetti

I Vigili del Fuoco di Torino hanno da due anni un elicottero, un «Agusta Bell Jet ranger» da 420 cavalli, che per ora decolla e atterra dal cortile della caserma di corso Regina alla Pellerina. Quattro i piloti in servizio, (più dieci specialisti di bordo), compreso il nuovo comandante ingegner Minetti che ovviamente ha però altre gatte da pelare. Dalla fine dell'anno il velivolo trasferirà la sua base a Caselle, luogo più adatto: per la pista, le radioassistenze, la manutenzione. Inutile dire che i vigili del fuoco volanti stanno poco a terra: lavoro ne hanno sempre fin sopra i capelli.

Quando non ci sono interventi in Piemonte, sono chiamati in altre regioni del Nord (ultimamente hanno compiuto diverse missioni in Valtellina). Per i soccorsi in montagna si sta anche formando una squadra specializzata in arrampicata su roccia. Grazie all'interessamento del comandante Minetti sono state svelitite al massimo le procedure di volo e, in caso di emergenze, gli uomini saltano a bordo e decollano in pochi minuti.

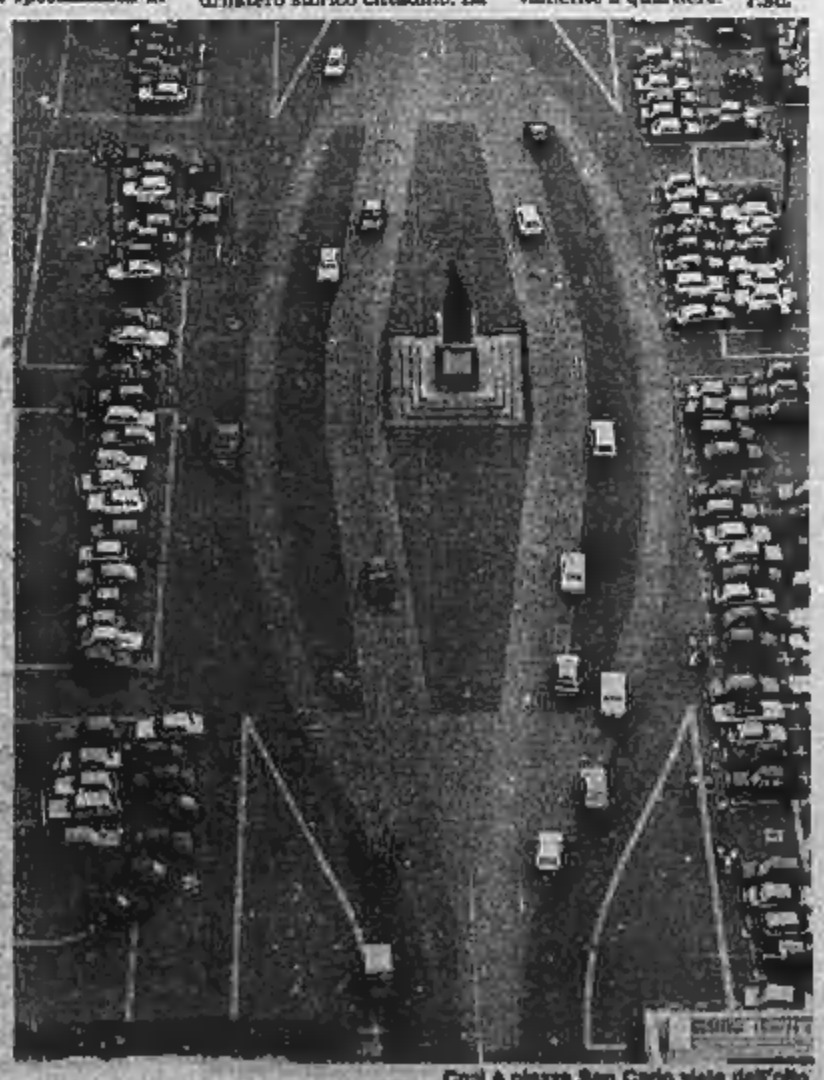
Per fortuna questo non è un periodo «caldo» (a parte la Valtellina) e il nostro fotografo Sergio Solavaggione è salito in volo col pilota Ezio Lenta, in volo di esercitazione, per dare un'occhiata dall'alto alla città semideserta. Come sempre cambiare le prospettive risulta positivo. Torino vista da duecento metri di quota, con poche macchine per le strade, diventa la città di Lilliput.

Si scopre il mare mosso dei tetti del centro storico, coperti di abbaini, mansarde, comignoli a file o isolati; una distesa di coppi bruni interrotta da antiche coperture di lose negli edifici più vetusti. Terrazze bolienti d'agosto coperte di verde, terrazzini minuscoli, cortili e giardinetti segreti, dentro gli angoli isolati settecenteschi del quadrilatero storico cittadino. La piazza d'armi del cortile della caserma Cernaia, la corte severa, bordata di portici della Scuola d'Applicazione d'Arma di via Arsenale. Le carceri Nuove, ferrigne e grige, con i bracci, la rotonda. «E' qual a sorvolarle — spiega il pilota — perché anche se ormai ci conoscono potrebbero sempre spararci addosso, per via delle passate evasioni e tentate evasioni».

Piazza San Carlo con qualche decina di auto parcheggiate appare in una dimensione inusuale, metafisica. Come le ricche cupole color ardesia della Consolata che spiccano come quelle di una moschea di Istanbul. Il parco del Valentino è popolato di figurine minuscole dai vestiti colorati, che si muovono lentamente lungo i viali. La stazione di Porta Nuova con la sua straordinaria facciata, le geometrie che non si vedono dal basso, del mercato di Porta Palazzo. Ma anche la lunga ferita della metropolitana leggera lungo corso Toscana, per esempio, un muro di Berlino che divide ormai definitivamente il quartiere.

r.sc.

Chi direbbe che questa bellissima piazza è Porta Palazzo?


Così è piazza San Carlo vista dall'alto

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3500 dirigenti L. 3500. Rubriche 9 e 11 (concorsi) L. 2500. Avvisi urgenti data fissa o recenti: il doppio. Recenti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **696.2166** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti studi personali in giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 836.389.
A.A. ABBIBONANDI concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 650.2881.
A dipendenti anche appena assunti 1/5 milioni senza cambiali firma singola ammesso protesto. Tel. 596.5248.
IMPOSSIBILE fronteggiare le scadenze per mancanza di liquidità? Finanziando fino a 15 milioni anche in 24 ore risolviamo i vostri problemi e pensarete seriamente alle vacanze. Tel. 353.987.
PRIVATAMENTE e velocemente finanzio qualsiasi categoria a breve lungo termine eventuali protestati. Tel. 524.972.
SOCIETA' finanziaria sviluppando settori di finanziamento in grande espansione propone a piccoli e medi risparmiatori convenzioni speciali per prodotti di investimento ad alto reddito. Fino a L. 10 milioni 15%, fino a L. 20 milioni 16%, fino a L. 30 milioni 17%, fino a L. 50 milioni 18%, oltre a convenire. Garanzia assoluta e massima serietà. Dettagliare propria posizione a referenze. Scrivere: «Publicompass 334 — 10100 Torino».
14.000.000 in cinque anni L. 352.240 al mese in bollettini postali. Telefonare 748.723.

3 Aziende, negozi

AFFARE carrozzeria zona commerciale ottimo incasso dimostrabile agevolazioni. Vendesi. Tel. 383.298.
AVVIATISSIMA latteria formaggi cena Crocetta forte incasso dimostrabile vendo per malattia. Tel. 380.910.
AZIENDAFFARI A 6812 finanziando recuperi cede diverse commerciali-industriali divisione del Gruppo Casalfiori.
BAR cremeria a conduzione famigliare forte incasso dimostrabile zona commerciale agevolazioni. Tel. 383.298.
BAR torrefazione bubar elegante angolare zona centro ottimo giro d'affari agevolazioni Tel. 380.810.

5 Locali e negozi

offerte

COMPLESSO industriale/commerciale vendesi barriera di Milano mq 1200 più interrati/uffici ed appartamento di mq 200. Immobilium Associati 715.548.
CORSO Matteotti magazzino locale seminterrato accesso carraio 120 mq adatto deposito. Tel. 512.012.
LARGO Turati vendesi stupendo in stabile signorile negozio mq 125 e magazzino mq 365 anche divisibile. Tel. 505.891.
PIAZZA Giulio libero negozio 7 vetrine 80 mq soppalcabile seminterrato 350 mq. Finanziamento vendesi. Tel. 557.0021.
STAZIONE Dora via Cervino capannone e palazzina uffici libero presto 2000 mq più grande corrisp. Tel. 531.006.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi tornitori operai tubisti industriali saldatori potentisti meccanici montatori carpentieri in loro solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 801.3342.
CERCANSI periodo ferie elettricisti per impianto e bordo tubisti meccanici montatori carpentieri. Tel. 801.5115.

impiegati

GENERALE IMMOBILIARE 888.30.34 ricerca venditori/acquisitori trasferimento incentivi carriera.
SELEZIONASSO giovani da avviare alla professione di addetti al computer e programmazione. Presentarsi via S. Domenico 50/C Torino.
SOCIETA' di servizi immobiliari finanziari ricerca urgentemente personale da adibire alle seguenti mansioni: A) acquisitori/acquirenti con grande esperienza non indispensabile; B) telefonista segretaria/o. Per la posizione A) previsto elevato tasso mensile. Per la posizione B) previsto contratto formazione. Entrambe le posizioni usufruiranno di congrue provvigioni, possibilità carriera. Per colloquio telefonare 547.350 - 534.564.

8 Rappresentanti

CERCHIAMO due agenti in esclusiva automunniti per le provincie di Cuneo e Alessandria. I nostri prodotti sono destinati a negozi, industrie, alberghi, comunità ecc. Offriamo fisso mensile più provvigioni più premi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare alla ditta Cisc 0125 769.113.

15 Autovetture

LAND Rover 90 S.W. bianco servo sterzo pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Fiorauto corso Turati 13 D.
MASERATI 4000 b 48 full optionals pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza. Fiorauto corso Turati 26.
MERCEDES 190 D 2.5 '85 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.
ROVER 2.4 TD 84 aria condizionata pochi km con garanzia Rover vende permuta rateizza Fiorauto corso Sommeiller 4.
SAAB 900 T. 16 V full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Fiorauto corso Turati 13 D.

16 Motocicli

KAWASAKI Enduro avviamento elettrico anno 1987 km 1800 L. 5 milioni. Tel. [illegible]

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI in contanti libero camera 2 letti servizi anche da ristrutturare in casa decorosa. Telefonare 687.834.
ACQUISTASI in contanti appartamento libero medio grande in casa decorosa. Telefonare 830.8890.
ACQUISTASI salone 2 camere cucina 2 servizi, no piano rialzato. Telefonare 650.4006.
ADIACENTE alla stazione propriamo 2 camere libero medio grande in casa decorosa. Telefonare 817.834.
ACQUISTASI salone 2 camere cucina 2 servizi, no piano rialzato. Telefonare 650.4006.
ADIACENTE alla stazione propriamo 2 camere libero medio grande in casa decorosa. Telefonare 817.834.
ACQUISTASI in contanti libero camera 2 letti servizi anche da ristrutturare in casa decorosa. Telefonare 687.834.
ACQUISTASI in contanti appartamento libero medio grande in casa decorosa. Telefonare 830.8890

Sull'Italia i riflessi di uno scenario mondiale in rapida trasfomazione

BORSA, ANCHE IL DOLLARO FRA I KILLER

Tre elementi, secondo gli esperti, hanno frenato il mercato e non solo in Italia: l'altalena della moneta Usa, i riflussi dei capitali internazionali, l'instabilità dei tassi bancari. Quale ruolo ha il petrolio

MILANO — L'altalena del dollaro, i flussi e i riflussi dei capitali internazionali, l'instabilità dei tassi bancari: ecco i fattori esterni — a sentire i diretti interessati — che condizionano lo stato d'animo della Borsa non solo in Italia. La ragione è semplice. Le recenti oscillazioni, per esempio, del prezzo del greggio, il rialzo del dollaro e, quindi, lo spettro di un ritorno dell'inflazione influenzano le prospettive delle società e, ovviamente, l'andamento generale dell'economia.

Ma sia la quotazione del dollaro che l'indirizzo dei flussi degli investimenti internazionali, per fare solo due esempi, sono condizionati da ciò che il mensile londinese *Euromoney* ha chiamato «*il terzo grande cambiamento verificatosi negli ultimi 15 anni nella finanza internazionale*». E' proprio questo scenario mondiale in rapida trasformazione che rende gli operatori particolarmente prudenti.

Il rifiuto nel 1971 del sistema di tassi fissi di cambio stabilito a Bretton Woods e la crisi del debito internazionale scoppiata nel 1982 in Messico hanno mutato la mappa del sistema finanziario mondiale. Ma quali sono i tratti di questa terza trasformazione? Secondo gli osservatori sono tre ed innanzitutto, il declino relativo di Wall Street a tutto vantaggio di Marunouchi, il distretto finanziario di Tokyo.

Nel 1986 il valore del mercato dei titoli americani era di 2600 miliardi di dollari, circa il 43 per cento del totale mondiale, mentre meno di dieci anni fa rappresentava il 56 per cento del totale. E non solo: ormai le sole istituzioni finanziarie giapponesi occupano i primi 9 posti nella classifica delle 10 banche più capitalizzate del mondo.

E la metà dei 102 miliardi di dollari che i nipponici hanno investito in titoli e obbligazioni estere hanno incrociato la via degli Stati Uniti. Con conseguenze non irrilevanti: se gli investitori giapponesi ritirano, per esempio, dal mercato obbligazionario Usa, il dollaro potrebbe crollare. Ciò nei d'ora infatti gli investimenti giapponesi influenzano i mercati finanziari americani e i tassi di cambio del dollaro.

Il secondo mutamento riguarda ciò che molti specialisti hanno chiamato la fine dell'era d'oro dei mercati finanziari internazionali. Il mercato di capitali internazionali è diventato un unico e spettacolare campo di gioco, ma con questa abnorme crescita sono aumentati di pari misura i rischi. In un mercato sempre più volatile (la «*titolarizzazione*» cresce a passi da gigante) e sempre più competitivo, dove gli operatori di ogni paese possono «*lottare*» tra di loro, solo pochi istituti finanziari potranno reggere il ritmo e dettare le regole del gioco.

Terza ed ultima trasformazione: lo spettro del protezionismo, dopo cinque anni di pressocché assoluta liberalizzazione, sta ricomparendo sullo scenario finanziario mondiale. «*E questo protezionismo* — assicura il mensile inglese *Euromoney* — *minaccia d'incrinare i pilastri sui quali il sistema bancario internazionale ha fondato i suoi piani strategici*». La guerra commerciale che è in corso tra Usa e Giappone, e tra questi Usa e l'Europa, infatti non preannuncia nulla di buono.

r. e.

Borsa di Milano, occhio alla tabella dei cambi

Un avvertimento del ministro del Tesoro

AMATO: PAURA FUORI POSTO MOLTI GLI ALLARMI SOSPETTI

ROMA — Il crac della Borsa, l'instabilità dei mercati dei cambi e il negativo andamento dei conti con l'estero sono da attribuirsi ad una fase, che il nostro Paese si trova ad attraversare, «*nella quale si sommano difficoltà di origine internazionale ad alcune difficoltà di origine interna*». Lo ha dichiarato ieri, in un'intervista al Tg2, il neo ministro del Tesoro Giuliano Amato, precisando che le prime sono più preoccupanti «*perché di origine economica e politica insieme*».

Da qui, comunque, l'esigenza «*di una grande attenzione da parte del governo a una politica economica che attraverso la legge Finanziaria e la manovra ad essa collegata troverà la sua concretizzazione, capace di mutare questo clima*». La possibilità di «*mutare questo clima c'è*», ha detto Amato, sottolineando che «*alcuni degli allarmismi che oggi vengono diffusi sono allarmismi molto interessati*».

Quanto ai tassi dei titoli di Stato si è già cominciato ad operare in questo senso, trovando risposta positiva del mercato.

Giuliano Amato

Rialzo di 44,64 punti rispetto a lunedì

E A WALL STREET INDICE ANCORA RECORD

NEW YORK — Nuovo record ieri alla Borsa valori di New York. L'indice Dow Jones ha chiuso a quota 2680,48, con un rialzo di 44,64 punti rispetto alla chiusura dell'altro ieri. Le azioni scambiate sono state oltre 280 milioni, il secondo volume di scambi della storia.

La forte liquidità registrata a Wall Street continua ad alimentare l'ottimismo di gran parte degli esperti. «*Il Dow Jones continua la sua corsa al rialzo ed è destinato a stabilire nuovi record nei prossimi giorni* — ha affermato Hildegard Zegorsky, un esperto della Prudential Bache —, *oggi l'ascesa è stata trainata dal settore dell'alta tecnologia, e da quello chimico, ma la fame di acquisti degli investitori non si è ancora spenta*».

PER PAZZI (CONSOB): «PERIODO TRASITORIO»

Bruno Pazzi

ROMA — «*Quasi certamente si tratta di un momento transitorio*»: questa l'opinione del presidente vicario della commissione per la Borsa, Bruno Pazzi. «*Non è comunque compito della Consob* — ha aggiunto — *intervenire per modificare le tendenze del mercato ma solo vigilare sul rispetto delle regole*».

Pazzi ha quindi spiegato così la pressione al ribasso: «*Considerazioni, i cui riflessi negativi potrebbero accelerare spinte depressive per l'economia italiana, sarebbero alla base di valutazioni pessimistiche per l'andamento della Borsa nazionale. La vicinanza delle scadenze tecniche non ha fatto altro che accentuare la propensione allo smobilizzo di portafogli presistenti, che non trovando adeguato assorbimento finiscono con l'incidere sulle rilevazioni dei prezzi*».

Il futuro comunque non dovrebbe essere tutto nero, ma dovrebbe trattarsi di un periodo transitorio. «*Lo starebbe a dimostrare la reazione ai minimi della prima parte della mattinata di oggi* (ieri n.d.r.). *Infatti, l'indice, che in un primo momento lamentava una flessione intorno al 4%, nelle ultime battute ha registrato una ripresa intorno al due e mezzo per cento*».

Il parere degli esperti in Borsa

LA RIPRESA DIPENDE ANCHE DAL GOVERNO

ROMA — La fase negativa che la Borsa italiana sta attraversando è da collegarsi soprattutto alla «*confusa situazione*» sul fronte politico. A condividere l'opinione dei sindacati sono gli operatori e gli esperti di Borsa, i quali sostengono che gli investitori sono in attesa di vedere come il nuovo governo affronterà i nodi economici.

«*Se il governo riprenderà le redini dell'azienda Italia con gli opportuni provvedimenti economici, anche la Borsa si riprenderà*», afferma Polluto Boaretto, responsabile dell'ufficio titoli della BNI. Le imprese industriali sono «*sostanzialmente sane*» e si apprestano anzi ad annunciare «*utili ancora più sostenuti di quelli dello scorso anno*».

Sana è quindi «*anche l'economia reale*», anche se al momento, sottolinea Boaretto, pesano negativamente sia il contesto globale internazionale che quello politico interno. Ecco comunque un consiglio ai risparmiatori: «*Chi ha scelto bene, investendo in aziende sane, non ha che da tener duro ed aspettare, senza panico: la ripresa ci sarà*». Anzi, sempre secondo l'esperto della BNI, presto ai risparmiatori stranieri. La cosa da evitare è comunque «*il panico, che potrebbe instaurarsi qualora l'indice azionario dovesse continuare a perdere a colpi di 3-4 punti per seduta*».

Giuseppe Gaffino, presidente dell'Ordine nazionale degli agenti di cambio, concorda sul fatto che indicazioni relative alla politica economica che il governo intende seguire sarebbero salutari per la Borsa. Per Gaffino, tuttavia, l'ondata di vendite si sta esaurendo: già dopo la chiusura del listino si è assistito ad un alleggerimento delle posizioni di vendita, tant'è vero che la differenza tra l'indice di chiusura di Borsa e l'indice «*tendenziale*», rilevato nel primo pomeriggio, indica un'attenuazione della tendenza negativa.

LIVERANI (UIL) «PESA PURE LO SQUILIBRIO FRA PUBBLICO E PRIVATO»

ROMA — «*La Borsa in calo libera risorse che rappresenta un fulmine a ciel sereno ma è l'indice di un disagio dello stato di salute della nostra economia*». Questo il giudizio del segretario confederale UIL Giorgio Liverani, sul ribasso dei prezzi a Piazza Affari. «*E' in atto — dice — uno squilibrio del sistema di cui la Borsa è solo un riflesso esterno; aumentare la domanda interna senza che si è fatto fino ad ora non è servito a risolvere i problemi di competitività che esistono sull'estero né ad unificare le due velocità del nostro sistema industriale ancora diviso tra un apparato privato che ha riportato i propri conti in attivo e quello pubblico che ancora soffre di mali cronici*».

Denunciate gravi irregolarità per oltre 2 miliardi

CANAVESIO, 80 RISPARMIATORI CHIEDONO IL SEQUESTRO CAUTELATIVO DEI TITOLI «IFP»

TORINO — Si complicano sempre di più le vicende finanziario-giudiziarie dei fratelli Massimo e Cesare Canavesio. La magistratura torinese, che già nei giorni scorsi si era occupata dei due finanziari disponendo il ritiro dei loro passaporti, oggi si trova a dover esaminare un esposto presentato da un gruppo di ottanta risparmiatori che ha chiesto il sequestro conservativo dei titoli delle società che fanno parte del gruppo «Ifp» (istituto finanziario piemontese), ovvero, la «Sem», la «Norditalia», la «Fidelital» e la «Nuova Edificatrice».

Cesare Canavesio

Massimo Canavesio

Secondo i legali dei risparmiatori, l'Ifp avrebbe commesso gravi irregolarità nei confronti dei propri clienti. In pratica si tratta di soldi, oltre due miliardi di lire, che nell'86 sarebbero stati affidati alla finanziaria dei Canavesio perché fossero investiti. Pare, però, che la società commissionaria non abbia mai inviato ai clienti la documentazione degli investimenti che doveva effettuare. «*Le apprensioni dei risparmiatori sono diventate drammatiche oertesse* — osservano i legali — *nel momento in cui la commissionaria, oltre a non dare alcun rendiconto, ha sospeso i compensi ed in alcuni casi ha liquidato i compensi stessi con assegni che sono risultati protestati*».

Il numero dei risparmiatori che sembrano intenzionati a presentare analogo esposto alla procura della Repubblica potrebbe aumentare considerevolmente nei prossimi giorni. Sarebbero circa 800, infatti, secondo alcune voci, quelli che negli ultimi anni hanno affidato il proprio denaro ai fratelli Canavesio.

Dell'ex impero Canavesio, la società più appetibile è rimasta la «Norditalia» per la quale nelle scorse settimane sembrava averla spuntata il commercialista torinese Guido Accornero, prima però che la stessa fosse commissariata. Poi, improvvisamente, altri gruppi industriali e finanziari avrebbero espresso interesse per la compagnia di assicurazione. Secondo voci circolate in ambienti di Borsa nei giorni scorsi, per l'acquisto della «Norditalia» sarebbe tornato alla carica anche Carlo De Benedetti. Dal canto suo, Accornero ha fatto sapere di essere pronto a trovare una soluzione per la compagnia di assicurazione entro il prossimo 30 agosto. Pare, infatti, che il «Nuovo Banco Ambrosiano» e la «Cariplo» siano ancora disponibili a guidare il consorzio per l'aumento di capitale della «Norditalia», cui esso lo sarebbe la «Fordiam», la società costituita dallo stesso Accornero.

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 26
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Cavaglià 6
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 19 (ang. P. Micca)
via Barolo/gal. S. Federico
p. Castello 99 (ang. Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. P. Verona)
via Po 38
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 8 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 38
(Archivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 11
via Dalla Rocca 12
via Cavour 8
via Bligny 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 69 (Ab. Ligure)
corso V. Emanuele 36
corso V. Emanuele 56/p. C. Felice
via Nizza 48

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Cuneo 14
via Barrolillo 18
via Massena Ottone 32/A
via Nizza 33
via Ormea 39
via Madama Cristina 69
via Nizza 76
via Monti 36
via Nizza 131
corso M. d'Azeglio 116
via Nizza 136

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 51
(corso Stati Uniti)
via Bezzi 20
corso Duca degli Abruzzi 38
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 32
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso The Limbarie 78
corso Turati 52

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 56/A
v. Brescia 32 (ang. v. Ravina)
corso Racconigi 153/b. Rebaudengo
corso Ragusa 146
corso Peschiera 188

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Montevecchio
(Borgo Rivoli) 11
c. V. Emanuele 130 (Cavour)
corso Vittorio Emanuele 187
corso Inghilterra 36
via Petrarca 126
via Polonghera 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 229
corso Taranto/via Cibrario
corso Taranto/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 46 bis
via San Donato 20
corso Brescia 28
corso Francia 8 (Bar. Bobrut)
piazza Statuto/c.so P. Oddone

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 64bis
Stazione Dora
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Bar. Cirié-Lanzo)
via Bella 5 (d. Assistenza)
corso Regio Parco 28
corso Al Reposso 7
corso Regina Margherita 137
corso Regina Margherita 93
via Monelli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadorna 27 (ang. v. Belgio)
via Orvieto 61
corso Belgio 36
corso Torcino 6
via Napione 30
via Verdi/piazza 25
via B. Galliari 30
corso San Maurizio 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 146
piazza Bengasi 5
via Nizza 308
via Genova 177
via Ventimiglia 90
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 30

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Becsemoor/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 107
via Tunisi 90/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Cairo Pinto-Stab. Lingotto
via Passo Buole 98
corso Unione Sovietica 548
corso Unione Sovietica 207
corso Traiano 100
via Oriondo Vigliani 20

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Gastro Ferraris 164
via Gorizia 46
via Trapani 10/d
via Trapani 29
corso Sebastopoli 386
via Barletta 39
via Trapani 113
corso Orbassano 388
corso Agnelli 109

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Vegezio 6
via Trapani 20 (Druglasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Stellaro)
via Cimabue 6/bis
via Canzone 8
via Dandolo 4
via B. D'Arborea 3
corso Orbassano 369
via Mercadanti 134 (Collegno)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monteveccon/corso Francia
corso Francia 357
corso Francia 383
corso Peschiera 210
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 91
corso Trapani 110
via Lanzo 102
(angolo Monte Ascione)
corso Monteveccon 84
via Monginevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Taranto 102
corso Tassoni/via Volpiano
via Saluzzo/rondi 69
via Cremona 9
via Cagliari 36
via Biandrà/piazza Camerana
via Cernaia 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radici/Rosi (Druglasco)
via Milano/viale Radici (Druglasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughini 11/F (Valletta)
via Lucento 120
via Lurt 100
Duca Lombardia 132
via Vadalbenno 79
via Pianezza 57
(angolo corso Peschiera)
via Saluzzo 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 900
via Stradella 102
via Borgaro 25/1
via Benevento 151
via Arass 150 (Alpignano)
via Lutt 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Cavaglià 59
via Biglieria 60
via Stradella/largo Giacinto
via Chieri della Salute 12
via Cherbino 53
via Chieri Salute/via Scarpelli
via Reiss Romoli 217/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Mercadanti 81
corso Vercelli 100
via Sportoni 34
corso Giulio Cesare 118
corso Giulio Cesare 142
via Basta 19
via Villarsito 39
via Pisanello 39
via Monterosa 2
corso Palermo 94
via Bologna 26

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Platani 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 201/Cirié
corso Giulio Cesare 107
via Ivrea 16
via Bertolotti 12

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 17/8 (Borgaro)
strada Settimo 49 (La Loggia)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 307 (Borgata Rosa)
corso Casale 192
piazza Bonomini/corso Casale
corso Quirino Sella 143
corso Chieri 153 (Pecetto)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
piazza Adua 6

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 439
via Premolo 6
via Revello 5
via Teglietti
(angolo via Bertesi)
via Cardigo 38
corso Unione Sovietica 392
via Plava 107

BORGO S. PIETRO
via Saluzzo 37 (Bar. Piero)
via Saluzzo 9 (Bar. Piero)
via Duvso 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/ds
(Moncalieri)
corso Moncalieri 486/13

In ricordo di chi ha dato la vita per la montagna

A FERRAGOSTO LA VAL D'AOSTA FESTEGGIA I «CAVALIERI ALPINI»

AOSTA — Le guide alpine valdostane, autentici «cavalieri della montagna», daranno vita, il giorno di Ferragosto, alla loro tradizionale festa con le migliaia di turisti e villeggianti, italiani e stranieri, che soggiornano nei vari centri della Vallée.

Una festa che non è solo folclore, ma soprattutto ricordo di un passato di pionieristica storia alpinistica ed omaggio alle guide scomparse, molte delle quali cadute in montagna, come Mario Puchoz, rimasto ai piedi del K2, sul ghiacciaio del Baltoro, ed Arturo Ottoz, di Courmayeur, travolto da una scarica di sassi poco sotto la via Major al Monte Bianco, nel tentativo, peraltro riuscito, di salvare la vita a due clienti belgi.

La salma della forte guida del Monte Bianco è sepolta tra i ghiacci eterni che, a distanza di oltre trent'anni, non l'hanno ancora restituita.

Un esempio di altruismo che non è il solo. Chi non ricorda Jean Pelissier e Rolando Zanni che, nel Natale del 1961, sfidarono le ire del Cervino per trarre in salvo gli alpinisti torinesi Alderighi e Malvassora, rimasti bloccati in parete, con temperature polari, tra l'imperversare di una violenta bufera di vento e di neve! E Franco Salluard, di Courmayeur, che, a rischio della propria vita, dopo un inutile tentativo effettuato da Bonatti, recuperò un giovane alpino rimasto gravemente ferito durante un'impegnativa salita al Bianco? Perchè non ricordare ancora la tragedia del «Pilone Centrale», al Bianco, che costò la vita a tre alpinisti francesi ed alla guida italiana Andrea Oggioni? Furono le guide di Courmayeur a salire bassi, alla capanna Gamba e sui ghiacciai dello Châtelet e del Freney, in una drammatica operazione di soccorso effettuata dopo un'estenuante marcia tra vento e neve alta.

Esempi di abnegazione che sono valsi a destare l'ammirazione del mondo della montagna.

Una guida sullo sfondo del Cervino, la montagna più scalata

Alle guide valdostane s'aggiungono molti altri meriti, quali quelli di aver tracciato un'infinità di nuove vie tra i ghiacci e le vertiginose pareti di roccia della catena montuosa che si snoda lungo l'arco alpino nord-occidentale, poi la partecipazione a un numero imprecisato di spedizioni extraeuropee. Imprese compiute nei tempi eroici dell'alpinismo, di quando le guide lasciavano la casa in gran segreto per tentare, senza, ternacente economico, un'impresa rischiosa.

Erano i tempi in cui questi «cavalieri della montagna» si contendevano la candidatura a spedizione extraeuropea. Gli «attrezzi» di allora — corde, piccozze e ramponi — come l'equipaggiamento, non possono certo raffrontarsi con oggi, come testimoniano alcuni reperti conservati al museo Duca degli Abruzzi di Courmayeur.

In epoca recente sono state raggiunte le vette del K2, del Gasherbrum, dell'Everest, che hanno visto impegnati da Ubaldo Rey ad Achille Compagnoni, da Mirko Minuzzo a Leonardo Carrel e le ciclazioni potrebbero continuare.

Giova ricordare che i primi passi della professione di guida alpina furono mossi tra il 1850 e il 1870, quando i valligiani di Courmayeur e di Valtournenche videro, con un pizzico d'invidia, accompagnatori forestieri, ben pagati, salire lungo i fianchi delle montagne. «Quello che sono capaci di fare i forestieri — dissero — possiamo farlo anche noi». Fu proprio in quell'epoca che nacque a Courmayeur la prima società delle guide, seguita da quella di Valtournenche e via via le altre.

A Courmayeur, a lato del sagrato della chiesa parrocchiale, s'inaugurava il 30 agosto 1928, il monumento a Giuseppe Petigax, la guida prescelta dal Duca degli Abruzzi per le sue spedizioni. Petigax raggiunse la vetta del Monte Saint Elie, in Alaska, e quando fu a pochi metri dalla cima si scostò con gesto cavalleresco dicendo al duca che lo seguiva in cordata: «A voi, Altezza, il diritto di porre per primo piede su questa vetta inviolata».

Il Duca degli Abruzzi volle con sè la guida di Courmayeur sulla Stella Polare, nella famosa spedizione al Polo Nord, poi ancora al Monte Ohogo, al Lungma, alla Piramide Peak, al Ruvenzori, al Baide Peak.

A 53 anni di età prese parte alla spedizione organizzata dal dott. Filippo Defilippi e nei 17 mesi di permanenza vennero esplorate a fondo quattro grandi catene di montagne: Himalaya, Kilas, Karakorum e Kuen Lun.

Abbiamo diffusamente detto di Petigax perchè, tra le guide valdostane, resta una figura emblematica sebbene al suo nome se ne possano accostare molti altri, come i Rey, i Maquignaz, gli Ollier, i Grivel, i Bich, i Meynet, ecc.

Il giorno di Ferragosto le guide valdostane vogliono soprattutto ricordare un passato ricco di storia e di tradizione puntando nel contempo le attenzioni verso il futuro dell'alpinismo che, pur non disconoscendo le montagne di casa, guarda ai gruppi montuosi di altri continenti.

La festa delle guide resta caratterizzata dalla celebrazione della Messa, nel corso della quale sono benedetti gli «attrezzi», poi l'incontro con i villeggianti e la dimostrazione di arrampicata sulla palestra di roccia e di soccorso alpino.

Giuseppe Margot

ARRIVERA' IL METANO NELLE VALLI CURONE, GRUE E OSSONA

ALESSANDRIA — (s.c.) *Metanizzazione delle Valli Curone, Grue e Ossona, estensione e ristrutturazione dell'acquedotto delle Valli Curone e Borbera, allestimento di due discariche di prima categoria a Novi Ligure e Tortona per il Consorzio smaltimenti rifiuti Ovadese-Valle Scrivia.*

Si tratta di tre importanti progetti, che interessano le Valli Curone, Grue e Ossona e la Valle Scrivia, che dovrebbero essere presto realizzati e ricoperti, per la loro esecuzione, 40 miliardi grazie all'intervento del Fio, il Fondo investimenti occupazione. Già è stata conclusa l'istruttoria e l'assegnazione dei finanziamenti necessari viene data per scontata.

Il progetto per la rete di metanizzazione prevede un investimento di 14 miliardi, interessa diciotto Comuni e una popolazione oltre 1600 abitanti che entro il 1980 dovrebbero salire a oltre undicimila.

Ai residenti della vallata si devono poi aggiungere alcune migliaia di turisti del fine settimana, i villeggianti, i proprietari della seconda casa. L'estensione e la ristrutturazione dell'acquedotto Valli Borbera e Curone prevede un impegno finanziario di quindici miliardi.

Serate di gastronomia tipica

VALLE GRANA DA SCOPRIRE A TAVOLA

CUNEO — *Quella del Grana è la più corta fra le quattordici vallate della Granda, ed è anche quella che in appena 26 chilometri porta il turista dai mille metri di Coraglio ai 1800 del santuario di Castelmagno e poi ancora più su fino al colle del Mulo.*

Ancora priva dalla stagione invernale per mancanza di impianti di risalita, gli operatori turistici contano su una sempre frequentata estiva con una clientela che, soprattutto a Pradleves e Monterosso, si tramanda da generazioni.

Ed è per la gola che la Comunità Montana Valle Grana e gli operatori turistici della zona vogliono ora raccogliere le nuove e consistenti correnti turistiche con una serie di serate gastronomiche le quali iniziano venerdì 25 agosto alla Trattoria Castelverde di Colletto di Castelmagno e terminano venerdì 6 dicembre al Pagodino di Cuneo.

Infatti, anche se geograficamente il territorio valligo comprende solo sei Comuni, la Comunità montana ne abbraccia amministrativamente altri tre, Bernezzo, Cervasca e Vignolo, i cui ristoratori sono stati invitati a dare prova della loro bravura in cucina.

Per l'occasione è stato anche pubblicato su iniziativa della «Primalpe edizioni» di Boves e in collaborazione della Comunità Montana Valle Grana un volumetto con la presentazione del presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero e una introduzione di Luigi Chiambo, che comprende numerose ricette dei piatti tradizionali montanari raccolte dalla viva voce degli anziani valligiani da Emilio Bottaia, Lina Castellino Galliano e Lucia Ricci Cavaldo, i menù delle quindici serate gastronomiche, il cui appuntamento è sempre il venerdì sera, notizie storiche, informazioni utili e curiose per ciascuna località.

Essendo la valle Grana la terra in cui nasce il principe dei formaggi, il «Castelmagno doc», esso compare in quasi tutti i menù a dimostrazione delle innumerevoli possibilità di abbinamento. Dai «Gnocchi di Castelmagno» (Al Castelverde di Colletto di Castelmagno, venerdì 25 agosto), ai «Gnocchi alla nonna» (Albergo Molino di Pradleves, 15 ottobre); alla «Polenta condita al Castelmagno» (Albergo Tre Verghe d'oro, venerdì 2 ottobre); le Crepes al Castelmagno (Albergo A la Posta, Monterosso, 11 novembre); al Castelmagno servito con la robiola d'Alba (Della Pace di Pradleves, venerdì 4 settembre), con la tuma (Trattoria Aquila Nera, di Monterosso, venerdì 27 novembre); con altri formaggi della zona: Albergo Italia, Bernezzo, 11 settembre; Due Camini, Monterosso, 9 ottobre; Albergo Italia, Sanetto di Monterosso, 6 novembre; Nuova Verde, Valgrana, 30 novembre; Albergo del Viale, Valgrana, 23 ottobre; Albergo San Maurizio, Cervasca, 28 settembre; Albergo dell'Angelo, 15 settembre. Il prezzo di partecipazione è unico e comunque; 20 mila lire per ciascuna serata, con menù che comprendono minimo dieci portate, bevande comprese. Per i filatelici, ma anche per chi non lo è, la Comunità Montana Valle Grana ha ottenuto uno speciale annullo postale a conferma che la manifestazione gastronomica che vede mobilitati i migliori cuochi della vallata è veramente un avvenimento importante, al quale non si può mancare.

Gianni De Matteis

Il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione della Piemontina S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Piergiorgio Amerio per la scomparsa del padre

rag. Luigi Amerio

— Torino, 12 agosto 1967.

I dirigenti del Gruppo Piemontina prendono parte, sentitamente commossi, al dolore del rag. Piergiorgio Amerio per la perdita del padre

rag. Luigi Amerio

— Torino, 12 agosto 1967.

Il Gruppo Assicuratore Piemontese si associa al dolore del rag. Piergiorgio Amerio per la perdita del padre

rag. Luigi Amerio

— Torino, 12 agosto 1967.

Franco Stefanutti e Fulvio Miselli, profondamente colpiti, si associano al dolore del rag. Piergiorgio Amerio per la perdita del CARO PAPÀ.

Franco e Gianfranco Carbonato sono vicini al dolore del rag. Piergiorgio Amerio.

Il Presidente ed il Personale del G.I. Consorzio Industriale prendono parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del signor

Romano Gassino

— Torino, 11 agosto 1967.

Gli amici e colleghi della Michelin Italiana di Torino Dora rimpiangono tristemente

Romano Gassino

— Torino, 11 agosto 1967.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Salvatore Urzì

Serafino Castiglia
Ivanoe Ciari
Sergio e Gino Delfino
famiglie Garbei e Pastorè
Gruppo geo
Ivanoi Guelfo
Ivanoi La Casale
Ditta Massimello
Giovanni Raimondo

— Torino, 11 agosto 1967.

Vito Bevilacqua addolorato partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

ing. Mario Bruni

— Torino, 11 agosto 1967.

Presidente, Vice Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e Funzionari della S.A.V.I.P. S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

ing. Mario Bruni

— Torino, 11 agosto 1967.

Il 12-8 è mancato in Argentina

Salvo Modesti

Ne danno il triste annuncio la figlia, il fratello, la cognata, la cognata e parenti tutti.

— Buenos Aires, 12 agosto 1967.

Partecipano al grande dolore gli amici:
Nina, Alfonso Esposito
Dria Nasalio
Laura, Piero Filipello
Lidia, Fernando Aldi
Pina, Elio Baudracco
Mariuccia, Dino Reggio
Piera, Orazio Cantoni
Romilda, Mario Catenello

Anna Biglia e famiglia sono vicini all'amico Osvaldo Modesti.

È mancato

Aldo Guastecchi

Lo annunciano il funerale avranno la moglie, il figlio e l'adorato Cristiano.

— Torino, 9 agosto 1967.

I cognati Milena, Anna, Alberto, i nipoti Marina, Roberto partecipano al dolore.

È mancato

Romeo Simonazzi

anni 58
amiano FIAT

Lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti.

— Susa, 11 agosto 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Negro in Casetta

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Renata** con il marito Nino, l'adorato nipote **Andrea** e parenti tutti. Funerali giovedì 13 agosto ore 7,40 ospedale Mauriziano, via Tofane, ore 8,30 Pessione (Chieri).

— Torino, 11 agosto 1967.

Improvvisamente è mancato il

COMM.

Giuseppe Remigio Bermond

direttore Cotonifici di Novara

Lo annunciano la moglie **Maddalena Medina**, la figlia **Marinella** col marito **Massimo**, la sorella, cognati e parenti. Funerali giovedì 13 corr. alle ore 11 nella parrocchia di Prupiatto ed alle ore 18,45 nella parrocchia Madonna Pellegrina di Novara.

— Prupiatto, 12 agosto 1967.

Ida e Guido Borsi partecipano al cordoglio della famiglia.

Tini Fiorito Rivoir, che visse gli anni tremendi del fascismo nel carcere Cerruti-Lomellino, ricevendone aiuto nei momenti più duri, piange con il figlio Vittorio la morte del

ing. Enrico Carrara

— Torino, 12 agosto 1967.

Il Consiglio direttivo della Sezione di Torino dell'Associazione Italiana assistenza spastici partecipa con profondo dolore la scomparsa del consigliere

ing. Enrico Carrara

e ne ricorda l'impegno e la preziosa opera quale lavoro degli emarginati.

— Torino, 11 agosto 1967.

Mario Bruno e Personale della Casa di Cura Villa di Salute Spa, partecipano al dolore della signora Anna Demonte Carrara, per la morte del suocero

ing. Enrico Carrara

— Trofarello, 12 agosto 1967.

Il Rotary Club di Torino prende commosso parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

dott. Ing. Enrico Carrara

— Torino, 11 agosto 1967.

Ha raggiunto le sue Nuvole

Luigi Catone

Piangono figli, genero, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 da via Passalacqua 8, Michelino.

— Michelino, 12 agosto 1967.

È mancato ai suoi cari

Pietro Avataneo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elena**, i figli **Gianluca** e **Luisa**, le nuore **Giuliana** e la nipotina **Barbara**. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1967.

«Tutto il mio amore fu un errore nella ricerca»
Ci ha lasciati il

prof. ing. Luigi Locati

Lo annunciano con infinita tristezza la sua **Giorgina**, gli amati figli **Donatella, Paola, Corrado** con **Aldo, Piero, Paolo** e tutti i nipoti. Il cognatino **Raffaele** e **Luciana** per l'attenzione assistenza. Funerali in Piano Torinese mercoledì 12 agosto ore 15 in parrocchia.

— Via, 11 agosto 1967.

Bruchiusa, Lina Guglielmetti
Elda Nora
Marina Soriano Degay

piangono con Giorgina e figli l'AMICO di sempre.

Luigina Rocardo Giuliana Mario Giorgio Barbara piangono il carissimo LUIGI, vero amico.

Lia Garbero e figlie partecipano al dolore della famiglia Locati.

Alba vicinissima.

Gli amici Renzo, Valerio e Corrado partecipano addolorati al dolore della famiglia.

Affettuosamente partecipano Fernando Ezio Biagio.

Miss Lidia Cristina Rattagliato con nonni partecipano.

Quaderni e inquilini di v. Re Umberto 75 partecipano al dolore della famiglia.

Lilli Guido e Nerio piangono LUIGI nel ricordo dei momenti lieti e dolenti vissuti indimenticabili insieme.

Cristianamente è mancata

Caterina Ciardola

Addolorati ne annunciano la figlia Mirella ed il genero **Walter**. Funerali giovedì 13 ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta.

— Torino, 10 agosto 1967.

È mancata

Nilda Bertoli in Cattelino

La piangono il marito, figli, genero e parenti tutti. Funerali in Lemie mercoledì 12 agosto ore 10,30 dall'abitazione.

— Lemie, 11 agosto 1967.

Cristianamente è mancato

dott. Eugenio Luera

chimico
anni 67

Lo annunciano la moglie **Paola**, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Crescentino giovedì 13 c.m. alle ore 16 piazza Garibaldi 17.

— Crescentino, 11 agosto 1967.

Mauro e Aurelia Pregliasco partecipano al dolore di Tina e Carlo per la scomparsa della piccola

Elisabetta Cerrato

— Donaz, 11 agosto 1967.

È mancata

Maria Maorst ved. Lucca

L'annunciano il figlio Luciano, nuore nipoti pronipoti parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parr. San Grato Bertolla. E' partecipazione ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1967.

ANNIVERSARI

1966 1967
Teobaldo Porta
Ti ricorderemo sempre.

13-8-1966 13-8-1967
Aldo Nicol
Sempre nei nostri pensieri, ogni istante vivi con noi. **Nina e Lorenzino.**

10-8-1967 13-8-1967
Domenico Nicola
Sempre nel cuore dei suoi cari.

1966 1967
dott. Paolo Sturo
Sinceramente e sempre il ricordo.

1966 1967
Mario Cerrato
Nina, Paola, Mario, Roberto.

15-1-1911 2-8-1966
José Buscaglione
Il tuo ricordo è presente nei nostri cuori.

1917 1967
dott. Angelo Brandina
Sempre il rimpianto.

1966 1967
Nel secondo anniversario della scomparsa di
Gaspare Chiesa
con immutato affetto i familiari lo ricordano.

13 agosto 1966 13 agosto 1967
Emma Brosio
Sempre amata e rimpianta. Sarà troppo anniversario. Chiara dalla Crocetta giovedì 13 ore 10.

— Torino, 12 agosto 1967.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 14-18,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 30
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8,30-12,30; 14-01.
Domenica dalle ore 13,30

A Benevagienna, nel Cuneese. Sardegna in fiamme

AGRICOLTORE MUORE SOFFOCATO NELL'INCENDIO DEL SUO FIENILE

BENE VAGIENNA — Tragedia nella piana fossanese. Un agricoltore della frazione Pra, Giorgio Peruoca, 48 anni, è morto questa notte soffocato dal fumo mentre collaborava nell'opera di spegnimento dell'incendio scoppiato qualche ora prima nel cascinale: il corpo dello sventurato è stato trovato dopo affannose ricerche poco dopo le tre del mattino nel fienile parzialmente distrutto dalle fiamme. Un medico che ha esaminato la salma, che presentava alcune ustioni alle gambe, ha diagnosticato il decesso per asfissia. Il cadavere di Giorgio Peruoca è stato poi rimosso e trasportato all'obitorio di Fossano.

Il fuoco, per cause che i vigili del fuoco non hanno ancora potuto stabilire, è scoppiato alle 23 di ieri sera nel pagliaio che si trovava nel cortile della cascina Biresti di Pra di Bene Vagienna, lungo la strada che porta a Lequio Tanaro. Non appena informati sul posto sono accorsi i vigili di Cuneo e quelli volontari di Fossano e Dogliani, i carabinieri e tutti gli abitanti della borgata. L'opera di spegnimento è stata lunga e difficile e solo alle 9 di stamani il rogo poteva considerarsi domato.

Le fiamme dal pagliaio si sono poi estese al fienile e probabilmente la vittima, che all'inizio insieme ai fratelli Domenico di 50 anni e Giuseppe di 42 anni aveva messo in salvo i circa cento capi di bestiame allevati nell'azienda, è salito sul fienile all'insaputa dei congiunti per cercare di salvare almeno il foraggio. Poichè nel cortile del cascinale tra pompieri e volontari le persone impegnate nello spegnimento erano diverse decine, nella confusione nessuno sul momento si è accorto della sparizione dell'agricoltore.

Sono stati i fratelli che ad un certo momento, verso le 2, hanno notato che Giorgio non si trovava più fra i soccorritori e hanno dato l'allarme. Mentre proseguiva l'opera di spegnimento del rogo, sono cominciate le affannose ricerche dello scomparso che è stato trovato un'ora dopo appunto sul fienile aggredito dalle fiamme, accanto ad una pila di balle di fieno appena lambite dal fuoco. Purtroppo per Giorgio Peruoca non c'era più niente da fare.

Nel sinistro sono andati distrutte grosse quantità di paglia e di foraggio, parte del rustico e della stalla mentre è stato salvato il fabbricato civile dove risiedono i fratelli Peruoca e le loro famiglie. Giorgio, la vittima, era invece celibe. La notizia della sua tragica morte ha suscitato sgomento e commozione nella cittadina dove l'agricoltore era molto conosciuto e stimato per la sua laboriosità nel lavoro. Domenico e Giuseppe Peruoca, i fratelli superstiti, sono sconvolti dalla tragedia che ha colpito la loro famiglia e si interrogano questa mattina, ma senza avere una risposta, sul motivo che ha spinto Giorgio a salire sul fienile pur sapendo del pericolo che correva. Quasi certamente è stato l'istinto di salvare almeno parte delle scorte a indurlo ad affrontare da solo le fiamme.

I danni sono in via di accertamento ma appaiono ingenti, almeno 150-200 milioni, anche se l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha consentito di salvare parzialmente l'azienda contadina, soprattutto i numerosi capi di bestiame.

■ CAGLIARI — Sei incendi in diverse località boschive della Sardegna si sono svolti ieri nell'isola, tutti sicuramente di origine dolosa. Il più esteso è stato appiccato nella zona montagnosa del «Grighine» nel territorio dei Comuni di Siapiccia e Ziamanna in provincia di Oristano ed ha percorso oltre 100 ettari di macchia mediterranea e cinque ettari di pineta. Il massiccio intervento a terra delle guardie forestali, dei vigili del fuoco, degli operai delle squadre comunali e degli elicotteri, che hanno scaricato sulle fiamme 130 tonnellate d'acqua, ha permesso di circoscrivere e domare le fiamme dopo oltre tre ore di lavoro. Un altro focolaio, che ha impegnato le forze antincendio operanti in Sardegna, si è sviluppato nelle campagne di Villanova Monteleone (Sassari) dove le fiamme hanno bruciato tre ettari e mezzo di pineta.

FUNERALI A LIVORNO DEL PROGETTISTA DELL'«AUTOFIORI»

IMPERIA — (b. v.) *Chi percorre l'Autostrada dei Fiori, tra il confine francese e Savona, dovrebbe levare un pensiero per chi ha contribuito in maniera decisiva alla sua realizzazione circa trent'anni fa: si svolgono, infatti, oggi a Livorno, sua città natale i funerali dell'ingegner Mario Bruni, 53 anni, considerato l'artefice principale di quest'opera fondamentale per strappare dall'isolamento la Liguria di Ponente.*

Fu infatti nel 1950 che si cominciò a parlare dell'Autostrada dei Fiori e che si cominciarono ad affrontare gli enormi problemi da superare per giungere alla sua realizzazione pratica: toccò all'ing. Bruni, in quanto esponente del mondo finanziario italiano raggruppato attorno alla «Centrale», affrontare le mille questioni di carattere finanziario, politico, tecnico ed amministrativo che esistevano. Ci si arrivò con la costituzione di una società a capitale misto, pubblico e privato, che valse ad eliminare molti ostacoli. Cinque anni dopo, nel 1963, iniziò concreto dei lavori, dopo altri quattro inaugurazione del primo tratto al confine con la Francia, ultimazione totale nel 1971. Un'opera che aveva pochi precedenti: lunga 113 chilometri l'Autofiori corre per 31,5 chilometri in galleria, per altri 28 su viadotti. Il costo iniziale, preventivato in oltre un miliardo di «lire 1950» in partenza, si moltiplicò.

Alle spalle di questo sforzo Bruni, un esponente di quella «casta» di grandi realizzatori e costruttori che hanno disseminato nei cinque continenti il frutto della capacità e spirito organizzativo italiani. Basterebbe ricordare la diga di Kariba, le grandi opere pubbliche realizzate, con la partecipazione di Bruni in Turchia, Australia, altrove. Per questo non guasta, oggi, un pensiero per l'ingegner Bruni anche se i suoi migliori momenti rievocativi sono costituiti proprio dalle opere che con la sua partecipazione sono state compiute.

Gli amici: «Potrebbe essere stato un maniaco»

DONNA UCCISA O SEQUESTRATA? UN GIALLO ESTIVO A CHIAVARI

RAPALLO — E' stata sequestrata da un maniaco Gabriella Bisi, 35 anni, arredatrice, vedova da otto anni, aparita ormai da dieci giorni? Questa l'ultima ipotesi avanzata dagli amici della donna, ma che il commissariato di pubblica sicurezza di Rapallo ritiene di dover valutare con estrema cautela, non tralasciando comunque alcuna pista.

Il giallo si infittisce giorno dopo giorno e sembra sempre più una matassa inestricabile. Ci si chiede con angoscia come una giovane donna possa sparire, e così a lungo, nel raggio di cinque chilometri, in un tardo pomeriggio non ancora buio e in una località frequentata in questi giorni da migliaia di persone.

Al commissariato sono giunte diverse segnalazioni (una indicava la presenza della Bisi a Nervi) ma nessuna ha resistito ai controlli. Della Grecia, dove si trovava in vacanza con la moglie, è giunto a Rapallo il padre, commerciante all'ingrosso di mobili, che oggi si rivolgerà alla procura della Repubblica di Chiavari, competente per territorio, perché sia aperta un'inchiesta ufficiale della magistratura. Probabilmente tra le richieste ci sarà anche quella di istituire un «telefono freddo» da far comunicare dai mezzi di informazione: a quel numero potrà rivolgersi chiunque abbia informazioni su Gabriella Bisi, con la certezza che il suo nome non verrà rivelato.

Nella zona dove l'arredatrice è scomparsa, c'erano infatti quella sera alcune coppie, probabilmente non «regolari» e timorose quindi che una loro eventuale «evasione» venga a conoscenza di tutti. Gabriella Bisi pare sparita nel nulla. Nel tardo pomeriggio, la donna è con amici a San Lorenzo della Costa, una borgata al margine della via Aurelia, verso la collinetta di Ruta. Indossa il costume da bagno e, sopra, una camicetta e una gonna alla zingara. Ha zoccoli da mare ai piedi.

Gabriella Bisi, la giovane donna scomparsa a Chiavari

Tutti hanno deciso di cenare in un ristorante di Rapallo, già prenotato per sei persone. «Ci vediamo a tavola, datemi un'oretta di tempo per andare a cambiarmi», dice la Bisi e si avvia da San Lorenzo verso la città. Sono circa cinque chilometri che l'arredatrice, amante delle passeggiate, vuol compiere come ha fatto altre volte a piedi. Ma gli amici l'aspetteranno inutilmente al ristorante. Qualche ora dopo vanno a cercarla a casa: la donna non c'è, non può essersi nemmeno allontanata in auto perché la vettura è parcheggiata vicino al portone. In casa le valigie già quasi pronte: la Bisi, infatti, prevedeva di partire il giorno dopo per continuare la sua vacanza in montagna. Da quel momento, il vuoto.

Un rapimento per estorsione? Viene escluso da tutti, a cominciare dal padre, che spiega: «Viviamo del nostro lavoro, Gabriella ha un avviato studio in via Biancamano a Milano, ma non saremmo in condizioni di pagare un riscatto, nemmeno minimo». Fuga sentimentale? Poco probabile: la donna non si sarebbe allontanata (con un eventuale amico) vestita da spiaggia, con le valigie semiaperte in camera da letto, con poche migliaia di lire nella borsetta. C'è chi tenta un'altra spiegazione: lasciando San Lorenzo della Costa, la Bisi, invece di prendere la via Aurelia verso il mare, avrebbe imboccato uno dei sentieri che conducono al monte, forse colta da amnesia. Ma tutti definiscono la Bisi sanissima, «con i piedi in terra», perfettamente padrona delle sue azioni.

Del tutto scartata anche l'ipotesi del suicidio: non solo perché Gabriella Bisi era allegra, con una gran voglia di vivere, lietissima della vacanza, ma perché dieci giorni di ricerche compiute da amici e da agenti di polizia avrebbero certamente permesso di trovare il corpo.

Ed ecco che nel giallo si inserisce l'inquietante ipotesi del maniaco che potrebbe tenere sequestrata la donna in uno dei capanni che, sul monte, venivano usati dai cacciatori, quando era ancora possibile sparare agli uccelli migratori.

Guido Coppini

LA SARDEGNA RIARSA AVRA' ACQUA DALL'ENEL

CAGLIARI — *Il presidente della Regione, Mario Melis e gli assessori Gesuino Muledda, Bachisio Maritiu, Giorgio Carta e Emidio Casula hanno incontrato i maggiori responsabili dell'Enel in Sardegna per discutere sulla possibilità di distogliere parte della riserve idriche delle centrali elettriche a favore delle zone artigianali afflitte da una persistente siccità.*

I dirigenti dell'Enel hanno quantificato in 16 milioni di metri cubi d'acqua la disponibilità complessiva per la produzione di energia, evidenziando il rischio di un black-out nell'isola Sardegna qualora ne venissero distolte quantità ingenti. E' stata segnalata l'ipotesi di una fornitura di 8 milioni di metri cubi che, in attesa di altri provvedimenti, dovrebbero essere razionati cercando di privilegiare le colture pregiate. Una parte di quest'acqua andrebbe inoltre a soddisfare le esigenze delle industrie.

Nel corso della riunione è stato richiesto al ministro della Protezione Civile un finanziamento di tre miliardi e 500 milioni per opere di trivellazione. Durante l'incontro è stata anche esaminata la possibilità di utilizzare le acque marte della diga del Flumendosa.

BIMBA CON I GENITORI AGGREDITA DA UN BRUTO

CAGLIARI — *Sconcertante episodio nella centralissima piazza Garibaldi ai danni di una bambina di 5 anni che passeggiava in compagnia dei genitori. Avvicinata da un uomo, la piccola è stata afferrata alle braccia dall'individuo che poi ha cominciato a baciarla sul volto incurante delle reazioni della bimba e delle vivaci proteste dei familiari. Qualcuno, presente alla scena, ha quindi chiamato il «113» e gli agenti di una pattuglia hanno bloccato l'aggressore portandolo in questura.*

L'uomo, Mario Pes, 52 anni, originario di Nuoro ma da tempo residente a Cagliari, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Buoncammino sotto l'accusa di atti di libidine violenti. E' stato anche denunciato per possesso arbitrario di coltello dopo che in tasca gli investigatori gli hanno trovato un coltello a serramanico con lama di una decina di centimetri.

Muore testimone di Geova che rifiuta la trasfusione

PERUGIA — Una testimone di Geova, Gina Castellani, 62 anni, è deceduta all'ospedale di Perugia perché ha rifiutato di sottoporsi ad una trasfusione del sangue.

Il rifiuto è stato sottoscritto anche dai parenti della sventurata donna.

La vicenda ha creato nei medici dell'ospedale perugino un «conflitto» tra la necessità di rispettare le convinzioni religiose della Castellani e le esigenze mediche. Alla fine i sanitari hanno deciso di sottoporre ugualmente la donna alle necessarie trasfusioni, ma ormai era troppo tardi.

Il ritardo ha impedito all'intervento dei medici di riuscire a salvarle la vita.

La Castellani qualche giorno prima era stata investita da un'automobile, mentre in bicicletta stava raggiungendo la sua abitazione.

Firenze, arrestato presunto br

FIRENZE — Un presunto appartenente all'area del terrorismo rosso è stato catturato, insieme ad un complice, al termine di un tentativo di rapina avvenuto ieri a Ginestra, nel comune di Lastra a Signa (Firenze). Si tratta di Massimo Lorimer Vargiu, 26 anni, abitante a Firenze che insieme a Luciano Tranquilli, 32 anni, anch'egli di Firenze, ha tentato di rapinare la Banca cooperativa di Caprala.

I due si sono presentati agli sportelli chiedendo di poter effettuare un'operazione bancaria, ma subito dopo hanno estratto le pistole intimando agli impiegati di consegnare il denaro custodito in cassaforte. Il loro piano è fallito perché un funzionario ha dato l'allarme mettendosi a gridare.

Indagini incendio Intendenza

NAPOLI — Il magistrato che conduce l'inchiesta sull'incendio nell'edificio dell'Intendenza di finanza di Napoli ha interrogato ieri, per oltre due ore, l'ex «precario trimestrale» Francesco Amato, di 63 anni fermato perché «gravemente indiziato» di essere il responsabile.

Il magistrato ha anche interrogato alcuni impiegati, tra cui un congiunto del fermato, e fatto un altro sopralluogo negli uffici che sono stati devastati dal fuoco al quarto piano dove erano i modelli «740» dei contribuenti napoletani. La sorte di Amato non è stata ancora decisa: resta in carcere come indiziato ma oggi il magistrato deciderà se incriminarlo.

Esplode edificio: un disperso

CARRARA — Un pensionato di 74 anni, Loris Grisanelli, risulta disperso in seguito a una esplosione che si è verificata, forse a causa di una fuga di gas, in un edificio del centro storico di Carrara, al numero 4 di vicolo dell'Arancio, a pochi metri da piazza del Duomo.

L'esplosione è avvenuta poco dopo le 20,30, al quarto piano dell'edificio, che ha subito gravi danni. Gli altri inquilini sono rimasti illesi. Lo scoppio ha provocato panico nella zona anche perché è stata interrotta l'erogazione della corrente elettrica e del gas di città.

Villa romana nel Grossetano

ALBERESE (Grosseto) — I resti di una villa romana che, secondo i primi accertamenti, risalirebbe al primo secolo dopo Cristo sono stati scoperti ad Alberese, durante i lavori di scavo in un campo dove doveva essere impiantato un frutteto.

Sul posto si sono recati i tecnici della Soprintendenza ai beni archeologici ed i lavori sono stati bloccati. Domani si svolgerà un nuovo sopralluogo e verranno decisi gli interventi da fare per riportare alla luce la villa ed una fontana trovata poco distante e per rimediare ai danni provocati dalle pale delle ruspe.

GENOVA, UCCISO STANOTTE SCONOSCIUTO DI COLORE

GENOVA — (g. cop.) Un nordafricano, probabilmente tunisino, è stato ucciso stanotte in via Balbi, davanti all'Hotel Milano, vicino a un bar frequentato di giorno da studenti dell'Università, che ha la sua sede proprio in questa strada, ma che la sera cambia completamente clientela: vi si danno convegno molti uomini di colore. La vittima non è ancora stata identificata: non aveva addosso alcun documento. La polizia avrebbe effettuato due arresti, ma sull'operazione viene mantenuto il riserbo, essendo probabili altri sviluppi, altre complicità.

L'assassino ha sparato un solo proiettile di una rivoltella di grosso calibro che ha raggiunto il tunisino alla regione epigastrica: trasportato all'ospedale Galliera, l'uomo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, che non è valso purtroppo a salvargli la vita.

E' stata fermata una donna che si trovava nella zona dov'è avvenuto il delitto: lei stessa ha cercato di soccorrere il nordafricano crollato a terra; qualcuno avrebbe anche udito lo scambio di qualche parola fra i due. Secondo indiscrezioni di stamane, lo sparatore sarebbe un individuo biondo, alto, con vistosi tatuaggi sulle braccia lasciate scoperte dalla canottiera. C'è chi dice che si tratti di un austriaco o di un tedesco.

Secondo una prima ricostruzione della polizia, il nordafricano sarebbe uscito poco prima delle 23 dal bar vicino all'hotel: forse ha intuito un pericolo che si aspettava ed ha cercato di fuggire, ma il colpo lo ha raggiunto a breve distanza. Forse fra i due c'era stata una lite, qualche ora prima, o il tunisino avrebbe fatto uno «sgarro» in un giro di traffici equivoci. E la vendetta sarebbe arrivata, puntuale, spietata.

Inevitabile l'ipotesi che il delitto di stanotte rientri, in qualche modo, nella lotta fra venditori ambulanti di chincaglierie, tappeti, occhiali, oggetti con griffe contraffatte che ha scatenato l'ira degli abitanti del centro storico (dove i venditori ambulanti di colore in gran parte risiedono) e dei commercianti che a causa della concorrenza sleale denunciano un calo delle vendite specialmente nella clientela balneare.

Tunisini e marocchini vengono riforniti da grossisti ai quali la polizia non è finora riuscita ad arrivare. Sono stranieri sfruttati (anche in altre forme e da altre persone), costretti a pagare grosse cifre per poter dormire anche in sei o sette in una stanza. Il rancore si accumula, la concorrenza fra gli ambulanti è già sfociata in risse. Non si esclude quindi che il delitto di stanotte sia da collocare in questa situazione, arrivata ormai al punto di rottura.

● SALERNO — Un noto pregiudicato, affiliato alla «Nuova famiglia», Pasquale Porino, di 35 anni, è stato ucciso in un agguato a Pagani, nell'agro Sarnese-Nocerino, poco distante dalla stazione dei carabinieri dove si era appena recato per firmare il registro dei sorvegliati speciali. L'uomo era a bordo della sua «Fiat Uno» targata Milano, quando è stato raggiunto da un numero non ancora precisato di persone che gli hanno sparato contro diversi colpi alle spalle ed al volto. Porino è morto sul colpo. Aveva numerosi precedenti penali. Tra l'altro aveva partecipato all'attentato contro il capo della «Nuova camorra organizzata» Raffaele Cutolo.

● NAPOLI — Un operaio di 30 anni, Antonio Romano, è stato ucciso con due colpi di pistola da un uomo, dopo una lite per motivi di parcheggio. E' accaduto in un cortile ad Afragola. Romano stava parcheggiando la sua macchina quando lo sconosciuto ha preteso di mettere la propria auto nello stesso posto. E' sorta una lite e lo sconosciuto ha sparato all'operaio. Poi è fuggito.

ORNELLA ELETTA «LADY RIVIERA»

Sanremo, Ornella Cori, 23 anni, sanremese, è stata proclamata ieri sera «Lady Riviera Ligure 1987». Accanto a lei Antonella Scaglia, 23 anni, di Torino e Luisella Franco, 24 anni, di Milano. Ornella parteciperà alla finalissima per il titolo di «Lady Italia» e Madonna di Campiglio

SPELEOLOGI IMPERIESI ALLA SCOPERTA DELLE CAVERNE GRECHE

IMPERIA — (b. v.) *Nuova affermazione del Gruppo speleologico imperiese Cai i cui esponenti sono tornati in questi giorni dalla Grecia dopo avere effettuato una ricognizione, la quarta dopo quelle del 1981, '83, '84, nelle zone carsiche di quella nazione. La spedizione, durata dal 17 luglio al 4 agosto, è stata avversata dalle condizioni ambientali, particolarmente del periodo di grande caldo, ma ha ottenuto ugualmente risultati di grande rilievo. L'obbiettivo principale consisteva nella ricognizione studio dei massicci più meridionali della catena del Pindo sino al golfo di Corinto: Ghiona, Varnassova, zone finora praticamente inesplorate dal punto di vista speleologico.*

Nel corso delle esplorazioni in alta e media montagna gli studiosi imperiesi hanno così rilevato una trentina di nuove cavità, tra le quali, particolarmente importante anche dal punto di vista pratico, una risorgenza, denominata Veluchi, esplorata per oltre 300 metri, superando diversi laghi sotterranei le cui acque provengono da un bacino di assorbimento situato ben 2000 metri più in alto.

Sono così salite ad oltre 300 le grotte scoperte dal Gruppo imperiese nella Grecia occidentale. Va tuttavia detto che l'interesse principale delle ricerche è rappresentato dagli studi idrogeologici e geologici che sono stati estesi sino ai massicci di confine con l'Albania, e che hanno permesso di raccogliere dati importanti sulle strutture geomorfologiche e sulla possibile utilizzazione delle acque sotterranee.

Con questi risultati il Gruppo speleologico imperiese, che ha già pubblicato una decina di lavori sul carsismo della Grecia occidentale, si è confermato all'avanguardia (presente da 14 spedizioni), nello studio delle zone calcaree sui diversi Paesi del Mediterraneo, oltre all'Italia e Grecia, Israele, Tunisia, Spagna, Algeria e Marocco.

ALL'ALBERGATORE CHE RESPINSE HANDICAPPATI «SOLIDARIETA'» DEGLI HOTEL DI IGEA MARINA

IGEA MARINA — Nuovi sviluppi a Bellaria-Igea Marina del «caso K2». L'albergo che ha rifiutato lo scorso 3 agosto un gruppo di handicappati torinesi. Mentre il sindaco di Bellaria-Igea Marina, Nando Fabbri, ha firmato sabato scorso un'ordinanza di sospensione della licenza di esercizio per sette giorni dal 26 agosto, gli albergatori hanno annunciato per venerdì 21 agosto due ore di black-out (dalle 22 alle 24) come gesto di solidarietà nei confronti del collega.

La stessa casa vacanze «Aniep» di Igea Marina, che per prima ha denunciato il fatto, si trova al centro, in questi giorni, di una serie di indagini da parte dei carabinieri, i quali agiscono su mandato della procura della Repubblica di Rimini.

Procediamo con ordine. Ieri pomeriggio il consiglio di amministrazione dell'Associazione albergatori di Bellaria-Igea Marina ha deciso la manifestazione di protesta in appoggio al titolare del K2.

«Contestiamo — afferma il presidente dell'associazione Walter Ottaviani — il metodo usato dal sindaco che ha sospeso, senza attendere le conclusioni della magistratura, la licenza per sette giorni all'Hotel K2. Si è trattato di un abuso di autorità. Noi siamo solidali con le legittime richieste degli handicappati ma siamo contrari altresì ai linciaggi morali e per questo motivo con questo gesto vogliamo esprimere solidarietà nei confronti del collega».

Il presidente Ottaviani non esclude di poter ripetere questa manifestazione di solidarietà durante uno dei sette giorni di sospensione. «Chiederemo — dice Ottaviani — solidarietà anche alle altre categorie economiche».

Il caso K2 è rimbalzato lunedì sera in Consiglio comunale ed è emerso un fatto eclatante. Il partito socialista in giunta con il partito comunista alla guida del Comune ha sconfessato il sindaco Nando Fabbri ed indirettamente i suoi assessori di giunta.

«Sarebbe stato preferibile — si legge in un documento presentato dal gruppo consiliare socialista — attendere che si completassero le indagini della magistratura prima di emettere un qualsiasi provvedimento in quanto è diritto di ogni cittadino difendersi nelle sedi opportune». Una posizione sottoscritta da tutti i gruppi consiliari tranne quello comunista.

«Sull'ordinanza — questa la replica del sindaco Nando Fabbri — c'è stata la piena unanimità tra tutti i componenti di giunta. Quando il pci sconfessa i suoi membri di giunta deve chiarire il suo atteggiamento».

Il sindaco poi ha ricostruito i fatti che hanno portato all'ordinanza di sospensione.

Dal sopralluogo effettuato da parte dei vigili urbani alla lettera del prefetto di Forlì che chiedeva che la licenza venisse sospesa «per un periodo da due a sette giorni». Secondo il sindaco Fabbri: «Vi era bisogno di un atto amministrativo che sanzionasse questa inadempienza. E' stato un atto di civiltà. Sarebbe stato non coerente far slittare il provvedimento».

Ma un altro episodio viene ad aggiungersi al «caso K2». Nella serata di giovedì 6 agosto la casa di vacanze «Aniep» di Igea Marina, gestita dall'associazione che ha denunciato all'opinione pubblica l'episodio di discriminazione, è stata sottoposta a una rigorosa ispezione da parte dei carabinieri che hanno voluto verificare, su mandato della procura della Repubblica di Rimini, tutti gli atti amministrativi, i documenti sanitari, le strutture edilizie e le presenze sia degli handicapapti che dei loro familiari.

«Ho chiesto al maresciallo dei carabinieri — afferma il presidente dell'Aniep, Gianni Sellari — perché faceva l'ispezione.

Mi ha risposto che era stato incarico dalla procura di Rimini per verificare dove erano stati alloggiati i ragazzi handicappati di Torino. Io gli ho domandato perché invece di venire da noi non fosse andato ad ispezionare il K2. Mi ha risposto che lui doveva eseguire gli ordini dei superiori. Abbiamo — aggiunse Sellari — tutte le autorizzazioni sanitarie previste, sono stati pagati 13 milioni di condono. La definizione della pratica per il permesso di apertura è in corso, comunque non ci sono ostacoli. Il contenzioso è precedente all'attuale sindaco che invece sostiene la Casa vacanze luogo ideale ed unico in Europa di vacanze integrate senza scopi di lucro. Abbiamo interpretato — continua Sellari — questa ispezione come un avvertimento, una ritorsione. Speriamo di sbagliarci».

Come giudica questo sopralluogo? «Non è detto che sia una iniziativa autonoma della procura della Repubblica di Rimini. Qualcuno può averla sollecitata, sapendo che non avevamo i permessi, oppure, come è più probabile, l'ispezione è stata una iniziativa autonoma della procura». La Casa vacanze dell'Aniep opera dal 1968 ad Igea Marina ed ospita attualmente 150 persone. «Tengo a precisare — conclude Sellari — che la Casa vacanze è senza scopi di lucro e in tutti questi anni ci siamo sempre trovati bene».

Riccardo Fabbri

Dopo l'esperienza di Palermo i socialisti sono passati all'attacco

«BASTA: TROPPE LE GIUNTE DC-PCI»

«COLPA DI DE MITA» DICONO GLI AVVERSARI IN CASA DEMOCRISTIANA

ROMA — E' di nuovo tempesta sulle giunte. Una maggioranza «anomala» a Palermo — così, almeno, la definisce il quotidiano socialista «Avanti!» questa mattina —, la formazione di due nuove giunte a guida dc-pci in Sicilia hanno fatto saltare la mosca al naso del psi che accusa, nel caso specifico, la dc palermitana di «trasformismo».

Assenti i leaders in vacanza, a prendere posizione è il vice responsabile per le autonomie locali della direzione del psi Arturo Bianco, che proprio rispetto alla maggioranza di Palermo (dc, psdi, indipendenti di sinistra eletti nelle liste psi, verdi e lista cattolica), che ha rieletto sindaco Leoluca Orlando non esclude futuri riflessi a livello nazionale. Una dichiarazione minacciosa dunque, nei confronti della dc, che non mancherà di avere ripercussioni negative sul quadro politico.

«*Il Comune di Palermo per dimensione della città, ruolo dei protagonisti e luogo tradizionale in qualche salotto e scuola di formazione politica* — afferma Bianco — *costituisce indubbiamente un caso*». Bianco si riferisce sia al commissario della dc palermitana, Mattarella, che alle dichiarazioni del gesuita Bartolomeo Sorge, che nei suoi interventi ha sempre insistito sulla necessità di di percorrere strade nuova, anche diverse dal pentapartito.

«*Non è casuale* — precisa Bianco — *che tutto ciò accada in una particolare fase di passaggio della vita politica siciliana anche se va rilevata la diversità di comportamento tra dc siciliana e quella palermitana*».

«*Di fatto la dc del cosiddetto rinnovamento le prova tutte pur di restare abbarbicata ad una posizione di supremazia che non ha più*». Bianco comunque non risparmia neanche gli attuali partners della dc palermitana, tant'è vero che mentre il dalfiniano «*stile soccorritori esterni*» li subisce quali «*figli di una cultura strutturalmente subalterna*».

E ad accentuare la tensione fra psi e dc sul fronte delle giunte locali non poco hanno contribuito i comuni siciliani di Castelvetrano e Naro dove la dc ha dato vita, l'altro ieri, a due nuove maggioranze con il pci. «*Di fatto sono numerose le giunte in Sicilia a guida dc-pci: se ne contano infatti 28 nella sola provincia di Palermo*».

Enzo Scotti

Bartolomeo Sorge

Paolo Cirino Pomicino

Ma la polemica non finisce qui. Anche in casa dc la giunta di Palermo ha fatto storcere il naso agli avversari di De Mita. L'on Paolo Cirino Pomicino, vicino alle posizioni dell'ossequio Andreotti, dice che il raffronto tra la vicenda della giunta comunale di Palermo e quella di Napoli «*è lo strumentalismo che nelle due capitali del Mezzogiorno la situazione resta allo sbando sul piano politico e chiarisce che il cosiddetto "gioco a tutto campo" invocato in questi giorni dal vicesegretario Scotti, altro non è che una confusione permanente sul sistema delle alleanze e sugli obiettivi che la dc dovrà perseguire*». Affidandosi a una metafora calcistica, Pomicino ha aggiunto che «*il gioco a tutto campo è sinonimo di correr dietro alla palla, tipico di chi non sa dove dover andare. Anche sugli enti locali, come sul piano nazionale, il consiglio nazionale dc del prossimo 15 settembre potrà fornire più chiare risposte sulla linea politica che il nostro partito dovrà perseguire nei prossimi mesi*».

Un chiaro avvertimento per De Mita. Anche sulle giunte ci sarà battaglia: importanti settori della dc non gradiscono le alleanze col pci in periferia. Ne temono soprattutto le conseguenze nei rapporti con gli alleati socialisti.

e. l.

Golfo, il governo non invierà i cacciamine

«STIAMO A CASA NOSTRA»

ROMA — La scoperta di nuove mine nel Golfo Persico e la decisione di Londra e Parigi d'inviare propri dragamine a protezione delle rispettive flotte, non modificano la linea d'azione decisa dal governo italiano nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì scorso. Questo significa l'appoggio incondizionato dell'Italia alla risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza che invita Iran e Iraq a cessare il fuoco, applicazione eventuale di sanzioni nei confronti dei non ottemperanti e studio, sempre nell'ambito del Consiglio di sicurezza, sulla possibilità di creare una forza internazionale di dragamine per «ripulire» il golfo che operi sotto la bandiera dell'Onu.

La scoperta di nuove mine, anche in acque che si ritenevano sicure, ha spinto però Andreotti, d'intesa con Genscher, a sollecitare un'accelerazione dei tempi delle iniziative delineate dal Consiglio di sicurezza e i partners europei ad una riunione dell'Ueo (l'Unione europea occidentale, l'unico organismo europeo competente sulla difesa), per fare il punto sugli sviluppi della situazione nel golfo «prescindendo dai poteri operativi».

Il caso finisce in commissione

SCALFARO... IN GIALLO

ROMA — *Il caso Scalfaro (l'intervista in cui l'ex ministro dell'Interno parlava della richiesta di informazioni su uomini politici fatta da «qualcuno» ai servizi segreti), verrà esaminato giovedì 20 agosto dall'ufficio di presidenza della commissione Affari Costituzionali della Camera. Vi parteciperanno i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella. In tal modo, nonostante il ferragosto, il Parlamento è investito del problema in accoglimento della richiesta formulata in tal senso dall'onorevole Capanna di dp.*

Un'inchiesta è stata aperta anche dalla magistratura: ieri il sostituto procuratore Sica ha interrogato i responsabili dei servizi segreti. Oggi molto probabilmente Scalfaro sarà ricevuto da Goria.

L'on. Giorgio Napolitano, responsabile della politica estera del pci, interessato sul «caso Scalfaro servizi segreti» ha messo in rilievo anche un altro aspetto dell'intervista dell'ex ministro dell'Interno: e cioè le distribuzioni dei dicasteri da parte di De Mita a esponenti della dc. «E' giusto», ha detto Napolitano, «che si faccia chiarezza fino in fondo sulle affermazioni di Scalfaro relative al dossier dei servizi segreti e su chi avrebbe cercato di ricavarne informazioni a scopo di lotta politica. Non porrei però che si trascurasse la gravità delle altre affermazioni di Scalfaro riguardanti il modo inaudito in cui, da parte di De Mita, si sono distribuiti e offerti i ministeri, compreso quello della Pubblica Istruzione, ostentando niente di meno che il beneplacito del Vaticano».

L'indipendente di sinistra Bassanini propone

ELEZIONI ALLA TEDESCA PER LIMITARE LE LISTE

ROMA — Un meccanismo elettorale modellato sul sistema tedesco (senza lo sbarramento del 5 per cento) che consenta di mantenere intatta «la piena rappresentatività dell'assemblea parlamentare» ma favorisca la scomparsa o almeno l'attenuazione di due elementi: primo il sistemna delle preferenze «causa non ultima della degenerazione della competizione politica in guerra per bande»; secondo «la frammentazione pulviscolare del sistema politico con conseguente proliferazione di liste locali o settoriali».

Sono questi i principi ispiratori della proposta di legge di modifica del sistema elettorale italiano presentata dal vicepresidente dei deputati della sinistra indipendente on. Franco Bassanini. Nel predisporre la proposta, Bassanini — come si legge nella relazione che accompagna il documento — riprende le fila di un discorso già avviato dalla commissione Bozzi. Il meccanismo individuato si rifà ai orientamenti «che in quella sede registrarono una significativa convergenza».

A Montecitorio resta una sezione distaccata

800 MILA VOLUMI PER ISTRUIRE L'ON.

ROMA — Ad oltre un anno dall'inaugurazione ufficiale è ormai prossocché ultimato il trasferimento degli oltre 800 mila volumi della biblioteca della Camera nella nuova sede di via del Seminario. Lo ha reso noto la presidente della Camera Nilde Jotti nell'ultima riunione dell'ufficio di presidenza. Ha precisato che nella vecchia sede al quarto piano di Montecitorio resterà una sezione distaccata della biblioteca con le opere e le raccolte di più frequente e immediata necessità di consultazione.

«Questa sezione — ha detto la Jotti — sarà collegata mediante avanzate attrezzature tecnologiche alla sede principale per inoltrare in tempo reale le richieste degli altri volumi in essa depositati». Ha poi ricordato che la nuova biblioteca è destinata, in un secondo tempo, ad essere aperta al pubblico.

Prima però dovranno essere prese le «indispensabili cautele regolamentari e pratiche per la tutela dell'integrità del ricco patrimonio librario, oltre che per le necessarie esigenze di sicurezza».

Necessario uno speciale permesso per entrare nella Repubblica elvetica?

SI DECIDE OGGI LA GUERRA DEI TIR TRA ITALIA E SVIZZERA

Berna ha limitato ai «bisonti della strada» il carico, la velocità e i giorni, Roma contrattacca con altri divieti

Più burocrazia e nuove procedure per i Tir in Svizzera?

BERNA — Entro oggi i nostri autotrasportatori sapranno se è necessario un permesso speciale, a partire dal 20 agosto, per entrare in Svizzera. Si è infatti riaccesa la guerra dei Tir tra l'Italia e la Svizzera mentre se ne profila un'altra, ancor più grave, tra la Svizzera e la Cee. E' una querelle che si trascina da tempo, da quando due anni il governo elvetico decise norme, sotto la spinta degli ambientalisti, norme severe per disciplinare il traffico pesante.

Venne infatti introdotta la tassa giornaliera di quindici franchi per tutti i Tir, il divieto di portare carichi superiori ai 28 quintali (sono invece 40 quintali, secondo la norma Cee), nonché la proibizione di circolare di notte e nei giorni festivi. Queste limitazioni sollevarono le proteste dei camionisti stranieri, con blocchi alla frontiere e atti di ostilità nei confronti dei colleghi svizzeri.

Le acque si calmarono un po' dopo l'abile lavoro diplomatico di Berna, ma i rapporti tra l'Italia e la Svizzera sono rimasti tesi. Il nostro ministro dei Trasporti con una soluzione di forza ha chiuso le frontiere ai Tir svizzeri che caricano in Italia merci destinate ad altri Paesi, il cosiddetto traffico triangolare. La replica di Berna non si è fatta attendere, minacciando il «regime di autorizzazione» a partire dal 20 agosto per tutto il traffico pesante in provenienza dall'Italia.

Dopo questi due ultimatum sono scattati nuovi tentativi di trattative per evitare la «guerra» dei Tir tra i due Paesi. Rappresentanti del governo di Berna si sono incontrati la scorsa settimana a Roma con quelli del governo italiano e l'incontro avrebbe dato buoni risultati, tanto che la Svizzera avrebbe per il momento accantonato il «regime di autorizzazione».

Ma ora si è inserita anche la Comunità economica europea che ha sollecitato i suoi Paesi membri a non sottoscrivere negoziati bilaterali con la Svizzera sul trasporto su strada in vista di una trattativa globale gestita direttamente da Bruxelles, un'eventualità che preoccupa non poco Berna.

Per trovare una soluzione, il governo elvetico sta pensando di convogliare parte del traffico pesante su treni navetta meno inquinanti dei Tir. Il governo federale ha già dimostrato in passato di essere molto attento ai problemi dell'ambiente, un bene prezioso che tutela con rigore. Non a caso ha imposto il catalizzatore e la «benzina verde» per limitare i danni dell'inquinamento automobilistico. Misure adottate da tempo contro cui la lobby dei camionisti non ha potuto far nulla perché i difensori svizzeri dell'ambiente si sono rivelati ben più potenti.

Ma se la questione si è risolta entro i confini della federazione, non così è avvenuto coi Paesi vicini.

In visita alle popolazioni colpite dalla frana

GORIA: LEGGE SPECIALE PER LA VALTELLINA

ROMA — Il presidente del Consiglio Giovanni Goria, in visita ieri alle popolazioni dell'alta Valtellina colpite dall'alluvione, ha elogiato «*l'operosità, la volontà e l'efficienza dei valligiani*» e ha annunciato una legge speciale del governo che «*affronti rapidamente*» i problemi della ricostruzione. «*Un simile intervento* — ha detto Goria — *potrà vedere la luce non appena avremo un minimo di chiarezza non solo sulla quantità dei danni, ma soprattutto sugli indirizzi della ricostruzione*». Goria ha specificato che l'orientamento del governo è favorevole ad «*un tipo di intervento che non si discosti dalla normativa vigente*», escludendo così ogni rivendicazione di tipo «*autonomistico*» e comunque tendente a configurare un ruolo preminente delle autonomie locali che vada al di là di quanto previsto nell'attuale legislazione.

Molto importante infine, secondo il presidente del Consiglio, il supporto che nella fase di ricostruzione le strutture pubbliche saranno in grado di fornire al rilancio delle attività produttive: «*Questo non deve configurarsi solo come sostegno nella fase dell'emergenza, ma come vera e propria garanzia per la continuazione delle attività delle imprese*».

S.I.T.A.F.
SOCIETA' ITALIANA
TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS S.p.A.
Sede legale: corso Svizzera n° 185 - TORINO

AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che è stata indetta licitazione privata, da esperirsi ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 lettera a.2) della legge 8-8-77 n. 584 e del 3° comma dello stesso art. 24, così come modificato dall'art. 4 del D.L. 25-8-1987 n. 356 sulla base di un preziario, di un capitolato d'appalto ed elaborati grafici, per l'affidamento dei seguenti lavori:

Autostrada Torino-Bardonecchia Tratto Bussa Autoporto - Rivoli.

Lotto n. 38 - 1° stralcio (Avigliana), della lunghezza di m 3170 circa.

Importo a base d'asta L. 29.830.000.000.

Termini stabiliti ai sensi del 5° comma art. 10 Legge n. 584/77.

Il relativo bando viene pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'11-8-87, ed è disponibile presso questa società.

Le domande di partecipazione, corredate di tutta la documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 18,00 del 20-8-87 all'indirizzo sopraindicato, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura «qualificazione», nonché l'oggetto dell'appalto.

Copia del bando può essere richiesta alla intestata Società all'indirizzo medesimo. Le richieste non vincolano la SITAF S.p.A.

Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della Legge 8-8-87 n. 584 e successive modificazioni.

Torino, li 7 agosto 1987.

IL PRESIDENTE (Dr. ssa Bice Angela Biscossi)

COMUNE DI CALUSO

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di istruttore direttivo di concetto (6ª qualifica funzionale D.P.R. 347/83) con la riserva di cui all'art. 24 del D.P.R. 347/83.
Termine di presentazione domande: 11-9-1987.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

IL SINDACO
(Scaglino Corrado)

COMUNE DI LEINI'
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10040 - Tel. 998.8008

Estratto bando di gara di appalto

L'Amministrazione Comunale di Leinì indice gara di Appalto Concorso secondo le normative di cui alla legge 30-8-1981 n. 113 per l'affidamento del servizio di refezione scolastica Elementare, Materna e carriaio Nido per il triennio 1-10-1987/31-7-1990.
L'importo presunto dell'appalto per il suddetto triennio è di 750.000.000 (L. 750.000.000 lire complessive cioè 250.000.000 a.a. per anno scolastico).
Le ditte interessate possono chiedere a questo Comune di essere invitate, unitamente apposita domanda in competente bollo entro le ore 18,00 del venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente.
Copia del bando di gara è stata inviata all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data odierna.
Il bando integrale è consultabile presso l'Albo Comunale.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Leinì, li 13-8-1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Tommaso Dott. Gaudio)

IL SINDACO
(Dr. Enrico Dr. Giuliano)

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
V. CIBRARIO 56
TEL. 48.65.55
occhiali e lenti a contatto...

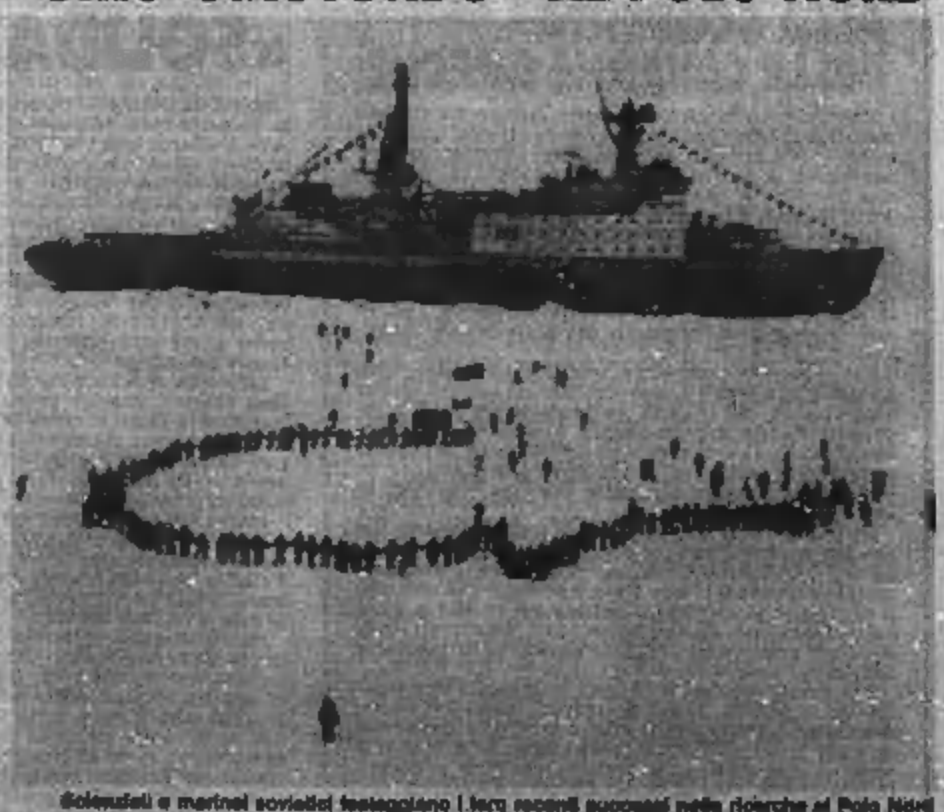
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.034 - 535.662 - Torino

TELEFONI CONTROLLATI CHE FINE HA FATTO L'INCHIESTA?

ROMA — L'ex deputato liberale Antonio Patuelli, dell'ufficio politico del pli, sollecita in una lettera al presidente del Consiglio Goria la pubblicazione delle conclusioni della commissione presso la presidenza del Consiglio, presieduta da Corrias, istituita sul discusso tema delle intercettazioni telefoniche abusive nell'86. «In caso contrario — scrive Patuelli — sarebbero assai inquietanti gli interrogativi che scaturirebbero da tale inadempienza».

A loro volta i deputati radicali Adelaide Aglietta ed Emilio Vesce, in un'interrogazione al presidente del Consiglio, chiedono di conoscere gli esiti della commissione d'inchiesta Corrias, dopo la denuncia dell'ex deputato liberale Patuelli.

«GIRO-GIROTONDO» AL POLO NORD


Sciatori e marinai sovietici festeggiano i loro recenti successi nelle ricerche al Polo Nord

Dopo la lettera aperta di Stampa Sera al Ministro della Sanità

LETTERE SUL «PIANETA» ANZIANI

OVVERO STORIE E ALTRE STORIE DI ORDINARIO ABBANDONO

La polemica è di pochi giorni fa. Il giornalista Mario [illegible] in una lettera aperta al ministro [illegible] Sanità, Donat-Cattin, pubblicata su Stampa Sera del 3 [illegible] e precisi accenni al [illegible] nazionale. P[illegible] in quella [illegible] sensibilizzata, le telefonate di simpatia [illegible] pervenute al giornale. Persone che si identificavano in quei figli troppo volte ingiustamente [illegible] di «crudeltà» e che finalmente in quell'articolo trovavano chi, dati e leggi alla mano, esprimeva i loro disagi e problemi.

La lettera di [illegible] metteva in evidenza le più gravi [illegible] «Se tu hai vent'anni — scriveva — e ti spezzi la [illegible] andando a sciare, l'ospedale ti cura gratuitamente finché è necessario; se ne hai settanta e ti rompi il femore cadendo in casa è più facile che l'ospedale, violando la legge, ti dimetta in fretta [tanto sei vecchio] e che tu [illegible] a [illegible] da solo [illegible] non semplice e comunque onerosa soluzione».

Qualche giorno dopo, la risposta del ministro, pubblicata dal nostro giornale giovedì 6 agosto. Donat-Cattin faceva presenti le difficoltà economiche in cui si trova la Sanità, mentre ricordava di aver inserito, in periodo di crisi di governo, delle nuove regolamentazioni proprio in tema di anziani non autosufficienti.

Il prof. Gallinaro, direttore della Clinica ortopedica

[illegible] NELLE CORSIE UNA GUERRA TRA POVERI MA L'OSPEDALE NON È UNA PALESTRA

Non si può che essere d'accordo sull'impostazione generale del problema: lo Stato deve provvedere e non delegare ai figli che non avrebbero, giuridicamente parlando, alcun dovere. Ma occorre chiarire il ruolo svolto dall'ospedale

Su «Stampa Sera» di lunedì 3 agosto è comparso un fondo in prima pagina che affronta il problema degli anziani negli ospedali. Alcune osservazioni lì contenute richiedono una risposta tecnica, risposta che, mi auguro, sia condivisa e riconfermata vertice politico.

Sono d'accordo sull'impostazione generale del problema: lo Stato deve provvedere e non delegare ai figli che non avrebbero, giuridicamente parlando, alcun dovere verso i «loro vecchi».

Ciò che vorrei fosse chiaro è il ruolo dell'ospedale, così come è concepito, con particolare riferimento al problema della frattura del femore nell'anziano, cui si fa cenno nell'articolo.

«Se hai vent'anni e ti spezzi [illegible] cadendo in casa, l'ospedale ti cura gratuitamente [illegible] finché è necessario: se tu hai settant'anni e ti rompi il femore cadendo in casa, è più facile che l'ospedale, violando la legge, ti dimetta in fretta [tanto sei vecchio] e che tu [illegible] a [illegible] da solo [illegible] non semplice e comunque onerosa soluzione».

Questa tragica descrizione del povero vecchio, [illegible]ttturato, cacciato dall'ospedale senza cure adeguate per fare posto [illegible] ventenne [illegible] che invece verrebbe curato [illegible] tuttamente» (perché l'anziano no?) e [illegible] limiti di tempo, potrà strappare lacrime al lettore sprovveduto, ma non può che irritare chiunque conosca il problema.

L'ospedale, il Cto, ad esempio, è una costosissima struttura concepita per il paziente che necessita di chirurgia specialistica, giovane o vecchio egli sia.

Nel caso della frattura del femore, superata la fase acuta mediante tempestivo intervento ricostruttivo, il paziente deve essere dimesso anche se la legge consente di trattenerlo. Per la semplice ragione che, se non si facesse così, in un paio di mesi l'ospedale non sarebbe più in grado di ricoverare nessuno.

[illegible] operatorie costate fior di miliardi dovrebbero essere trasformate in palestre di rieducazione. Chirurghi, anestesisti e nurse di sala potrebbero [illegible] e [illegible] già perché anche il Pronto soccorso dovrebbe chiudere i battenti. A che scopo tenerlo aperto se non vi sono letti disponibili per i pazienti?

Tutto ciò a fronte di liste d'attesa, ad esempio per un intervento di protesi d'anca, che superano i due anni. E questi poveretti in lista d'attesa sono per lo più anch'essi anziani. [illegible] pazienti di serie B: la loro patologia non presenta carattere di urgenza; possono aspettare e aspettando possono morire. E questo sì che accade sul serio ed è tragico.

Bisogna capire che le risorse [illegible] infinite: si [illegible] di utilizzarle razionalmente.

E' vero: mancano le strutture per lungodegenti. Quando si incomincerà a provvedere sarà sempre tardi. Il «vecchio con femore rotto» diventerà un problema sempre più grave nei prossimi [illegible] a causa [illegible] un effettivo aumento di frequenza, [illegible] pendente [illegible] quello [illegible] all'aumento della popolazione a rischio, cioè il maggior numero di anziani.

Secondo uno studio [illegible] spettico scandinavo negli [illegible] 90 metà degli attuali posti letto ortopedici saranno occupati [illegible] fratture di collo femore (e pur dimettendoli a tamburo battente!).

Il perché di ciò è un mistero. Personalmente credo che l'inurbamento, la vita [illegible] più [illegible] imposta dall'ambiente ostile della città, la [illegible] che li inchioda alla poltrona, siano i principali responsabili.

Fortunatamente la chirurgia ortopedica ha fatto enormi progressi in questi ultimi vent'anni: l'anziano si fratttura e dopo pochi giorni è di nuovo in piedi, nella maggior [illegible] dei casi. Ma ha bisogno di adeguata assistenza e riabilitazione, non necessariamente in ospedale.

Anche queste cure devono certamente essere [illegible] dallo Stato, ed è giusto battersi per ottenerle; ma nessuno Stato potrà mai sostituire l'amore e l'affetto dei figli.

Non è banale retorica da libro Cuore: il «vecchio rimesso in piedi» ha anche [illegible] di ritrovarsi nel suo ambiente, di tornare a vivere tra persone e cose qui è legato da vincoli che nessun «Welfare State» potrà mai sostituire.

Prof. Paolo Gallinaro
Dir. Istituto di Clinica ortopedica
Università di Torino

Non un giorno di ferie per assistere i propri anziani

LA VITA [illegible] I MIEI? UN'ODISSEA [illegible] PER 12 ANNI HO VISTO L'INFERNO

Una schiavitù sempre ingiusta, ma ancora più grave quando [illegible] lavora. C'è chi passa le notti al capezzale di un malato e la mattina va [illegible] ufficio o in fabbrica

[illegible] *sig. Mario Tortello,* è con [illegible] piacere che ho letto la sua lettera al ministro, mi sentivo offesa e mortificata e con tanta rabbia dentro, dopo tanti titoloni di denuncia apparsi sui giornali. La ringrazio signor Tortello per aver denunciato chi è il vero colpevole dell'abbandono degli anziani. Ho 47 anni e posso contare [illegible] punta delle dita di una mano gli anni nei quali ho potuto concedermi qualche giorno di ferie.

Negli ultimi 12 anni ho assistito, per ben 9 anni, mio suocero (tumore della prostata poi diffusosi alle ossa), mia madre (ictus con paralisi) entrambi deceduti: ed ora mia suocera (82 anni), due infarti in anni successivi, caduta della retina (agosto '86) e quest'anno frattura del femore.

Essendo tutti in possesso della pensione sociale (la minima) li ho tenuti tutti in casa con me, e molto spesso nei periodi più acuti della malattia, dopo aver speso tutte le nostre risorse per l'assistenza notturna, mi vedevo costretta a passare le ferie in ospedale ed al mattino (avendo un lavoro dipendente ed inoltre bisogna pur mangiare) recarmi al lavoro. Così, anche quest'anno, mia suocera cade dalle scale e si rompe il femore, ricovero presso il Cto dove ho trascorso nove [illegible] al suo fianco (poiché negli ospedali italiani le donne possono assistere gli uomini e non viceversa) ed essendo soli io e mio marito non avevo scelta, quindi al mattino mi recavo in ufficio, poi, quando mi sono [illegible], ho preso un'infermiera, 60.000 per i non festivi e 100.000 per i festivi, e così i pochi risparmi vanno via.

A soli quindici giorni dall'intervento e dopo aver messo piede a terra 3 volte viene ripedita a casa ed allora, poiché la ripresa è lenta e naturalmente di fisioterapia non sapendo che fare prendo il fisioterapista a pagamento 20.000 lire per mezz'ora.

Questo senza contare tutti gli altri problemi che si presentano, grave scompenso cardiaco o forte anemia che complica la ripresa (buon per noi che abbiamo un bravo medico che ci assiste), e così la ripresa si fa più lenta.

E le ferie? Ebbene per primo le prende mio marito, e l'assisto poiché non può essere lasciata sola, e quando mio marito riprenderà il lavoro sarà il mio turno.

Noi non pretendiamo ringraziamenti, è una nostra scelta quella di tenere con noi i nostri vecchi proprio perché riteniamo che un'anziano [illegible] diritto dopo una vita di sacrificio e di lavoro a tutto l'affetto e l'assistenza possibile.

Ma che cosa fa la struttura pubblica per aiutare le famiglie che amano i propri anziani?

Nulla, ed è proprio questo vuoto che spesso costringe i familiari a ricorrere al ricovero.

Le porgo i più vivi ringraziamenti per aver avuto il coraggio di denunciare una situazione che va peggiorando di anno in anno.

Distinti saluti.

Anita Bellinetti

La polemica è di pochi giorni fa. Il giornalista Mario [illegible] in una lettera aperta al ministro [illegible] Sanità, Donat-Cattin, pubblicata su Stampa Sera del 3 [illegible] e precisi accenni al [illegible] nazionale. P[illegible] in quella [illegible] sensibilizzata, le telefonate di simpatia [illegible] pervenute al giornale. Persone che si identificavano in quei figli troppe volte ingiustamente [illegible] di «crudeltà» e che finalmente in quell'articolo trovavano chi, dati e leggi alla mano, esprimeva i loro disagi e problemi.

La lettera di [illegible] metteva in evidenza le più gravi [illegible] «Se tu hai vent'anni — scriveva — e ti spezzi la [illegible] andando a sciare, l'ospedale ti cura gratuitamente finché è necessario; se ne hai settanta e ti rompi il femore cadendo in casa è più facile che l'ospedale, violando la legge, ti dimetta in fretta», [illegible] così anziani e familiari al pagamento di rette in cronicario da 50 a 60 mila lire al gi[illegible]

[illegible] l'ospedale, scriveva Tortello, [illegible] per legge a dare [illegible] tempo proprio a quelle persone colpite da malattie specifiche della vecchiaia. E ancora chiedevasi che fine fanno i contributi aggiuntivi che pagano i lavoratori dipendenti e i datori di lavoro per ricevere poi, in vecchiaia, cure adeguate?

Qualche giorno dopo, la risposta del ministro, pubblicata dal nostro giornale giovedì 6 agosto. Donat-Cattin faceva presenti le difficoltà economiche in cui si trova la Sanità, mentre ricordava di aver inserito, in periodo di crisi di governo, delle nuove regolamentazioni proprio in tema di anziani non autosufficienti.

La toccante esperienza di una «invalida totale» che percepisce poco più di 600 mila lire

«A OTTANT'ANNI MI SENTO UN PESO PER LA MIA FAMIGLIA MA NON HO 2 MILIONI AL MESE PER PAGARE [illegible]

Cara direttore,

la prego con tutto il cuore di pubblicare questa mia lettera perché voglio dire un doveroso «Grazie» al giornalista Mario Tortello che proprio oggi lunedì 3 agosto '87 ha inviato su Stampa Sera una lettera aperta al Ministro della Sanità, dove parla a favore degli anziani non autosufficienti ed invalidi civili, nonché dei loro familiari.

Chi scrive è una anziana di 80 anni da 3 anni invalida su una sedia a rotelle, dichiarata invalida totale al 100 per cento. Da tre anni mia figlia e mio genero non sanno più che cosa sia la parola «ferie». Per assistermi non si prendono la più piccola vacanza. Ho chiesto e fatto decine di domande per essere ricoverata, ma le risposte sono invariabilmente: «non c'è posto» oppure pagare 1.500.000 / 1.800.000 per essere ricoverata.

Io percepisco solo 650.000 mensili della pensione di civile invalidità, dopo la morte di mio marito, e da molto attendo l'indennità di accompagnamento, giustamente è lo Stato che dovrebbe risolvere il nostro caso e non i figli, che già tanto si prodigano per noi.

Voglio ancora ringraziare e se me lo permette abbracciare il giornalista Mario Tortello, augurandomi che il Ministro della Sanità faccia qualche cosa di concreto e non obblighi noi poveri vecchi derelitti a desiderare la morte come liberazione di tutto il male che la vita purtroppo ogni ci offre.

Sentitamente ringrazio se vorrete pubblicarmi.

Beatrice Castellani
ved. *Perrico*

Una inspiegabile diversità [illegible] interpretazione sull'assegnazione dei fondi

ASSEGNO [illegible]ACCOMPAGNAMENTO DOPO I 65 PER [illegible] «NON È [illegible] UN DIRITTO»

Riceviamo dalla «Casa per gli anziani, Salesiani Don Bosco» di Varazze, in provincia di Savona, la seguente lettera-denuncia che volentieri pubblichiamo.

«Gentile Direzione, plaudo per quanto si legge sulla Stampa Sera nella "lettera aperta al ministro della Sanità".

«Da aggiungere però e da pubblicare che tutte le Prefetture (con telegramma da Roma) hanno (perché?!) sospeso l'assegnazione (tutte vengono richieste) dell'assegno di accompagnamento a tutti gli oltre 65 anni!

«Sono in gran parte persone in difficoltà gravi... molti col cervello completamente partito... e con fatti incontinenza... ed il cosiddetto Stato non dà loro quelle misere 500 mila lire mensili di assegno di accompagnamento.

«Ringrazio per la gentile ospitalità e porgo ossequi».

Francesco Dardanelli

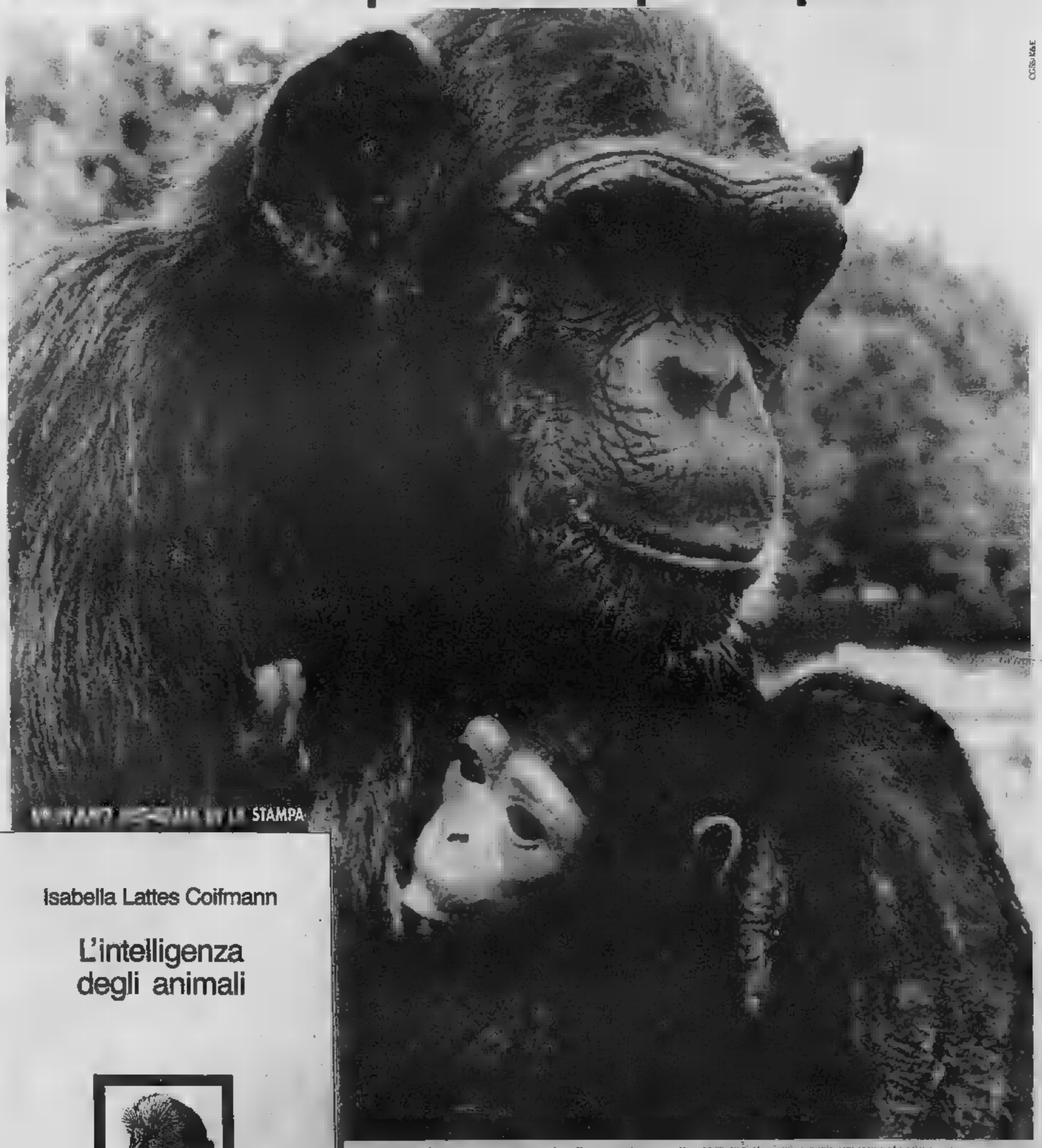
Poiché la denuncia è grave, abbiamo girato la domanda alla Prefettura di Torino. Ed ecco il risultato.

Quel che, in perfetta buona fede, è affermato dal signor Dardanelli non è completamente esatto. A Torino e in tutta la provincia, ad esempio, l'assegno di accompagnamento — secondo quanto ci è stato assicurato in Prefettura — viene pagato regolarmente a normalmente ai circa mille aventi diritto con più di 65 anni.

Sempre alla prefettura di Torino spiegano la ragione per cui in certe province — e quella di Savona potrebbe essere una di queste — si verifica una disparità di trattamento. L'assegno per «indennità di accompagnamento» viene pagato dal ministero dell'Interno. E, secondo l'interpretazione di alcune Prefetture, non ne avrebbe più diritto chi ha superato la soglia dei 65 anni.

La materia è ovviamente delicata e questa disparità di trattamento appare alquanto strana. Una conferma, caso mai ce ne fosse bisogno, della disattenzione da cui è circondata la «terza età». All'«ufficio invalidi» di Torino ammettono che sarebbe auspicabile un'uniformità di comportamento.

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)



Isabella Lattes Coifmann

L'intelligenza degli animali

LA STAMPA

"Gli animali non [redacted] animali [redacted] si pensa ": così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi [redacted] questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio con rigore scientifico, ma con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, sanno controllare l'aggressività, sanno essere altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, un libro che fa riflettere.

"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 12.000. RITAGLIA IL SALONE DE LA STAMPA DI VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 13.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° COPIE DI L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL [redacted] 13.000 CAD. PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI

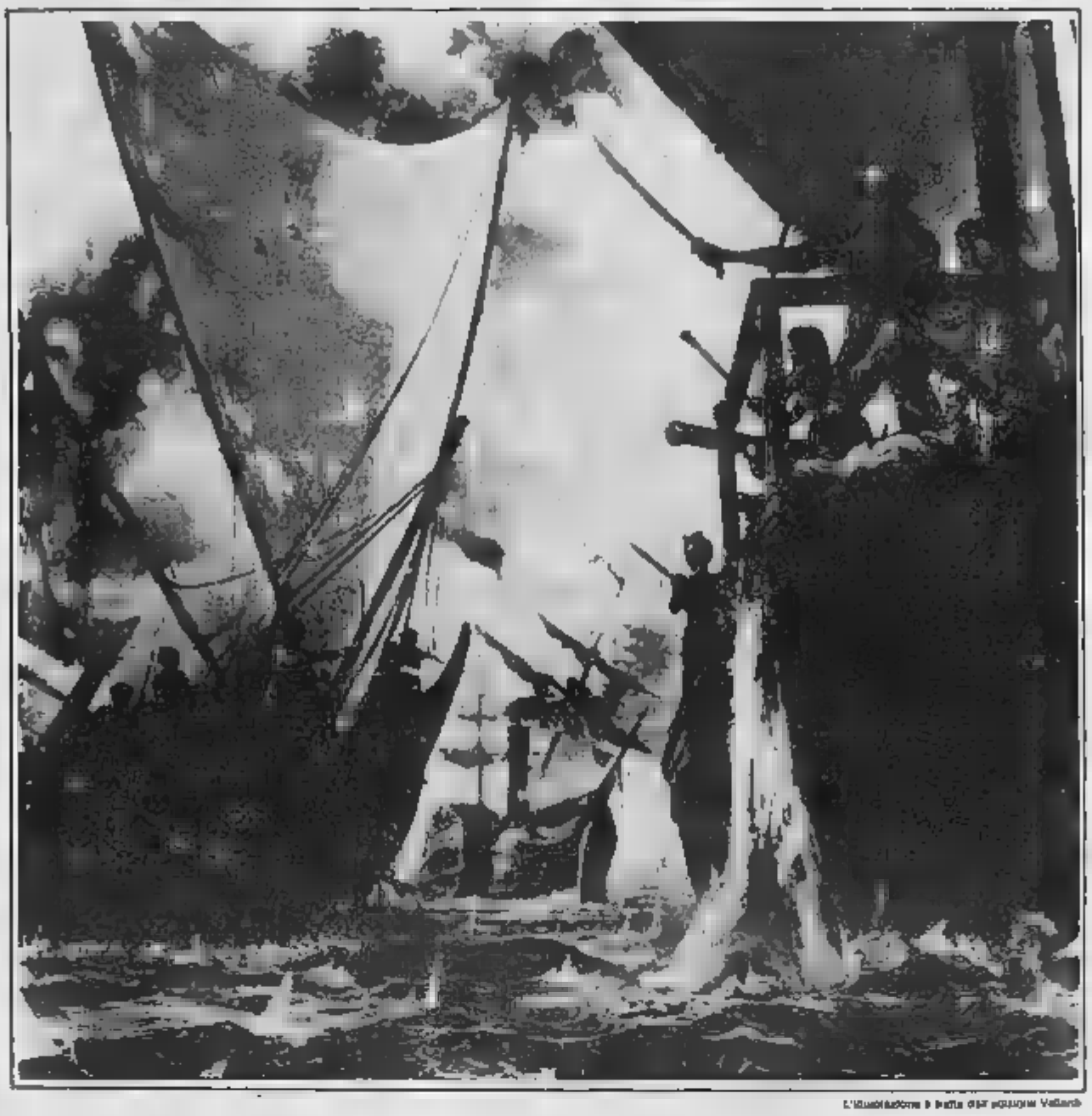
COGNOME [redacted]

INDIRIZZO

C.A.P. LOCALITÀ

SCONTO ABBONATI 20%. GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 9.600

DISTRIBUZIONE PER LE LIBRERIE DEL CIRCUITO E VALLE D'AOSTA: MESSAGGERIE LIBRARIE SPA VIA MASCHERONI, 195 - TORINO



L'illustrazione è tratta dal volume Vallardi

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO SECONDO

Ferocia e generosità

Un urlo selvaggio, feroce s'alzò fra i due equipaggi, ai quali non era ignoto la fama dell'inglese James Brooke, diventato *rajah* di Sarawak, spietato dei pirati, un gran numero dei quali caduti sotto i suoi colpi.

Patan d'un balzo al di prora, mentre puntavano la spingarda e armavano le carabine.

«Devo cominciare?» chiese il malese a Sandokan.

«Sì, ma che la tua palla non vada perduta».

«Sta bene!».

Di repente una detonazione echeggiò a bordo della *giunca*, e una palla di piccolo calibro passò con un acuto fischio attraverso le vele.

Patan si chinò sul suo cannone e fece fuoco. L'effetto fu immediato: l'albero maestro della *giunca*, spaccato alla base, violentemente innanzi e indietro e cadde in coperta, e vele e tutti i suoi cordami. A bordo del disgraziato legno si videro degli uomini correre sulle murate e poi sparire.

«Guarda, Patan!» gridò il Rajno di Mare.

Un piccolo canotto, montato da sei uomini, si era staccato dalla *giunca* e fuggiva verso le Romades.

«Ah!» esclamò Sandokan ira. *«Vi sono degli uomini che fuggono, di battersi! Patan, fa fuoco quei vili!»*.

Il malese lanciò fior d'acqua un nembo di mitraglia che sfondò il canotto, fulminando tutti quelli che lo montavano.

«Bravo, Patan!» gridò Sandokan. *«E ora rasami come pontone quella nave, sulla quale vedo ancora un equipaggio. Dopo la manderemo a raddobbarsi nei cantieri del rajah, se ne ha!»*.

I due legni ripresero l'infernale musica, scagliando palle, granate e nembi mitraglia contro povero legno, spaccandogli l'albero di trinchetto, sfondandogli le murate e le costole, recidendogli le manovre e uccidendogli i marinai che si difendevano disperatamente a colpi fucile.

«Bravi!» esclamò Sandokan, che ammirava il coraggio di quei pochi uomini rimasti sulla *giunca*. *«Tirate, tirate contro di noi! Siete degni combattere contro la Tigre della Malesia!»*.

I due legni corsari, avvolti da fitte nuvole fumo, dalle quali scattavno lampi, si avanzavano sempre, e in brevi istanti furono i fianchi della *giunca*.

«Barra sottovento!» gridò allora

Sandokan, che aveva impugnato la scimitarra.

Il suo legno abbordò il mercantile sotto l'anca di babordo e vi rimase attaccato, essendo stati lanciati i grappini d'abbordaggio.

«All'assalto, tigrotti!» tuonò il terribile pirata.

Si raccolse su se stesso, come una tigre che sta per lanciarsi sulla preda, e fece atto di saltare, ma una mano robusta lo trattenne.

Si volse, gettando un urlo di furore, ma l'uomo che aveva osato fermarlo gli era saltato dinanzi, coprendolo col proprio corpo.

«Tu, Rajno di Mare!» gridò Sandokan, alzando su di lui la scimitarra.

Proprio in quell'istante un colpo di fucile partiva dalla *giunca* e il povero Rajno cadeva sul ponte fulminato.

«Ah! grazie, mio tigrotto», disse Sandokan. *«Volevi salvarmi!»*.

Si scagliò innanzi come un toro ferito, si aggrappò alla bocca di un cannone, si issò sul ponte della *giunca* e si precipitò fra i combattenti con quella pazza temerità che tutti ammiravano.

«A me, tigrotti!» gridò Sandokan, abbattendo due uomini col rovescio della scimitarra.

Dieci dodici pirati, arrampicandosi come scimmie su per gli attrezzi saltando le murate, si slanciarono in coperta, mentre l'altro *prahu* gettava i grappini d'abbordaggio.

«Arrendetevi!» gridò la Tigre ai marinai della *giunca*.

I sette od uomini che sopravvivevano, vedendo altri pirati invadere la tolda, gettarono le armi.

«Chi il capitano?» chiese Sandokan.

«Io», rispose un cinese, si fece innanzi tremando.

«Tu sei un prode, e i tuoi uomini degni di te», disse Sandokan. *«Dove andavi?»*.

«A Sarawak».

Una profonda ruga si disegnò sull'ampia fronte del pirata.

«Ah!» esclamò con voce sorda. *«Tu vai a Sarawak. E che cosa fa il rajah Brooke, lo sterminatore dei pirati?»*.

«Non lo so, perché da Sarawak da parecchi mesi».

«Non importa. Gli dirai che giorno andrò a gettare l'ancora nella sua e che là attenderò i miei legni. Oh! vedremo lo sterminatore dei pirati sarà capace di vincere i miei».

Poi si strappò dal collo una fila di diamanti del valore di tre o quattrocentomila lire e, porgendola al capitano della *giunca*, disse:

«Prendi, mio valoroso. Mi rincresce di averti malmenato la giunca che hai così bene difeso, ma potrai con questi diamanti comperartene dieci nuove».

«Ma chi siete voi?» chiese il capitano, stupito.

Sandokan gli si avvicinò e, posandogli le mani sulle spalle, gli disse:

«Guardami in viso: io sono la Tigre della Malesia».

Poi, prima che il capitano e i suoi marinai potessero riaversi dal loro sbalordimento e dal loro terrore, Sandokan e i pirati ridiscesero loro legni.

«La rotta?» chiese Patan.

La Tigre stese il braccio verso l'Est, poi metallica, nella quale si sentiva una grande vibrazione, gridò:

«Tigrotti, a Labuan! a Labuan!».

Riassunto

Fortunatamente abbigliato da guerra, armato di un kriss dalla lama serpeggiante e avvelenata, Sandokan si avvia alla conquista di Labuan. Un solo interrogativo: materà il suo destino la splendida fanciulla — occhi azzurri e capelli d'oro — di cui gli ha parlato Yanez?

Accompagnano il pirata trecento uomini, una «legione di demoni» abituati a spargere il terrore su tutti i mari della Malesia. Prima di raggiungere Labuan, hanno però un'impresa da compiere. Il infatti «Tigrotti, aprite bene gli occhi — grida Sandokan verso i quindici vedetta su cui sono imbarcati i suoi — abbiamo una giunca da saccheggiare».

Così la colorita schiera di Malesi e Dayaki prende il mare, favorita dal buon vento, verso le isole Romades. Sui prahos che solcano l'acqua, forse il lavoro. I pirati si apprestano all'attacco, predisponendo cannoni, spingarde e proiettili, ficili e sciabole. Poi aprono l'orizzonte con sguardi accesi «d'ardente bramosia». Finché, distante, ecco apparire il profilo di una giunca...

CAPITOLO TERZO

L'incrociatore

ABBANDONATA la disalbe- e sdrucita *giunca*, la quale però non correva pericolo di affondare, almeno per il momento, i due legni da preda ripresero la corsa verso Labuan, l'isola abi da quella fanciulla dai capelli d'oro che Sandokan voleva ogni vedere.

Il si manteneva sud-ovest e assai fresco; il mare era ancora tranquillo, favorendo la dei due *prahos*, i quali filavano dieci o undici all'ora.

Sandokan, dopo aver fatto ripulire il ponte, rinnodare le manovre tagliate dalle palle nemiche, gettare in mare il cadavere del Rajno e di un altro pirata ucciso da una fucilata e caricare i fucili e le spingarde, accese uno splendido *narghilè*, proveniente senza dubbio da qualche bazar indiano persiano, e chiamò Patan.

Il malese fu pronto a obbedire.

«Dimmi, mulatto», cominciò la Tigre, piantandogli in occhi che mettevano paura, *«sai come è il Rajno di Mare?»*.

«Sì», rispose Patan, rabbrividendo nel vedere il pirata tanto accigliato.

«Quando lo monto all'abbordaggio, qual è il tuo posto?».

«Dietro di voi».

«E tu non c'eri qui il Rajno è morto in vece tua».

«E' vero capitano».

«Dovrei farti fucilare per questa tua mancanza, ma sei prode io non amo sacrificare inutilmente i coraggiosi. Al primo abbordaggio però tu li farai uccidere alla testa dei miei uomini».

«Grazie, Tigre».

«Sabaw», chiamò poi Sandokan.

Un altro malese, che aveva una profonda ferita il viso, si fece innanzi.

«Sei stato il primo a saltare, dopo di me, sulla giunca?» gli chiese Sandokan.

«Sì, Tigre».

«Sta bene. Quando Patan sarà morto, tu gli subentrerai nel comando».

Ciò detto, attraversò a lenti passi il ponte e discese nella cabina situato a poppa.

Durante la giornata i due *prahos* continuarono a veleggiare in quel tratto di mare compreso fra Mompracem e le Romades all'ovest, la co- del Borneo all'est e nord-est e e le Tre Isole al nord, senza incontrare alcun legno mercantile.

La sinistra fama che godeva Tigre si sparsa in quei e pochissimi legni ardivano avventurarsi in quei luoghi. I più fuggivano quei paraggi, scorrazzati continuamente dai legni corsari, e si tenevano sotto le coste, pronti, al primo pericolo, a gettarsi a terra onde salvare almeno la vita.

Appena la notte cadde, i due legni terzarolarono le loro grandi vele, onde premunirsi contro gli improvvisi colpi vento, e si avvicinarono l'un l'altro per non perdersi di vista ed pronti a soccorrersi vicendevolmente.

Verso la mezzanotte, nel in passavano dinanzi alle Tre Isole, che sono le sentinelle avanzate Labuan, Sandokan comparve sul ponte.

Era sempre preda una viva agitazione. Si mise a passeggiare da prora a poppa, colle braccia incrociate, rinchiuso in un feroce silenzio. Però di in tratto si arrestava per scrutare la nera superficie del mare, saliva sulle murate per abbracciare un maggiore orizzonte, poi si curvava e stava in ascolto. Che cosa cercava udire? Forse il brontolio di qualche macchina che indicasse la presenza di incrociatore, oppure il fragore delle onde rompentesi sulle coste di Labuan?

Alle tre del mattino, quando gli astri cominciavano impallidire, Sandokan gridò: *«Labuan!»*.

Infatti, verso est, là dove il mare confondeva coll'orizzonte, appariva confusamente una sottile linea oscura.

«Labuan», ripetè il pirata, respirando, come gli fosse levato un gran peso dal cuore.

«Dobbiamo andare innanzi?» chiese Patan.

«Sì», rispose la Tigre. *«Entreremo nel fiumicello che già conosci»*.

Il comando fu trasmesso a Giro-Batol e i due legni si diressero in silenzio verso l'isola sospirata.

Labuan, cui superficie oltrepassa i 116 chilometri quadrati, non era a quei tempi l'importante stazione navale che è oggidì.

Occupata nel 1847 da sir Rodney Mandy, comandante dell'*Iris*, per ordine del governo inglese che a sopprimere la pirateria, non contava allora che un migliaio di abitanti, quasi tutti di malese, e forse duecento bianchi.

Gli inglesi vi avevano fondato una cittadella alla quale dato il di Vittoria, munendola alfortini per impedire che venisse distrutta dai pirati di Mompracem, i quali parecchie volte avevano devastato le coste. Il resto dell'isola era ricoperto di fitti boschi ancora popolati di tigri, e solo rare fattorie fondate sulle alture o nelle praterie.

I due *prahos*, dopo aver costeggiato per alcune miglia l'isola, si introdussero silenziosamente in un piccolo fiumicello, le rive erano coperte da una ricchissima vegetazione, a

lo risalirono per sei a settecento metri, ancorandosi all'oscura ombra di grandi alberi.

Un incrociatore che avesse battuto la costa non sarebbe riuscito a scoprirli, né avrebbe mai potuto sospettare la presenza di quei tigrotti, le tigri delle *sunderbunds* indiane.

A mezzodì Sandokan, dopo aver mandato due uomini alla foce del fiumicello e due altri nelle foreste per venire sorpreso, armatosi della carabina sbarcava, seguito da Patan.

Aveva percorso circa un chilometro, inoltrandosi nella foresta, quando bruscamente ai piedi di un colossale *durion*, le cui frutta deliziose, irte punte durissime, si agitavano i colpi becco di uno di tucani.

«Avete veduto qualche uomo?» chiese Patan.

«No, ascolta», rispose Sandokan.

Il malese tese l'orecchio udì un lontano abbaiare.

«E' qualcuno che caccia», disse rialzandosi.

«Andiamo a vedere».

3. - (continua)

La risposta ufficiale è stata consegnata ieri sera alle Nazioni Unite

TEHERAN NON ACCETTA L'ORDINE DELL'ONU

Il Consiglio di sicurezza aveva intimato ad Iran e Iraq il cessate il fuoco. Nel documento iraniano il regime di Khomeini non si sottomette, ma neppure respinge la risoluzione. «Abbiamo voluto lasciare la porta aperta ai negoziati»

NEW YORK — Teheran ha deciso, almeno per ora, di non prendere una posizione netta in merito alla risoluzione 598 del 20 luglio scorso, votata all'unanimità dal Consiglio di sicurezza dell'Onu in cui si invitano Iran ed Irak *«al cessate il fuoco»*.

L'ambasciatore iraniano alle Nazioni Unite, Said Rajaie Khorassani, dopo il colloquio di 35 minuti avuto ieri sera con Javier Perez de Cuellar, ha infatti fatto sapere che Teheran *«non accetta, né respinge la risoluzione»*, ma che intende *«collaborare con il segretario generale dell'Onu»* lasciando *«aperta la porta a negoziati»*.

«Ci sono aspetti del documento non sono piaciuti mio governo», spiegato il diplomatico, che poco prima aveva ricevuto precise istruzioni in merito dal ministro degli Esteri Ali Akbar Velayati, attualmente a Teheran. Nella successiva intervista rilasciata alla *«Abc»*, il grande *«network»* televisivo americano, Khorassani ha che il punto vista del suo governo sulla risoluzione del Consiglio di sicurezza, approvata invece Bagdad, che l'aveva ufficialmente il 22 luglio . è espresso nella lettera, firmata dal ministro degli Esteri iraniano e consegnata al segretario generale delle Nazioni Unite.

La risposta Teheran, ha ancora aggiunto il diplomatico *«contiene una serie di osservazioni. Abbiamo precisato ad esempio i settori nei quali potremo collaborare con il segretario generale, poiché riteniamo tuttavia che il suo ufficio sia un canale molto utile»*.

Khorassani ha auspicato che Il Consiglio prova di *«ragionevolezza»*, muti il suo atteggiamento verso *«l'aggressore»* decidendo di punirlo: *«Soltanto così potrebbe ristabilire nostro pieno fiducia nell'organismo internazionale»*.

Secondo il diplomatico iraniano, la risoluzione 598 *«non è mai stata rispettata dagli trachevi. è stata più meno trattata da una banda trachevia»*.

«La nostra reazione fatto risoluzione) — ha proseguito Khorassani — non è basata su quello che gli trachevi hanno detto o fatto; la nostra reazione si basa su una posizione di principio e sugli interessi del nostro Paese».

Khorassani ha parte ammonito gli Stati Uniti a non ripetere i lanci di missili iraniani, riferendosi all'episodio di sabato scorso dell'*«F-14»* americano di cui si è avuta notizia solo ieri, perché *«quando risponderemo al fuoco, non mascheremo il bersaglio»*.

Tuttavia, il rappresentante iraniano ha detto di non condannare i movimenti americani nel Golfo una vera e minaccia: *«Non è tanto una minaccia quanto una provocazione, che ha- sprisce Molte persone sono coinvolte, pertanto il pericolo di scontri due»*.

Quanto alla decisione della Gran Bretagna e della Francia (Paese quest'ultimo che però non ha nominato) di inviare navi antimine nella zona, Khorassani l'ha definita un passo *«non molto positivo né costruttivo»*.

Interrogato su quest'argomento dalla «Bbc», il diplomatico iraniano ha definito *«inaccettabili»* le spiegazioni addotte da Londra.

Il contenuto della risposta dettagliata alla risoluzione sarà reso pubblico, su esplicita richiesta di Teheran, soltanto tra un paio di giorni.

Frattanto l'amministrazione Reagan non ha nascosto la propria soddisfazione per la decisione di Londra e Parigi. Soffermandosi sul ripensamento dei due Paesi alleati, originariamente contrari a partecipare all'operazione di bonifica della regione, il segretario americano alla Difesa Caspar Weinberger ha espresso la speranza che si possa dar vita ad un'iniziativa comune e di ampio respiro: *«Spero che si possa costituire una forza di mantenimento internazionale composta da un certo numero di Paesi che non hanno rapporti diretti con il Golfo. E' infatti interesse di tutti i Paesi marittimi poter disporre di strumenti internazionali che siano in grado di liberare il mare da pericoli di questo genere»*.

Questa decisione inglese e francese — ha fatto intendere Weinberger — potrebbe gli Stati Uniti a ritirare della loro flotta dalla regione.

Il portavoce della Casa Bianca, Martin Fitzwater, ha fatto capire che i dragamine non opererebbero sotto l'egida delle Nazioni Unite. Compiacendosi per la decisione del governo Thatcher, Fitzwater ha parlato di *«generosità»* esprimendo la speranza che l'esempio inglese e francese possa essere seguito da altri Paesi.

DI QUI NON SI PASSA

Polizia è di guardia all'ambasciata iraniana

In Urss e negli Usa

24 ORE PROVE DUE BOMBE NUCLEARI

MOSCA — L'Unione Sovietica ha effettuato alle 5 e tre minuti di stamane (ora di Mosca) un nuovo esperimento nucleare sotterraneo. L'ordigno, fatto brillare, aveva una potenza di venti chilotoni. Lo ha annunciato in un breve e tempestivo dispaccio l'agenzia sovietica ufficiale «Tass» aggiungendo che l'esplosione è «nell'interesse dell'economia nazionale».

E per domani mattina (ora locale) è preannunciato anche un esperimento nucleare sotterraneo da parte degli Stati Uniti.

L'ordigno, che sarà fatto brillare alle (ora italiana), a una profondità metri, potenza dodici volte superiore alla bomba atomica venne sganciata su Hiroshima, quale è ricaduto recentemente l'anniversario. Una potenza compresa tra i 20 ed i 150 chilotoni.

L'esperimento sarà compiuto poligono di Yucca Flat, deserto del a 120 chilometri da Las Vegas. L'esplosione, denominata in codice «Tahoka», sarà l'undicesima dall'inizio dell'anno e la centosettantacinquesima, da quando, nel gennaio del 1951, iniziarono gli esperimenti atomici americani nel Nevada.

Missionario italiano ucciso in Uganda

ALENOA (Uganda) — Un missionario italiano, padre Perracin, 50 anni, originario di Malo in provincia di Vicenza, è stato ucciso in Uganda dove lavorava, come comboniano, dal 1958. Del religioso non c'erano notizie da quando, il 4 agosto, non era più stato visto missione di Alenga, dopo che si era recato ad una trentina di chilometri missione per dirigere la preghiera in una cappella.

Il suo corpo è stato ritrovato legato ad un albero, martoriato da numerosi segni di colpi di fucile. Sconosciuti gli assassini ed i motivi del brutale omicidio.

L'Uganda, con il Sudan, è il Paese africano in cui la presenza dei padri comboniani è più numerosa. Durante la guerra civile spesso le missioni sono state attaccate.

Colombia: comandante della

BOGOTA' — Luis Alfonso Baron, direttore del dipartamento amministrativo della sicurezza (Das) nella città di Barrancabermeja, è stato assassinato ieri da presunti guerriglieri dell'esercito di liberazione nazionale (Eln), davanti alla sua casa, mentre parcheggiava l'automobile per scolingersi colazione con famiglia.

In seguito fatto, Barrancabermeja — importante centro petrolifero della Colombia — è stata posta sotto controllo militare.

governatore dello Stato dell'Apurimac

LIMA — La violenza in Perù, contro autorità politiche e membri delle forze di polizia, non accenna a placarsi nella sconvolta regione centrale peruviana ed a Lima.

Infatti un avvenuto nelle ultime sono assassinati il governatore dello Stato dell'Apurimac, figlio e due agenti di polizia.

A Lima un veicolo della guardia civile, con due effettivi a bordo, in servizio di pattugliamento, è stato attaccato a colpi di armi automatiche. Nell'attentato sono rimasti feriti gravemente uno dei due agenti ed una donna.

Atterraggio di un «Concorde» a New York

NEW YORK — Cinque pneumatici di un carrello di un «Concorde» compagnia britannica «British Airways» scoppiati durante l'atterraggio all'aeroporto «Kennedy» di New York, ma nessuno dei 92 passeggeri ha riportato danni. Secondo una portavoce della compagnia britannica, sono in corso indagini per accertare le cause scoppio cinque pneumatici del carrello, che ne conta dieci.

Tra i passeggeri vi sono personaggi come il cantante Engelbert Humperdinck e Mark Thatcher, figlio del primo ministro inglese.

I trafficanti sudamericani alla ricerca mercati più larghi

COCAINA ALLA CONQUISTA DELL'EUROPA

In Perù, Bolivia e Colombia la produzione è la

BOGOTA' — La produzione eccessiva e i prezzi in calo spingono i baroni latinoamericani della a aprirsi nuovi mercati per l'export, specie in Europa e in Australia. Mai è stata raccolta tanta foglia di coca nei tre primi Paesi del settore: Perù, Bolivia e Colombia. Nuove leggi e vari successi nel lavoro delle polizie hanno fatto rincarare le sostanze chimiche necessarie per trasformare le foglie nel prodotto finito.

Nel 1986 un rapporto delle Unite ha calcolato che un dollaro speso per acquistare foglie di coca produce 300 dollari, quando la materia prima è stata trasformata in cocaina. Oggi i profitti sono meno astronomici. Decine di migliaia di contadini vivono coltivando coca e i laboratori clandestini. Ma i raccolti rendono dal 20 al 50 per cento in meno rispetto ai profitti di un anno fa.

Il prezzo della «cocaina base» ha continuato a calare. Il prodotto finito, venduto negli Usa, è puro e a buon mercato più che mai.

Un alto funzionario occidentale, in servizio in un Paese «produttore» spiega: *«Migliaia di contadini cominciarono a piantare nuovi campi due o tre anni fa, quando i prezzi erano al massimo. Ora quelle piante sono mature e produrranno per 15 anni almeno. Piuttosto di abbandonare l'investimento i contadini accettano i prezzi bassi e sperano in anni migliori, anche perché non hanno alcuna alternativa consenta loro di sopravvivere»*.

Un funzionario europeo di stanza in Colombia precisa: *«I segni sono chiari. L'industria della cocaina da sei o otto mesi si prepara a nuovi mercati, in Italia, Olanda, Spagna, Repubblica Federale di Germania e Australia. In maggio 125 chilogrammi di cocaina sono stati sequestrati su un aereo giunto da Bogotà ad Amsterdam, all'aeroporto Schiphol, il preferito dai trafficanti»*.

Tanta cocaina arriva assieme coi 1 cosiddetti «mula», i passeggeri degli che nascondono piccole quantità, bagagli o addosso: fanno giri evitando i voli Europa la ricerca che destano il sospetto dei doganieri. Dalla e Venezuela per esempio vanno in Brasile; poi in Africa occidentale, poi in Europa. Altri da Caracas raggiungono Madrid contando sulla fortuna e sull'affollamento che congestiona il grande aeroporto spagnolo. Un esperto Usa dice: *«L'Europa è come Stati Uniti nei anni 70: la cocaina è un fenomeno relativamente nuovo. Se l'esperienza americana ha un senso, l'Europa è prossima a un drammatico aumento del fenomeno»*.

Nel gennaio scorso, a Londra, si sono incontrati esponenti governativi di sedici nazioni: sono stati numerosi gli appelli che hanno lanciato per sforzi anti-droga meglio coordinati. Douglas Hurd, ministro degli Interni britannico, ha detto in quella occasione: *«I trafficanti sfruttano la nostra mancanza di coordinamento per evitare di farsi prendere»*.

Cresce il numero dei «mula» latino-americani arrestati mentre volano in Australia da Los Angeles e dalle Hawaii: ci sono poche statistiche, ma la tendenza si vede.

Come i prodotti legittimi, la cocaina è soggetto alle forze di mercato. Da qualche anno il prezzo al dettaglio negli Usa cala, e *«l'industria»* cerca nuovi sbocchi appetibili. Un esperto americano afferma: *«Il mercato americano è saturo. Se crescesse, i prezzi non scenderebbero»*. Nel 1983 e nell'84 un grammo di cocaina, con il 35 per cento di purezza, fra 100 e 135 dollari. Nell'86 il tetto dei prezzi è sceso a 100 dollari e la purezza è salita al 50-60 per cento. Nel 1986 un grammo costava 80-120 dollari, con purezza anche al 65. Quest'anno si è sui 50 dollari al grammo, con purezza sul 75. Più alta è la purezza, meno la cocaina è e diluita, e dunque al taglio frutta .

Nel 1986, calcola il governo di Washington, sono entrate 150 tonnellate di cocaina, il doppio del 1985. L'80 per cento della sostanza consumata negli Usa arriva dalla Colombia. Quasi tutto il traffico colombiano è in mano al *«cartello Medellin»*, una decina di famiglie abitanti nelle Ande, a Medellin. Ne fanno parte alcuni degli uomini più ricchi e ricercati del mondo. Pablo Escobar ha incassato oltre 2000 milioni di dollari in un decennio. Jorge Lui Ochoa ha una taglia di 500.000 dollari, la più alta mai fissata da Washington.

Dal maggio '87 in calo le riserve valutarie

IL COLPO DI STATO NON SI ADDICE ALL'AUTONOMIA DELLE FIGI

SUVA (Isole) — La fragile economia tropicale delle Figi, in difficoltà da quando, nel mese di maggio, l'arcipelago fu teatro di un colpo di Stato, è tenuta da una serie di provvedimenti sulla cui situazione vigila la Banca Centrale. Funzionari governativi e banchieri di Suva affermano che il reddito da esportazioni è stato ridotto di oltre il 25 per cento in seguito al crollo del turismo, e ad un raccolto di zucchero peggiore degli anni scorsi a causa di un prolungato periodo di siccità.

In mancanza di un ministro delle Finanze, il governatore generale Penaia Ganilau, che guida il governo interinale dei «dopo golpe», ha posto l'amministrazione finanziaria del Paese nelle mani della Banca Centrale. Il governatore centrale, Savenaca Siwatibau, si è rifiutato inizialmente di collaborare con i nuovi dirigenti, ma quando l'autorità di Ganilau è stata riconosciuta anche dai suoi rivali politici, ha deciso di dare una mano per tamponare i danni all'economia e per evitare una massiccia fuga di capitali verso l'estero.

Secondo il governatore, l'economia dell'arcipelago subirà una contrazione nel 1988, per la prima volta dopo cinque anni. In quest'ultimo periodo, infatti, la crescita del prodotto nazionale lordo era aumentata in media del 2,3 per cento all'anno raggiungendo il tre per cento nei mesi antecedenti il colpo di Stato.

Siwatibau ha svalutato il dollaro figiano del 11,75 per cento, ha ridotto del 20 per cento il salario dei dipendenti statali e ha ridimensionato i bilanci dei Lavori Pubblici. Quando il colonnello Sitiveni Rabuka effettuò il colpo di Stato del 14 maggio contro il governo di coalizione del primo ministro Timoci Bavadra, in carica solo da un mese, le Isole Figi avevano all'estero riserve valutarie per circa 172 milioni di dollari. Due mesi dopo erano scese a 108 milioni.

«Scenderemo ancora, ma ci assesteremo attorno ai 90 milioni di dollari», lo afferma Siwatibau ricordando che le riserve dello Stato erano calate fino a 30 milioni nel 1984, quando un tremendo ciclone si abbatté sulle isole.

Secondo Siwatibau, intensificando i tempi del raccolto, rinviato di due mesi in seguito ai saboteggio e a proteste sindacali contro il colpo di Stato, le esportazioni di zucchero dovrebbero garantire entrate per 120 milioni di dollari, contro una stima di 200 milioni fatta prima del golpe.

Anche con il turismo il governatore spera di riempire parzialmente le casse dello Stato calcolando un'entrata globale di 150 milioni di dollari, contro i 200 preventivati prima del colpo di Stato. Da parte sua la società statale dello zucchero prevede di produrre 350 mila tonnellate, da 2,9 milioni di tonnellate di canna, contro le 501 mila tonnellate di zucchero del 1986.

Il business delle fotografie accanto alla sagoma di legno di Reagan

FATTI UNA FOTO COL PRESIDENTE

L'attività, nei giardini alla Casa

WASHINGTON — A poca distanza dall'ingresso della Casa Bianca, sull'assolata Pennsylvania Avenue, un sorridente Ronald Reagan in legno è disponibile a farsi fotografare per cinque dollari. E' «confesso» ogni giorno da decine di famiglie americane ansiose di portare a casa un'immagine del Presidente abbracciato da bimbi con la bocca sporca di gelato e da mamme che ingurgitano pop-corn.

Lo scandalo dell'Irangate ha danneggiato la figura del presidente nei sondaggi d'opinione, ma sembra non aver procurato danni al Reagan in legno messi su dai fotografi ambulanti in giro per Washington questa estate.

«Tutto la faccenda dell'Iran-gate non ha fatto cambiare la situazione. Reagan incarna un certo tipo di mistico che va al di là dei problemi», dice Bridge Abdulla che mantiene uno stand di *«fatti una foto con il Presidente»* vicino alla Casa Bianca. Tali organizzazioni commerciali non sono autorizzate, anzi la legge proibisce che operino di fronte alla residenza del capo dell'esecutivo. Ma Abdulla e concorrenti si sono stabiliti lì vicino, occupando ogni angolo della strada, convinti che a Reagan non interessi molto delle loro piccole imprese.

Meno successo del previsto hanno invece le immagini del colonnello Oliver North

Afferma Abdulla: *«Una volta, mentre andavo la foto, passò il corteo di auto del Presidente e lui rise vedendo i ritratti di se stesso»*.

D'altra parte i giardini intorno alla Casa Bianca sono ormai diventati il domicilio fisso di centinaia di barboni e l'amministrazione non sembra avere mai preso sul serio neppure questo problema.

Di recente, Abdulla ha aggiunto a quello del presidente un ritratto di Oliver North, cercando di speculare sull'onda di simpatia suscitata dalle apparizioni alle udienze del Congresso del colonnello dei marines. La foto, a grandezza naturale, mostra un sorridente North in uniforme verde oliva, con il petto ricolmo di mostrine. Ma i turisti hanno reagito freddamente: la gente sembra preferire il ritratto del presidente. Secondo Abdulla, *«in Reagan c'è qualcosa che fa presa sulla gente. La maggior parte delle persone che vengono da me amano sedere a casa e scherzare con gli amici, facendo credere loro di essere stati ritratti da Reagan»*.

Abdulla ha cominciato il suo business delle finte foto con Reagan nel 1984 ed ora possiede 7 stand nella capitale americana, ed afferma che la sua impresa è la più grande di questo tipo nonostante le molte imitazioni. I ritratti col presidente — alcuni con la First lady — costano 500 dollari ciascuno.

LA BELLA E LA...

Santiago del Cile. La bella è la chiena Cecilia Bolocco, di 22 anni, nuova «Miss Universo». Augusto Pinochet, invece, non è bello. La miss, dopo la visita al dittatore, ha rilasciato ai giornalisti dichiarazioni contro la repressione

PESCHERIA TORINO
• Pesce vivo
• Pesce fresco
• Pesce congelato
• Frutti di mare
• Surgelati
migliori marche
IL MESE
SERVIZIO RISTORANTI
10138 TORINO - Via Avigliana 14 - Telefono 011 74.02.04

LA JUVE LANCIA RUSH NEL DUELLO DEI BOMBER

Il centravanti juventino Rush è chiamato a fornire [illegible] prova delle [illegible] capacità di cannoniere

Laudrup ha promesso [illegible] grande stagione dopo le «sofferenze» dell'ultimo torneo. Il danese, entusiasta del [illegible] collega Rush, ha dichiarato che finalmente può giocare in una Juventus da corsa

Il cannoniere bianconero gioca stasera contro l'Ancona, mentre a Milano i goleador rossoneri Gullit, Virdis e Van Basten affrontano gli spagnoli del Real Sociedad. Manca Voeller impegnato in Germania

AMICHEVOLI - OGGI

ROMAGNANO - EMPOLI	ore 20,30
ANCONA - JUVENTUS	ore 20,45
PARMA - ROMA	ore 20,00
OSPITALETTO - BOLOGNA	ore 18,00
MODENA - DINAMO BUCAREST	ore 20,30
TERNANA - CATANZARO	ore 21,00
RONDINELLA - AVELLINO	ore 17,30
MILAN - REAL SOCIEDAD	ore 20,30
UDINESE - VICENZA (Torneo di Udine)	ore 20,45
VERONA - PADOVA (Torneo di Udine)	ore 22,30
CHARLTON - PISA	ore 20,30
BARCELLONA - FIORENTINA (Torneo Naranja)	ore 22,30

DOMANI

LAZIO - REGGIANA	ore 16,00
PRO PATRIA - MILAN	ore 18,00
PERUGIA - ASCOLI	ore 20,30
TREVISO - LECCE	ore 18,00
TORINO - ATLETICO MINEIRO	ore 20,15
PORTO - SAMPDORIA (Torneo di Foggia)	ore 21,00
VALENCIA - FIORENTINA (Torneo Naranja)	ore 22,30
AMBURGO - NAPOLI	ore 20,15

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Tutto bene alla Juve, [illegible] fino a un certo punto. I gol vengono, e anche abbastanza facilmente. Il gioco [illegible] ad assumere una fisionomia ben delineata e spesso risulta anche piacevole. Gli ultimi arrivati si stanno integrando senza apparenti difficoltà. Tuttavia, Marchesi dietro il rituale sorriso nasconde qualche punta di irritazione. [illegible] a questo momento [illegible] gli è riuscito di vedere all'opera la squadra-tipo. Scampoli d'allenamento, brandelli di amichevoli, pochi minuti insieme e niente [illegible] per rendersi conto di quale potenziale possa disporre.

L'allenatore juventino, per l'appunto, è troppo signore e troppo filosofo per esibirsi in lamentele e sciogliersi pubblicamente in lacrime. Tra le parole, però, qualche riferimento alla jella inevitabilmente compare. Ed ecco le allusioni ai dolori di Tricella che ha disertato le ultime «amichevoli», alla frattura che ha tolto di scena Bruno, alla distorsione che sabato ha impedito a Bonini di portare a termine la gara di Casale e infine al guaio capitato a Magrin nel corso dello *sfrido* d'apertura offerto a Luserna.

Ed è proprio questo forse il tasto più dolente perché Magrin, della nuova Juve, dovrebbe essere il fulcro. In teoria, almeno fino a questo momento, perché l'ex atalantino — proprio per la necessità di allenarsi a ritmi molto più leggeri rispetto ai compagni e talvolta anche da solo — di Laudrup, Rush, Mauro e compagnia bella fino a questo momento ha più che altro sentito... parlare.

«Una bella seccatura questa ridotta disponibilità dei giocatori — osserva Marchesi — *perché avrei bisogno di provare degli schemi, verificare l'adattamento dei ragazzi alla manovra che [illegible] importando a [illegible] lo [illegible] fare [illegible] al massimo [illegible] perché Magrin è una pedina troppo importante in questo meccanismo».*

[illegible]bile, tuttavia, che la [illegible] dichiarata a Marchesi dalla malasorte stia per finire. Questa sera a San Benedetto, infatti, tra i bianconeri che saranno opposti all'Ancona (l'incontro comincerà [illegible] 20,45), potrebbe ricomparire il tanto [illegible] Magrin (il quale, c'è da [illegible] d'ora in avanti prima di parlare ci penserà più volte perché al raduno della squadra di fine luglio l'incauto, oltre [illegible] esprimere i soliti fieri propositi, si appellò più volte [illegible] fortuna) e l'assetto bianconero ritrovare dunque [illegible] dei suoi principali protagonisti.

Da questa sera, [illegible]-que dal momento in cui avverrà il suo rientro, Magrin dovrà naturalmente bruciare le tappe per portarsi al livello dei compagni. De Agostini si muove già in buona sincronia con Cabrini e Laudrup, Alessio manifesta duttilità sorprendente al punto da indurre il tecnico a studiare per lui ruoli e interpretazioni diversi mentre Rush — stasera chiamato a una sfida a distanza con altri grandi bomber del campionato [illegible] Voeller, [illegible]. Van Basten — svolge con disinvoltura [illegible]ore maggiore le sue mansioni di *goleador*, avvio allora che il «motorino» non potrà limitarsi a seguire i compagni ma dovrà aforzarsi, anche sotto il profilo mentale, di precederli.

Questa notte, i bianconeri saranno nuovamente a Torino. Portare la condizione della squadra a un livello accettabile per l'inizio della Coppa Italia richiede tempo e ogni giorno è prezioso: per questo i bianconeri hanno effettuato il viaggio nelle Marche con un piccolo aereo che al termine dell'incontro li ha riportati a Caselle. Domani, Marchesi li attenderà al «Combi» per rimetterli sotto torchio.

p. c. a.

IL DUALISMO SCIFO-MATTEOLI C'E' MA TRAP NON LO VEDE

«Non scherziamo, vorrei averne tanti come loro due. L'Inter ha soltanto bisogno di trovare test più attendibili». Ancora indietro con la preparazione quelli della vecchia guardia: Altobelli, Bergomi, Ferri e Baresi

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Quando Trapattoni l'ha [illegible] dal campo per fargli fare passerella, le migliaia di tifosi interisti si sono spellati le mani nell'applaudirlo. Enzo Scifo sta ricordando agli appassionati nerazzurri le gesta di altri campioni del passato, anche se appare completamente diverso.

E' davvero un figlio del Nord, nonostante le sue origini italiane: molto freddo, poca fantasia ma tanta determinazione in ogni frangente, caratteristiche che pochi ragazzi della sua età (21 anni) possiedono. Ha impressionato tutti, ancora una volta: da Martolino Corso a Passarella, gente che se ne intende. Col pallone fra i piedi, Scifo fa quello che gli pare: l'unico problema resta la coesistenza con Matteoli, ma anche a questo penserà papà Trapattoni.

Nel caldo umido ed afoso di Mantova, l'Inter ha fatto un [illegible] indietro rispetto a Ca[illegible] la spiegazione è semplice: «*Avevamo le gambe imballate* — diceva Passarella —. *Questa settimana il mister ci ha messo sotto pressione con un lavoro particolarmente duro. Era inevitabile che fossimo [illegible] lucidi rispetto a Casale, [illegible] abbiamo saputo creare un maggior numero di occasioni. E poi il Mantova di Corso ci ha impegnati a fondo: sono ragazzi in gamba, meriterebbero qualcosa di meglio della C-2*».

In effetti, Boninsegna e compagni [illegible] in qualcosa di meglio: [illegible] società tipo la Nocerina, oggi o domani potrebbero dare forfait [illegible] in questo caso subentrerebbe la società lombarda, forte di un buon capitale sociale ed intenzionata a ritornare presto nel grande giro; se non proprio il massimo campionato, come ai bei tempi di Zoff, almeno [illegible] B.

Ora l'Inter aspetta con una certa trepidazione il test di B[illegible]lles; anche un anno fa giocò in Belgio e rischiò la disfatta proprio contro l'Anderlecht di Scifo.

«*Stavolta Enzo giocherà con noi* — diceva Passarella — *quindi non dovrebbero esserci problemi. In quell'occasione perdevamo per 3 a 0, poi recuperammo e sfiorammo il pareggio dimostrando che l'Inter c'era nonostante le polemiche. Stavolta vorremmo tornare a casa con un punteggio diverso*».

Per l'occasione, l'Inter partirà con un volo privato Milano-Bruxelles in modo da fare ritorno già nella nottata di Ferragosto.

Non è la prima volta per la società di Pellegrini: in effetti dopo tanti giorni di ritiro anche i giocatori hanno il diritto di [illegible]rere in pace in [illegible] qualche giorno di vacanza.

Sarà un premio al lavoro svolto in questi giorni dai nerazzurri. Trapattoni sembra soddisfatto: anche ieri chiedeva indicazioni alla squadra e dice di averle puntualmente ricevute. Quanto al dualismo fra Scifo e Matteoli, il tecnico ha cercato di gettare acqua sul fuoco: «*Non scherziamo, vorrei averne tanti come Enzo e Matteoli. La squadra ha soltanto bisogno di trovare test più attendibili, tipo appunto l'Anderlecht ed il Porto. Il resto verrà da sé. Io credo in questa Inter, può soltanto migliorare ed offrire un rendimento nettamente superiore a quello di un anno fa*».

Gli uomini ancora indietro come preparazione sembrano proprio Altobelli, Bergomi, Ferri e Baresi, quelli della vecchia guardia. E' mancato invece Serena per un motivo precauzionale: si è fatta risentire la ferita rimediata a Torino con la Juventus.

«*Il troppo lavoro ha indolenzito il muscolo che era rimasto ferito* — ha spiegato il medico Bergamo —. *Ma [illegible] rischiarlo anche perché Trapattoni lo vuole fisicamente a posto per un test più attendibile, quello di Bruxelles*».

Memore della sconfitta rimediata un anno fa, il Trap chiede all'Inter di esibirsi meglio davanti al pubblico belga e di evitare, se possibile, figuracce.

Giorgio Gandolfi

MILAN SUPERSTAR DI SCENA A S. SIRO

Stasera contro il Real Sociedad i tifosi vedranno finalmente all'opera Gullit, Van Basten e la promessa Bortolazzi

MILANO — Il Milan si pre[illegible] questa sera per la prima volta nella [illegible] stagione a San Siro davanti al suo pubblico. Per l'occasione i dirigenti rossoneri hanno chiamato a Milano gli spagnoli del Real Sociedad, una buona squadra che assomiglia al Gijon, la formazione basca prossima avversaria dei milanisti in coppa Uefa.

I tifosi milanesi, almeno i pochi che sono rimasti in città in questi giorni di Ferragosto, avranno così la possibilità di ammirare i nuovi stranieri Gullit e Van Basten, nonché gli altri «nuovi», tra i quali spicca Mario Bortolazzi, che dopo un anno di esilio a Parma è tornato al Milan con l'intenzione di saggiarsi la direzione della squadra come regista.

«*La stagione trascorsa in Emilia sotto le cure di Sac[illegible] mi ha completato e fatto maturare* — dice il giovane centrocampista — *adesso mi sento pronto per qualunque evenienza. Ma non parliamo di titolare fisso. Per ora indosso la maglia numero otto, ma ci sono molti concorrenti e tutti molto più bravi e tecnicamente più forti di me*».

Bortolazzi [illegible] lo [illegible] esplicitamente ma sa che al suo posto sono interessati sia Donadoni sia Massaro. Il primo è entrato in concorrenza con lui perché si è visto soffiare il posto di ala destra da Gullit che ha scelto la sua zona di campo. Il secondo sta lottando a denti stretti per conquistare una maglia dopo l'arrivo di Ancelotti.

Ma Sacchi per ora sembra preferire il giovane che ha portato con sé da Parma. «E' vero — aggiunge [illegible] — [illegible] a [illegible] il mio ritorno a Milano. Lui mi ha aiutato a maturare sia sul piano fisico sia su quello psichico. *In queste prime amichevoli sono andato abbastanza bene, ma ero avvantaggiato dal fatto di conoscere gli schemi e la tattica di Sacchi e di avere al fianco un fuoriclasse come Gullit che attirandosi addosso più di un avversario crea molti spazi per me e per gli altri centrocampisti che così possono ben figurare*».

Nelle file del Milan ci sarà anche Franco Baresi alla sua prima uscita stagionale dopo l'infortunio al ginocchio destro che lo ha bloccato proprio alla vigilia della gara con la Solbiatese che ha segnato l'inizio delle amichevoli. «*Non vedo l'ora di giocare* — dice il capitano — *perché sono molto curioso di vedere all'opera la mia squadra dal campo. Non dovrei avere problemi di ambientamento perché la difesa è cambiata pochissimo. In sostanza c'è stato il solo inserimento di Maldini al posto di Bonetti. Ma è con il nuovo centrocampo, che voglio provare a giocare e collaudare l'intesa con Ancelotti e Gullit. In particolare voglio vedere come va con l'olandese anche se non ci dovrebbero essere grossi problemi perché è sempre facile trovare la misura giusta con un fuoriclasse come lui*».

Unico assente importante sarà ancora una volta Paolo Maldini. Il giovane difensore è ancora alle prese con una fastidiosa tendinite che lo ha bloccato dall'inizio della preparazione e che sembra debba tenerlo lontano dal campo ancora per molto tempo.

Nino Sormani

Virdis, [illegible] dei goleador del nuovo Milan di Berlusconi

FIORENTINA CONTRO SCHUSTER

La Fiorentina gioca stasera a Valencia contro il Barcellona che presenta fra le sue file anche Schuster. Per la squadra di Eriksson che punta ad un campionato- rivincita dopo la non brillante prova della scorsa stagione, è una partita di grande importanza. Il tecnico svedese, contrariamente alle sue abitudini ha lanciato una serie di proclami al suo arrivo a Firenze che molto hanno entusiasmato i tifosi. Adesso è arrivato il momento di trasformare in realtà i buoni propositi. (Nelle foto, i viola Contratto e Baggio)

C'E' LA PATTUGLIA DEI «P» PER STRAPPARE IL POSTO AL CAMPIONE CHE SBAGLIA

COURMAYEUR — La squadra «P» di sci è venuta a farsi conoscere [illegible] nelle Alpi Occidentali. A Courmayeur, per l'esattezza. Per adesso di neve [illegible] se ne parla o quasi: si lavora sodo sulla preparazione [illegible] sfruttando le ottime strutture della [illegible] Luigi Perenni del Plotone atleti dell'Esercito.

«Ginnastica, pesi, balzi e scatti [illegible] salita — spiega il preparatore atletico Massimo Di Donato —. E anche bicicletta, che può essere affiancata [illegible] il potenziamento con salite ripide e brevi, sia per [illegible] velocità con scatti in piano, [illegible] per [illegible] resistenza con salite lunghe e dolci. L'unico che va anche a [illegible] sul ghiacciaio [illegible] Colle del Gigante è Grigis [illegible] ha saltato l'ultimo allenamento sulla neve alla Stelvio».

Ma ciò che più desta l'interesse [illegible] addetti ai lavori, non sono i metodi [illegible] training, bensì questa nuova strana denominazione: si conoscevano [illegible] squadra «A», la «B» e la «C», ma la «P»... «Sta per "Probabili"» — spiega Stefano Dalmasso che ne è l'allenatore responsabile —. Probabili futuri elementi della prima squadra. Una [illegible] di mezzo fra "A" e "B" espressamente voluta [illegible] presidente Gattai. [illegible] prende gli [illegible]n alle soglie della rappresentativa maggiore».

Undici [illegible] per l'esattezza: Barcella, Belfrond, Bieler, Bulanti, Grigis, Moro, Roger Pramotton, Spampatti, Tomasi, Untergasmeier, Platter (in ordine alfabetico). Tutti, tranne Roger Pramottun (fratello [illegible] Richard che [illegible] vertici [illegible] Coppa [illegible] Mondo) che [illegible] juniores, tra i primi [illegible] qualche specialità nelle liste internazionali. Lo staff tecnico è esattamente quello che la stagione scorsa guidava la squadra «B», cioè Stefano Dalmasso come responsabile, [illegible] da Di [illegible] e Torcoli. Una scelta, quella relativa ai tecnici, suggerita [illegible] gli ottimi risultati dagli stessi ottenuti l'anno scorso con la rappresentativa cadetta.

Resta da capire la ragione per cui si è creata questa nuova squadra. «Il livello globale dello [illegible] maschile non [illegible] mai stato così alto — spiega Dalmasso —. Nessuna altra nazione ha tanta gente come noi pizzicata nelle [illegible] internazionali [illegible] merito. Fis. Ci [illegible] molti ragazzi validi che [illegible] un peccato dover abbandonare. Per [illegible] ragione il presidente ha voluto creare questo gruppo che sotto un certo aspetto è "un doppione della "B", ma che è appunto giustificato [illegible] [illegible] maschile. Sono tutti ragazzi che potrebbero anche legittimamente aspirare ad un posto in Coppa del Mondo».

Ma non è solo questa la ragione per cui è stato creato il nuovo [illegible]. Ce n'è [illegible]altra meno ufficiale, [illegible] forse [illegible] più importante: far sentire sulla nuca dei troppo tranquilli «titolari» della «A» l'alito [illegible] dei rincalzi. «Certamente — ammette Dalmasso —, infatti, a parte quelli che [illegible] nel primo gruppo [illegible] qualche specialità come Erlacher, Pramotton, Tomba, Toetsch e Edalini, [illegible] gli altri atleti della prima [illegible] squadra dovranno partecipare alle selezioni insieme con i miei, per far parte o meno della squadra di Coppa del [illegible] [illegible] starà fuori [illegible] in Coppa Europa. Noi riteniamo che questo [illegible] rappresentare un importante stimolo per tutti. Non dimentichiamo [illegible] elementi come Grigis in slalom o Tomasi in gigante o Belfrond o Moro sarebbero perfettamente in grado di gareggiare anche nelle gare di massimo livello».

Giorgio Destefanis

Stefano Dalmasso

«P» sta per «probabili», spiega l'allenatore Dalmasso. Una via [illegible] mezzo fra «A» e «B» per dare spazio [illegible] nuovi talenti [illegible] stimolare chi si crede arrivato

Roberto Grigis, stazionista all'attacco dei migliori

Sportobello di Ormezzano

QUESTI DIVI CHE GIOCANO COSI' BENE A NASCONDERSI

E' [illegible] completamente sparito, dai giornali sportivi e dalle pagine sportive dei giornali politici, quel tipo di reportage che consisteva nella visita dei calciatori al mare. Parliamo di tempi in cui le ferie dei calciatori erano più lunghe, la preparazione riprendeva più tardi, ad agosto c'erano ancora atleti sotto l'ombrellone.

Il cronista partiva dalla città con qualche vago indirizzo [illegible] pensioni non care, [illegible] stabilimenti balneari, e andava a trovare il calciatore. Il quale veniva di solito raggiunto in spiaggia, dove stava a giocare a carte con qualche amico [illegible] eventuale moglie (di compagna proprio non [illegible] parlava, [illegible] proibita) ed eventuali pupi prendevano il sole e andavano in acqua. Il cronista si presentava e cominciava un dialogo banalissimo, peraltro appetito dai lettori.

C'era sempre [illegible] imbarazzo nel cronista, che fra l'altro arrivava vestito da cittadino in mezzo a gente vestita [illegible] mare, non nuda come adesso, no, però pur sempre in costume da bagno. Il cronista chiedeva [illegible] del disturbo, il calciatore rispondeva «figurisnoci», e il [illegible] [illegible] ciava. Il calciatore parlava bene di tutti, specialmente [illegible] quelli della sua squadra, specialmente dei nuovi arrivati, e [illegible] vecchi draghi se il nuovo arrivato era lui. Dopo qualche giorno usciva l'intervista, sorprendentemente eguale a tutte le altre, sia pure non attori diversi, e anche a tutte quelle pubblicate l'anno prima.

Adesso i calciatori partono per ferie [illegible] in posti lontanissimi e esclusivissimi. In ogni [illegible] se anche il giornalista [illegible] a [illegible] giungerli (record mondiale quest'anno, un Rugby sochiappa[illegible]alle [illegible] Mauritius), il calciatore patisce insofferenza: ma[illegible] quelle non [illegible] vacanze? Poi accetta di parlare, ma poco, a orario prefissato e in spazio di tempo limitato, quasi mai il giorno stesso dell'arrivo del giornalista.

Così [illegible]te quel tipo di servizi è finito, ed il [illegible] [illegible] l'altro depauperato [illegible] che nel 90 per cento dei casi erano quelle della Riviera Ligure, di una certa pubblicità. Perché sempre i bagni erano tonificanti, la sabbia fine, l'acqua invitante, il [illegible] l'ambiente stimolante. Il calciatore abbronzato. E lo stesso cronista rinasceva, la sera, travestendosi un po', a fare finta di essere in vacanza pure lui, e si sentiva gratificato, dopo la penosa traversata della spiaggia con la sabbia [illegible] nelle scarpe da città.

I calciatori di Juventus e Torino erano i massimi frequentatori delle [illegible] liguri, [illegible] ci andavano anche i giocatori delle squadre milanesi, e a Sanremo si poteva persino combinare la tavola rotonda con Rivera e Mazzola. Magari il giornalista intervistava prima l'uno poi l'altro, e faceva il collage delle risposte, simulando che i due avessero dato vita [illegible] un dialogo vivacissimo.

Ogni tanto il giornalista piombava addirittura su una chicca, per esempio una partita di calcio giocata dal campione con quelli dello stabilimento balneare: se [illegible] narrava, [illegible] scoop giornalistico, e [illegible] [illegible] multa del club [illegible] calciatore; [illegible] la taceva, si faceva amico per [illegible] l'atleta, che gli era grato [illegible] [illegible].

C'è per quel servizi la stessa nostalgia che c'è per un [illegible] tipo di vacanza. E per un certo tipo di lavoro.

Le altre vacanze

Ma dove vanno [illegible] vacanza i giocatori di hockey ora[illegible]varsi campioni d'Italia? Dove vanno i cestisti di Alba, i calciatori di Alessandria, i pallavolisti di Asti, gli hockeisti di Vercelli, i calciatori di Cuneo? L'idea che ci si fa, nella città grande, di certe cittadine [illegible] quella di un'autosufficienza anche [illegible] questi giova[illegible] [illegible] grandi ferie estive. Si pensa [illegible] uno di Alba, [illegible] esempio, non abbia bisogno o voglia di andare in ferie, Alba è già la vacanza.

E in effetti quando è tempo di vacanze sembra che l'Italia al mare sia tutta di romani, milanesi, torinesi, [illegible] [illegible] bolognesi e fiorentini [illegible] napoletani. Forse pe[illegible]sono in vacanza, richiesto di precisare di dove viene, tende a semplificare e dice il nome del capoluogo della sua regione, forse proprio perché la nostra sensazione risponde ad un fatto concreto: ma intanto quella è l'Italia al mare, quella dei cittadini delle grandi città. E questi cittadini sono percentualmente ancora più numerosi in montagna: [illegible] uno di Tortona mai e poi mai [illegible] [illegible] d'Aosta.

Non [illegible] ancora alla Francia, dove [illegible] [illegible] nati a Parigi, ma [illegible] ci rinuncia. Come si vede, partendo dai sportivi piemontesi, ma non di quelli celebri o comunque celebrati di Torino, e di loro eventuali vacanze, abbiamo fatto una certa strada. Torniamo adesso a costoro, e proviamo a immaginare [illegible] reazione, in un posto di va[illegible] quando [illegible] chiede [illegible] uno che mestiere fa, e co[illegible] risponde: [illegible] a [illegible] Eppure c'è questo mestiere, ed è anche praticato bene, specie a Novara, ed è [illegible] pagato bene.

PANATTA E' ANCORA STANCO PER LE FATICHE DI SEUL

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Se questa volta Pauline Canè non ha fatto scherzi come lo scorso anno quando si fece battere al primo turno dal mediocre Tyson, Claudio Panatta anche nella seconda edizione dei Campionati internazionali di tennis della Valle d'Aosta, sui campi del «Billia» di Saint-Vincent, è uscito subito al primo turno. Lo scorso anno, dopo un ottimo avvio, finì per innervosirsi contro l'iraniano Manaour Barahani e perse malamente contro un avversario a lui decisamente inferiore. Questa volta aveva di fronte un giocatore più insidioso, un avversario che fa della regolarità e del ritmo le sue armi migliori e che soprattutto quando ha di fronte un Panatta si trasforma e gioca al meglio delle sue possibilità. E' il cileno Pedro Rebolledo, 27 anni, numero 154 della [illegible] mondiale.

Quando giocò per la prima volta in Italia, a Mestre giovanissimo, sui [illegible] anni, gli riuscì il colpo grosso di battere Adriano Panatta ancora sulla cresta dell'onda, poi ha continuato con alti e bassi la sua carriera di regolarista, esperto dei campi in terra rossa. Ieri sera a Saint-Vincent ha trovato come avversario il minore dei fratelli Panatta che, seppure in classifica inferiore (è il numero 203), si pensava che potesse capovolgere il pronostico impostato in base alla diversa classifica. Ma Claudio, dopo le fatiche di Seul, non aveva più toccato la racchetta.

Alcuni giorni di vacanza a Forte dei Marmi ospite del fratello Adriano, poi alcuni giorni sul mare della Costa Azzurra a Montecarlo. L'idea era quella di prolungare le vacanze e di dichiarare forfait a Saint-Vincent. Tutto che non aveva portato con sé né indumenti da gioco né racchetta. Poi alcune pressioni di amici e sponsor lo hanno convinto a giocare. Per poter scendere in campo si è dovuto rivolgere ad un «corriere espresso».

Lontano da quasi dieci giorni dalla racchetta ha iniziato in maniera disastrosa: 1 a 0 per il cileno con due tie-break al passivo. Poi una bella rimonta con ottime trame offensive, il gioco che lo aveva portato alla bella vittoria contro il numero uno coreano dopo cinque interminabili set di dura battaglia in Coppa Davis. Da 0-3 a 4-3 per Claudio, poi equilibrio sino al tie-break. Claudio attaccava il primo punto sul proprio servizio poi lasciava via libera al rivale: 6 a 1, annullava i primi due set-point ma si arrendeva al terzo. Era la resa definitiva perché nel secondo set il romano non aveva più energie fisiche e soprattutto nervose per reggere il ritmo a tutto campo del cileno.

Canè, invece, forte della brillante esperienza dello scorso anno contro Tyson, opposto all'americano Bud Cox spilungone di un metro e 98, ha giocato con grande concentrazione e solo per la consueta paura di vincere ha rischiato di perdere il secondo set quando non è riuscito a mantenere il proprio servizio nel game decisivo, ma ha poi saputo risalire al tie-break. Oggi da oggi per il secondo turno quegli gli accoppiamenti: Carlsson-Ribeiro; Cancellotti-Cerro; Perez Roldan-Colombo; De Miniels-Cane; Mezzadri-Rebolledo; McNamee-Shoff; Pistolesi-Luna e Pecci-Altmisani. Oggi in programma i match tra McNamee-Shoff; Mezzadri-Rebolledo; De Miniels-Cane e Perez Roldan-Colombo.

Elmo Cacioppo

Claudio Panatta è stato subito eliminato a Saint-Vincent: lo ha battuto il cileno Rebolledo

LA PALLANUOTO AZZURRA VUOL DIVENTARE EUROPEA

Domenica prossima a Strasburgo prenderanno il via i diciottesimi campionati europei di nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto sincronizzato. Una manifestazione che, sia pur riservando negli anni qualche soddisfazione ai nostri colori, non è stata certo mai favorevole alla nazionale di pallanuoto. In tutte queste edizioni il waterpolo azzurro, che pur vanta quattro medaglie olimpiche (di cui due d'oro) e tre mondiali (in sole cinque edizioni), è riuscito a salire sul podio soltanto tre volte. A questo poi va aggiunto che per ben cinque volte gli atleti italiani si sono classificati al quarto posto, in alcune occasioni beffati soltanto dalla differenza reti. Quanto basta insomma per dire che tra i pallanuotatori azzurri e la manifestazione continentale esiste soltanto una sorta di incompatibilità di fondo. Una vera e propria anti-tradizione che va immediatamente cancellata.

Ed è con questo obiettivo preciso che i giocatori della nazionale guidata da Frits Dennerlein, da domani in Francia, si accingono ad affrontare gli «Europei» pronti a disputare un torneo che li attende come principali protagonisti.

Da quella lunga notte del 29 agosto dell'anno scorso quando la pallanuoto azzurra ottenne la grande amarezza di mancare la medaglia d'oro ai campionati del mondo, dopo ben otto tempi supplementari per un gol-beffa a pochi secondi dalla fine che ha regalato il titolo (ricalo alla Jugoslavia, gli azzurri di strada ne hanno fatta parecchia e soprattutto hanno acquisito una nuova mentalità. Anche se gli stavi hanno bissato il successo di Madrid nello scorso maggio a Salonicco nella finale della Coppa Fina, da qualche tempo a questa parte la musica è cambiata e l'Italia ha cominciato a togliersi qualche soddisfazione, vincendo la medaglia d'oro alle Universiadi di Zagabria, proprio ai danni della Jugoslavia e rincarando la dose subito dopo [illegible] torneo «Sei Nazioni» a Savona.

A questo punto dunque è facile pensare che anche ai campionati europei la conquista della medaglia d'oro sarà una questione privata fra l'Italia e la Jugoslavia. Per la formazione di Fritz Dennerlein il cammino non sarà comunque facile. Il torneo, che prevede la formula del girone all'italiana, metterà infatti gli azzurri dapprima di fronte alla Romania, squadra sconosciuta, appena emersa dal gruppo B e poi il «Bette» italiano dovrà vedersela con l'Unione Sovietica, e successivamente con Ungheria, Jugoslavia e infine con Spagna, Bulgaria e Germania. Un «tour de force» impressionante che comunque non spaventa gli azzurri apparsi tranquilli e rilassati alla vigilia di questo grande appuntamento.

Jugoslavia, Urss e Germania, individuate dalla maggior parte dei giocatori italiani come le avversarie più pericolose, sono indubbiamente delle squadre molto forti, ma ora non sono più imbattibili. Gli uomini di Dennerlein lo sanno, anche se non credono ai facili entusiasmi e scenderanno in campo a Strasburgo animati da grande umiltà e pronti ad affrontare anche eventuali tempi supplementari senza più alcun problema, specialmente contro la Jugoslavia.

Il «Settebello» azzurro è carico stasera dunque e, pur essendo consapevole delle difficoltà cui andrà incontro a questi campionati europei, ha una gran voglia di divertirsi ancora una volta a «suonare» gli stavi, come ha affermato recentemente il capitano Alfio Mangiagli.

Maurizio Pignata

VOLLEY: AVVERSARIE DA 4 REGIONI PER LE MAGNIFICHE 7 PIEMONTESI

Composizione dei gironi di serie B [illegible] C1 che incominceranno il 31 ottobre. Nel gruppo A della [illegible] maschile, squadre da Lombardia, Veneto, Emilia e Liguria contro Valeo Mondovì, Alpitour Cuneo, Polenghi Asti, Sa.Fa Torino, Pavic Ponti, Facemenia Novi e Lasalliano

Con ben due mesi di anticipo rispetto ai tempi tradizionali, la Commissione Nazionale Gare della Federazione Pallavolo ha reso nota nei giorni scorsi la composizione ufficiale dei gironi dei campionati di serie B e C1 maschili e femminili della stagione 87/88 che prenderanno il via sabato 31 ottobre.

Molte, soprattutto nei raggruppamenti nordisti della serie B, sono state le sorprese, provocate dall'adozione di un criterio di compilazione differente da quello usato nel passato che ha portato alla creazione di gironi molto più interregionali del solito e con una zona d'influenza [illegible] più vasta.

Sintomatico è il caso del gruppo A della B maschile che interessa da vicino il volley piemontese comprendendo le ambiziosissime Valeo Mondovì, Alpitour Cuneo e Polenghi Asti, le outsiders Sa. Fa. Torino, Pavic Ponti Romagnano e Facemenia Novi ed il Lasalliano in odor di forfait o quantomeno di cessione del titolo.

Le previsioni degli addetti ai lavori che volevano le nostre sette rappresentanti affiancate dalla matricola genovese Colombo e da un poker di formazioni lombarde (Pavia, Brugherio, Segrate e Vimercate), sono state smentite dall'operato della CNO romana che ha addirittura collocato nel girone A squadre di ben cinque regioni diverse, ovvero due lombarde (il Cus Pavia ed il neopromosso Guidizzolo Mantovano), una emiliana (la Colser Parma che è la pratica la compagine giovanile della ex Santal, campione nazionale Under 18 in carica), una veneta (il Mia Cucine Verona) ed una ligure (il Colombo).

Un gruppo, dunque, assolutamente imprevisto ed inedito con una retrocessa dalla A2 (il Valeo) e ben quattro promosse dalla C1 (Facemenia, Guidizzolo, Colombo e Colser).

Per Valeo, Alpitour e Polenghi l'aver evitato Vimercate, Segrate e soprattutto Olivetti Brugherio (finite tutte nel girone B completato dalle formazioni venete) ha rappresentato un ottimo affare. Sulla carta, infatti, tra le cinque extra-piemontesi inserite nel girone A non ci sono rivali in grado di contendere al nostro trio di «big» l'unico posto in palio per l'ascesa nella nuova A2 a 20 squadre dell'89/90.

Interessantissima si preannuncia fin d'ora la lotta per entrare a far parte dell'organico del torneo di B1 che verrà inaugurato nella stagione 88/89 e che comprenderà le formazioni classificate dal secondo al quinto posto del prossimo campionato più le vincenti dei playoff tra le seste: ad eccezione del Lasalliano, tutte le piemontesi hanno le carte in regola per aspirare ad una di questa ambitissime posizioni di prestigio.

La serie B scatterà il 31 ottobre con un solo derby regionale (Alpitour-Pavic Ponti) e cinque sfide incrociate di medio interesse (Guidizzolo-Facemenia, Polenghi-Cus Pavia, Mia-Valeo, Lasalliano-Colser e Colombo-Sa.Fa.). I big-match fra le tre favorite inizieranno alla quinta giornata (28 novembre) con Alpitour-Polenghi e proseguiranno nei due turni conclusivi con Alpitour-Valeo (16 gennaio) e Valeo-Polenghi (30 gennaio).

Soltanto tre le soste in programma: due sabati consecutivi (26 dicembre e 2 gennaio) a fine anno ed uno di aprile) in occasione delle festività pasquali. Il girone di ritorno partirà il 30 gennaio, le regular season si concluderà il 16 aprile.

Roberto Cavallo

Sarà alla 44ª Mostra del Cinema

IL QUARTIERE DI AGOSTI

Storia vera sui rapporti tra vicini di casa, ma vista dall'Anno 2300, con sentimento

«*Le storie narrate nel mio film "Quartiere" sono autentiche e spesso i personaggi che le hanno interpretate sono gli stessi che le hanno vissute*». Con questa frase opposta a quelle che spesso si leggono nei titoli («*Le storie e i personaggi non hanno alcun riferimento a fatti reali*»), il regista-sceneggiatore-produttore-montatore-direttore della fotografia Silvano Agosti ha cominciato a spiegare il significato della sua opera che Guglielmo Biraghi ha presentato per la 44ª Mostra del cinema di Venezia.

«*"Quartiere" vuole rappresentare* — ha proseguito l'autore — *quella sensazione che tutti abbiamo di precarietà: che sia a portata di mano. Cioè che il vicino di casa potrebbe essere un eccellente amico. Che il negoziante potrebbe ingannarci e che tutti coloro che affrontiamo nella giornata fanno parte di noi e della nostra vita. Però non è così, è esattamente l'opposto*».

«*Per realizzare un film sull'attualità oggi* — ha detto Agosti — *ho immaginato di voler fare un film sul 1987. Il risultato è una raffigurazione documentata di una civiltà alle soglie del millennio di consapevolezza umana. Non, però, dal punto di vista sociologico ma quello del sentimento*».

«*Ho così storicizzato il quotidiano osservando l'umanità — con gli occhi di quelli che la esamineranno tra 300 e più anni — che avrà il compito di portare avanti questo straordinario mistero che è la vita*». «*Il filo conduttore del film* — continua Agosti — *è proprio un fatto del quale sono stato coprotagonista: è la vicenda di un uomo anziano che ha dormito per cinque anni nella mia macchina e che ho imparato a conoscere solo dopo due anni. Siamo diventati amici ed è stato allora che ha raccontato a me la sua vita. Il film, infatti, comincia con un vecchio dall'aspetto stanco che vaga per il quartiere, portando in una borsa di plastica, e che si rifugia in un'automobile, ciatta abitualmente a suo domicilio. Egli è assistito, ogni tanto, dalla portiera di stabile vicina. Una notte lo scopriamo mentre si lava in una fontanella. Si prepara ad un incontro d'amore. Il primo della sua vita, dopo un matrimonio non consumato di 35 anni prima. L'incontro è con la portinaia, una donna civile, che offre al vecchio una notte d'amore. Per la prima volta, all'età di 70 anni, l'uomo vive la liberazione dell'orgasmo. E'incredulo ma felice nell'avere scoperto l'amore e la vita*».

La lavorazione di «*Quartiere*» è durata quasi tre anni perché Silvano Agosti l'ha alternata con quella di gestore di una sala cinematografica della quale, spesso, è anche l'operatore. Su questo argomento il regista ha precisato: «*E' stata una necessità perché dopo aver prodotto il film "Pianeta azzurro" di Franco Piavoli non ero riuscito a trovare alcun esercente che lo volesse programmare. Ho quindi rilevato e riaperto il cinema romano Degli Scipioni e il film ha battuto il record assoluto della frequenze e della programmazione: lo hanno visto una media di 600 spettatori al giorno per un anno intero. Ed ora ho intenzione di ripetere l'esperienza con "Quartiere", subito dopo la sua presentazione alla Mostra del cinema di Venezia, se non troverò gli esercenti interessati a proiettarlo su scala nazionale*».

Interpreti principali del film sono Victoria Zinny, Dario Chiriardi, Valeria Sabel, Lino Salemme, Alessandra Corsaro, Paola Agosti, Lorenzo Negri. La sceneggiatura, la fotografia, la regia e il montaggio sono di Silvano Agosti che ne è anche il produttore per la «*Il Cinematografica*». Le musiche sono di [illegible].

Presenta a Venezia il primo film di Mazzacurati

MORETTI E GLI ESORDIENTI

I GIOVANI REGISTI, UNA SPECIE DA PROTEGGERE

Nanni Moretti tra il coproduttore Angelo Barbagallo e il regista [illegible]

A [illegible] Mostra del cinema di Venezia questa volta Nanni Moretti non si presenta come regista ma come imprenditore cinematografico. Ha prodotto infatti, insieme a Angelo Barbagallo e a Rai Uno, il film *Notte italiana* [illegible] la regia di [illegible] e l'interpretazione di Marco Messeri, Giulia Boschi, Mario Adorf, Memè Perlini, Tino Carraro, Gemelli Ruggeri, Remo Remotti, Silvana De Santis.

[illegible] Mazzacurati, che si [illegible] del [illegible] e della sceneggiatura, ha 31 anni. Ha cominciato ad occuparsi di cinema nel 1977 come programmatore del cineclub di Padova, poi nel [illegible] ha realizzato con un gruppo di amici un piccolo film in 8 mm, ricco di [illegible] intelligenti, intitolato *Vagabondi*. Nel 1982 [illegible] trasferirsi a Roma [illegible] collaborare ad alcune sceneggiature e scrivere i testi per programmi televisivi.

Ma perché Nanni Moretti, come si dice, ha messo in piedi una società di produzione cinematografica, la Sacher Film, non per fare soltanto i propri film ma per promuovere il lancio di giovani registi? Sentiamo le sue spiegazioni: «*Angelo Barbagallo ed io produrremo quei film che vogliamo vedere al cinema, quelli con una loro precisa identità. Soprattutto quei film la cui distribuzione nelle sale non sia, come accade oggi, solamente una formalità in vista del passaggio televisivo in una tivù di casa americana o in una rete televisiva italiana*».

Nanni Moretti e Angelo Barbagallo in sostanza vorrebbero evitare la brutta alternativa che si prospettano [illegible] registi d'esordio, [illegible] prime opere cinematografiche di un [illegible]

«*Film poveri* — spiega — *per necessità e non per scelta, quindi miseri e [illegible] (e infatti inutilizzati). Ma praticamente quei film falsamente internazionali che si vede piacerebbero, o che [illegible] piacerebbero, a un pubblico più [illegible] di quello nazionale. Quegli strani oggetti inconsistenti fatti per accontentare tutti ma che finiscono per non piacere a nessuno, realizzati [illegible] registi che più ai loro esordi rinunciano a una qualsiasi personalità, che vendono da subito ma che nessuno comprerà mai*».

Tanto meno quei film realizzati sulla falsariga di un più o meno brutto varietà televisivo, con [illegible] stessi attori, gli [illegible] dialoghi, [illegible] situazioni. «*O anche* — dice sempre Nanni Moretti — *film dalti professionali, fra virgolette, fatti da registi [illegible] tecnicamente preparati, sempre fra virgolette, ma in realtà ennesimi film qualunque, con regia standard di cui francamente non [illegible] sente la mancanza*».

Moretti è peraltro convinto che «*nell'orrore dell'industria italiana del cinema ci sia un piccolo spazio per un cinema non scemo e ci piacerebbe che questo spazio non si chiudesse [illegible] tutto*». Ed ecco dunque questo primo biglietto [illegible] visita [illegible] di produzione [illegible] si avvale della [illegible]stribuzione Titanus, [illegible] che si appoggia su una struttura ormai consolidata.

Notte italiana si svolge in gran parte nel Delta del Po, in [illegible] [illegible] [illegible] pianura [illegible] insinua nel [illegible] perdendosi in lagune, barene, valli da pesca. «*Il, più di vent'anni fa* — dice Moretti — *si estraeva metano. Era un'industria redditizia che fu necessario bloccare perché i prelievi indiscriminati eseguiti dai privati (l'energia all'epoco non era statalizzata) facevano sprofondare il [illegible] Ancora oggi i ruderi delle pompe di metano [illegible] si stanno a quella terra un sapore irreale, ne fanno un posto nel quale sembra essere sempre in agguato l'avventura*».

Partito dalla sua piccola città, l'avvocato Otello [illegible]riani (Marco Messeri) si trasferisce nel Delta [illegible] effettuare la [illegible] di un terreno [illegible] espropriare. Sono posti che non [illegible] affatto. [illegible] rimane incantato e ci si trova benissimo. Fa amicizia [illegible] gli abitanti del [illegible], in particolare con Tornova (Mario Adorf), un allevatore di polli. Ha [illegible] d'amore [illegible] una ragazza che è tornata a vivere lì dopo [illegible] sfortunato soggiorno in città: Dana (Giulia Boschi). «*Tutto sembra andare per il meglio* — dice Moretti — *ma l'insaziabile curiosità che Otello [illegible] nel suo lavoro lo porta a scoprire piccoli e grandi segreti che quella terra nasconde. Intanto si accorge che Checco (Memè Perlini), l'amico che gli ha procurato il lavoro, ha fatto affidare a lui l'incarico nella speranza che Otello finga di non vedere una speculazione edilizia che [illegible] sta facendo nella zona*».

L'avvocato scopre anche che Tornova esiste metano clandestinamente per riscaldare le sue polleria, incurante del danno [illegible] arreca al territorio. E il padre di Daria è complice all'allevatore. «*Ma [illegible] è tutto. Otello scopre che un ispettore ministeriale che venti anni prima si era occupato dei pozzi clandestini, è stato ucciso e che gli assassini [illegible]... Ah! L'avvocato capisce di essere in pericolo, tenta di fuggire...*».

Lamberto Antonelli

Livia Azzariti sostituisce Elisabetta Gardini

IL DOTTORE

Va a Uno Mattina

Sarà Livia Azzariti, 8 noto, 32 anni, romana, medico specializzato in anestesia e rianimazione, a prendere il posto di Elisabetta Gardini per augurare, al fianco di Piero Badaloni, il buongiorno agli italiani, a partire dalle 7,20 del 21 settembre prossimo sulla prima rete tv della Rai. Scelta tra decine e decine di candidate, risultata telegenica e disinvolta dai provini cui è stata sottoposta, Livia Azzariti, non estranea del resto, alla televisione (ha preso parte a programmi del dipartimento scuola educazione per fornire consulenze medico-scientifiche a «Pranzo in tv» con Luciano Rispoli, ha sostituito, in «emergenza» Enrica Bonaccorti in «Pronto, chi gioca?»), Livia Azzariti non aspira, tuttavia, a diventare una «star» della tivù.

«Ma allora perché anche questa nuova impegnativa esperienza?».

Alla domanda, rivoltale mentre era in procinto di cominciare una «vacanza brasiliana» ha risposto: «Sono stata conquistata, a suo tempo, dalla tv poiché mi sono resa conto che è un veicolo straordinario per promuovere in maniera chiara a tutti la divulgazione scientifica. Non ho saputo sottrarmi all'invito rivoltomi dai dirigenti di Raiuno perché mi attrae e mi lusinga conversare con milioni di italiani non soltanto di medicina: stabilire, mi auguro, rapporti umani anche con coloro che non verranno in studio».

«Quanto durerà l'esperienza di 'Una mattina'?».

«Non più di quattro mesi, poiché desidero ritornare ad esercitare la professione di medico, che tengo di dovere interrompere fino al febbraio '88, in quanto è mia intenzione prendere parte anche alla realizzazione del programma, dunque intervenire alle riunioni di redazione nel pomeriggio».

«Quali sono le sue aspettative come conduttrice di 'Una mattina'?».

«Desidero soltanto che la gente mi dimostri simpatia; la stessa che do ai miei pazienti e che sono felice se mi viene ricambiata».

«Pensa che la televisione possa giovare alla sua professione medica?»

«Perché no? Anche se molti pregiudizi nei riguardi di medici di sesso femminile, fatta eccezione per i chirurghi sono stati accantonati, la popolarità non guasta. E se, per giunta, i telespettatori mi trovano gradevole, soprattutto capace di infondere fiducia, non è escluso che il numero dei miei clienti aumenti...».

«C'è stato un motivo di carattere venale che l'ha indotta a decidere di disertare per quattro mesi lo studio ambulatorio, dove dopo la specializzazione ha lavorato?».

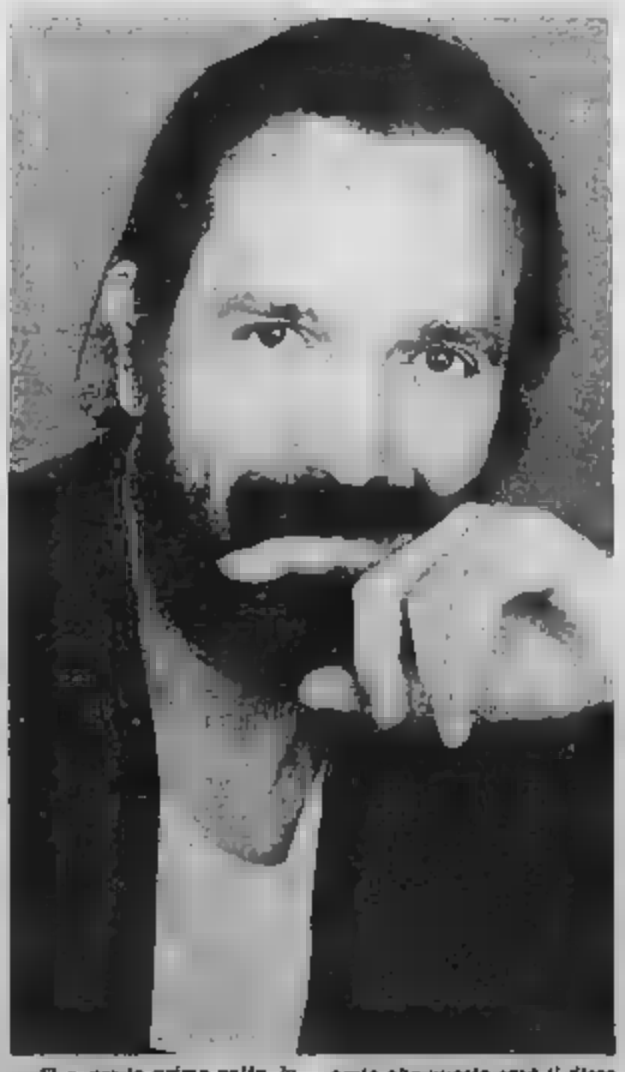
«Non mi emoziona affatto l'idea di guadagnare in quattro mesi quello che ho guadagnato, facendo il medico, in quattro anni».

Occhi verdi, capelli castani, sottile, la nuova «signorina buongiorno» confessa di essere fidanzata.

La splendida estate di Andrea Mingardi

Il «ROCKER» AMATO DA MINA

«Le mie canzoni? Un mix di blues, jazz e classica»



Per Andrea Mingardi, [illegible] bolognese di lunga data, [illegible] è davvero la bella [illegible] Mina e Gianni Morandi hanno [illegible] al successo sue canzoni come «*Ogni tanto il bello stare soli*», «*Quando [illegible] grande*», «*Tutti quanti abbiamo una canzone*»..., mentre «*Ti troverò*» ha avuto versioni in [illegible]e europee.

«*Come sempre [illegible] caotico nelle cose che faccio* — [illegible] Mingardi —. *Però la cosa [illegible] importante, ammesso che "importante" lo sia davvero, è che alcuni critici si [illegible] finalmente accorti [illegible] le [illegible] canzoni hanno una valenza ampia e possono essere riprese da altri. In Spagna, ad esempio, "Se fossi una donna" è stata prima in hit parade per diverse settimane, cantata dall'idolo del momento, Patsy Andjon che, curiosamente, non soltanto mi somiglia come voce, ma anche fisicamente. Ora Andjon sta incidendo "Ti troverò", disco che è andato molto bene anche in Grecia*».

Smetti i panni del cantautore per indossare quelli dell'autore?

«*No, assolutamente: continuo a scrivere per me, come sempre. Le canzoni incise da Mina e da Gianni erano state pensate per un mio Lp, progetto che però non si è realizzato. Non sono come Califano o Malgioglio che scrivono per altri cantanti che poi cantano "anche" loro: è un'altra cosa. Inoltre detesto quella brutta parola che è "cantautore": non mi piace e poi, nel mio caso, non è nemmeno "storicamente" giusta, poiché le mie radici non sono in Dylan (com'è per la stragrande maggioranza dei cantautori italiani), ma in Otis Redding e Debussy, in un mix che ha blues, jazz e musica classica*».

Per un Lp non pubblicato ce n'è un altro in gestazione?

«*Sì e, per la prima volta, lo sto preparando, con grande meticolosità, con un produttore come Sandro Colombini (che vuol dire Battisti, Bennato, Venditti, Dalla...): sono certo che questo sarà il disco più importante che ho realizzato finora. Io ho sempre scritto di pelle le mie canzoni che, di conseguenza, diventavano degli urli. Quest'album è un urlo fatto di emozioni più vissute e meditate: ho perso quei cascami sofferti e ironici che, spesso, ho usato in passato facendomene una maschera per coprire la mia timidezza. Ora, a quarant'anni, ho deciso di lasciar perdere i pudori e di raccontare storie provate [illegible] da una generazione e lo farò [illegible] le armi musicali e vocali che ho affinato in venticinque anni di questo lavoro*».

Come dire: «*I miei primi quarant'anni...*»

«*Volendo dirla con [illegible] battuta forse, ma non è certamente [illegible]ologia [illegible]biografica: piuttosto sono vari affreschi e murales dipinti e graffiati sui muri. Entrerò in sala d'incisione in ottobre e penso che il disco verrà distribuito a dicembre*».

Mingardi è anche una «colonna portante» della squadra nazionale di calcio dei cantanti che, di recente, ha costituito una propria [illegible] zione benefica pre[illegible] di Gianni Morandi. [illegible] vuol dire far parte di questo «[illegible] musical-sportivo?

«*E' la realizzazione di un sogno infantile meraviglioso: entrare in uno stadio importante, sentir il tifo del pubblico e sentirsi un campione vero, magari in maglia azzurra. E poi, diciamolo [illegible] retorica, finora abbiamo raccolto qua[illegible] distribuiti in beneficenza: ospedali, elicotteri, ambulanze, interi centri medici. Penso che, fra vent'anni, questo farà parte della storiografia nazionale. Certo, probabilmente tutto questo è sbagliato: ma è pur sempre qualcosa di concreto che ho fatto, un contributo tangibile per una buona causa*». Ed è anche la dimostrazione che lo showbiz non ha rovinato tutti ai valori come l'amicizia e la solidarietà, nonostante tutto, non sono rimaste vuote parole...».

Alberto Gedda

COSTANZO VACANZE AL POLO

Anche Maurizio Costanzo, l'intoccabile, si concede una settimana di ferie. La trascorrerà al Polo Artico con i suoi due figli, 12 e 14 anni. Raggiungerà in aeroplano Oslo e di lì proseguirà in auto per un «tour» che lo sottrarrà al caldo, di cui soffre al punto da rinunciare a lavorare, sia pure per otto giorni. Raggiunto nel suo ufficio «privato» nel quartiere Prati, ha detto di avere trascorso il luglio e la prima parte d'agosto a registrare la nuova serie della situation comedy «Ovidio», destinata ad essere trasmessa all'inizio del 1988 su Canale 5. «*Ho registrato* — ha aggiunto — *anche alcune puntate del "Costanzo show", che partirà nella seconda decade di settembre dai Parioli di Roma, dove festeggerà il cambio da me voluto teatro-televisione*».

Costanzo annunciò all'inizio dell'estate che avrebbe trasmesso spettacoli sottoposti a inevitabili tagli, di teatro leggero e no, desiderando di far conoscere il teatro, nel corso del suo «show», a quanti ancora lo ignorano. A «operazione» compiuta, si dichiara soddisfatto dell'intesa stabilita con autori ed attori; a quali ultimi dedicherà cinque sei serate di «preparazione al teatro», in modo da poter esprimere a un «certificato di benemerenza nei riguardi della prosa ma anche del cosiddetto teatro leggero».

A parte la libertà che Costanzo si riserva come autore, qual è la cosa alla quale tiene maggiormente sul piano professionale?

«*L'autonomia, o non avrei deciso di produrre in proprio aprendo addirittura un mio personale ufficio, anche se questo non induce a ritenere che tra Bendo e me vi siano attriti*».

UNA ISA CONSIGLIA COME LIBERARSI DEL MARITO

[illegible] FRANCISCO — «[illegible] avvocati civilisti e non i diamanti sono i migliori amici delle ragazze» ha detto l'attrice americana, Zsa-Zsa Gabor parafrasando una celebre [illegible]yn [illegible]od [illegible] esperti in cause di divorzio. l'attrice, che ha avuto otto mariti [illegible] sette dei quali ha divorziato, ha detto che fu l'avvocato che l'assistette durante la separazione dal primo ma[illegible] a consigliarle [illegible] non chiedere gli alimenti. Il risultato fu che l'attrice dovette entrare nel mondo dello spettacolo per pagare le tasse. «*Voi ragazzi mi avete resa ricca e famosa*» ha aggiunto.

L'attrice di origine ungherese, che ha 68 anni ed è attualmente sposata con un principe tedesco, è autrice di un libro di successo intitolato «*Come acchiappare un uomo, sposarlo e sbarazzarsene*».

«*In tutte le mie cause di divorzio* — ha detto ancora Zsa-Zsa Gabor — *non ho mai chiesto gli alimenti. Prima di tutto perché ero troppo stupida, in secondo luogo perché ero così contenta di sbarazzarmi dei miei mariti*».

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

A PALAZZO REALE

C'è Hannah [illegible] le sue sorelle

Accade

Parco Rignon. Ultima [illegible] per la [illegible] autogestita [illegible] Compagnia Associata, che ha proposto una serie di [illegible], con cadenza quotidiana, per il pubblico rimasto in città ad agosto.

[illegible] sera infatti il Centro di Fiammetta Teatrale presenta «Di mamma ce n'è una sola?», per la regia di Monica Allemanno.

Il [illegible] spettacolo è liberamente [illegible] da [illegible], Shaw, Terron, [illegible] la compagnia il Metronomo.

Il biglietto d'ingresso [illegible] sta 7000 lire e può [illegible] acquistato alle casse del Rignon prima dello spettacolo.

L'organizzazione della rassegna, inserita a margine del programma della Sera [illegible], è della Compagnia [illegible].

Concerti

Rock per settembre. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino.

La prevendita per i concerti di Vasco [illegible] e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre [illegible] stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) è effettuata da: [illegible]schio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Discrianto, Videohim, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's [illegible], Ponte Dischi, Punto Audio, Top Music, Mas Eva, oltre che in una serie di negozi [illegible]a provincia.

Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando [illegible] numeri 319.43.70 e 318.44.66.

Oltre a Ronni e Daniele, si esibiranno a settembre i Pooh, [illegible] Guccini, [illegible] Fornaciari (che è già stato a Torino, all'Oasi Notte, il mese scorso, e ha ottenuto un buon successo), Edoardo Bennato con «Ok Italia», Lucio [illegible] ed altri.

Probabile [illegible] l'arrivo del gruppo degli «Spandau Ballet», si parla di due concerti. Infine, in attesa della conferma del concerto torinese di Marianne (previsto per il 4 settembre, allo stadio comunale), si parla di un eventuale concerto dei Deep Purple.

Teatro Regio. Per la stagione lirica 1987/88, il cartellone della prefazione [illegible] mentre [illegible] i turni ordinari prosegue fino [illegible] 30 [illegible] presso gli sportelli della [illegible] di Risparmio di Torino, [illegible]zie per il Piemonte e la Valle D'Aosta.

Dopo il 30 [illegible], tutti [illegible] abbonamenti non rinnovati [illegible] posti in vendita.

Quattro passi tra le note. Questa settimana, spettacoli e concerti sono più frequenti nelle località di villeggiatura che non a Torino. Per chi è in vacanza in Valle d'Aosta, l'iniziativa «Quattro passi tra le note» suggerisce anche questa sera un doppio appuntamento [illegible] al Castello Savoia [illegible] sonev Mario Brunello al violoncello e Massimo Somenzi al pianoforte eseguono brani di Beethoven e Brahms.

A Saint-Pierre [illegible] di «Don Pasquale» [illegible] Donizetti in forma di concerto, con il soprano F. Costa, i baritoni G. Valdengo e L. Hugarlin, i tenori [illegible]. Bertolo e E. Carlin, e con [illegible]. Cassardo al [illegible]forte.

Mostre

Esperimenta. Prosegue, [illegible] di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Esperimenta», giunta quest[illegible] [illegible] terza edizione.

Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento [illegible] cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi e cimenti, solletico ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, [illegible] orario continuato [illegible] 15 alle 24; dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

La mostra Esperimenta è chiusa al pubblico al lunedì.

Promotrice delle Belle [illegible]. Al Parco del Valentino, presso la Promotrice, [illegible] espone le collezioni della Galleria [illegible] d'Arte Moderna di Torino.

Si tratta di opere italiane e straniere, realizzate in un periodo compreso [illegible] il 1845 e il 1965.

Orari: dalle 9 alle 19, fa[illegible] [illegible] 13 e dalle 14 alle 19.

Giorno di chiusura lunedì.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 18 ottobre.

Cinema

Palazzo Reale. Ultima settimana per il [illegible] all'aperto nel cortile [illegible] Palazzo Reale. Questa sera alle ore 22 verrà proiettato un capolavoro di Woody Allen, «Hannah e le sue sorelle», con [illegible] Farrow e Michael Caine.

Biglietto a [illegible] 4 [illegible]; [illegible]piche il giorno [illegible] al King Kong Cinestudio.

Il cinema [illegible] «Sera d'estate» proseguirà, tenendosi compagnia [illegible] il 16 agosto e ovviando al problema dei[illegible] sale cinematografiche che, [illegible], chiudono regolarmente i battenti.

[illegible] Il programma: domani sera il drammatico film brasiliano «Il bacio della donna ragno», di Hector Babenco (tratto dal romanzo di Manuel Puig), con William Hurt e Raoul Julia; venerdì doppia proiezione dedicata a Clint Eastwood, con «Gunny» [illegible] «Honkytonk man».

Doppia proiezione anche sabato, questa volta dedicata al regista Martin Scorsese.

In programma «Il colore dei soldi» e «Fuori orario».

Infine, domenica sera, «Così è la vita» di Blake Edwards.

In poltrona davanti alla TV

GILDA!

Retequattro ricorda Rita

Retequattro

Ore 20,30: Gilda. Saranno molti i telespettatori che rivedranno volentieri questo film a quasi tre mesi dalla morte di Rita Hayworth avvenuta il 15 maggio scorso. Sì perché «Gilda», realizzato nel lontano 1946 (più di 40 anni fa) è lei, Rita Hayworth nella sua forma più smagliante sia sul piano fisico sia su quello interpretativo: Ama tutto, come donna e come artista, per aderire, infatti, al ruolo di femme fatale del film di Charles Vidor, una sorta di monticolo di tutti i mali, emblema del peccato in senso lato. C'è chi ricorda, non a caso, che Gilda fu la prima ad essere chiamata «atomica», come la bomba di Hiroshima.

Curve abbondanti e sinuose, capelli rossi lunghi e ribelli, guanti neri fino al gomito, Margarita Carmen Cansino (questo il nome dell'attrice nata a Manhattan, New York, nel 1918 da attori spagnoli) con Gilda diventa il simbolo della perversione. Anche quando è scomparsa, non c'è chi non l'abbia ricordata come Gilda, con nostalgia gli uomini, con simpatia le donne non più giovani.

E per via del «corpo e ricorpo» di Giovan Battista Vico, oggi, con il ritorno della moda degli Anni Cinquanta, Gilda riprende il suo posto sulla scena della vita e fa venire in mente un'[illegible] affermazione di Rita: «I miei uomini speravano [illegible] tipo Gilda, ma si svegliavano con me».

Nel film che verrà trasmesso questa sera, Rita Hayworth ha al suo fianco due attori prestigiosi, Glenn Ford e George Macready, tuttavia la grande protagonista rimane lei, grazie a un tessino considerato all'epoca irripetibile, ora da verificare.

Raitre

Ore 22,30: Cronaca di un piccolo grande festival. Nella sua tradizionale diretta, Raitre non ha voluto trascurare, «il più piccolo dei grandi festival, e il più grande dei piccoli festival», [illegible] è [illegible] definito quello elvetico di Locarno giunto al suo 40° anno.

I concorrenti sono Paolo Calcagno, Patrizia Carrano e Michele Fazioli, regia di Sandro Pedrazzetti e Carlo Tagliabue. La caratteristica del 40° Festival di Locarno [illegible] nel fatto [illegible] nei prossimi mesi esso uscirà dai confini svizzeri per approdare [illegible] città italiane: a Milano (uovo a fine agosto saranno presentati i film premiati nell'edizione 1987); a Roma, a Bologna, a [illegible].

[illegible] 21,45: [illegible] a [illegible]. Prosegue il ciclo de[illegible] a Vittorio [illegible] con [illegible] dei film commedia che contribuirono alla popolarità [illegible] spettacolo Vittorio Gassman sognava attraverso il cinema.

Si tratta dei film di un regista tra i più versatili rappresentanti del gruppo di cineasti [illegible] «bianco e nero» sostennero una vera e propria battaglia per il rinnovamento del cinema italiano: Antonio Pietrangeli.

Allievo di Luchino Visconti (collaborò molto giovane alla sceneggiatura di «Ossessione») Pietrangeli scomparve nel 1968, a 59 anni, mentre girabbe poco affidare alle immagini altri film ricchi di contenuto nonché ledeli a un suo stile, rivelatore di una profonda preparazione culturale. Se con «Adua e le compagne», imperniato su quattro «pensionanti» di case chiuse, all'entrata in vigore della legge Merlin, rivelò un impegno civile oltre che [illegible] tivale, con «Fe[illegible] a Roma», girato nel 1951, offrì una prova ulteriore di padronanza tecnica, al servizio di un racconto di pura fantasia non privo di agganci con la realtà del tempo.

Nel vedere il film di domani sera, si potrà apprezzare Gassman, ma anche lodare la coscienza civile critica e artigianale di un esponente valido del nostro cinema.

Al successo del film che narra la storia di un palazzo principesco messo in vendita dall'ultimo erede con grave preoccupazione degli «inquilini della soffitta» (i fantasmi), contribuirono, assieme [illegible] Di Filippo e Marcello [illegible] stupianni.

Canale 5

Ore 22,30: Big Bang Estate. Condotto da [illegible] Gawronski. Il programma di questa [illegible] seguirà, sul fondali del porto di Saint-Pierre, che si affaccia su [illegible] baia della costa nord-occidentale della Martinica, nei Caraibi dove vivono più di 30-mila persone, la macchina da presa del fotografo Christian Petron.

A settentrione incombe il monte Pelee, un vulcano, che dopo aver taciuto per molto tempo, da qualche giorno, dà segni di irrequietezza: dalla sua sommità si è sprigionata una nube di polveri e di gas incandescenti, e la valanga di fuoco è piombata sul porto. I soccorritori hanno trovato vivo soltanto un detenuto, in quanto confinato nelle segrete del forte. Le tracce della grande eruzione saranno visibili ai telespettatori.

«Bing Bang Estate» passerà poi ad occuparsi dei mari di casa nostra. Dopo le polemiche suscitate dal Colosseo di Rodi, si parla con insistenza di archeologia sottomarina. Questo l'interrogativo: che cosa è stato scoperto finora nel Mediterraneo?

A termine della trasmissione, uno sguardo al Pacifico: alle Isole Galapagos, familiari ai naturalisti. E là che 60 specie di uccelli hanno stabilito la propria esistenza da tempo immemorabile.

Italia 1

Ore 22,30: Be bop a Lula. Questa sera il simpatico Red Ronnie si occuperà, nel suo consueto appuntamento su Italia 1, di «Jeans».

Fra i soliti valzer dei Nick Kamen, gli scozzesi Marillion, e il cantautore napoletano Pino Daniele.

In programma c'è anche un servizio dei Poori, impegnati in una lunga lotta[illegible] che tocca tutte le città italiane, per festeggiare i vent'anni di attività del più noto e longevo gruppo pop italiano.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di L.**, attualità
FILM 14 — **Salvatore Giuliano**, di Francesco Rosi, con Salvo Randone, Frank Wolff. Italia biografico [illegible] — *La vita [illegible] siciliano Salvatore Giuliano, che nel dopoguerra si diede alle macchie per l'uccisione [illegible] un carabiniere. Responsabile tra l'altro del massacro di Portella della Ginestra, Giuliano fu trovato [illegible] morto nel 1950 in una casa di Castelvetrano*
16,— **Rossana**, cartoni animati
16,30 [illegible] **Paliband**, documentario
17,25 [illegible] **un'ombra**, originale tv (in quattro parti). Con Giancarlo [illegible], Beba Loncar, Laura Belli. Regia di [illegible]ele D'Anza
18,50 **Portobello**, varietà. Con Patricia Pilchard e [illegible] Onofri
19,40 [illegible] [illegible] **giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Running Brave**, [illegible] D. S. Everett, con Robby Benson, Claudia Cron, Jeff McCraker. Usa film biografico per la tv 1983 — *Billy Mills, indiano Sioux dei giorni nostri, cerca di uscire dalla sua condizione di emarginato iscrivendosi all'università e mettendosi in luce soprattutto per le sue doti di atleta. [illegible]d si laurea viene chiamato a far parte della nazionale statunitense per le Olimpiadi di Tokyo. Dovrà partecipare nei 10 mila metri*
22,15 **Telegiornale**
[illegible],25 **Mercoledì sport**
— **Meeting internazionale di atletica** [illegible] da Viareg[illegible]
23,45 **Tg1 notte**

Salvo Randone alla [illegible]

Raidue

Martine [illegible] alle 18,40

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
[illegible] **Tg2 [illegible] sport**
13,30 **Gararuno** [illegible], telefilm
14,20 **Arcobaleno**: g[illegible]hi, magia, gente dell'estate, con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **L'avventura delle piante**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Biondie**, telefilm
[illegible] 16,40 **Clandestino** [illegible] **Tahiti**, di Ralph Habib, con Martine Carol, Serge Reggiani. Francia avventuroso 1958 — *La bella Lotte lavora in [illegible] locale [illegible] e s'innamora di un fascinoso individuo, René, che però la lascia per andare a vivere su un'isola. Sapendo che alcuni gangster lo cercano per ucciderlo [illegible] sottrargli un'eredità, [illegible]ita di raggiungerlo prima di loro per avvertirlo*
18,25 **Tg2 sportsera**
16,40 **Perry Mason**, telefilm [illegible] Raymond Burr, Barbara [illegible]ale
19,30 **Tg2 notizie**
— [illegible]
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 [illegible] sport**
FILM [illegible] **Ciao amico**, di Claude Berri, [illegible] Michel Colucci, Agnès Sorel, Richard An[illegible], Fr[illegible]ico 1983 — *Il solitario Lambert fa il turno di notte in un distributore di benzina [illegible] centro di Parigi e incontra Bernasson, piccolo spacciatore mezzo arabo, anche lui introverso e silenzioso. Tra i due si stabilisce un rapporto [illegible] padre-figlio. Quando Bernasson viene ucciso Lambert vuole vendicarlo*
22,10 **Tg2 stasera**
22,25 **Aperto per ferie**, varietà
23,15 **Tg2 notte flash**
FILM 23,30 **Le belle famiglie**, di Ugo Gregoretti, con Tolo, Sandra Milo, Annie Girardot, Nanni Loy, Adolfo Celi. Italia commedia a episodi [illegible] — *Alcuni episodi: una ragazza si fa [illegible] plutocrate che [illegible] l' [illegible] impostole [illegible] genitori; una signora [illegible] un cameriere per far ingelosire il marito, ma questi preferisce il domestico [illegible] mogliettina; un [illegible] fila con [illegible] [illegible] straniera maritata, ma il marito di lei seduce la fidanzata*

Raitre

18,25 [illegible] **Internazionali** [illegible] **pallonaggio a** [illegible]
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 [illegible] [illegible] **una storia**, documenti
20 — **Laboratorio infanzia**, documenti
20,30 **XL Festival [illegible] del film di Locarno**. Con Paolo Calcagno, Patrizia Carrano, Michele Fazioli
21,30 **Tg3 flash**
FILM 21,45 **Fantasmi a Roma**, [illegible] Antonio Pietrangeli, con Vittorio Gassman, [illegible] Mastroianni, Tino Buazzelli, [illegible] Lea. I[illegible] [illegible] dia 1961 — *Il Comune ha deciso l'abbattimento [illegible] vecchio palazzo [illegible] cui unico proprietario è rimasto [illegible] giovane nobile senza un soldo. In soffitta allora i fantasmi complottano per aiutarlo a s[illegible] [illegible]. Dopo un po' e [illegible] verrà più in mente di toccare il palazzo*
23,25 **Planetario**, curiosando tra [illegible] stelle d'estate
23,40 **Tg3 Telegiornale notte**
[illegible] 23,55 [illegible] [illegible] **Labyrinth** [illegible], cortometraggio di George Lucas. [illegible] fantascienza 1968

Eurotv

Canali 24, 36, [illegible]

14 — H[illegible] **End**, telenovela
15 — **L'uomo e la città**, telefilm
16,30 **Devilman**, cartoni [illegible]
— **Judo Boy**, cartoni animati
— **Io [illegible] Teppei**, [illegible]' animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Laredo**, telefilm
FILM 20,30 **Tre passi [illegible] delirio**, [illegible] Roger Vadim, Louis [illegible]e, [illegible] Fellini, con Jane Fonda, Alain Delon, Brigitte Bardot, Terence Stamp. Italia-Francia fantastico [illegible] — *Tre episodi: [illegible] ricca e perversa contessa s'innamora di un cugino che però la respinge; un ufficiale austriaco racconta la sua vita a un prete che non crede e una sua parola; un attore inglese muore in modo drammatico, come gli aveva preannunciato un sogno*
FILM 22,30 **Flavia, la monaca musulmana**, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Claudio Cassinelli. [illegible] drammatico 1974 — *Nel Medioevo, suora per forza si vendica aprendo le porte della città agli odiati turchi invasori. Viene presa e condotta per la festa*
FILM 0,30 **La confessione di Peter Reilly**, di Tony Richardson, con Stefanie Powers, Paul Clemens. Usa film drammatico per la tv 1978

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Elm Bum Ban**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
— **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Nanà Supergirl**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Ripido**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, musicale
23,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
[illegible] 14,30 **Splendore nell'erba**, [illegible] Richard E. Sarafian, [illegible] Melissa Gilbert, Eva Marie Saint. Usa film commedia [illegible] [illegible] 1961
16,30 **L'uomo di [illegible]**, telefilm
17,30 **L'albero della mela**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
[illegible] **Il mondo nelle tue braccia - Il Bolscevismo**, di Raoul Walsh, con Gregory Peck, Ann Blyth, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1951 — *Nel 1850 Clark, navigatore americano che fa la spola con la sua goletta fra San Francisco e l'Alaska russa, conosce Marina, una duchessa di Mosca in cerca di un passaggio su una nave per l'Alaska. I due s'innamorano, ma sopraggiunge il nipote dello zar, promesso sposo della ragazza, che se la porta via. Clark reagisce andando in Alaska e riprendendo Marina*
22,30 **Big Bang estate**, documenti
23,30 **Fifty Fifty**, telefilm
0,30 **Boxerillo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **The Banana Split**, cartoni animati
— **Chappy**, cartoni animati
— **Bubik**, cartoni animati
— **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,20 **Mary Benjamin**, telefilm
15,15 **I giorni di Brisa**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Gilda**, [illegible] Charles Vidor, con Rita Hayworth, [illegible] Ford, George MacReady. Usa drammatico 1946 — *Una bellissima ballerina viene abbandonata dall'amante e si vendica sposando il ricco proprietario di una bisca a Buenos Aires. Ma l'ex amante diventa uomo di fiducia del discacciato...*
22,30 **Peyton Place**, telefilm
23,35 **Mod Squad**, telefilm
0,35 **Sanacek**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92.1)

13,30 Telefol, sceneggiato
14 — [illegible] oggi, musicale
15 — Cara Italia, documenti
15 — Il Paglione estate
17,30 Radiouno Jazz '87: Enrico [illegible] e i suoi amici
18,30 Musica [illegible] la Fonit Cetra presenta
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox: Phenomenon o Il principio di sé
20 — Spettacolo, parliamone, lasciamolo, giochiamoci
21 — La cultura della champagne, documenti
21,30 Indovina chi è, varietà
22 — Il mondo di..., attualità
23,05 La telefonata, attualità

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

[illegible] Dovesiste? quiz
14 — Programmi regionali
15,05 [illegible] noi, varietà, attualità e musica
15,45 Musica in [illegible]
[illegible] Matilde, originale radiofonico
18,30 Donne e poesia [illegible] e '900, documentario
19,50 [illegible] in due, musicale
22,40 [illegible] in due, [illegible] (II parte)

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alta qualità
[illegible] I magnifici [illegible] Dischi in corsa della Hit [illegible]
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di Rete, attualità
15,15 Un certo discorso estate, attualità e musica
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre (2ª parte)
21 — XXX luglio [illegible] a Capodimonte
22,15 America Coast to Coast, cultura e società negli Stati Uniti
22,45 Johann Sebastian Trio in la magg. op. 1
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
3,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

14 — Natura amica, documenti
15 — Snack, cartoni animati
— Batman, telefilm
FILM [illegible] — Jenny e Andrea, con Alex Cierea, M. Sinclair. Usa drammatico 1980
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 L'amaro sapore [illegible] potere, di Franklyn Shaffner, [illegible] Cliff Robertson, Margaret Leighton. [illegible] drammatico 1963 — *Il mandato del presidente degli Stati Uniti sta per scadere. I due candidati maggiormente favoriti [illegible] successione tentano [illegible] ogni modo [illegible] fargli esprimere giudizi pubblici che li screditeranno. Il presidente si stanca e umilia entrambi*
22,10 [illegible] News
22,30 79 [illegible] Avenue, sceneggiato. Con Lesley Ann Warren
FILM 23,20 [illegible] troppo, [illegible] Paul Wendkos, con Ben Gazzara, Robby Benson. [illegible] drammatico 1977 —

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

[illegible] L'attico, [illegible] Gianni Puccini, con Daniela Rocca, Tomas Milian, Philippe Leroy, Lilli Brignone, [illegible]. Italia commedia 1963
15 — Da qui all'eternità, telefilm
16 — Felix e Otilia, telefilm
16,30 La pala di Ritter, telefilm
17 — Il pericolo è il mio mestiere, [illegible]
18,30 Selvaggio West, telefilm
[illegible] Stars on Ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
FILM [illegible] [illegible] ammazzò come un cane, [illegible] lei [illegible] sempre, di E. Pannacciò. Italia drammatico 1979
22 — La schiava Isaura, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 23 — Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono le mie amanti, con Norman Alden, Gloria [illegible]. usa commedia 1969
[illegible] 0,30 Prossima apertura casa di piacere. Francia commedia
FILM 2 — Il tesoro sommerso, di John Sturges. [illegible] avventuroso 1954

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Hello Larry, telefilm
14 — I cavalieri [illegible] cielo, telefilm
15 — La auto [illegible] settimana, promozionale
[illegible] 15,30 Gilda, di Charles Vidor, con [illegible] Hayworth, Glenn Ford, George MacReady. Usa [illegible] 1946 — *Una bellissima ballerina viene abbandonata dall'amante e si vendica sposando il ricco proprietario di una birra a Buenos Aires. Ma l'ex amante diventa [illegible] di fiducia [illegible] beffeggiarlo.*
16,05 Hello Larry, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
FILM 20,30 La iena, con Boris Karloff, Bela Lugosi. Horror. — *Un medico di Rolmburgo si serve [illegible] cadaveri per i suoi esperimenti. Un classico del cinema dell'orrore tratto [illegible] Stevenson*
22,15 L'incredibile dottor Hogg, telefilm
23 — [illegible] auto [illegible] promozionale
23,30 I detectives, [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni [illegible] [illegible]
16 — Occhio al pezzo
16,30 Pepito, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Il meraviglioso [illegible] [illegible] documenti
20 — Diario di soldati, telefilm
FILM 20,30 Barcamenandoci, di A. Bidò, con G. Bulio Italia commedia 1984 — *Una giovane coppia [illegible] un sogno: costruire una barca su cui [illegible] verso [illegible] lontani. La barca è costruita [illegible] appena [illegible] in [illegible]. Pazienza, basta riprovarci*
[illegible] Il diluvio, sceneggiatelo
23,30 Le auto [illegible] settimana
FILM 24 — [illegible] New York: mafia uccide [illegible], di R. Levy, con [illegible] Constantine. Francia giallo 1985 — *Due spari debbono eliminare Rudy, che [illegible] stimpionerà contro un [illegible] malfidato. Il boss viene scagionato, ma si dimentica [illegible] fermare i sicari. Chi proteggerà il povero Rudy?*

Svizzera [illegible] tv

18,05 Tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
20,30 A qualcuno piace Locarno, attualità
FILM 21,45 [illegible] a Roma, [illegible] Antonio Pietrangeli, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Tino Buazzelli. [illegible] Usa, [illegible] dia 1961
23,25 Telegiornale
23,35 [illegible] sport

Capodistria

17 — Per i ragazzi
[illegible] — Vita rubata, telenovela
19,45 Veronica, il [illegible] dell'amore, telenovela
20,30 Crazy Boat, varietà
21,45 Tuttoggi, attualità e informazione
[illegible] 22 — I dieci giorni che sconvolsero il mondo, di Sergej Bondarciuk, [illegible] Franco Nero, Sydna Rome. Urss biografico 1982

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,30 Film
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Ragazzi in gamba, telefilm
18 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Agente Scott, telefilm
22,30 [illegible] del Piemonte
FILM 24 — La bottega dei miracoli, di Pereira [illegible] [illegible], con Hugo Carvana, Sonia Diaz. Brasile commedia [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 17,30 La [illegible] [illegible] Belfort, di Robert Bresson, con [illegible] Paurie, Sylvie Jany. Francia drammatico 1943
[illegible] 20,30 Sullivano il conquistatore, di [illegible] Tola, con Edmund Purdom, Giorgia [illegible]. Italia storico 1961
FILM 22,30 Buffalo Bill l'eroe del Far West, di Mario Costa, con Gordon Scott, Jan Hendrickx. Italia western 1964

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 Film
16,30 Notizie oggi
16,45 Nati per vivere, documentario
19,15 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Licenza di [illegible]idere, di Georges Lautner, con Lino Ventura, Jean Lefebvre. Francia [illegible]nedia 1966 — *Un ex agente con l'aiuto di un collega prolunga un divorzio che [illegible] truffato una grossa [illegible] ed [illegible] minacciato di morte [illegible] parte di [illegible] un gentiluomo inglese. Scampato a [illegible] stili, trionfa*
22,45 Musicale
23,30 Diario [illegible] soldati, telefilm
FILM 24 — Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Derby Thrilling, telefilm
FILM 14,30 Film
16,15 Partami con te, telenovela
17,15 Captain Jet, cartoni animati
18 — Il mio amico [illegible]eso, telefilm
19,30 [illegible] speciale, [illegible]
FILM 20,20 Horror, di Alberto De Martino, [illegible] Gérard Tuchy, Leo Anchariz. Italia horror 1963 — *Il castello [illegible] nobili inglesi Blackford è abitato [illegible] un gruppo sgradevolissimo di personaggi il cui obiettivo comune è la morte dell'indifesa Emily. Arriva una coppia di coniugi e l'indifesa Emily viene adeguatamente difesa*
FILM 22,15 Il mago, con Bill Bixby, Elizabeth Ashley. Usa drammatico 1963
23,30 Automarket, promozionale
FILM 0,30 Femmine [illegible], [illegible] Giorgio Ardisson. Italia terrore [illegible]

Svizzera [illegible] tv

18,05 Tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
20,30 A qualcuno piace Locarno, attualità
FILM 21,45 [illegible] a Roma, [illegible] Antonio Pietrangeli, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Tino Buazzelli. [illegible] Usa, [illegible] dia 1961
23,25 Telegiornale
23,35 [illegible] sport

Capodistria

17 — Per i ragazzi
[illegible] — Vita rubata, telenovela
19,45 Veronica, il [illegible] dell'amore, telenovela
20,30 Crazy Boat, varietà
21,45 Tuttoggi, attualità e informazione
[illegible] 22 — I dieci giorni che sconvolsero il mondo, di Sergej Bondarciuk, [illegible] Franco Nero, Sydna Rome. Urss biografico 1982

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Povera Clara, telenovela
16 — Cartoni animati
17,30 Westside Medical, telefilm
18,30 Rubrica d'attualità
19 — Bella Italia, documenti
20 — Povera Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza — In piazza a Frossasco, varietà. Presenta Umberto Chivo
23,40 I fratelli Karamazov, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19 — Spazio redazionale, promozionale
19,15 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
FILM 20,15 Film
22,45 Sent, telefilm
FILM 23,45 I persuasori di Eva, di Giorgio Miller, [illegible] Claudio Perone. [illegible] erotico 1979

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — La cavallina storna, di Giulio Morelli, [illegible] Gino Cervi, Franca Marzi, Carlo Minchi. Italia drammatico 1953
18 — Vita rubata, [illegible]
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
20,30 Crazy Boat, spettacolo di varietà
FILM 22 — I dieci giorni che sconvolsero [illegible] il mondo, di Sergej Bondarciuk, con Franco Nero, Sydna Rome. Urss biografico 1982

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — La vendetta di Ursus, di Luigi Capuano, con Samson Burke. Italia avventuroso [illegible]
15 — Cartoni animati
[illegible] 16 — [illegible] Cucchiarella, Italia commedia
18 — La auto della sett[illegible] promozionale
18,40 Cameo Theatre, [illegible]
FILM 20,30 La quercia [illegible] giganti, di George Marshall, con Susan Hayward, Van Heflin, [illegible] Karloff. Usa avventuroso 1948

Retepiemonte Can. 11, 60, 25

15 — Cartoni animati non stop
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
[illegible] The doctors, telefilm
21,30 Chi[illegible] [illegible] Man, [illegible] film
FILM 22 — La sorellina, con [illegible] Caron, Ted [illegible] Usa giallo 1963
24 — Storie [illegible] donne, telefilm
1 — The Delphy Bureau, [illegible] film

Quinta Rete Canale 47

14 — Airport 69, telefilm
16 — Millelire, promozionale
17 — [illegible]va l'[illegible] attualità
18 — Cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Nove in famiglia, telefilm
20 — Amanda, telefilm
FILM 20,30 Addio Lara, di Robert Hossein, con Robert Hossein. Francia storico 1967 — *La [illegible] dell'uccisione [illegible] monaco Rasputin [illegible] del generale che lo uccise, dapprima [illegible] amico, in seguito [illegible] mortale [illegible] amico a causa di una donna*
22,30 Polvere di stelle, telefilm
[illegible] 23,30 Io, l'amore, [illegible] Serge Bourguignon, con Brigitte Bardot, Jean Rochefort, James Robertson Justice. Francia drammatico 1967 — *Una fotomodella viene mandata a girare un servizio a Londra dall'amante-manager. Un [illegible] l'attraccina e [illegible] conquista, ma quando lei decide di partire con lui, il geologo si dà [illegible] e [illegible] [illegible] posto torna il manager*
0,20 Nove in famiglia, [illegible]

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un amore corrisposto diventa tenacissimo perché rappresenta una continua fonte di gioia intima. Ogni azione, per vacanziera e spensierata che sia, viene intrapresa con lucidità cognizione di causa e le nuove amicizie si moltiplicano.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La testardaggine e i comportamenti sobillati da puro spirito di contraddizione peggiorano un rapporto sentimentale già incrinato e alienano le simpatie. Anche gli amici finiscono per defilarsi. Siate più duttili e risolverete la crisi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Possibilità di dedicarsi a nuovi piacevoli interessi in compagnia del partner e di amici congeniali. Ma occorre agire con senso della responsabilità perché esiste il rischio di fare del male a qualcuno, naturalmente senza volerlo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Troverete sicurezza e stabilità, se la cercherete in voi stessi; non appoggiatevi ad altri, perché rischiate delusioni. Tenete allora a bada la sensitività emotiva e imponetevi un comportamento coerente, alieno da sbalzi d'umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Possibilità di guidare gli amici in una impresa e di assumere delle responsabilità che eccitano e gratificano. La stima che provocate fa nascere nuovi rapporti in campo sociale; un amore prestigioso appaga il vostro gusto della forma.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se superate i dubbi, le ansie e i timori, soprattutto se vincerete la timidezza e affronterete le situazioni con grinta, ma seguendo i suggerimenti dell'istinto e della fantasia potrete superare ogni ostacolo e vivere un giovedì piacevole.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) I piaceri sofisticati che andate cercando possono venire soddisfatti soltanto se allontanerete con fermezza e diplomazia una persona di poco conto che cerca di intrufolarsi nei vostri progetti e che finirebbe per nuocere alla vostra armonia.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) La fantasia, che non manca certo, va usata in modo costruttivo e non per cavillare su presunti tradimenti del partner o su fantasiche delusioni di amici. I complimenti che desiderate non possono venire strusi con le tensione e la angosce.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Una amicizia amorosa gratifica il vostro bisogno di lealtà, mentre il dinamismo e lo spirito di iniziativa fanno prosperare in campo sociale e permettono di emergere tra persone congeniali. Inoltre, non mancano le belle sorprese.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Una nuova impresa vacanziera, di sapore romantico, se da un lato vi attrae, dall'altro lato desta qualche preoccupazione, perché rappresenta una novità per il tipo di vita che siete abituati a condurre. Valutate pure, ma poi buttatevi.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Continua ad essere all'ordine del giorno il rischio di incrinare amore e amicizie con un comportamento distratto, vago e «incoerente». Nessuno vieta di provare nuove stimolanti esperienze, che ciò non significa deludere le persone care.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Una giornata trascorsa vicino all'acqua, meglio se di mare, porterebbe fortuna e allontanerebbe i non urgenti problemi pratici, per privilegiare i valori della psiche. Comunque, sarà l'intuito a indicarvi la strada giusta.

Temperature a Torino
ore 8 +19 TEMPO PREVISTO: nuvolosità irregolare intensa sui rilievi. Venti deboli. Visibilità discreta.
Temperature senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8

Aosta	+15
	+17
Asti	+18
Cuneo	+20
	+19
Vercelli	+20
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+28	
	+30	
Ancona	+26	
Roma	+28	
Napoli	+30	
Bari	+28	
Reggio C.	+37	
Palermo	+36	
Cagliari	+31	

All'estero ieri

Atene	+24	+40
Berlino	+10	+16
Bruxelles	+ 5	
Buenos Aires	+12	+16
Ginevra	+11	+24
Lisbona	+17	+27
Londra	+13	+21
Mosca	+ 7	+17
New York	+26	+27
Parigi	+15	+22
Tokyo	+26	+30

ECCO PREDATOR UN TITANO INSUPERATO CON RECORD D'INCASSO

LONDRA — John McTiernan è il realizzatore di «Predator», il film che ha sbaragliato, nelle prime settimane d'uscita, ogni [illegible] negli Stati Uniti. Protagonista [illegible] film è Arnold Schwarzenegger, [illegible] attori più popolari del cinema internazionale, che aggiunge ora [illegible] nuovo tipo di personaggio nel genere avventuroso. [illegible] Arnold prendono parte alla pellicola Carl Weathers, Bill [illegible] (*Americano per sbaglio, Commando*), Shane Black, Jesse Ventura (*Il corpo*), Sonny Landham (*Il cane*), Elpidia Carrillo (*Salvador*). Per il [illegible] centrale [illegible] Predator è [illegible] prescelto Kevin Peter Hall, [illegible] al pubblico [illegible] la sua interpretazione in «*Harry and Henderson*» [illegible] Steven Spielberg, di prossima programmazione. Hall è alto due metri e venti. È senza dubbio l'attore professionista più alto del mondo.

In «Predator», Arnold Schwarzenegger è Dutch Schaefer, comandante di un corpo speciale di salvataggio il cui obiettivo è la ricerca, la individuazione e la liberazione di prigionieri Usa ancora in mano ai guerriglieri nelle giungle dell'America Latina. Sembra una missione come tutte le altre: Schaefer ed il suo gruppo di esperti veterani individuano la base dei guerriglieri, l'attaccano, la distruggono per, alla fine, trovare tutti i prigionieri uccisi.

Inizia così il ripiegamento dal teatro della fallita missione, portandosi dietro una guerriglia cruenta. D'improvviso qualcosa di terrificante accade: uno dopo l'altro i componenti del [illegible] sorpresi e massacrati [illegible] Predator.

Come per incanto, [illegible] tra i soldati scompare. [illegible] non sono più i [illegible] ciatori, [illegible] vittime di un nemico nascosto nella fitta foresta dalla quale, fulmineo, si manifesta [illegible] disumana ferocia. Braccato dall'invisibile nemico e privato del suo ar[illegible] sofisticato, Schaefer deve affidarsi a quello [illegible] che [illegible] forza fisica e la tecnologia [illegible] non [illegible] dargli.

Il regista John McTiernan, [illegible] ventitrenne, ha iniziato a lavorare [illegible] scenografo, [illegible] ed [illegible] in teatri di provin[illegible] ed [illegible]. Ha studiato cinematografia [illegible] New York State University. Successivamente [illegible] creato [illegible] società [illegible] produzione scrivendo soggetti e curando [illegible] regia di oltre duecento spot televisivi. Ha esordito [illegible] nel [illegible] con il film «*Nomads*», presentato [illegible] successo [illegible] Festival di Cannes.

[illegible] parlare di «*Predator*», il regista ha trovato alcuni paralleli della vicenda [illegible] storie e leggende della mitologia. «[illegible] *sintesi* — ha [illegible] — *si tratta di uno lotta* [illegible] *soprannaturale. Forse ci si domanda può un uomo essere tanto forte, coraggioso e determinato da superare questa terribile avventura? E chi meglio di Schwarzenegger potrebbe affrontare una lotta del ed uscirne illeso?*».

«*Ho sempre desiderato fare un vecchio film d'avventura* — ha detto McTiernan — «*Predator aveva tutte le* [illegible] *la regola, che in fondo si* [illegible] *in* [illegible] *parola: suspense. Inoltre, con gli eroismi da un lato, gli orrori dall'altro, mi ha ricordato le mitologie nordiche zeppe di eroi e semidei, dandomi l'impressione dei film di guerra e dei fumetti d'una volta, dove i nostri erano di gran lunga più grossi della gente Arnold Schwarzenegger* [illegible] uno [illegible] *pochi* [illegible] *mondo ad avere i requisiti* [illegible] *ri*».

m. b.

Solo [illegible] film ma molta pubblicità

DENEUVE, UN SIMBOLO

La sua immagine, riprodotta persino su francobolli e profumi, s'identifica ora con lo charme nazionale

Un momento di pausa nell'attività di Catherine Deneuve. O di vertiginoso sviluppo [illegible] la [illegible] addirittura [illegible] [illegible] prendere in considerazione il cinema in sé.

I fatti nuovi sono due. Catherine Deneuve ha offerto il suo attraente viso di quaran[illegible] per l'ologramma che a Parigi compare sulla «Tour des Cesare» che identifica il cinema francese (e per di più il cinema colto francese).

In precedenza Catherine Deneuve aveva posato [illegible] atteggiamento di [illegible] «Marianne» per [illegible] serie di francobolli [illegible]. [illegible] poco a poco [illegible] sua [illegible] s'identifica con quella dello charme nazionale.

«*La Francia è veramente cambiata* — commenta con ironia —. *Sarà* [illegible] *il cammino fatto dalle donne in vent'anni fa sarebbe stato in ogni* [illegible] *incredibile chiunque che un'attrice, madre* [illegible] *due figli entrambi* [illegible] *al di fuori del matrimonio, non più ragazza, rappresentasse il simbolo della Francia*».

A questo punto resta poco spazio [illegible] il cinema (almeno in apparenza). Non tutti [illegible] no che l'interprete [illegible] *Belle di giorno* è praticamente sempre impegnata nella promozione del profumo «Deneuve» di fabbricazione francese ma totalmente venduto all'estero. L'estero significa un [illegible] ma [illegible] dà [illegible] che questo [illegible] [illegible] Stati Uniti d'America. Un [illegible] un'intervista [illegible] devono ripetere un'infinità di volte, su una [illegible] gandistica enorme.

«*Eppure rimango attrice* — conferma Catherine — *perché i film e i profumi sono come i gioielli. Per parlarne, per vincerli,* [illegible] *una sensibilità particolare. Che non è qualità d'uno* [illegible] *d'affari, ma qualità di chi è e rimane attrice*».

Attrice al punto d'imbruttirsi per *Agent Trouble*, il film di Jean-Pierre Mocky in uscita a fine mese che ce la mostrerà ricciolita, miope e [illegible] a fianco di Pierre Arditi e [illegible] Richard Bohringer. Ed [illegible] l'orgoglio della diva che finalmente prende [illegible] sopravvento [illegible] veste [illegible] Deneuve [illegible] di [illegible] nella vita e negli affari.

«*Non mi sono imbruttita, non mi sono assolutamente imbruttita. Sono semplicemente differente. E' una storia inconsueta dove la protagonista vive al di fuori dei luoghi comuni cosiddetti moderni. Così non ha tempo di* [illegible] *orgogliosamente bionda né allegramente* [illegible] *piacevole trasformarsi, persi*[illegible] *utile* [illegible] *parte. Io non cerco di* [illegible] *brutta. A* [illegible] *po mai? Di dimostrare che* [illegible] *un'interprete valida?*».

Catherine Deneuve crede di non [illegible] obbligata ad alcuna dimostrazione. «*Al massimo parlerei* [illegible] *sommessa, mi piace* [illegible] [illegible]. [illegible] ogni [illegible] *è parlato troppo* [illegible] *questa* [illegible] *esperienza. Un'interprete, per intelligente che sia, non parla* [illegible] [illegible] *in* [illegible] .. [illegible] *guadagnato*».

[illegible] Premi Limone per la sgradevolezza, [illegible] la [illegible] francese le ha [illegible] in passato, non sono poi [illegible] ricordo troppo lontano: «*D'altronde m'imbarazzerebbe ricevere ora un Premio Arancio per l'umobilità. Io diffido per principio* [illegible] *chi svolge un mestiere pubblico e si dimostra troppo disponibile*».

In [illegible] [illegible] non [illegible] piace ricadere nel difetto opposto, un'immagine gelida [illegible] saggezza e ragionevolezza. [illegible] *come potrei fare un lavoro irrazionale dove sensibilità e irrazionalità* [illegible] *di grammatica? Magari* [illegible] [illegible] *ci portano al fondo delle cose impedendoci di vedere* [illegible] *queste cose siano fatte*».

«*Meglio un sorriso. Meglio non girare sempre in maschera*».

r. b.

[illegible] busto [illegible], [illegible] Francia, con i suoi [illegible]

CRITICA	ECCEZIONALE	PUBBLICO
****	SUCCESSO	****
***	BUONISSIMO	***
**	DISCRETO	**
*	SCARSO	*

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible] 6000
Da martedì a domenica lire 8500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Acec ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — via Cesare 57 — Tel. [illegible]
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Monor, Dianne Wiest (Usa - Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★ / ***

ADUA 400 — corso G. Cesare 57 — Tel. [illegible]
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volontè, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dal fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,15; 22,30 ★★★ / ***

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Color) — Si tratta di un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato direttamente nell'America del nostro secolo. Fantascienza
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 7000 lire. Rieditazione

AMBROSIO [illegible] — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medioevale. Ingr. 7000. Aria condizionata. Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20, [illegible].

ARLECCHINO — corso Buenos Aires 31 — Tel. 657.199
Chiusura estiva

CAPITOL — via San Domenico 34 — Tel. [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B. Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York nel 1985, storia di due immortali in un duello senza fine per la conquista del potere. Avventuroso
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★★ / ***

CENTRALE — via C. Alberto 37 — Tel. 840.119
Another country (Una scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Color) — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 30, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Vietato 14. Drammatico
Ore 16,10; 17,45; 19,25; 21; 22,40 ★★★ / ***

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 30/E — Tel. 545.246
Betty Blue, di Jean-Jacques Beneix, con Béatrice Dalle, Jean-[illegible] Anglade (Francia-Color) — L'entusiasta Betty ama lo [illegible] Zorg corrispondendolo un genio. [illegible] di lei però degenera in follia. Vietato 18
Ore 15,15; 18,30; 20,40; 22,45 [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 30/E — Tel. 545.246
Round Midnight (A mezzanotte circa), di [illegible] con Dexter Gordon (Francia-Color) — Jazzisti cuneisti e di [illegible] Parigi. Vera storia di un musicista che ha fatto il be-bop a Parigi. (Aria condizionata)
Ore 16, 18,15; 20,30; 22,45 Commedia ★★★ / ***

CRISTALLO — via Sotto 9 — Tel. 246.21.66
Chiusura estiva

[illegible] — via Cassini 9 — Tel. 440.439
Chiusura estiva

ELISEO [illegible] — piazza Bolivar — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

[illegible] — piazza Statuto — Tel. 447.3361
Chiusura estiva

[illegible] — piazza Solferino — Tel. 447.3341
Chiusura estiva

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.647
Chiusura estiva

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 890.789
Chiusura estiva

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 521.464.18
Chiusura estiva

[illegible] KONG [illegible] — via Po 31 — Tel. 835.758.62
«Sere d'estate». Peggy Sue si è sposata, di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner, Nicholas Cage, Catherine Hicks (Usa-Color) — Stralciata dal 1965 al 1960 Peggy Sue si ritrova [illegible] darmela con Charlie, da cui [illegible] per separarsi.
Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4.000

LILLIPUT — via XX Settembre 13 bis — Tel. 837.106
Chiusura estiva

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.395
Terrore in sala, di A. J. Kuhan, con D. Pleasence, N. Allen (Colori) — Antologia del terrore che prende spunto dalla scuola di Brian De Palma, Hitchcock, Spielberg. Anticipazione della prossima stagione. Viet. 14. Orrore
Ore 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30 Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 812.886
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.644
[illegible] regno, di Hector Babenco (Brasile, Colori) con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga — Dal romanzo di Manuel Puig, il complesso rapporto tra un detenuto politico e un omosessuale. Ingresso 7000
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Drammatico ★★★ / ***

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.644
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Gene Wilder (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. Vietato 18
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,30; 22,30 Rieditazione

[illegible] — via XX Settembre 15 — [illegible]
Chiusura estiva

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. [illegible]
La prima esperienza, di C. Pierson, con Loretta Loew — Una giovane sola i rapporti che la mamma ha col patrigno e ne resta traumatizzata. Quando crescerà... Vietato 18 [erla condizionata].
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Drammatico Non recensito

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 839.821
Chiuso per [illegible]

VITTORIA — via Fiuma 324 — Tel. 811.769
[illegible]

ZETA D'ESSAI — via Cimarosa 12 — Tel. 788.2987
«Sere d'estate»: Daumbailò, di Jim Jarmush, con Roberto Benigni, Tom Waits (Usa-Color) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere [illegible] per il giusto verso. Non vist. Commedia
[illegible] 20,50; 22,30 ★★★★ / ***

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Sabaudo 27 — Tel. 267.197
La chiave, di Tinto [illegible], con Stefania Sandrelli (Italia, colori) — La decisione vicenda erotica di una giovane donna divisa tra due amanti. Rieditazione Agis. Vietato 18. Ingr. 3000
Ore 20,30; 22,30. Rieditazione

FARO — via Po 30 — Tel. 835.214
Chiusura estiva

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. [illegible]
Chiuso per ferie, dovrebbe riaprire

MASSAUA — piazza Massaua 8 — Tel. 788.888
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8 — Tel. 748.2262
Per la «Sere d'estate»: Glenn Miller Story, un film di Anthony Asquith con James Stewart, June Allyson, versione in dolby stereo — Il film propone la storia romanzata della vita del grande musicista, fino alla sua tragica scomparsa. Musicale
Ap. ore 20. Ult. 22,30 Rieditazione

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — Tel. 674.771
«Sere d'estate»: A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma gli amici... Viet. 16
Ore 20,10; 22,05 Commedia ★★★ / ***

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
[illegible]
[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.794)
Oggi chiuso.
[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.948)
Oggi chiuso.
[illegible] (via Tarvisio 30, [illegible]
Oggi chiuso.
LANTERN (c. G. Cesare 90, tel. 284.124)
Oggi chiuso.
VALDOCCO (via Balbo 13, tel. 521.12.82)
Oggi chiuso.
STUDIO MARCONI (c. Cosenza 96, [illegible]
Oggi chiuso.
[illegible] (v. [illegible]
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 19, tel. 511.290)
Le superman porno-sessuali, con Vanessa Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,50.
ARCO PUSSICAT
(c. P. Ottone 31, tel. 484.621)
Chiuso per ferie
[illegible] (v. Pr. Caposile 18)
Under palaces (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 831.5440)
Sesso al fuoco — Dave (ovest. Non stop dalle 10 alle 2. Lit. 24. Ingr. 5000.
MAFFEI
(via F. Tolmezzo 8, tel. 466.364)
Fotoregine: «Gli anni del piacere»; The devil in miss Jones, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin, Samantha Fox, Joanna Storm. Aperture 14,30; ultimo 22,30.
MAGIC
(Largo Orbia Cesare 103, tel. 267.274)
Proiezioni, locazioni, arrangiamenti, noleggi, col. Ap. 15; ult. 22,30
METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie
MILANO BOY DO SEXE
(via Milano 8, tel. 630.295)
Chiuso per ferie
PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 40, t. 748.3081)
Pollicebella in calzoni, con Samantha Fox, Erich Edwards — Arrivano Forster Ap. 14,30, ult. 22,30.
REGINA
(c. Reg. Margh. 183, t. 530.366)
Jessica Bee (Usa), con Brooke Fields — Vite sui gomma (Usa), con Sharon Grant. Ap. ore 14; ult. 23,30. Continuo.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.756)
Festival delle coppie hard. Bocce orientale orientale, all american girls. Ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3817)
Mille d'amore (novità). Ap. ore 16; ult. 22,30
[illegible] (v. Sacchi 8, tel. 530.353)
Rassegna «Il meglio dell'hard»: Sexy bistro. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.
VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Polizi di donne — Undici Super, con Marina Lotar, Denise Dior. Non stop dalle ore 14 alle 24. 3500, 2500, 1500.

CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Rotta verso la Terra.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Ritorno al futuro, ore 17,30; Figli di un Dio minore, ore 20,30; 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': Regole di Natale.
MONTANARO
VITTORIA: Bocche particolarmente bagnate + Transexy actress. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Over the top. Ore 20 e 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: Bocche bagnate. Vist. 18
SESTRIERE
FRATTEVE: Musicalpol schiaccianoci antipolmo ore 20-22.
VALPENGA
AMBRA: Marina antiruga. Vist. 18.

ALTRI ORIZZONTI
Appuntamento per le Cotture Club al Parco
Palazzo Reale
«Last American Directors»
HANNAH E LE SUE SORELLE
di Woody Allen - Ore 20 - L. 4.000
Replica domani al King Kong

Rigoletto
DI MAMMA CE N'E' UNA SOLA?
Compagnia di Rivalmonte
Regia di Monica Attanasio
Ore 21,30 - L. 7.000

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 218
BORSA A PAGINA 7
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)
Mercoledì 12 Agosto 1987

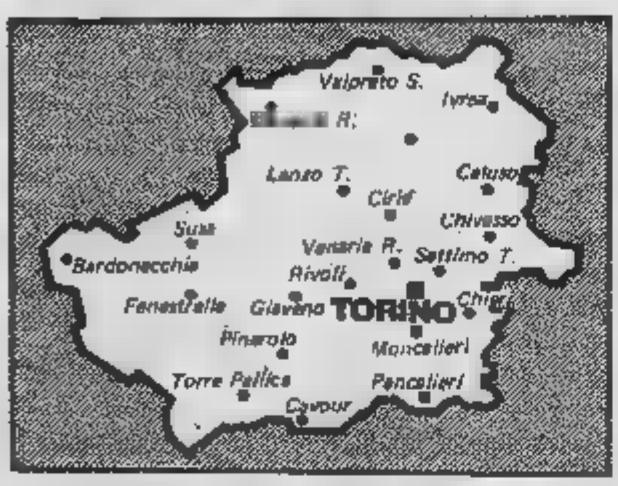
Saranno aboliti progressivamente i cartelloni pubblicitari

LIMITE DI VELOCITA': 80 KM ALL'ORA SULLE STRADE DELLA PROVINCIA

TORINO — Il provvedimento è stato adottato in sordina ed è per questo che gli automobilisti dovranno stare più attenti alla segnaletica stradale: dal principio di agosto infatti la Provincia di Torino ha deciso di fissare a 80 chilometri orari la velocità massima sulle strade di sua proprietà (una rete di tremila chilometri). Il limite per ora vale fino alla fine di agosto, ma l'assessore alla viabilità Borgogno intenderebbe mantenerlo anche in futuro, partendo dal presupposto che minore velocità significa meno incidenti, meno morti, meno feriti.

I provvedimenti relativi sono stati posti in otto tratti particolarmente trafficati: la direttissima di Lanzo, la Caselle-Lanzo, la Torino-Volpiano, la Torino-Alpignano (ma anche davanti al complesso scolastico Regina Margherita-Barrocchio, già teatro di numerosi incidenti), la velocità massima è fissata da tempo a 50 chilometri all'ora); sulla Torino-Orbassano-Pinerolese; sulla Candiolo, Piobesi, Carmagnola, sulla circonvallazione San Giorgio-Caluso e sulla Torino-Settimo. La delibera è stata elaborata dopo una proposta del partito repubblicano, discussa a lungo e alla fine approvata.

Per non intralciare la circolazione d'agosto, l'assessorato alla viabilità ha anche in-



dietro tempo telegrammi all'Enel, Sip, Italgas, Snam, perché le società a non iniziare lavori sulle strade fino alla fine del mese. Ottanta all'ora però potranno essere anche in relazione a particolari situazioni contingenti.

La decisione di contenere la velocità sulle strade provinciali è scaturita dopo l'impressione che ha suscitato in tutto il Paese la strage su tutte le strade della Penisola, avvenuta alla fine di luglio, centinaia di vittime. «Anche perché — è il comunicato della Provincia — il registrato e inatteso incremento di traffico automobilistico su tutta la rete stradale, che ci ha potuto ancora attuare un programma adeguato di interventi sulla rete viaria, non consente ormai sufficiente sicurezza al traffico veicolare, con un seguito di incidenti anche gravissimi».

«Il nostro vuole essere soprattutto un gesto provocatorio — spiega l'assessore Borgogno — per cercare di abituare in genere al rispetto del traffico, sperando che altri enti, per esempio, capiscano il problema non è soltanto legato alle ferie. L'emergenza sulle strade è continua». Se l'esperimento darà buoni risultati quindi il limite di velocità sarà prolungato indefinitamente. A questo proposito è bene ricordare che il codice della strada impone questi limiti, a seconda della cilindrata, limiti per altro rispettati pochissimo: fino a 599cc: 80 km/h in strade normali e 90 in autostrada; da 600 a 900cc, 90 e 110 km/h; da 901 a 1300cc rispettivamente 100 e 130 km/h. Oltre 1300 110 e 140 km/h.

Per ragioni di sicurezza — visto che gli inviti alla prudenza sono ascoltati solo in parte dagli automobilisti — la Provincia aveva chiesto alla Prefettura di ridurre il limite degli 80 all'ora (solo fino al 31 agosto) anche sul resto delle strade statali e comunali), ma il prefetto, dopo una rapida inchiesta fra gli organi tecnici, ha stabilito che la situazione attuale non è tale da richiedere un intervento così drastico su tutte le arterie.

Allo scopo di rendere più visibile la segnaletica verticale, ma anche per motivi di estetica, la Provincia ha anche deciso di non rinnovare la gran parte delle concessioni per i cartelloni pubblicitari stradali (in pratica, abolizione graduale), molti dei quali oltre l'altro sono abusivi, senza autorizzazione.

r. sc.

Il segnale della Provincia di Torino i cartelli degli 80 all'ora

Dopo la «paura» di lunedì e ieri

BORSA RITORNA IL SERENO OGGI + 2,6

MILANO — Dopo le passate sedute negative, oggi la Borsa mostra una discreta reazione positiva. In un'atmosfera generalmente migliore che ha permesso diffusi e sensibili recuperi i valori primari hanno così riguadagnato parzialmente il terreno perso, in un generale aumento del volume di scambi.

Alle ore 11 l'indice generale di Borsa è rialzato a +2,4%, +2,6% alle ore 12,30 (sul 77% del listino), per attestarsi su +2,6% (sul 90% del listino) alle ore 13,30.

Migliore anche il mercato dei premi con rialzi sul settembre e graduali miglioríe su tutti i valori nel dopolistino.

Discreta intonazione positiva su alcuni Bot e Cot; obbligazioni convertibili senza grossi scossoni.

Bollaro. Leggero rialzo del dollaro. La moneta statunitense è stata fissata a 1378 lire contro le 1374 del fixing precedente. Scambi trattati 1 miliardo di dollari.

Sei giovani digiunano da ieri per protesta

SCIOPERO DELLA FAME AL VALENTINO CONTRO LO SPACCIO DELLA DROGA

TORINO — Da ieri sei giovani digiunano per richiamare l'attenzione sul problema droga davanti all'ingresso dell'Imbarco Valentino, in viale Cagni 57, in riva al Po, una zona che sta soppiantando quella dei Murazzi, qualche centinaio di metri più in là, per la «densità» dello spaccio degli stupefacenti.

Sono due soci della Cooperativa Incontro, che ha rilevato un anno fa il locale dagli anziani proprietari, due ragazzi che «sono usciti dal problema» e altri due giovani, stranieri, un marocchino e una ragazza olandese, in Piemonte da qualche settimana per partecipare ad un campo di lavoro internazionale nella comunità agricola di Castagneto Po, gestita dalla stessa cooperativa per il recupero di minori usciti dal carcere, agli arresti domiciliari o abituati «semplicemente» all'abuso di droghe e alcol.

«Per ricostruire solidarietà e nuova socialità» sono state le parole scelte per quell'iniziativa che sta travasandosi in quest'ultima, decisa «improvvisamente» per «denunciare nella maniera più clamorosa» una realtà sempre più insostenibile per lo spaccio in sé e i suoi effetti di morte: 24 decessi per droga a Torino nel corso del 1987, più di quanti ve ne furono nell'anno-record 1986, e 40 ricoveri in pronto soccorso per overdose come media di questi ultimi mesi. «In misura direttamente proporzionale sembra crescere anche l'insofferenza dell'opinione pubblica e questo problema — dice il presidente della cooperativa, Pasquale Cavaliere — tanto è l'indifferenza che respiriamo attorno a noi e a quanti altri si impegnano in una difficile lotta quotidiana».

L'Imbarco Valentino era diventato sin dai primi giorni

Lo sciopero della fame al Valentino per la lotta alla droga

di apertura un luogo di ritrovo molto affollato dai giovani torinesi «underground» e non: un «mercato» assai promettente per gli spacciatori e, difatti, sulla scia di centinaia di frequentatori vi sono approdati anche piccoli «fornitori» di eroina. Non che spacciare qualche centinaio di metri più in là fosse «qualitativamente» diverso per i noti effetti di questo mercato, ma, almeno, non si dovrebbe dar tregua allo spaccio e, in secondo luogo, il locale di viale Cagni era stato aperto per dare un segnale positivo, «antidroga», ricorda, scandendo la parola, Carmine Lanni, l'appassionato fondatore della cooperativa. «Anzi è per qualcos'altro; spazi di aggregazione per i giovani dove la musica, la voglia di ridere e stare insieme non siano mai soltanto solitudine in questa città, soprattutto in mano alla folla. Una solitudine che quasi non si cede, ma che si può cogliere non appena ci si riesce a parlare e a confrontarsi».

Ieri sera, fra le seicento firme raccolte e la prima solidarietà ricevuta, i giovani che digiunano hanno però incontrato anche le prime provocazioni, non a caso di due piccoli spacciatori. «Nella stessa serata polizia, vigili urbani e carabinieri sono intervenuti numerose volte per identificare noi — protestano gli scioperanti —. Di sicuro non ci scoraggiamo. Contiamo di essere in almeno venti a digiunare entro Ferragosto. Dal campo di lavoro di Castagneto ci hanno già anticipato la loro prossima adesione anche altri ragazzi stranieri. Vogliamo dare un segnale contro l'indifferenza di gran parte della città, facciamo sul serio».

Alberto Gaino

Come le grandi città si difendono dalla paralisi

TORINO VA A SCUOLA DI NEVE

Stage a Monaco per spalare e ingegnere

TORINO — Il Comune di Torino è andato a scuola a Monaco di Baviera per imparare a sgombrare la neve? Questa è l'impressione che si ha leggendo una delibera, assunta dagli assessori al verde Marziano Marzano e all'ambiente Gianfranco Guazzone, riguardante la trasferta dell'ingegnere Giuseppe Strano, responsabile del nuovo ufficio municipale per il servizio neve, nella città tedesca.

«Si rende necessario che l'ingegner Strano — è scritto nella delibera — si rechi in Germania, a Monaco di Baviera, ove possa prendere contatto con la municipalità della città al fine di assumere informazioni su come funziona il servizio di sgombro neve».

Il sopralluogo è già avvenuto, il 20 e 21 maggio scorso. La delibera deve far ratificare (perché a maggio di neve certamente non ce n'era, neppure a Monaco). Ma nella capitale della Baviera, proprio in quei giorni si svolgeva un'apposita esposizione di macchinari e attrezzature per il servizio stradale invernale presso il Salone internazionale sullo smaltimento e trattamento dei rifiuti. Di qui la decisione di mandare l'ingegner Strano che ha avuto modo così di visionare i «potenti mezzi» che Torino non aveva in posizione.

L'ingegnere, in questi giorni, è in ferie. Abbiamo avuto la fortuna, però, di rintracciare l'assessore Gianfranco Guazzone e abbiamo così scoperto che a Monaco c'è andato anche lui.

Questa volta toccherà a lui (dopo due micidiali stagioni che hanno costretto il predecessore, l'assessore Romanini, a dare le dimissioni) affrontare un inverno che tutti si augurano non sia nuovamente «lungo e rigido» con nevicate micidiali come quella del gennaio scorso.

Torino. Piazza Vittorio Veneto il 14 gennaio di quest'anno coperta dall'eccezionale nevicata

Allora assessore, Monaco insegna?

«Anche loro l'ultima battaglia con la neve l'hanno persa — risponde pronto Gianfranco Guazzone —. Lì sono rimasti prigionieri di quaranta centimetri bianchi per circa otto giorni. Tutto bloccato, ma certo loro hanno il vantaggio di avere un metrò che gli risolve i problemi di trasporto».

I tedeschi con quali mezzi combattono la neve?

«I mezzi cominciano ad uscire quando ci sono sei centimetri, noi lo facciamo con cinque. Dichiarano stato di emergenza quando ce ne sono 35. Si difendono soprattutto con il sale. Se noi ne usassimo così tanto forse riscateremmo le proteste degli ecologisti per i danni alle sponde dei fiumi, ai parchi. Il sale brucia. Per la pianificazione, invece, l'impostazione fra i due Comuni è simile. Anche loro, come noi già abbiamo fatto, stanno orientandosi verso la diversificazione dei servizi, distinguendo tra grande e piccola viabilità».

Dopo il sopralluogo compiuto a Monaco quali considerazioni utili avete tratto, lei e l'ingegner Strano?

«Ho visto che c'è molta collaborazione con i cittadini. Che ci sono mezzi potentissimi ma per il Comune sarebbe troppo dispendioso acquistarli per usarli un paio di volte l'anno».

Come intendete impostare il servizio per evitare gli errori del passato?

«Intanto dal primo luglio abbiamo messo in piedi un ufficio apposito. Al momento ci sono tre tecnici, da lunedì prossimo saranno quattro. L'ingegner Strano dovrà studiare il progetto».

Può anticiparci le linee d'indirizzo?

«Impostare una mappa d'intervento per quartiere, cosicché le circoscrizioni possano anche controllare l'arrivo e il lavoro di mezzi e spalatori, e a questo scopo ho già convocato per metà settembre una riunione con i rappresentanti delle 10 municipalità. E inoltre: precisionare gli orientamenti. Dotarsi dell'elenco di quei proprietari di case che hanno denunciato pericolosità per i tetti. Prevedere una pattuglia di mezzi pesanti di rinforzo, ho chiesto al Collegio Costruttori di verificare se possono aiutarmi anche in caso di bisogno. Organizzare la chiusura del centro storico in situazioni di emergenza. E, infine, ma non come ultimo punto, sensibilizzare la popolazione: il Comune da solo non ce la farà mai, i cittadini dovranno collaborare».

Luciano Borghesan

La Graneris si confessa in una lunga intervista pubblicata sull'ultimo numero del settimanale «Oggi»

DORETTA: «ERO COME PAZZA, NON MI PERDONERO' MAI»

Con l'aiuto del fidanzato sterminò la famiglia: padre, madre, due nonni e un fratellino

TORINO — Costruisce maschere di cartapesta e sta per laurearsi in architettura: è l'«amante diabolica» Doretta Graneris, la ragazza che dodici anni fa, a Vercelli, con il fidanzato Guido Badini, sterminò la famiglia di lei. Un massacro che le è costato l'ergastolo e che la tormenta la coscienza: «Ho ucciso chi mi amava e sarò dannata per sempre». Cinque morti: padre, madre, nonno, nonna e il fratellino di pochi anni.

Sul settimanale «Oggi» in edicola da questa mattina compare un'intervista esclusiva dell'inviato Sergio De Gregorio che ha incontrato la ragazza nel parlatorio delle «Nuove». Un colloquio che sembra tormentato, quasi sofferto. «Niente può assolvermi — dice — niente, di fronte alla mia coscienza».

Doretta Graneris

Difficile tornare indietro con la memoria e tentare di ricostruire una vicenda così assurda da apparire un romanzo d'appendice. Lei aveva appena compiuto 18 anni. «Ero una ragazza ingenua e inesperta — racconta — avevo trascorso l'infanzia in solitudine senza frequentare compagni di giochi all'infuori di mio fratello. I miei dicevano che non dovevo uscire per non incontrare i pericoli della strada: guai se mi attardavo anche solo per salutare un giovanotto. Venivo subito etichettata come una poco di buono. Ragionavano all'antica».

Il giornalista Sergio De Gregori costruisce il ritratto di una ragazzina che rimane vittima delle circostanze, accecata dall'amore, incapace di valutarne le conseguenze. «Ragionavo è vero — ammette —, non avevo armi per oppormi. Lui, Guido, riempiva la mia vita». Era scappata di casa per andare ad abitare con il suo uomo.

Poi l'idea del delitto. Com'è nata? «Non so — dice —, non è giustificabile. Non ricordo nulla: ho solo una grande confusione nella testa. Trovare una giustificazione sarebbe troppo bello e io, a tutt'oggi, non ci sono ancora arrivata. Non ho voluto e non ho cercato tutto quello che è accaduto. Ero tanto incosciente da seguire quell'uomo. Quello che diceva era Vangelo. Durante i primi interrogatori mi accusai per scagionarlo». E perché? «Lui mi diceva che saremmo stati più liberi — è la risposta —, avremmo avuto dei vantaggi economici. Io, per la verità, non intravedevo simili miglioramenti. Eppure non mi sono posta il problema: l'ho seguito».

Il romanzo dell'estate A PAGINA 13

STAMPA SERA

marvin

CONCORSO FOTOGRAFICO

15 luglio-15 settembre 1987

«marviniade 87»

Aut. Min. Ric.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1987 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso riportato.

firma

IL TEMA SCELTO

☐ SPORT - Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.

☐ VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze.

☐ ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle città e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori, professionisti esclusi. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e di 2 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accettate opere senza il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno essere il più possibile comprese fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a «Stampa Sera» - Concorso fotografico 87, via Maranca 22 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Tema: *Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.*
1° premio:
App. Foto Contax 167 + 50/1.4 + 28/2.8 + 135/2.8
2° premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi
3° premio:
App. Foto Yashica TAF
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: *Luci ed ombre delle vacanze.*
1° premio:
Telecamera Sony Pak 10
2° premio:
Philips kubo mini Hi-Fi FCD mini
3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW 17
dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: *Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.*
1° premio:
Philips VKR 6838
2° premio:
Binocolo Swarovsky 7x50
3° premio:
TVC Inno-hit 14" TV Color
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere verranno giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.
Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su «Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.
Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto sul loro pubblicazione eventuale, se necessario, eventuali tagli o modifiche sul formato secondo le esigenze redazionali.

Fino al 30-9-1987
SCONTO 25%
sul prezzo di listino delle pellicole e stampe a colori presentando questo tagliando a
MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

STAMPA SERA

Luigi Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brizzolara vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarrò, Francesco Paolo Mocatti - Sindaci Arturo Ferrero (presidente), Luigi Dadda, Giovanni Perdisa

Stabilimento tipografico: Ivrea (To) Strada Statale 26 - Via Aosta 12 - 10015 Ivrea

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 984 DEL 15-10-1980

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cavriana, 29 - Tel. (02) 48.91
TORINO, c. so Vittorio, 60, via Roma, 80, via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 66.21
Filiali Alba, c. so Cortemilia, 2 - Tel. 36.712 - ALESSANDRIA, v. Pavia, 16 - Tel. 443.243; Asti 841 - ACQUI, Grande Albergo, 16 Duomo - Tel. 760.018-760.606 - AVIGNA, via Brunetta, 40/4 - Tel. 41.750 - BIELLA, v. Massaia d'Angolo, 28 - Tel. 30.225 - BRA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.786 - CASALMONF., 29 - Tel. 35.720 - CUNEO, v. G. Galimberti, 11 Tel. 20.830 - GENOVA, via C. N. Cacciatori, 1/1/4 - Tel. 541.788 - IMPERIA, via Scarsella, 1 - Tel. 273.371 - NOVARA, v. Dante Vittoria, 3 - Tel. 33.241 - PONTE, v. Cristoforo Fortezza, 16 - Tel. 4735.804 - SANREMO, v. Matteotti, 47 - Tel. 84.084 - SAVONA, v. Astengo, 111 - Tel. 36.216 - VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60.420

L'ultima ricerca sulle botteghe

TRA I VECCHI MESTIERI CON NOSTALGIA

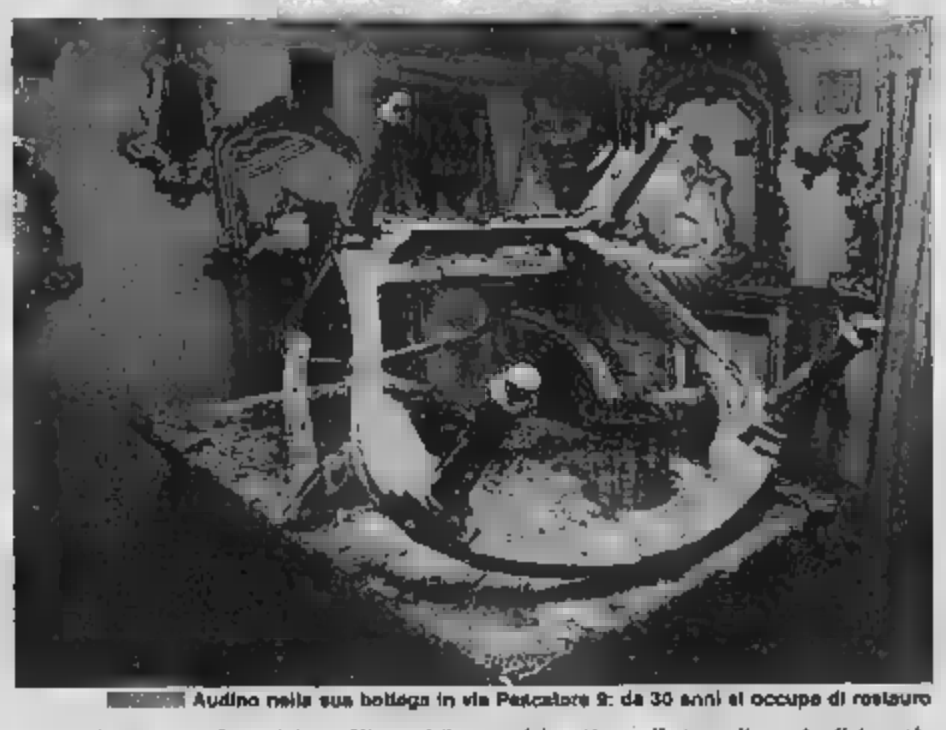
L'ultima ricerca è stata pubblicata da Lions, Rotary, Soroptimist e Zonta: 80 nomi, indirizzi e foto che rappresentano il censimento accurato degli artigiani di Torino. In piazza Gran Madre e per le stradine intorno, via Buniva, corso Regio Parco, via Carlo Alberto abitano ancora minusieri, intagliatori, rilegatori di libri antichi. Ma, probabilmente, sono anche gli ultimi custodi capaci di un'arte che rischia di essere stritolata dall'industria del *fatto in serie*.

Dove sono le botteghe dei calzolai? C'è ancora qualcuno capace di fondere le pentole di rame che luccicavano sulle pareti delle cucine? E le mogli, le mamme, le zie, le nonne, le mariti imparano ancora a cucire quei pizzi spumeggianti che dovevano vestire tavoli e vassoi? Per molti vecchi artigiani è la solita litania: non potranno tramandare il loro patrimonio di professionalità accumulato con fatica perché i giovani non ne vogliono più sapere. Non a caso la pubblicazione di Lions e Rotary è costruita con la nostalgia e fare da filo conduttore. L'ultima fotografia è una serranda abbassata: «Speriamo di riaverla aperta».

Appena qualche mese fa c'era stato uno studio analogo della Camera di Commercio Regionale segno di un rinnovato interesse per coloro che custodiscono l'arte del *fatto a mano*. L'anno scorso chiamato «Artigiani Svizzera due boscaioli che insegnassero a un gruppo di giovani a usare l'ascia per abbattere i tronchi. A Pistina stanno allestendo un museo sui lavoratori del legno. E a Piverone, il 30 e 31 agosto, sarà in mostra attrezzi e fotografie dei mestieri del «c'era una volta».

Sono scomparsi del tutto i cenacoli come se non esistessero più la canapa. I cordai sono rimasti 10: gli stampatori di stoffa sono 52 mentre sellai e spazzacamini si contano sulle dita delle mani e sono tutti troppo anziani. Il Piemonte, addirittura, ha già dedicato qualche monumento ai mestieri moribondi nello stesso di Borgomanero vive almeno il ricordo di una civiltà che profuma d'antico. Vercelli e Novara hanno costruito la statua alla mondina che strappa l'erba nelle risaie; il Vergante, sul Lago Maggiore, si è ricordato dei suoi ombrellai — i *lusciat* — che altrimenti resterebbero solo sulle stampe antiche e nei ricordi degli anziani.

I giovani cercano altre strade. Nessun falegname fa più il giro dei paesi per affilare. E, forse, la civiltà dei consumi, ha già chiuso la porta in faccia anche al seggiolaio, allo scalpellino, al carradore.



Audino nella sua bottega in via Pescatore 9: da 30 anni si occupa di restauro

Vinovo è il paese dei mattoni ornamentali che riportano all'età gotica e alle Porte Palatine. Castellamonte è il centro della ceramica e delle stufe. In Val Sesia sopravvive la dignità della pietra con le vasche, gli abbeveratoi, le macine scolpite a mano e quegli splendidi letti di pietra che sono tuttora un'attrattiva paesaggistica. Rosignano, Solero, Fiasco, Centallo e Quarna sono legate alla costruzione di violini, liuti, arpe, organi e clarini.

L'artigianato rimasto che fa a pugni con bilanci poveri e con legislazione spesso ingenerosa con i piccoli dà il segno di quanto doveva essere grande la piccola laboriosità del Piemonte.

«*In effetti ad alcuni mestieri disgraziatamente garantire un futuro*». Il presidente degli artigiani di Torino Giuseppe Scalecti è convinto che «sono il segno di una *tradizione che non è solo passato*». Aggiunge: «*Certo, questi uomini padroni di un lavoro così delicato non sono in grado di mantenersi da soli. Le spese sono gran lunga superiori ai guadagni. E questo a fronte di giornate di 15 ore. Servirebbe un intervento pubblico di finanziamento: sarebbero soldi gettati al vento. Un esempio positivo viene dalla scuola San Carlo di Torino dietro via Po dove vecchi artigiani si improvvisano professori e, la sera, insegnano come si salda, come si stagna, come si dipinge. I risultati sono confortanti ma, bisogna dirlo, è una goccia nel mare. Serve un impegno più vigoroso*». Altrimenti il Piemonte dell'artigiano è destinato a sopravvivere soltanto nel revival di una società che era a misura d'uomo».

Lorenza Del Boca

AGILE FESTIVAL VALDENGO IN SCENA DA 30 ANNI

Il «Festival di musica in scena» di Agliè ha reso omaggio al baritono torinese Giuseppe Valdengo per i suoi 30 anni di attività artistica.

Valdengo infatti nel 1938 al «Regio» di Parma nel «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Il baritono, prima di dedicarsi al canto, aveva studiato violino ed era al Conservatorio di Torino. Aveva debuttato a Parma a soli 22 anni: era quello l'inizio di una lunghissima carriera che aveva portato il baritono torinese nei principali teatri d'opera di tutto il mondo.

Nel '62 Giuseppe Valdengo ha pubblicato «Ho cantato con Toscanini», una raccolta di impressioni sulla numerose esperienze di lavoro vissute a contatto con il grande direttore d'orchestra.

La settimana scorsa il baritono Valdengo è stato ospite d'onore del penultimo appuntamento del «Festival»: per le sue nozze d'oro con la musica ha ricevuto un riconoscimento che, hanno spiegato gli ideatori del premio, «vuole rappresentare un doveroso omaggio ad un grande cantante piemontese».

Subito dopo Alberto Peyretti ha diretto il nuovo allestimento della «Cambiale di matrimonio» di Rossini, per la regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi.

Gli interpreti principali sono stati il basso Degnino, il soprano Gabriella Ravazzi ed il tenore D'Auria. Il complesso musicale quello dei «Solisti Aquilani».

Polemiche a Castellamonte

ASSESSORE ALLA GIUNTA? I NASTRI IN PROCURA

Sarà la procura della Repubblica di Ivrea ad occuparsi delle dichiarazioni del consigliere repubblicano di Castellamonte Maurizio Quagliolo particolarmente critico sui metodi seguiti dalla maggioranza nel scegliere i professionisti per le progettazioni della diverse opere pubbliche.

Quagliolo, durante l'ultimo Consiglio comunale, aveva detto a chiare lettere che gli incarichi venivano concessi a professionisti in possesso della tessera di partito. Come dire: a Castellamonte c'è spazio solo per chi dimostra particolare devozione ai partiti al governo cittadino. Le reazioni all'intervento di Quagliolo non si sono fatte attendere: il gruppo dc ha chiesto di mettere in forte le registrazioni della seduta; i nastri fra qualche giorno saranno trasmessi ad Ivrea. Dice il consigliere democristiano Musso: «Quagliolo avrà le sue buone ragioni per fare simili affermazioni, è comunque fare chiarezza nell'interesse dei cittadini, ma è anche vero che servono le prove per confermare certe accuse». L'esponente pri (era stato per pochi anche in giunta con dc, psi e psi) è stato dai lavori per la nuova sede «Oreste», autentica delibia» per il sindaco Canduso ed i suoi collaboratori. Quagliolo aveva sollecitato un sopralluogo da parte dei tecnici per verificare alcune situazioni di pericolo più volte denunciate. «Invece non si è fatto nulla — dice il consigliere repubblicano — ho già pronto un "dossier" su questo argomento che invierò quanto prima alla magistratura». La colpa è tutta dei professionisti? Quagliolo si riserva di rispondere. Una cosa è certa: il fatto di dover eventualmente rendere conto delle sue dichiarazioni sul professionisti al magistrato lo spaventa davvero, anzi.

Quindici fortunati col gioco di Stampa Sera

BINGO, LA DEA BENDATA PREMIA GLI ULTIMI VINCITORI

La sesta edizione del Bingo — la lotteria che Stampa Sera ha dedicato ai nostri lettori — chiude con l'estrazione degli ultimi vincitori. Quindici premiati estratti a sorte fra coloro che hanno spedito in tempo la cartolina pubblicata sul giornale.

I nomi dei fortunati (con i loro indirizzi) vengono pubblicati di seguito qui sotto. A ciascuno di loro i complimenti della direzione del concorso: potranno ritirare il premio telefonando al giornale.

Questo Bingo è stato un gioco molto seguito ed è stata un'edizione «ricca» che ha distribuito 18 automobili Y Fire 10 e centinaia di milioni di premi in elettrodomestici e apparecchi di alta fedeltà Hi-Fi di Stievani, pellicce di Chiesa, prodotti di bellezza Guerlain delle profumerie Servetti e gli alimentari dei supermercati Conti. La fortuna ha distribuito quasi equamente i suoi favori fra Torino e la provincia, Asti, la Valsesia, Vercelli, Alessandria, Aosta.

Si è cominciato il 27 marzo per terminare il 25 luglio: una galoppata attraverso quattro mesi che sono stati occasione di gioia e di sorriso per parecchi e, forse, un momento di distrazione per altri. Ma è stato molto seguito: arrivederci al prossimo.

Ecco l'elenco dei vincitori: 1° vince 1 buono acquisto Stievani di L. 1.000.000: Giuseppe Esposito, corso Roma 13, Moncalieri, tel. 640.3938 - 624.759.

2° vince 1 buono acquisto Chiesa di L. 1.000.000: Attilio, via Acqui 90, Cerrale, tel. 0182 / 60.887.

3° e 4° vincono buoni acquisto Stievani ciascuno di L. 500.000: Piero Scarrone, via Peretto 54, Torino, tel. 836.871; Elsa Lingua, Basse Stura, Cuneo, tel. 0171 / 601.704.

5°, 6°, 7°, 8° vincono buoni acquisto Guerlain ciascuno di L. 350.000: Donato, via Boccaccio 74, Torino, tel. 694.389; Turetta, via Antonibelli 2, Asti, tel. 0141 / 215.531; Dina Trenta, via IV Novembre 7, Miagliano (Vc), tel. 015 / 471.859; Maria Fedele, via Buriasco 10, Torino, tel. 348.854.

Dal 9° al 15° vincono buoni acquisto Conti ciascuno di L. 300.000: Anna Lovera, via Barbaresco 19, Torino, tel. 669.550; Gualtiero Sosso, via Di Nanni 10, Torino, tel. 442.013; Giuseppe Paradiso, via Sant'Anna 18, Carino Vinovo, 965.4267; Marino Grasso, fraz. Sessant, Asti, tel. 0141 / 213.769; Onorato Passarelli, via Galluppi 21/15, Torino, tel. 699.783 - 871.701; Franco Bosco, via Rosaschia 70, Chieri, tel. 942.1563; Anna Maria Enrico, via Battuello 4, Feletto (To), tel. 0124 / 460.820.

Fino al 30-9-1987
SCONTO 25%
sul prezzo di listino delle pellicole e stampe a colori presentando questo tagliando a
MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

oggi & domani

Sottopassaggio Lingotto

● Il sottopassaggio del Lingotto rimane chiuso sino a lunedì prossimo per lavori di manutenzione all'impianto dell'illuminazione.

A Ferragosto chiusi

● L'assessorato per la cultura comunica che a Ferragosto (sabato) le mostre allestite alla Mole Antonelliana («Lo specchio ed il doppio» e «Il segno americano, grafica Anni 60») rimarranno chiuse. Per tutto il mese sarà inoltre sospesa l'apertura serale del mercoledì.

Corso di taglio e cucito

● Il corso ricreativo culturale Immigrati «O. Passarelli» istituisce, in collaborazione con l'istituto New System Capisa, un corso di taglio e cucito famigliare, professionale, modellista industriale e figurinista. Per informazioni e per compilare la scheda di partecipazione rivolgersi alla segreteria in via dei Mille 35, tel. 671.701.

Corso per l'Isef

● Il centro provinciale Libertas Torino organizza come ogni anno un corso di preparazione al concorso Isef. Il corso inizierà martedì 1 settembre con la riunione preliminare e conterrà di una serie di lezioni sino al giorno delle prove pratiche. Per iscrizioni e preparazioni rivolgersi alla segreteria, piazza Bernini 12, Torino, tel. 751.518 - 783.034 (orario 9-18).

Orari tram e autobus

● Per tutto il mese gli orari di tram ed autobus subiranno modifiche mentre molte linee saranno cancellate. Fino al 22 agosto la linea 14 sarà prolungata a piazza Bengasi, mentre le 17, 24 e 46 sbarrato saranno sospese. Inoltre nel periodo delle ferie non verrà effettuato il servizio sulle linee 20, 21, 22, 25, 34, 35, 36, 37, 38, 60, 90 sbarrato, 92, 92 sbarrato, 93 sbarrato, 94, 95, 96 e 98.

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per voi ed aperto in Torino, via Nizza 61. Tel. 668.866. Vendita a listino veramente.

INDIRIZZI UTILI

CARABINIERI a Venaria 178 tel 90.4434 «IL RISTORANTE» - Parcheggio, aperto ad agosto alla sera. Tel 860.2224.
IPPOCAMPO, c. Novara 8, tel 857.188.
RESTAURANT MARIMÉ tel 647.6877.
RISTORANTE La Bacceria al 481.0486.
RISTORANTE LA CLOCHE, tel 834.213.
RISTORANTE LA TAVERNA. Chiuso giovedì. Prenotare. Tel. 534.6873.
ACCONCIATURE CARMEN, corso Vittorio Emanuele 19 tel 657.072.
ALPONSO corso Duca, tel. 350.044.
ANNALISA e PAOLO, spese economiche, solarium. Tel. 443.207. (aperto tutte agosto). Piazza Bernini 11 - Torino.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. Il Torinese 10, tel 311.332.
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 834.948.
COIFFEUR UNISEX corso Palermo 97/a, tel. 857.830 (ore 9-18).
MARIA COIFFEUR depilazione, pedicure, p. Piazza 2, p. 1°, tel. 650.0260.
SOS RETTIFILO COIFFEUR, via Rattazzi 18, tel. 630.944 - 638.843.
PARRUCCHIERA corso Enzo 5, Adriano 6
ABBIGLIAMENTO MARINA EASY CLUB, via Nizza 43, tel. 650.808 corso continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Esposti su tutte le taglie per ragazzi uomo.
ARE NOVA boccia per stoffe e rocchetti. Via G. Lanza 3.
BAZAR CANTA DA PARATI e moquette. Designi esclusivi grandi. Piazza Madama, Torino, v. Cibrario 80, tel. 726.087 - Collegno, c. so Francia 251, tel. 780.2480.
CARLO PIOTTI, c. Svizzera 1, tel. 684.844.
COLORIFICIO NICOLA, corso Palermo 11, tel. 214.3336.
CORNICI, v. Bidone 24, tel. 531.663.
ELETTRODOMESTICI BRUNO STIPERT, corso Polonia 180, tel. 738.0884.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videoregistratori N-K. Via S. Donato 44, tel. 638.266 - 637.940. Chiuso lunedì.
FERRAMENTA, corso Taranto 61.
FIORI «IL MELOGRO» via Tripoli 112, noleggio piante. Filiale. Tel 335.087.
FIORI JUCCI v. Cibrario 44, tel. 540.878.
FIORI MANDA, corso Principe 11 (ex. Inghilterra. Tel. 511.067 - 510.628.
GELATERIA, laboratorio tel. 358.0036, al Cimitero di Stupinigi.
GIOIELLERIA STICCO, corso Francia 301 tel 730.170. Aperto agosto.
IMANCOLMBU, radio tv, elettrodomestici. C.so Regina 233, tel. 748.7705. Torino. Offerte speciali.
OTTICA BIACCO vers. e zoccolo (aperto agosto) p. V. Vanzo 8, tel. 882-951.
PARRUCCHERIA CECCONI, corso Re Umberto 82, tel. 540.417
PROFUMERIA GIANONA v. Cibrario 17 tel.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Regio 144, tel. 806.581 accetta ogni tanum viso e corpo.
TINTORIA, v. Montevecchio 17 t. 209.047
VALENTINA, tessuti in tutto il mondo. Corso Peschiera 252, tel. 332.040
VENEZIA A TORINO ingrosso articoli da regalo. Via Po 14, tel. 835.7000.
IDRAULICO CONTINUATO, tel. 831.371.
IDRAULICO intervento urgente 24-ore 24, tel. 619.25.58
IDRAULICO URGENTE, tel. 731.331
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 331.091.
TAPPARELLE elettriche tel., 331.091
TELEVISIONI riparazioni per 210.788.
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 488.283
TV da noleggio! Tele 505 tel. 738.1535.
TV QUARTZ Videocolore 739.5005.
TV ASSISTENZA TV, tel. 477.210.
TV Riparazioni rapide Tel. 413.0377
Tecnici per riparazioni tel. 335.8168.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, corso Inghilterra 9-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Riparazioni protesi in genere. Assiste tutto estivo. Tel. 744.940.
DENTISTA aperto agosto. Corso Peschiera 8, tel. 752.016 - 710.818.
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzione e riparazione protesi in genere. Via Cernaia 18, tel. 813.368.
DENTISTA specialista ortodonzia Moncalieri, tel. 688.0011 - 640.6378.
DENTISTA specialista, corso Duca Genova 184 tel 265.800.
DENTISTA igienista Tel. 547.427.
DENTISTA v. Carnovale 21, 510.940.
MEDICO DENTISTA, orario continuato, via C. Alberto 30, tel. 650.043, riparazioni ed esecuzione protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO aperto in agosto dalle 9 alle 21. Via Ordona 19. Tel. per appuntamenti al 340.737.
STUDIO DENTISTICO dr. Marino, Aperto agosto. Tel. 788.110, via Fabrizio 16, Collegno.
STUDIO MEDICO dentistico ore 8-20. Via Chivasso 38. Tel. 850.377 - 235.767.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, pompa, carburatori, iniezioni, revisioni, soccorso stradale. Tel. 767.011.
AUTORIPARAZIONI CONTERDUCA Moto e Motoscafi. Via Nizza 377/d, tel. 688.7828.
AUTOSOCCORSO, t. 201.007 h24 i giorni.
CARROZZERIA aperta dalle 8 alle 20 agosto. Telefonare 202.811.
PENSIONI nuova sede, tel. 335.1982.
SERVIZIO PENALE F.M. LUPIA via Monginevro 13 (tel. 340.737. Aperto tutto agosto senza sosta e festivi.
ELETTRAUTO aperto tel. 882.133.
ELETTRAUTO, via Brandizzo 36, tel. 880.187. Anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO, c. Giulio 16, t. 740.888.
ELETTRAUTO, via Monte Ingauno 5 bis (c. d'Azeglio) Tel. 609.3001
ELETTRAUTO, v. Orvieto 50, tel. 882.2020.
ELETTRAUTO v. Tirreno 3, t. 740.3303.
ELETTRAUTO SPRATORE v. Ogna 34, aperto tutto agosto, 727.3146.
ELETTRAUTO ex 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGI tel 200.000.

La città è tutta un cantiere: si asfalta, si rinnova la segnaletica

STRADE, RUMOROSO MAQUILLAGE

PER LA PRIMA VOLTA CI SARANNO STRISCE PEDONALI DI GOMMA

Lavori in [illegible] in [illegible] Vittorio Emanuele davanti a Porta [illegible] e sotto la sopraelevata di corso Grosseto

Vervono i lavori sulle [illegible] de torinesi: la città è un cantiere ed agosto sembra proprio il mese adatto per asfaltare, aggiustare, costruire, sostituire [illegible] e [illegible] pubblicitari oltre a rifare in alcune strade a [illegible] la segnaletica orizzontale e riparare altri danni che persistono [illegible] dall'ultima [illegible] invernale. A decine le ditte appaltatrici hanno programmato [illegible] interventi nei giorni in cui a Torino domina, incontrastata, la calma del relax di [illegible]. Si circola di nuovo da alcuni giorni e senza grossi intralci sul corso Moncalieri [illegible].

Stesso discorso per [illegible] Varano e via Zanella che insieme con [illegible] collegano il cimitero generale e [illegible] appena [illegible] rimesse a nuovo. Idem [illegible] corso Ge[illegible] che ha ora un nuovo [illegible] stradale, così come il tratto di corso Quintino Sella fra piazza Hermada e il piaz[illegible] Villa della Regina.

[illegible] camion e squadre [illegible] [illegible] davanti a [illegible] Nuova: è ora provvedendo alla sostituzione [illegible] vecchi binari, rafforzandone nel frattempo l'assetto e mettendo poi rotaie più resistenti.

E' quanto accade anche sul ponte Umberto I dove si circola ancora con qualche disagio nelle ore di punta.

Tutto a posto, o quasi, a Porta Susa: [illegible] almeno una settimana la sistemazione dei corsi Principe Eugenio, San Martino e Beccaria; [illegible] qualche «intoppo» rappresentato da cavalletti [illegible] legno davanti alla stazione [illegible] anche questi dovrebbero sparire nei prossimi giorni.

Cantieri e lavori pure in corso Grosseto sotto il cavalcavia [illegible] corso Potenza e all'imbocco della superstrada [illegible] Caselle, in via [illegible] Romoli; qui si [illegible] approntando anche il quadruplicamento dei binari della ferrovia e [illegible] mettendo le basi per [illegible] Stazione Rebaudengo, [illegible] il [illegible] ponte [illegible] un chilometro più avanti è in [illegible] avanzata realizzazione.

E rumpe all'opera, ma [illegible] per qualche ora, in via Paolo Veronese, «la strada invisibile di Torino», dove si sta raddoppiando una parte della prevista doppia [illegible]reggia [illegible].

Il fatto buffo [illegible] questa via è che il tratto che collega via Ala di Stura a corso Vercelli esiste si da anni, ma solo su piantine e carte stradali. In realtà il ci sono solo campi in parte incolti e orti.

Si costruisce ma si spiana pure: è di una quindicina di giorni fa la demolizione di [illegible] parte dei fabbricati della Cir (Concerie Riunite Italiane) [illegible] si trovava nell'area [illegible] fra le vie Breglio, Stradella, [illegible] e viale Madonna di Campagna.

Non sono [illegible] comparsi invece nuovi «cammelli» e «dromedari» [illegible] quelle piccole gobbe o doppie gobbe chiamate in termini più tecnici «bande sonore», collocate sperimentalmente sull'asfalto di via Pietro Cossa e corso Giovanni Lanza che in certi casi [illegible] sono dimostrate efficaci nel limitare la velocità [illegible] auto trasmettendo vi[illegible] il volante.

C'è infine curiosità per le 25 mila nuove sobre torinesi [illegible] squadre [illegible] piccole imprese che si sono aggiudicate i vari appalti hanno cominciato a ridipingere in questi giorni. In alcuni corsi si sperimenterà infatti una nuova tecnica: [illegible] di plastica incollate sull'asfalto con il vantaggio di durare quasi all'infinito (e forse lo svantaggio [illegible] offrire meno [illegible] ai pneumatici dell[illegible] soprattutto in caso di pioggia).

Oggi protesta davanti ai Trasporti Torinesi

DUEMI DI PRO NATURA E VERDI SULLA METROPOLITANA TRT

Stamane [illegible] Ambiente, Lista Verde e Pro Natura hanno effettuato [illegible] presidio pacifico in [illegible] Turatti presso la sede dei Trasporti Torinesi, distribuendo dalle 12 alle 13 a passanti e dipen[illegible] dell'azienda volantini inerenti agli interrogativi che [illegible] sulla linea metropolitana [illegible] e sull'intero Piano [illegible] Trasporti. Quanti costeranno complessivamente questo e i successivi stadi del Piano? Quali i tempi realistici dell'entrata [illegible] Quale il degrado (e il costo) [illegible] infrastru[illegible] già realizzate? Sono di questo [illegible] le domande [illegible] dagli ecologisti alla direzione dei TT, coinvolgendo direttamente l'opinione pubblica.

[illegible] qui il loro volantino [illegible] elenca cinque proposte specifiche. Vi rientrano la creazione e la difesa di [illegible] preferenziali e protette a [illegible] dei mezzi pubblici: una opportuna pedonalizzazione/ricreazione di strade e piazze; l'istituzione allargata [illegible] scala urbana di [illegible] serie [illegible] percorsi ciclabili; lo spostamento verso zone semicentrali e periferiche di [illegible] pubblici [illegible] modo di decongestionare il nucleo storico e, per ultimo, [illegible] parcheggi [illegible] al centro e collegamenti alternativi [illegible] navette elettriche e biciclette. Dai TT, intanto, [illegible] prima precisazione: «*La linea n.1 sarà completata secondo il programma prestabilito entro* [illegible] *settembre: il 15 ottobre, data* [illegible] *cui ricorrono i 90 anni del servizio, la sua inaugurazione ufficiale*».

Il degrado della «stazione» Potenza del linea 3

Le complesse procedure per [illegible] disguido

RIMBORSO DI 31 MILA LIRE [illegible] QUANTA BUROCRAZIA!

Il mitico «*Ufficio complicazioni cose semplici*», in [illegible] sono ritenuti specialisti i «burocrati» dei ministeri romani, si è trasferito all'Enel di Torino. L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è riuscito a scrivere ad [illegible] sua utente, la signora [illegible] Manassero, via Ormea 137, Torino, la seguente letterina in data [illegible] aprile '87. «*Da un controllo effettuato ci risulta che ha pagato due volte la fa*[illegible] *numero* [illegible] *di quest'anno. Tale importo, di lire 31 mila, potrà esser ritirato presso i nostri uffici di via Bertola* [illegible], *esibendo le due quietanze. A richiesta e con le stesse modalità* (ovvero sempre esibendo le due quietanze ndr) *il rimborso potrà avvenire tramite l'invio di* [illegible] *assegno ad un indirizzo specificato dall'utente. Orario sportelli dalle 8,15 alle 12,30 e dalle 13,45 alle 15,45. Sabato e festivi esclusi*».

La signora Manassero, come tante altre persone a Torino, lavora in Fiat. Il suo orario va dalle 8 alle 17 con un'ora d'intervallo tra le 12,15 e le 13,15. Vale a dire che per potersi presentare agli uffici dell'Enel di via [illegible] (pieno centro, impossibilità di parcheggiare) dovrebbe arrivare in ritardo in ufficio oppure prendere un permesso. Insomma dovrebbe rimetterci altro denaro per recuperare 31 mila lire (che l'Enel ammette a priori di aver riscosso indebitamente) oppure non andare in vacanza in agosto.

Il testo [illegible] [illegible] dell'Enel potrebbe anche leggersi così: «*Abbiamo accertato noi per primi di aver riscosso dei soldi per sbaglio. Però non ti accreditiamo la sin'altra bolletta. Noi pensiamo chiederci dei soldi in più sia quando l'utente versa in ritardo l'abbonamento che quando si dimentica di pagare una vecchia bolletta, però l'utente non si sogni di pretendere un trattamento analogo. Adesso, tanto per crearle qualche problema. Lei si accerti di aver veramente pagato due volte, poi si scomodi e venga alla nostra sede in un orario che sia comodo a noi. Che Lei debba spendere dei soldi per riavere il suo denaro non è cosa che* [illegible] *noi interessi*».

Per la verità l'inelfabile comportamento dell'Enel potrebbe anche esser «letto» in altri modi: «*Ma siamo proprio sicuri di aver fatto pagare due volte un utente? Con tutto il caos che abbiamo nella contabilità adesso ci tocca scoprire che qualcuno paga doppio se ogni tanto ci scappa una bolletta in più. Non sarà tutto un errore? Meglio chiedere all'interessato. Facciamo subito le due quietanze, non si sa mai. Se poi non le trova o non si presenta, noi non rimborsiamo niente. Così guadagniamo anche 31 mila lire*».

Il venditore ambulante ferito ad Ivrea dal vicino

RISCHIA DI MORIRE PER UN LITIGIO

Mario Ver[illegible] dovrebbe essere operato

Giovanni Bravo subito dopo l'arresto: nel riquadro la vittima

[illegible] giudicate stazionarie dai medici di Ivrea [illegible] condizioni di Mario Verlezza, [illegible] anni, venditore ambulante, ricoverato da lunedì sera [illegible] rianimazione dell'ospedale con una pallottola nel [illegible]. [illegible] Verlezza è [illegible] gravi condizioni. [illegible] punto che [illegible] è [illegible] stato possibile sottoporlo [illegible] un intervento chirurgico per estrargli il proiettile, ma i chirurghi [illegible] dispe[illegible] di salvarlo. Non appena [illegible] condizioni generali [illegible] permetteranno sarà effettuata l'operazione.

Mario Verlezza è [illegible] ferito da un vicino, [illegible] Bravo, 55 anni, impiegato all'Olivetti, per quel che normalmente [illegible] definisce un «banale litigio» a[illegible] in un cortile [illegible] via Ricca a Bollengo. [illegible] «banale [illegible]o» tra i due uomini avveniva però [illegible] [illegible] troppo [illegible] perché un giorno o l'altro [illegible] situazione non rischiasse di precipitare.

Il Verlezza aveva affittato uno stabile al numero 8 di via Ricca e per mettere la macchina in garage doveva passare sulla proprietà di Giovanni Bravo da tempo in lite giudiziaria con la proprietaria dello stabile, Maria Rossetto. L'operazione di ricovero dell'auto nel garage ogni tanto finiva a parole [illegible], qualche volta si passava agli insulti ed alle [illegible].

[illegible] sera il dramma. [illegible] Bravo estrae il [illegible]-[illegible] [illegible] un tavolo. Il [illegible] lo invita a scendere «*se hai il coraggio*». Il [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] pistola in tasca. Ci vuole [illegible] per arrivare [illegible] mani. Arrivano [illegible] i vicini ed i famigliari, poi l'impiegato dell'Olivetti estrae la pistola e spara un solo colpo che fa stramazzare il rivale.

Quando arrivano gli agenti a prenderlo è già ritornato un [illegible] impiegato ligio [illegible] regole: consegna la pistola e si fa portare senza opporre [illegible] [illegible] resistenza in [illegible]. In [illegible] un'ambulanza trasporta il venditore [illegible] in [illegible]. Non è possibile operarlo [illegible], se si salverà dipenderà solo dalla sua forte fibra.

«MIO FIGLIO DEVE FARE LA DIALISI SE NON TORNA DOMANI MUORE»

Edda Di Gulmi, 47 anni, madre di Giuseppe De Felice, il giovane di 20 anni malato di reni scomparso da casa da sabato mattina, è disperata e, come si dice, non ha nemmeno più gli occhi per piangere. Nell'alloggio al quarto piano di largo Racconigi 133 vive da quattro giorni attaccata al telefono nella speranza di avere qualche notizia. Il figlio ha fatto l'ultima dialisi alle Molinette giovedì scorso: se non si presenta in ospedale entro domani morirà. Nessuna notizia dai parenti di Roma dove il ragazzo aveva accennato, vagamente, che avrebbe voluto andare.

La madre non sta bene, anche perché dieci anni fa aveva donato un rene al figlio (rene che poi è stato espiantato dopo una crisi di rigetto) e quello che le è rimasto funziona al 25 per cento. L'altro figlio Marco di 26 anni, disoccupato, gira trafelatamente tra gli amici rimasti in borgo San Paolo per avere notizie. Gli equipaggi delle radiomobili della polizia hanno avuto i connotati dello scomparso, in particolare la valigetta con la stoffina che si è portato via, ma neanche loro hanno trovato nulla.

Purtroppo col passare delle ore le speranze si affievoliscono: Giuseppe potrebbe entrare in coma da un momento all'altro. E gli eventuali soccorritori ovviamente non potrebbero conoscere le sue condizioni. Non è neanche escluso che abbia compiuto un gesto disperato, ma anche sottrarsi al lavaggio del sangue, in quelle condizioni equivale ad un suicidio. Il giovane non ne poteva più della schiavitù della dialisi che durava da una vita: dopo le cinque ore di seduta ogni due giorni, tornava a casa e si chiudeva esausto nella sua stanzetta. Non aveva una ragazza, non lavorava per le sue condizioni di salute, viveva con la pensione d'invalidità.

Anche la madre è sull'orlo del collasso: vedova da quasi vent'anni, ha fatto i salti mortali per allevare tre figli (Maria, di 30 anni è sposata e abita per conto suo), e adesso è schiantata dall'angoscia. Chiunque avesse notizie può telefonare direttamente alla famiglia, al numero 27.93.86.

Giuseppe De Felice e la madre Edda Di Gulmi

A SUSA LAVORI A RISCHIO

Il senatore pci Lorenzo Gianotti ha presentato un'interrogazione al ministro della Protezione Civile sullo stato di precarietà idrogeologica di talune zone dell'alta Valle di Susa «nelle quali sono in corso sbancamenti massicci per la costruzione di un'autostrada e dove l'Enel ha annunciato l'intenzione di costruire un grande elettrodotto».

Renzo Gianotti, che segnala recenti smottamenti a Exilles e Chiomonte, chiede al ministro Remo Gaspari di intervenire al fine di accertare come stanno realmente le cose e di assumere i provvedimenti necessari per evitare possibili sorprese fornendo ai Comuni e alle comunità montane i mezzi adeguati.

Infine, il senatore pci si occupa della circolazione stradale e sollecita l'introduzione di una regolamentazione rigorosa in ordine al passaggio dei grandi automezzi sulla statale 25 e nel tunnel del Frejus, «la cui troppo elevata frequenza in questi ultimi anni, oltreché provocare numerosi incidenti, è motivo di ulteriore instabilità geologica».

[illegible] CENTRI [illegible] POLITA[illegible]

Quarantacinque impianti di distribuzione di carburante del Piemonte sostituiranno la super e la normale con la benzina senza piombo. Lo ha stabilito l'assessore al commercio Antonio Turbiglio che ha messo a punto le procedure per il rilascio del provvedimento definitivo, di competenza comunale.

L'operazione riguarda 45 impianti stradali già fin d'ora autorizzati dalla Regione in attesa del provvedimento definitivo. Viene così avviato anche in Piemonte quel processo innovativo in materia di difesa dall'ambiente il cui completamento è previsto dalle norme Cee entro il 1989.

I comuni interessati sono: Acqui Terme, Alessandria, Novi Ligure, Sale, Serravalle Scrivia, Asti, Alba, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Fossano, Savigliano, Vigevano, Borgomanero, Domodossola, Domodelletto, Novara, Omegna, Biella, Trecate, Vercelli, Intra, Carmagnola, Chiusa San Michele, Collegno, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Susa, Torino, Venaria, Biella e Borgosesia.

[illegible] BONTÀ [illegible] POVERTÀ IN [illegible] FRANCIA

Viaggio [illegible] cuore della Francia in una delle regioni più belle: la Corrèze-Limousine. Qui Guido De Bonis, pittore torinese, ha trovato il suo «buen retiro». In un maniero severo, il castello di Sedières, ha inaugurato la sua mostra.

De Bonis, con i suoi famosi baffi, negli Anni 60 riempiva di allegria le belle serate della Torino di allora. Oggi affermato pittore del fantastico ha voluto attorno a sé altri tre colleghi della sua scuola, tutti torinesi: Dionisia Cosa, Mario Grumagilla e Amerigo Carella.

Perché De Bonis è emigrato in Francia? Richiamato dall'incanto delle foreste della Corrèze, che già avevano appassionato Tolkien, l'autore del «Signore degli anelli», qui il pittore torinese ha trovato l'ispirazione per le sue tele. Nei suoi quadri infatti gli abitanti di questo mondo: fate, streghe, fauni, popolano con una vivacità intensa di colori le sue opere.

In libreria la bella riedizione di una guida per scoprire...

IL FASCINO DISCRETO DELLE LANGHE

Viaggio fra dolci colline, trattorie e mercatini rionali

Una guida a vini e piatti tipici della zona. Una serie di itinerari suggestivi fra cantastorie, ambulanti, balli rurali e uova di quaresima...

Andar per Langa vuol dire spesso riscoprire realtà che credevamo sepolte dal passato

Per scoprire una terra, meglio essere presi per mano da chi la conosce bene, da chi l'ha vissuta intimamente. Le piccole guide turistiche, per quanto complete, non sono sufficienti, ci sentiamo in sostanza sempre un po' soli davanti a un monumento o al centro di una piazza col nostro piccolo libro in mano, denso di dati ma di poca vita.

Dunque, l'arrivo in libreria — ma più che un arrivo si tratta di un ritorno, e atteso da molti — di *Incito alle Langhe* di Domi Gianoglio, Edi- Vigliengo, 464 pagine, lire, è un po' di cui parla di un amico sul quale possiamo contare perché i nostri viaggi tra colline dolci e ondeggianti abbiano un senso, non si riducano a girovagare senza meta e senza sguardo.

Un libro che ci aiuta a guardare nella storia, nel presente e nel futuro, un libro informa — il Gianoglio giornalista controlla ogni capitolo! — e insieme racconta, fuggendo la retorica, l'essenza più profonda della gente langarola.

Langhe che non sono soltanto idillio e mito: chi pensa di arrivare tra i campi e trovarvi l'immagine stereotipata del contadino ottocentesco rimarrà deluso.

«*Più facile* — dice Elio Archimede nella prefazione — *incontrare davanti alle tante piccole e fabbriche che sono nel frattempo sorte presso i paesi a fondo valle, i camion o i trattori della cooperativa che vanno ad offrire a prezzi contenuti i prodotti freschi agli operai*».

Sopravvivono, il nelle fiere i venditori di lavanda e quelli di robiole e tanti piatti di volta come le tagliatelle fatte a mano e il fritto misto, ma la realtà ha fatto che occorre accettare.

Notizie storiche, dicevamo, ma anche la topografia, i confini e la geologia delle Langhe in dettaglio, i ricchi dialetti di matrice monferrina strascinati e larghi, e le tradizioni, gli usi e i costumi che colore a un popolo.

Scopriamo così le figure del «sôla», un compromesso tra i «bulli» ben definiti e i più incerti drittoni di paese giocano a vestiti dovessero recarsi in ufficio, «i battuti e disciplinati», membri confraternite popolari che cantano nei cori delle chiese per le feste e i funerali, nonché i venditori di anguille, i pochi cantastorie rimasti, e i «trifulau», i cercatori di tartufi che oggi detengono la palma della popolarità.

Veniamo introdotti nelle atmosfere un tantino fiabesche dell'«incanto» delle torte, ovvero la loro vendita all'asta al termine dei balli rurali, e della processione delle in tempo di quaresima. E naturalmente non può una parte dedicata ai vini delle Langhe in cui fama ormai sorvolato un inno Dolcetto rosso vivo, al compagno dell'arcosto, suo fratello gemello, il Barbaresco nato come lui dal Nebbiolo, al Moscato dall'aroma inconfondibile e ad una Barbera da umore.

Incito alle Langhe è però soprattutto una somma precisa, itinerari guidati non imperativi, che lasciano ampio spazio all'esplorazione personale: un metodo di viaggio, una base su cui costruire.

Le possibilità sono infinite. che pochi anelli di lunga catena d'emozionanti scoperte: Bormarzo Ferno con residenza che Vittorio Emanuele II quistò per i soggiorni campestri della «Bela Rosin», Pocapaglia e pieco su teori burrani, paradisi fossili, Monticello dominata dal monumentale castello gotico, Sansolasco «perla delle Langhe», amata dai pittori Paul e Calandri e un tempo Menzio e Quaglino, dei quali il volume di Gianoglio riporta numerose tavole a colori, e naturalmente cantata da Fenoglio e la Banca Stefano Belbo di Cesare Pavese, sulle cui colline per le feste d'agosto ardono ancora i falò.

Maria a Alemanno

Pensioni

IL «LIBRETTO» TALORA L'INPS DOVRA' PAGARLI GLI INTERESSI MATURATI

«Se un lavoratore presenta la domanda di pensione e riceve il libretto dopo un certo periodo è vero che la previdenza sociale deve pagare gli interessi? In proposito una legge?».

Donato Sella,

La risposta è affermativa. Il legislatore ha previsto un meccanismo che risarcisce, almeno in parte, il danno che il lavoratore subisce per il ritardo col quale l'ente di previdenza definisce la pratica di pensione. E' un risarcimento modesto, soprattutto in relazione al tasso di inflazione di questi anni e alla conseguente riduzione di valore reale alla subisce la pensione se corrisposta in ritardo.

Il decreto presidenziale 639-70, modificato legge del 1973 del processo lavoro, ha stabilito che l'Inps deve corrispondere interessi sulle rate di pensione scadute se non riesce a definire tempestivamente la domanda; più precisamente la legge assegna all'Inps, per corrispondere la pensione, 120 giorni dalla presentazione della (data del timbro postale a quella consegna allo sportello).

Sono uno dei tanti artigiani che applica la disobbedienza sulla tassa salute. Ritengo la tassa incostituzionale. Le Usl non sono altro che parcheggi politici per chiassi quali traffici.

Io, il medico me lo pago e non voglio affatto essere catapultato nel calderone pubblico... Mi rifiuto perciò di pagare, costi quel che costi.

Lettera firmata, Torino

Costerà, costerà, non dubiti il nostro esasperato lettore. Abbiamo pubblicato la sua lettera, stronfandola opportunamente degli insulti più pesanti rivolti alla sanità pubblica, perché è un classico esempio di una certa categoria di cittadini interpreta il proprio ruolo di contribuente.

E che dovrebbero allora i lavoratori dipendenti cui prelevati «alla fonte» tutti i contributi e le imposte? Possiamo convenire che la sanità non funziona molto bene, ma la strada scelta dal lettore è certo utile per la riforma.

Ho letto il suo articolo sulla possibilità di versare i contributi arretrati all'Inps beneficiando delle favorevoli condizioni accordate.

Mi trovo in effetti nella situazione titolare di una piccola ditta con un solo operaio ed un apprendista.

Devo all'Inps i contributi di otto mesi non ancora ricevuto alcun sollecito. Parlando amico ho espresso la mia intenzione di approfittare questa facilitazione il pensa lo stato questo: «Stai buono e zitto, perché se l'Inps non si accorto di nulla, può darsi che tu la faccia franca».

Come devo fare? Vorrei da lei un parere da amico... E il favore di non mettere il nome.

Lettera firmata, Torino

Ecco la risposta «da

La macchina dell'Inps sarà magari a metterla in moto ma che si faccia piangere un l'occasione regolarizzare una situazione tratto contributivo può avere conseguenze pesantissime! Non dia dunque all'amico.

A cura di

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al settembre esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO di grazia e Fantasia. Stagione di Balletto 1987/'88. Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO: Danza jazz. Scuola diretta da Adriana dal 2/9.

SCUOLA DI DANZA Sara Alessandra. Iscr. dal 2/9

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Stelar

CLUB 84: ore 15,30 over anni 55; ore 21 rimi e danza per tutti. Venerdì sera Allegria! Si balla, si gioca, e si fa baldoria sino alle 2 brindando al «nostro» Ferragosto. Prezzi normali.

LIU PARC: ore 21 Eco Puma.

GARDEN: str. Valsalice 41/A dop. live 12. Ore 15,30 tradizionale disco musica liscio passo di danza. Ingresso libero a tutti

LE ROI ESTIVO: 21 Sal Mosera

ODEON NIGHT: dalle 22-4 Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30

(c. Monceni 348): chiuso lunedì.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-6 al 9-9; di arte contemporanea internazionale: Duverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. Per informazioni 1947 L'AFFICHE (V. C. Alberto 30) Manifesti, grafica, multipli, giornata consegna omaggio di quadri (aperto tutto agosto) Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/16 ottobre Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino **1945-1985 Arte italiana a confronto.** Feriali 9-19 festivi 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ernste '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Lupi (via S. Tomaso 5, tel. 535.234). chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso

ESPERIENTA '87 - Intelligenza umana, Intelligenza artificiale (via Gustavo, ylaia Bartolo Savino 63 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 850.4587 - 850.2586 - 850.2765

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sala Mostre Temporanee, fino al 14, e dal 15 in poi, orario 9,30-12,30 15-19 (escluso il lunedì; nei giorni 15, 16 e 17 agosto: chiuso).

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 80-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi: 10-13, 14-19, sabato 15 agosto chiuso).

MUSEO ANTICA E (corso Casale) orario dal lunedì al sabato 9-19; domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, alla festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-18,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video. Rifugio con ristorante. Film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e del Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

PIETRO MICCA (via giardini 7) dal martedì al sabato 19; 15-19 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'EMEROLOGIA - di Calo (25 km da Torino): fa Aperto tutti i giorni. Ore 9-12; 14-17,30 principali festività religiose. Ingresso gratuito

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 8-14, Domenica 9-14 Lunedì chiuso

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura Fotoamatorialismo Dal 9 giugno al 14 settembre «Tattico» di Mauro Gorzelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quaniano» di Arturo Brina (Foyer Sala Grande); «Mamme» di Daniela Serra (Foyer Sala Vaverino)

CINEMATOGRAFO DELLO AVVENIRE (via Maria Vittoria 3): Franco Fontana - Fotografie 1984-1987. Fino al 22/9

PALAZZO REALE orario 9-14, pomeriggio chiuso Lunedì chiuso. La Biblioteca chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana a confronto». Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso Sabato 15 agosto chiuso

Assicurazioni

SE UNA UN PROPRIETARIO CHI E' TENUTO A RISARCIRLI I DANNI?

Non è improbabile che il conducente di un bus di servizio pubblico debba, in caso di grave incidente stradale, essere tirato in per la rifusione dei danni. Infatti, le parti, conducente o proprietario del veicolo, sono, civilmente, responsabili in solido. Questo può accadere, per esempio, quando la ditta di trasporto è per una somma inferiore al danno cagionato.

Più o meno la cosa potrebbe avvenire quando il danno alle persone è cagionato da armi da fuoco in possesso alle forze dell'ordine. Federico Salgaro è stato risarcito dallo Stato italiano con la somma di 700 milioni di lire per aver riportato serie lesioni a causa di una pallottola sparata da un carabiniere di guardia alla il generale statunitense James Lee Dozier, rapito dalle BR.

La giovane, purtroppo, ha perso la parola, non cammina e non può nutrirsi. Per mangiare ha necessità di aiuto: comprende tutto quanto le succede attorno. Come detto, il ministero dell'Interno ha sborsato 700 milioni di lire ma, secondo quanto hanno scritto i giornali, la Salgaro intende rivalersi sull'ex carabiniere, che ora svolge l'attività di fattorino.

A questo punto ci si chiede se sia o no il caso che i prestatori d'opera debbano accendere una speciale polizza in aggiunta a quanto già fissato dal datore di lavoro polche, come si è visto, non sempre si è sufficientemente garantiti nell'ipotesi di danni di una certa entità.

«Sono in vacanza a Lanzo — scrive E. E. Zingari di Torino — e il mio cane nell'attraversare la strada, ha fatto sbandare un'auto che è andata contro un muretto di cinta. Tempo fa, avevo stipulato una polizza denominata "capofamiglia". Poiché la stessa non è a me nuova, sarei grato se potrete darmi delucidazioni».

In genere, nelle polizze indicate chi ci scrive, è incluso il degli animali domestici. Di solito, però, in questi contratti viene applicata una «franchigia» sull'importo da risarcire, che è, quasi sempre, di 50 mila lire e che, appunto, rimane a carico dell'assicurato. Facciamo un caso. Se l'importo di risarcimento ammonta, ad un milione di lire, la compagnia ne risarcirà 950 mila. Se l'ammontare di indennizzo è di 60 mila lire, la società ne rifonderà mila.

«Come mai — scrive P. Gennaro Ognibene di Torino — le compagnie fanno pubblicità indicando, per il rendita a vita, un tasso rendimento molto più elevato di quanto è veramente maturato a favore dell'assicurato?».

Si tratta, come dicono gli esperti in pubblicità, di indicare i risultati di una determinata operazione. In seguito, però, viene chiarito che l'«utile» vero e proprio è un'altra cosa. Nel ramo vita, infatti, molte compagnie pubblicizzano quale è stato il rendimento finanziario dell'ultimo anno di gestione e spiegano, subito dopo, che il tasso di rendimento è inferiore: il Lloyd Adriatico nel 1986 ha chiuso con un rendimento del 16,1, ma all'assicurato è stato riconosciuto il 13; l'Ausonia il 17,8 contro il 13,35; Latina Vita 18,22 contro il 13,66 a favore dell'assicurato. Questo vuol dire che le compagnie riconoscono una determinata percentuale degli utili a favore del cliente. In pratica cedendo all'assicurato il 75,80 o più per cento del rendimento.

Per chiarire meglio il meccanismo, facciamo un altro esempio: la compagnia Latina riconosce il 75 per cento di ciò che ha reso l'operazione contro l'80 della Sai, dell'Unipol, ecc. La percentuale che resta, a favore delle compagnie, serve per provvigioni, spese di gestione e così via.

A cura di

Giuseppe Alberti

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei risto hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
- * aria condizionata
- ** dehors
- *** dehors e aria condizionata

Zona Centro

Arcadia, p. Castello 29, tel. 532.029; **Balbo***, v. Doria 11, tel. 511.743; **Beauri***, v. S. F. d'Assisi 21, tel. 548.780; **Da Piero e Federico**, v. M. di Pietà 23, tel. 541.062; **Delle Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441; **Gauthasa**, v. Gramsci 3, tel. 537.358; **Hua-Tuli**, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Nuova Fenice***, c. S. Martino 5, tel. 563.087; **La Scaletta**, v. C. Alberto 49, tel. 543.918; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 28, tel. 511.078; **Marina**, c. Duca Abruzzi 54, tel. 669.223; **Meller***, v. Nizza 3, tel. 669.9174; **Löwenbräu**, v. Arsenale 34, tel. 543.564; **Da Cheng***, v. XX Settembre 83, tel. 546.186; **Shanghai***, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; **Nuovo Regio****, p. Castello 117, tel. 511.770; **Porta di Savoia**, p. Vittorio, tel. 831.443; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.395; **Torino***, v. Nota 7, tel. 831.3068; **Samoa**, v. Montebello 15, tel. 874.713; **Stazione Porta Susa**, p.za XVIII Dicembre 6, tel. 537.395; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 8/b, tel. 542.412; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 31, tel. 537.047; **Vittoria***, v. C. Alberto 36, tel. 541.823; **Fiorenza****, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.061; **Vecchia Torino**, v. C. d'Appello 13, tel. 548.033; Marino*, v. 25, tel. 871.631; **Alfieri**, v. Bertola 24, tel. 510.176; **Da Mauro***, v. M. Vittoria 21, tel. 539.811; **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 831.835; Felice, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430.

San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro**, v. Galliari 9, tel. 650.9391; **Corsaro Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.3677; **Dante Alighieri****, v. Baretti 3, tel. 669.9239; **Dei Chianti**, v. Saluzzo 19, tel. 650.5816; **Feng-Dian*****, c. Massimo d'Azeglio 3, tel. 650.3728; **Filo di Mariana*****, v. P. Tommaso 20, tel. 669.3368; **Giapponese***, v. Galliari 16, tel. 650.5218; **Il Gigaro****, p. Nizza 61, tel. 669.66.35; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, tel. 650.5166; **La Pagoda***, v. Cigna 3, tel. 538.897; **Mandarin***, v. Saluzzo 3, tel. 650.4422; **Nuova Cina***, v. Galliari 9, tel. 669.9006; **Take-Away***, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2418; **Del Mare**, v. Galliari 28, tel. 657.857; **La Retonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.50.00; **Da Amelia**, via Nizza 31, tel. 650.9471; **Il Cit Ristorante**, v. Cuneo 40, tel. 669.4161; **Ristodante**, v. Saluzzo 112, tel. 673.410.

Crocetta - S. Secondo

Drago e Fenice*, c. Rosselli 86, tel. 593.191; **Del Ben Fai**, v. Cioberti 19, tel. 530.881; **Aladino**, Lgo Cassini 4, tel. 554.117; **Da Giovanni**, v. Cioberti 24, tel. 339.842; **Aldo**, v. Massena 5, tel. 544.449; **Il Viareggio***, v. Montevecchio 10, tel. 510.794.

San Paolo

Bambi*, c. Foschiera 167, tel. 372.484; **King-Hua***, v. Brunetta 19, tel. 331.887; **King-Hua***, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; **Il Bacco***, v. Lombriasco 4, tel. 442.210; **Il Papagajo****, v. Braccini 57, tel. 334.936; **La Giara**, v. Borgo 15, tel. 447.2797; **La Pergola****, v. Cesana 54, tel. 447.1784; **Maxim**, v. Verzuolo 40, tel. 447.5677; **La Greaja**, v. Monginevro 75, tel. 321.589; **Monginevro**, v. Monginevro 9, tel. 372.056; **Venezia**, v. Monginevro 194, tel. 705.515.

Cenisio - Cit Turin

Al Grassi*, v. Grassi 9, tel. 847.721; **Zana**, v. P. d'Acaja 87, tel. 740.5126; **Zeng-Yang*****, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.8425; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 547.803.

Barriera Milano
Madonna di Campagna

Brasseria**, c. G. Cesare 122, tel. 232.477; **Cian Turtac**, G. Cesare 174, tel. 287.781; **Da Pietro**, c. Vigevano 6, tel. 276.265; **Da Ivo*****, c. Novara 75, tel. 852.808; **Ippocampo****, c. Novara 5, tel. 857.165; **Mamiclé****, v. Lanzo 43, tel. 203.028; **Osteria Valgrande**, str. Lanzo 88, tel. 280.174.

Aladino
Campidoglio
S. Donato - Parella

Drago d'Oro*, c. Umbria 30, tel. 484.065; **Eirasco***, v. Cibrario 82, tel. 480.285; **Nord Tennis**, c. Appio Claudio 118, tel. 738.904; **Pitaia**, c. S. Martino 10, tel. 540.384.

Rossini
Valdocco - Vanchiglia

Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222; **De Vitis Rocco****, Lgo Dora Napoli 16, tel. 776.077; **La Brace***, v. Napione 28, tel. 531.603; **Nanchino***, c. Becceria 2, tel. 521.4060; **San Giors**, v. Borgo Dora 3, tel. 831.1356; **Italia**, v. G. di Barolo 50, tel. 971.564.

Borgo Vittoria

La Bruna Genio, v. Aia di Stura 41, tel. 220.1727; **Villaviano**, C. Grosseto 81, tel. 216.9413.

S. Rita
Mirafiori Nord-Sud

Alessandro, c. Unione Sovietica 409, tel. 613.731; **Da Rina***, v. Boston 74, tel. 351.340; **Club Giardino**, v. G. Reni 171, tel. 304.072; **Da Gino*****, v. Piave 63, tel. 348.333; **Genuargento***, c. Lepanto 4, tel. 360.885; **Ghisleri****, v. Pisacane 232, tel. 380.284; **Il Pomodoro*****, v. Cuprera 25, tel. 351.972; **Imperia**, c. U. Sovietica 443, tel. 342.013; **La Tre Lanterne*****, c. Orbassano 377, tel. 205.289; **Quadrifoglio****, v. Benevagienna 22, tel. ; **Nanì***, c. U. Sovietica tel. 344.138; **Re Sirbeni****, v. G. Reni 125/b; tel. 4581; **Fojot**, c. Orbassano 480, tel. 301.025; **Ristantino***, v. 5, tel. 342.017.

Millefanti
Nizza - Lingotto

Ristromotion**, v. Nizza 218, tel. 670.503; **Il Grifone**, v. Genova 4, tel. 697.815.

Borgo Po
Cavoretto - Val Salice

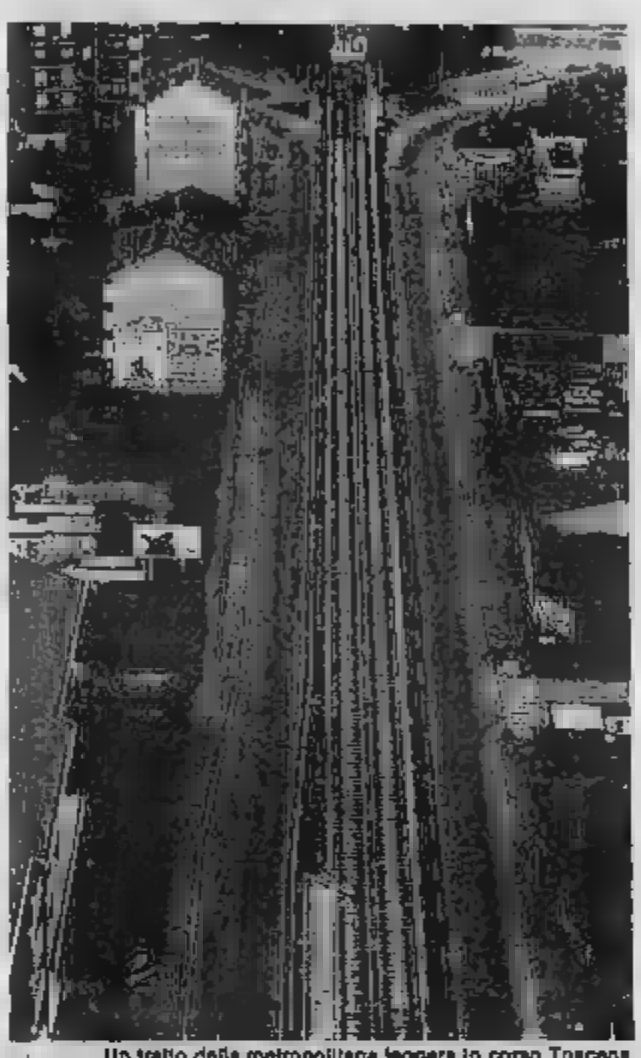
Alberoni**, c. Moncalieri 388, tel. 600.555; **Bellavista****, str. Margherita 183, tel. 632.580; **Cocco****, c. Casale 80, tel. 830.416; **Fontana dei Francesi****, str. com. di Pecetto 123, tel. 861.0397; **Gabbo****, str. Val Salice 2, tel. 668.9812; **Gran Corona****, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; **Il Pavia**, v.le Thovez 40/b, tel. 668.8672; **Il Peso****, p.ta Gran Madre 6, tel. 830.561; **Italia**, str. Superga 45, tel. 890.139; **La Cicala****, str. Floccardo 3, tel. 660.188; **La Griglia****, str. al Ronchi 94, tel. 690.911.

«Sono in vacanza a Lanzo — scrive E. E. Zingari di Torino — e il mio cane nell'attraversare la strada, ha fatto sbandare un'auto che è andata contro un muretto di cinta. Tempo fa, avevo stipulato una polizza denominata "capofamiglia". Poiché la stessa non è a me nuova, sarei grato se potrete darmi delucidazioni».

In genere, nelle polizze

Queste sono le cupole della «Consolata»

Le strade [redacted] centro attorno a piazze [redacted]


Un tratto della metropolitana leggera in corso Toscana

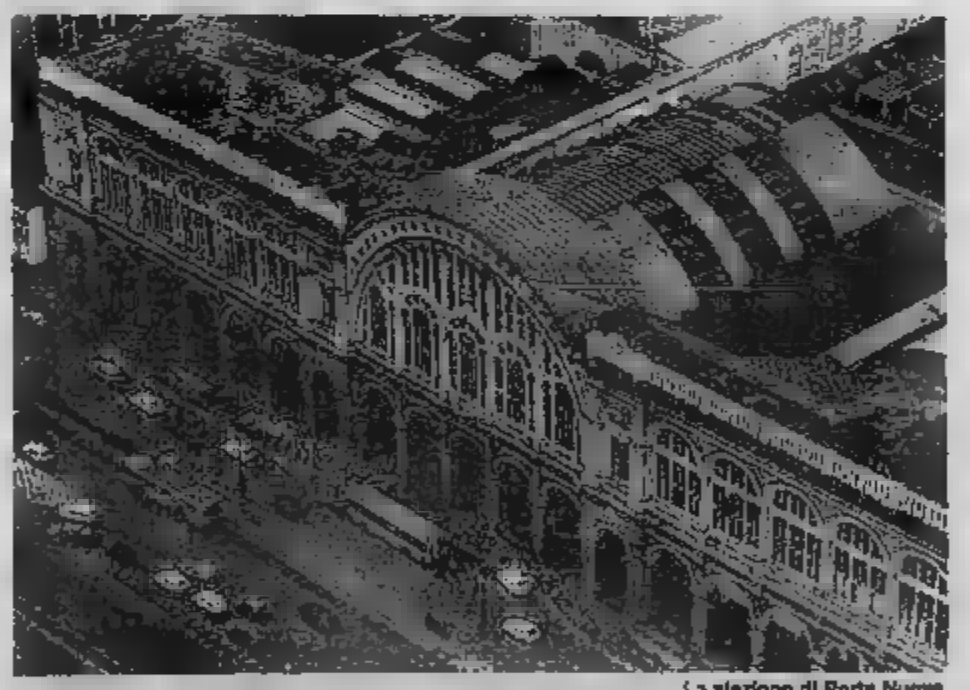
L'imponente struttura [redacted] Palazzo [redacted]

La Mole Antonelliana e (dietro) l'Università

In [redacted] afosa e [redacted] po' grigia giornata d'agosto

VOLANDO SULLA CITTA'

A CACCIA DI IMMAGINI DIVERSE E SUGGESTIVE


La stazione di Porta Nuova

A spasso sull'elicottero dei Vigili del fuoco per catturare lo spettacolo inedito di una Torino con poche auto e pochi passanti solitari. Ecco che cosa ha saputo cogliere l'obiettivo del nostro inviato sui tetti

I Vigili del Fuoco di Torino hanno da due anni un elicottero, un «Agusta Bell Jet ranger» da 400 cavalli, che per ora decolla e atterra dal cortile della caserma di corso Regina alla Pellerina. Quattro i piloti in servizio (più dieci specialisti di bordo); compreso il nuovo comandante ingegner Minetti che ovviamente [redacted] altre gatte da pelare. Dalla fine dell'anno il velivolo trasferirà la sua base a Caselle, luogo più adatto: per la pista, le radiocomunicazioni, la manutenzione. Inutile dire che i vigili del fuoco volanti stanno poco a terra: lavoro ne hanno sempre fin sopra i capelli.

Quando non ci sono interventi in Piemonte, sono chiamati in altre regioni del Nord (ultimamente hanno compiuto diverse missioni in Valtellina). Per i soccorsi in montagna si sta anche formando una squadra specializzata in [redacted] su [redacted]. Grazie all'interessamento del comandante Minetti sono state svelate al massimo le procedure di volo e, in caso di emergenze, gli uomini saltano a bordo e decollano in pochi minuti.

Per fortuna questo non è un periodo «caldo» (a parte la Valtellina) e il nostro fotografo Sergio Botavaggione è salito in volo col pilota Ezio Lenta, in volo di esercitazione, per dare un'occhiata dall'alto alla città semideserta. Come sempre cambiare le prospettive risulta positivo. Torino vista [redacted] duecento metri di quota, con poche macchine per le strade, diventa la città di Lilliput.

Si scopre il tetto mosso dei tetti del centro [redacted]co, coperti di abbaini, mansarde, comignoli a tile o isolati; una distesa di coppi bruni interrotta da antiche coperture di lose negli edifici più veluti. Terrazze bollenti d'agosto coperte di verde, terrazzini minuscoli, cortili o giardinetti segreti, dentro gli scrigni isolati settecenteschi del quadrilatero storico cittadino. La [redacted] piazza d'armi del cortile [redacted] caserma Cernaia, la [redacted] vera, bordata [redacted] portici [redacted] d'Applicazione d'Arma di via Arsenale. Le carceri Nuove, ferrigne e grige, con i bracci, la rotonda. «E guai a sorvolarle — spiega il pilota — perchè anche se ormai ci conoscono potrebbero sempre spararci addosso, per via delle passate evasioni e tentate evasioni».

Piazza San Carlo con qualche decina di auto parcheggiate appare in una dimensione inusuale, metafisica. Come le rioche cupole color ardesia della Consolata che spiccano come quelle di una moschea di Istanbul. Il parco del Valentino è popolato di figurine minuscole dai vestiti colorati, che si muovono lentamente lungo i viali. La stazione di Porta Nuova con la sua straordinaria facciata, le geometrie che non si vedono dal basso, del mercato di Porta Palazzo. Ma anche la lunga ferita della metropolitana leggera lungo corso Toscana, per esempio, un muro di Berlino che divide ormai definitivamente il quartiere.

r.sc.

Chi direbbe che questa bellissima piazza è Porta Palazzo?

Così è piazza San Carlo vista dall'alto

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubriche 6 righe/mese/negozio L. 20000, tecnici L. 21000 (negozio L. 3700, Rubriche 6 e 11 (tecnici) L. 3000. Avvisi urgenti (data fissa o ritardi + doppia tariffa. Urgenti: dalla lista di un giornalaio 2 ore prima.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Da tempo abbiamo pensato che La Stampa e Stampa Sera potessero essere ordinati a mezzo telefono e pagati con numero 650.21165 (3 linee con cercamessaggi automatici) e stesso pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'offerta di impiego o lavoro, l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'invita a uniformarsi a tale legge e a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE. Finanziamenti fiduciari personali in giornata qualsiasi impiego a tutti. Telefonare subito allo 011 530 381

A.A. ARROGANDI concede mutui ipotecari immediati con forme singole e senza protesti. Tel 011 850 2061

A operazioni anche società assumi 1/2 milioni pronti cerca firma singola ammortizzo piccolo. Tel 698 5648

IMPOSSIBILE bisogno di acquistare per finanziarsi di soldi? Finanziando sino a 15 milioni anche in 24 ore risolvi ogni tuo problema e penserai veramente alle vacanze! Tel 353 981

PRIVATAMENTE e velocemente troviamo qualsiasi cifra/ora a breve/lungo termine eventuali protesti. Tel 624 872

SOCIETÀ finanziaria sviluppando settori di finanziamento in grande espansione propone a soci e non opportunissime contribuzioni speciali per piccoli di sviluppamento ad alto reddito. Fino a L. 10 milioni 15% mila a L. 20 milioni 15% mila a L. 30 milioni 13% mila a L. 50 milioni 10% oltre a convenire. Garanzia assoluta e massima celerità. Dettagliare proposta pervenire a referenze. Scrivere «Finanziaria» 334 — 10100 Torino.

14.000.000 in cinque anni L. 357.740 al mese in pensione posteri. Telefonare 748 721

3 Aziende, negozi

AFFARE cartoleria zona commerciale grande vendesi per motivi familiari. Vendita 383 298

ANTIFURTI/MA lotteria tombola mini Cracolla forte vendesi dimostrabile vendita per malattia Tel 385 810

ARREDOAFFARI A 8812 tramando l'acquisto cede attività commerciale industriale direttore per Liugno Castelfidardo

BAR cremeria e rosticceria famigliare bene ubicata dimostrabile zona commerciale eccezionale. Tel 383 288

BAR splendida zona super ubicato angolare vetro centro offerta già d'affari pervenuta. Tel 380 810

5 Locali e negozi offerte

COMPLESSO industriale commerciale vendesi periferia di Milano mq 1700 due interrati uffici ed appartamento di mq 200 ristrutturati. Assicurati 715 549

CORSO Matteotti negozio locale seminterrato attrezzo cantina 120 mq adatto deposito. Tel 519 017

LARGO Tuttoi vendesi libero ed ideale negozio mq 125 e magazzini mq 345 anche divisibile Tel 505 991

PIAZZA Quadrato libero negozio 7 vetrine 80 mq soppalcato seminterrato 350 mq Finanziamento Tel 557 0031

STAZIONE Dora ne Cervino cedesi o permuta ottimi liberi privata 2000 mq per grande torino Tel 529 008.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi tenuta borse rubate valigerie pelletterie maschili montatori carpentieri di ferro edili ed ornamentali capaci massima retribuzione Tel 801 3562

CERCANSI persone serie automunite per impiego a tempo subito massimi montatori carpentieri Tel 801 5115

Impiegati

GENERALE IMMOBILIARE 660 20 34 ricerca venditori acquisitori alla dipendenza di validi carriera

SELEZIONIAMO giovani da avviare alla professione di addetti al computer e programmazione. Presentarsi via S. Domenico 50/C Rivoli

SOCIETÀ di servizi immobiliari nazionali ricerca urgentemente personale da addestrare alle seguenti mansioni: A) accompagnatori/venditori con piccola esperienza non indispensabile B) segretarie segretarie. Per la posizione B) previsto corsetto formazione. Chiamare la passione vivificazione di compra entusiasmo, possibilità carriera. Per colloquio telefonare 547.250 - 834 584

8 Rappresentanti

CERCHIAMO due agenti vi esclusiva settimanali per la provincia di Cuneo e Alessandria. I medi prodotti sono destinati a ragazzi, industrie, alberghi, comunità ecc. Offriamo fissi mensili più provvigioni più premi, aggiornamento Enasarco. Per appuntamento telefonare alle ore Ore 8/12 e 18/19

15 Autovetture

LANCIA Kappa 20 3.V bianco servo sterzo pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Formula corso Turati 20

MERCEDES 190 D 2.5 '85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Formula corso Turati 20

ROVER 2.4 TD 84 aria condizionata pochi km con garanzia Rover vendo permuta rateizzo Formula corso Turati 20

SAAB 900 i 16 V aria condizionata pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Formula corso Turati 20

16 Motocicli

HARLEY/AMF Enduro perfettamente originale anno 1967 km 1800 L. 4 milioni Tel 949 226 - 949 879

Acquisto alloggi

ACQUISTASI in centro libero camera e salotto servizi anche da ristrutturare in casa decorosa Telefonare 687 934

ACQUISTASI vi cercano appartamento libero massima grande in casa decorosa Telefonare 800 8890.

ACQUISTASI cedesi 3 camere cucina 3 servizi, su piano rialzato Telefonare ufficio 4084

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere grande servizi casa decorosa. Tel 519 1606 ore 330 722 negozio.

ACQUISTO alloggio in Torino camera cucina con bagno preferibilmente zona sud pagamento contanti Tel 539 781

ACQUISTO cercano libero 2-3 camere cucina servizi Torino per urgente trasferimento Tel 530 218

GRUPPI IMMOBILIARI ASSOCIATI acquista palazzi cedesi 3 camere servizi piazzamento 2) Paolo Pareto Tel 715 548

LIBERO in Torino acquistasi signorile recente 2 camere ingresso o cucina disponibili L. 70 milioni Tel 532 408

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE S. Paolo via Germanasca libero 3 camere cucina servizi mq 85 L. 48 milioni Gerbi spa 503 773.

A.A. CAMBIACASE C 813 818 libero corso Vittorio Ponte Nuovo piano rialzato mq 102 uso commerciale L. 300 milioni

A.A. via Roma (adiacente) libero signorile personalizzato salonone 3 camere office cucina bagno Tel 882 732 084

A.A. VISCHIO casetta indipendente su 2 piani 4 ampi servizi, box giardino privato interamente Segnalata 443 453

A. EUROCASE A TORINO 531 000 libero p.le Bengasi vasi pianoro camere cucina servizi ripostiglio cantina 2 saloni splendido ingresso pagamento rateizzato

A. EUROCASE A TORINO (via Fidi) libero corso Vittorio camere servizi cucinotto mq cielo 1970 signorile d'epoca

A. EUROCASE C TORINO 545 842 libero corso p. Bengasi (Cenisio) 3 camere cucina servizi L. 78 milioni disponibile

A. EUROCASE D TORINO 557 837 libero via Vandalino angolo v. Foggia camere libero servizi abitazione chiusura

EDIACENTRO civile. Raccomandiamo (corso Regina) libero medio signorile camere servizi ampio balcone Tel 758 883.

AFFARE adiacente corso Unione Sovietica libero camere libero cucinino bagno pagamento dilazionabile Tel. 758 803

ESAM libero precollina 7 camere libero cucinotto bagno volendo box. Tel 512.012.

ESAM libero piazza Statuto (corso Francia) ampio salone 2 camere cucina servizi permuta Tel 512.012

ESAM libero S. Salvario ristrutturato soggiorno 2 camere cucina L. 67 milioni disponibile. Tel 512.012

ESAM libero S. Rita via Montebasiglio luminoso 3 camere ampio cucinino bagno vendesi box per cinque Tel 512.012

ESAM libero via Capua conservatorio camere libero cucinino servizi L. 52 milioni disponibile Tel 512.012.

ESAM occorpero corso Siracusa grazio 3 camere libero cucinino bagno L. 68 milioni disponibile Tel 512.012.

EUROCASE A 547 470 libero corso Cosenza soleggiato 2 camere libero servizi pari a 6° disponendo

EUROCASE B 613.723 libero largo Orbassano 2 camere cucina servizi disponendo.

EUROCASE C 513.748 libero vicinanze bagno camere libero ampio cortile servizi disponendo.

EUROCASE D 513.881 libero v. Goldoni (Centro Europa) salone 2 camere cucina balconi 2 servizi disponendo

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia Collegno Tettoia in terra recentissimo spazioso piano alto 2 camere cucina bagno L. 67 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero recentissimo piano alto signorile corso Ilumineschi salone 3 camere cucina 2 servizi box doppio L. 785 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Venaria via Bunico 2 camere cucina bagno mq 80 circa L. 38 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Orbassano via Bobbio recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno cucina balconi L. 100 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita via Tripoli piazza Montanaro ultimo recentissimo molto luminoso 2 camere 1 ripostiglio cucina bagno L. 67 milioni

FALLA & BERTINETTO libero piazza Cerreto signorile piano alto terzo recentissimo mq 135 doppio uso ufficio Possibilità mutuo B. Paolo Tel 741 2874

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Belgio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno mq 80 termoautonomo L. 68 milioni mutuo 75%

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero via De Gasperi terzo recentissimo 2 camere cucina bagno L. 58 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Peschiera ingresso camera libero cucinino bagno L. 34 milioni

FIMINTER corso Sebastopoli libero recente luminoso piano rialzato 125 mq L. 90 milioni più box Tel 557 0031

FIMINTER Cocorna vicino via Lemie libero ultimato signorile 220 mq piano rialzato alto lusso Tel 557 0031

FIMINTER libero prestigioso piazza Le Grazie 190 mq primo alto meraviglia abitabile posto auto Tel 557 0031

FIMINTER San Donato libero ristrutturato 110 mq soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 58 milioni Tel. 557.0031

G.E.A. vende libero via Porpora piazza Resbecchi salone 2 camere libero cucinino bagno e garage Tel. 819 639

G.E.A. vende libero corso Vercelli attico di soggiorno camere libero cucinino bagno mansarda mq 80 circa L. 38 milioni

GENERALE IMMOBILIARE A 660 0782 libero v. Di Nanni (Pozzo) ingresso 2 camere cucina bagno non arredato mq 70 circa L. 38 milioni

GENERALE IMMOBILIARE C 648.07.92 libero Crocetta salone 3 camere cucina servizi termoautonomo mutuo agevolato

GENERALE IMMOBILIARE B 660 0782 libero piazza Parco Ruffini camere libero cucinino bagno cantina ripostiglio moderno

GIUSTINI libero piazza piazza Derna ingresso salone 2 camere libero cucinino bagno buone condizioni Tel 650 3063

GIUSTINI libero Perella piano alto ampio ingresso camere libero cucinino servizi agevolazioni Tel 650 3063

GIUSTINI libero Grugliasco prima casa 2 posti autoabile mq totale 100 terme esclusive dilazioni Tel 650 3063

GIUSTINI libero Venchiglia piano alto ingresso salone 2 camere cucina servizi terme esclusive Tel 650 3063

GIUSTINI TRE libero Mugnai ingresso camere libero cucinino bagno cantina. Mutuo 80/100mi Tel 411 744

GIUSTINI TRE via Arsenale piano alto ingresso 3 camere cucina bagno esclusivo ristrutturato Tel 411 744

GRUPPO IMMOBILIARE 505 348 libero corso Vittorio spazioso ingresso camere cucina poltrone servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505 348 libero c. Ferrucci spazioso ingresso 3 camere cucina abitabile gradi servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505 348 libero via F. Carli (Crocetta) esclusivo salone living camere cucina servizi cantina.

G.E.A.
Verde libero a Grugliasco alloggio di salone 3 camere cucina servizi posto auto tel 650.8081

IL PORTICO libero Settimo Caselle Via Torino accettato ampio salone 2 camere cucina bagno Tel. [redacted]

IL PORTICO (libero splendido Lungo Po Armandi ingresso 2 camere libero cucinino bagno libero subito Tel 839 5939

IL PORTICO libero corso Tassoni soleggiato ingresso 3 camere libero cucinino bagno terme accettasi Tel 673 418

IL PORTICO libero via Garibaldi adiacenze semindipendenti 2 camere cucina bagno sole L. 380 mila mensili terme affitto Tel 673 364

IL PORTICO libero bel settimo Madonna Campagna ingresso camere cucina servizi anche senza arredo Tel 673.364

IL PORTICO Madonna dei Prione in posizione d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno centro mutuo Tel 872 364

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Moncalieri camere cucina bagno L. 30 milioni Tel 306 981

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso G. Cesare ingresso salone 3 camere cucina bagno box Tel 306 981.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato via Cibrario ampie 2 camere cucina servizi mutuo Tel 505 981

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Siracusa recente 3 camere libero cucinotto bagno Tel 505 981

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato via Mazzini 7 camere cucina servizi L. 36 milioni Tel 505 981

LA GINEVRA 447 5651 libero vicino corso Tassoni ristrutturato ingresso soggiorno camere cucina terme bagno

LA GINEVRA 447 5651 corso Vittorio vicino corso Racconigi libero 2 camere cucina ingresso bagno accessori

LA GINEVRA 447 5651 libero forte via Civida 2 camere libero cucinino bagno terme accessorio piano alto

LA GINEVRA 447 5651 libero corso Grosseto camere libero cucinino bagno terme accessori L. 37 milioni

LA GINEVRA 447 5651 Mirabori libero camere cucina ingresso bagno piano alto terme accessorio del 1974 affare

LA GINEVRA 447 5651 via Cumiana vicino via Monginevro libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno

LA GINEVRA 447 5651 libero via Isonzo (S. Paolo) camere libero cucinino bagno terme ottime condizioni.

LA GINEVRA 447 5651 via Pigafetta (Crocetta) libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno terme autonome.

LEINI libero signorile recente ampio 3 camere cucina servizi box auto disponibile Casamercatobox 858 478

LIBERA A mansarda centrale ristrutturata ripostiglio cucina bagno ottima vista L. 28 milioni più mutuo Tel 887 854

LIBERA A Solferino vicinanze da ultimare su 2 piani e mansarda terreno mq 3000 L. 60 milioni Tel 798 853

LIBERO a C. Alba 2 camere bagno libero cucinino bella casa o camere libero AGI DUE 660 20 34 - 660 07 92

LIBERO A via P. Tommaso (S. Salvario) 2 camere cucina bagno ingresso L. 48 milioni ristrutturati Fimmobox 798 883 - 748 5462

LIBERO A via Nizza recente 2 camere cucina terma bagno L. 30 milioni a mutuo Il Paese agevolato Fimmobox 798 883

LIBERO Barriera Milano via Cigna soleggiato camere libero cucinino bagno ristrutturato Casamercatobox 783 848.

LIBERO Barriera Milano 2 camere bagno libero cucinino prima casa o camere libero AGI DUE 660 20 34 - 660 07 92.

LIBERO Borgata Aurora ingresso camere bagno cucinotto servizi terzo ascensore Immobox 81 Abbeccati 715 548.

LIBERO camere compresso immobiliare famiglia da 3 locali piani ristrutturati di 2000 mq con ampio area posteggio privata adatto sede di banca, costruzione recente Tel 557 6856

LIBERO corso Grosseto panoramico camere cucina servizi ingresso cantina L. 42 milioni Affare Fimmobox 504 263

LIBERO corso 3 Camere angolo via Bernardino 47 ingresso soggiorno cucinotto bagno ripostiglio ampio con mura a tabernacolo 80 mq. Tel 557 6856

LIBERO in corso Regina circa 8. Maurizio recente piano alto terme autonome ascensore 3 camere libero cucinino doppi servizi L. 186 milioni Falla 4 Bertinetti Tel. 741 2874

LIBERO Madonna (via Modigliani) recente camere libero cucinino bagno L. 44 milioni Lucrezia Vola, tel. 513 848.

LIBERO (L. Rita via Baltimora) recente 2 camere libero servizi piano alto ottimo posto verde Tel 741 3027

LIBERO Barriera Milano ristrutturato libero cucinino servizi terzo ascensore Gestioni Casamercatobox 782 668.

LIBERO via Cavaliermaggiore (via Borgaro) recente 2 camere libero servizi 4° piano ottime condizioni Tel 749 2341

LIBERO via Torino Regina Pacis recente libero 2 camere libero cucinino terme accessorio Casamercatobox 858 478

LUCIANA VOLA libero corso Monalvo ottimo soleggiato ultimo piano mobile 5 camere cucina 2 servizi Tavazzi materiale Tel 515 818 - 511 078

LUCIANA VOLA Mare Corso G. Lanza ascensore soleggiato ottimo stabile 6 camere cucina 2 servizi Tel 511 078.

LUCIANA VOLA libero corso 3 Maurizio (Stampa Regia) ingresso salone 2 camere cucina bagno Tel. 511 078

MADONNA di Campagna libero recente ampio 3 camere libero cucinotto bagno box Casamercatobox 506 803

MANTAROF camere abitabile subito ristrutturate acquirenti con soli 4 milioni cambiare Regio mutuo Tel 503 700

NICHELINO libero soleggiato camere servizi cucinino bagno termo box L. 75 milioni Gi. R. Immobiliare 329 0421

PARELLA soleggiato comodissimo libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 45 milioni Tel. 535 317 - 545 832.

PARELLA libero 2 camere bagno ampio cucinino bello casa o camere libero AGI DUE 660 20 34 - 660 07 92

PIANO inizio per centro abitabile subito mq 40 L. 20 milioni più ampio rate Tel 810 765

PIAZZA Adriano libero signorile 3 camere cucina ingresso servizi Studio Decima 832 711 - 540 765

PRECOLLINA libero in palazzina panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box 2 auto Tel 687 834

REVIGLIASCO in signorile complesso salone 2 camere cucina 2 servizi box ammobiliazione permuta Tel 517 019

RIVOLI libero signorile soleggiatissimo adiacente corso Susa salone 2 camere cucina cucinotto servizi Tel Tel 2974

S. PAOLO libero 2 camere cucina bagno box disimpegnato ottimo stabile minimo ammorto Casamercatobox 13 05 66

S. PAOLO libero 2 camere bagno libero cucinino sulla recente o camere libero bagno. AGI DUE 660 20 34 - 660 07 92.

S. PAOLO via Monginevro 2 camere libero cucina bagno L. 56 milioni mutuo agevolato Tel 532 962

S. RITA (via Bernezzano) libero soleggiato 2 camere libero cucinino bagno cantina Camere Lire 541 854

S. SALVARIO casa recente signorile salone libero 3 camere cucina doppi servizi 2 ingressi box auto Tel 749 8705.

S. SALVARIO libero 2 camere bagno libero cucinino sulla casa o camere libero AGI DUE 660 20 34 - 660 07 92

Tetf 513 831 libero grosso corso 7 locali soleggiato 2 camere cantinetta cucina ampio bagno L. 178 milioni.

UTIF 518 988 libero recente via Lanzo soleggiato 3 camere libero cucinino bagno terme accessorio mutuo 80 al 70%

UTIF 518 946 libero recente Medaglie d'argento camere libero cucinino bagno ripostiglio L. 43 milioni 900 mila

VENARIA appartamento soleggiato camere cucina 2 servizi giardino privato box 3% mutui Tel 220 1998

VIA Duca Aosta in stabile recente libero ampio camere libero servizi luminoso Casamercatobox 506 833

VIA XX Settembre in stabile signorile libero sole 3 camere cucina balconi 2 balconi mq 140 Tel 300 8400

VILLA totalmente panoramica Gaveglia ambiti mansarda giardino 5000 mq vera occasione Fimmobox Tel 557 0021

VILLA libera Pecetto recentissima mq 200 abitabili più mq 180 seminterrato e mq 4000 terreno Falla 4 Bertinetto Tel. 741 2874

VILLA Pecetto libera prestigiosissima recente su 2 piani con grande mansardato box terreno panorama 2 lati panoramicissima a Pecetto 839 5836

20 Domande affitto

A. CERCO in zona comoda piano nobile o ampio appartamento con box/posto di 3 anni Tel 839 8400

ARCHITETTO cerca in affitto per ufficio abitazione da mq 100 a 150 referenziato Tel 840 1130

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto o arredato a persone con referenze contratto annuale immediato Tel 826 8453.

ABBIANO a 20 minuti da Torino vuoto in villa bifamiliare 3 camere cucina servizi completo giardino cortile Tel 253 407.

AFFITTASI alloggio arredato 3 camere servizi Nuovo Parco Tel 596 810 mattino

AFFITTASI zona Crimea a ristrutturato ufficio negozio mq 130 a piano aperto Parcheggio Tel 806 091

CORSO Duca Genova vicino uso ufficio eleganti e panoramici appartamenti mq 95 Telefonare Mobiliare 281 332

ESPECIALE 506 436 affitta alla 1° collina salone 3 camere grande 2 bagni box giardino mq 2000

FALLA & BERTINETTO 741 2874 affitta ufficio corso Francia piazza Statuto 3 vetrine L. 552 mila mensili.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 affitta ufficio via Nizza 3 vetrine 1 box 1 posto auto mensili L. 800 mila mensili.

VILLA isolata a Barcanto (Savonese) tranquillissima cucina 4 camere 3 servizi 1000 mq giardino L. 850 mila Tel 544 783

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi a 3 km dal mare vendesi mq piazzuole mq 100 zona ombreggiata campegna a 80 passi Tel. 019 610 607.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Avigliana casa bifamiliare 4 camere 2 bagni box terreno 1500 mq L. 136 milioni Gestim 650 3063

A.A.A. A Castelnuovo Don Bosco casa rustico indipendente 6 vani cucina magazzino tettoia terreno recintato mq 1900 L. 82 milioni Gestim 650 3063

A. CANAVESE rustico isolato 2° casa 2 camere libero cucina bagno mansarda da ristrutturare ingresso Casamercatobox 8812.

A. VOLPIANO rustico ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina terreno 2000 mq mutuo ottimo Casamercatobox 8812

ACQUISTO da privato terreno o casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente rapido sicurissimo pagamento in contanti Tel. 650 3063 - 650 235

ALBENGA vicinanze recentissimo ripostiglio casetta da ultimare 2 piani giardino box ingresso solo L. 14 milioni contanti e L. 300 mila mese Tel 0182 542 196

BORGHETTO S. Spirito 200 mt mare splendido ingresso servizi cantina cucina con balcone finitura lusso L. 20 milioni più mutuo Tel 0182 543 196.

CASA 8 vani giardinetto da ristrutturare Forno Canavese vendo L. 17 milioni Tel 0124 480 16 pasti

CASCINA Bramafarina 12 vani porticato 3 grandi servizi angolo vicinanze Fossano L. 112 milioni. Tel 0172 314 56

CASETTA indipendente Venaria (Belvedere Notaro) ristrutturata 4 vani terreno giardino mq 80 mq/m Tel. 505 000

CERSALE 100 mt mare [redacted] ingresso ampia cucina/soggiorno servizi ripostiglio balcone L. 22 milioni contanti 50 mutuo. Tel. 0182 543 196.

CONDOMINI centralissimi locali uffici libero 1° piano volendo anche piano terra L. 130 milioni A. Quasi 747.3061.

ELBA villetta recente bifamiliare posizione panoramica mq 100 circa più mq 2000 terreno. Occasione per realizzo L. 150 milioni Tel. 741 2874

LOANO avenzano splendido attico ingresso 2 camere soggiorno cucinino ripostiglio servizi angolo terrazzo L. 43 milioni agevolati Tel 0182 543 196

LOANO 100 mt mare in stabile di epoca ampissimo campo cucina servizi balcone lungo giardino condominiale solo L. 18 milioni e L. 600 mila mese. Tel 0182 543 196.

PINEROLO viale Fenestrelle libero ingresso 2 camere libero cucinino bagno cantina G. R. L'Immobiliare 011 520 624.

RIVIERA prima località vivacissima vendiamo alloggi con giardino privato ristrutturazione. Tel. Sanpedro 696 000

RUSTICO di Natale 4000 mq terreno coltivo Campagna in aperta campagna vendo 30 milioni. Tel. 0184 48 018 pasti

RUSTICO Varrone Savoie composto 8 vani terreno intatto 18 milioni trattabili Tel. Sanpedro 696 000

SESTRIERE (torino) ampio appartamento soleggiato/ufficio cucinotto bagno soggiorno posto auto. Tel. 519 962

TORINO Pellice libero recentissimo monolocale ingresso camera cucinino bagno cantina. G. R. L. Immobiliare 011 520 624.

ULZIO libero numerosi in condominio recente panoramicissimi 4 posti letto bagno angolare cucinone Tel 887 934

VALLE Susa Chiavrosa casetta ristrutturata 3 vani terreno mq 800 L. 30 milioni trattabili A. Quasi 741 3061

VALLE Susa S. Ilario ruscec camere terreno fienile pianoterra bagno cantina 100 mq L. 25 milioni Quasi 741 3061

VALLE Susa S. Didero villetta indipendente 4 camere cucina ripostiglio cucinotto terreno 1500 mq A. Quasi Tel 3061.

VILLA nuova bellissima posizionissima a Cavoretto ampio servizi Lire 380 milioni mutuo / permuta Tel 500 035

47 Alberghi, pensioni residence

VARAZZE affitto Monolocale 015 91 344 96 864 condizionato tranquillo giardino lavatrice asciug. posto moto.

52 Varie

A.A.A. COMPERIAMO pellicce anche danneggiate vecchie pelli valutando realmente. Tel 812 2127 via Maggiore 27

CHICCO viaggi vi farà trovare le partenze giuste, grazie bionde d'estate, commerciale, aerei, via Giolitti 13, tel. 6692771

LA DISTROFIA MUSCOLARE GLI HA TOLTO LA FORZA FISICA

FACCIAMO QUALCOSA PERCHE NON PERDA ANCHE LA SPERANZA

FIAT Padova - Foto Alberto Tiburzi - Fotolito La Fotomeccanica S.r.l.

IL PRIMO SINTOMO È UNA LIEVE DEBOLEZZA MUSCOLARE. L'ULTIMO, L'IMMOBILITÀ TOTALE.

Distrofia muscolare: un problema di tutti.

50.000 persone in Italia soffrono di distrofia muscolare. È un numero che spaventa perché la malattia è ancora oggi incurabile. Da 25 anni l'UILDM contribuisce a divulgare presso opinione pubblica, autorità e operatori medico-sanitari, i problemi gravissimi e molteplici posti dalla malattia, attraverso pubblicazioni, conferenze, convegni e soprattutto attraverso "Distrofia Muscolare", giornale che esce regolarmente a livello nazionale. I mezzi a disposizione sono pochi e sono ancora troppo pochi coloro che si interessano a questa malattia ed alla ricerca della sua cura.

Lenta e insidiosa, molto spesso riconoscibile.

La distrofia muscolare è male che non perdona. Sono 15 i tipi di malattia, più o meno diffusi, che hanno come manifestazione comune un progressivo indebolimento dei muscoli che porta inevitabilmente alla completa immobilizzazione. Spesso i primi sintomi sono così leggeri e superficiali da passare inosservati: debolezza, infiacchimento, difficoltà nei movimenti aumentano progressivamente fino alla totale atrofia muscolare.

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

SOSTENIAMO LA RICERCA SCIENTIFICA PER MIGLIORARE E VINCERE

Con il contributo del Rotaract Club Anno [redacted] 1984/85

Ereditarietà: come individuarla.

Le cause della malattia sono ancora oggi oggetto di studio e non esiste [redacted] farmaco che possa essere [redacted] contro il male. Si sa che la maggior parte delle distrofie muscolari viene trasmessa come carattere genetico, cioè ereditario. Raramente la trasmissione della malattia avviene in linea diretta: più frequente è la trasmissione attraverso portatori sani che [redacted] individuati solo [redacted] esami e analisi specifiche.

Prevenzione e Ricerca: gli unici mezzi per sconfiggerla.

Fondamentale è quindi la diagnosi specialistica precoce che permette di stabilire il tipo di malattia e di tentare un'azione terapeutica mirata.

Indispensabile è la ricerca scientifica. Se non si studia il problema alla base, non si potrà mai arrivare a terapie veramente efficaci. Sostenere e finanziare la ricerca scientifica è l'unico modo per debellare definitivamente la distrofia muscolare.

Con il tuo aiuto possiamo farcela.

Per sostenere e contribuire la ricerca scientifica specifica

☐ ☐ L. 100.000

☐ L. 20.000 ☐

☐ con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) su C/C 8003/28 intestato a U.I.L.D.M.

☐ con versamento su C/C postale 237264 intestato a U.I.L.D.M. Dist. Nazl. Via P.F. Vergerio ... 35126 Padova

Nome Cognome

Indirizzo

Città Data

Per la protezione degli uccelli e della natura per imparare a praticare il birdwatching.

LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 151 del 6-2-'85 e pubblicato sulla G.U. n. 99 del 27-4-'85

DIVENTATE SOCI LIPU

Riceverò oltre la tessera di socio

☐ Tutti i numeri della rivista Uccelli

☐ Autoadesivo con l'Upupa simbolo Lipu

☐ Autoadesivo di socio 1987 «Il Cavaliere d'Italia»

e, in più, lo stupendo volume «Birdwatching» la più completa guida mai realizzata sull'osservazione degli uccelli in natura.

DESIDERO DIVENTARE SOCIO

Io sottoscritto Residente a

C.A.P. Via N.

Ho versato L. 40 000 (quota)

C/c Postale n. 1027944 Vaglia postale Assegno allegato Contanti

MILANO
Attività più [illegible]

MILANO — Moderata reazione positiva dopo due giornate completamente negative in Borsa. Attività più dinamica assorbimento favorevole hanno la prima parte della seduta permettendo ai valori primari di guadagnare leggermente terreno. La ripresa premi è risultata, naturalmente una seadenza modesta. In complesso i contratti apparabbandonati e parte materiale è stato offerto sul mercato che ha registrato un discreto assorbimento.

Alle ore 11,20 l'indice generale di Borsa è risalito a +2,5% sul 37% del listino. Buoni i recuperi sui titoli di primo piano: le a 127.100, le Fiat a 11.046, le Olivetti in mattina a 11.700. In complesso volume scambi in sensibile aumento poche voci hanno registrato qualche ulteriore ri-

Atmosfera migliore sul mercato premi discreti affari per fine settembre i primi scambi su ottobre. Per i riporti in calendario venerdì si prevede già un aumento del dei di mezzo intensa sino ultime qualche ricupero. Alle ore 12 l'indice generale ri- invariato a +2,5% sul 54%. dopo listino si registrate graduali miglioria su tutti i valori. Reddito fiaso: disc positiva su alcuni Bot e Oct, obbligazioni convertibili variazioni sensibili.

127.000, Fiat 11.045, 11.100, 11.150, 11.150; Fiat priv. 6688, 6720, 6740, 6750; Montedison 2350, 2370, ; Viscosa 3440, 3455; vetti 11.940; priv. 7680; 28.610; priv. 19.100; Sai 23.950; risp. 12.200; ; Burgo 11.800; priv.

Torino
recuperi

TORINO — La Borsa, con la seduta odierna, è entrata nelle scadenze tecniche del ciclo operativo di agosto. La risposta premi, attesa con molta apprensione da parte degli operatori, si è rivelata, infatti, con un abbandono di circa il 60 per cento dei contratti posti in essere, ma questo è avvenuto in un clima piuttosto dinamico e nettamente migliore rispetto alle ultime sedute. Infatti l'indice è riuscito a recuperare quasi il per rispetto alle perdite precedenti.

L'andamento positivo che, d'altro canto, era già nelle ultime della seduta di ieri, si è andato consolidando con il passare delle ore, soprattutto per acquisti sui comparti più rappresentativi che hanno fatto da traino a tutto il resto del listino.

assicurativi, i meccanici e i aggiusti fra i comparti che hanno beneficiato della tendenza positiva in maggior misura. Rispettivamente il miglioramento è stato del 2,56, del 2,35 e 2,80 per e sono emersi al rialzo praticamente tutti i settori, la sola degli alimentari e del commercio.

La ripresa è stata caratterizzata da acquisti operati sui valori più rappresentativi quali, ad esempio, Generali negli assicurativi, e Toro; nei meccanici sulla Fiat che ripresa rispetto a ieri. q 200 punti di guadagno: Montedison nei chimici, e nei bancari per Mediobanca e le tre banche d'interesse nazionale. Il recupero maggiore che praticamente ha annullato giorni è conseguito tesali: il settore ha recuperato quasi il quattro e mezzo per cento.

Fresco anico di chiusura delle Borse collegate: Saia 2380, risp. 3210, risp. n.c. 1350; Sip 2030, risp. 2185; Stet 2360, warrant 980, risp. 1000; Fiat 11.175, priv. 6730, risp. 6900; Generali 127.400; Montedison 2231, risp. 1130.

Denunciate gravi irregolarità per oltre 2 miliardi

CANAVESIO, 80 RISPARMIATORI CHIEDONO IL SEQUESTRO CAUTELATIVO DEI TITOLI «IFP»

TORINO — si complicano sempre di più le vicende finanziario-giudiziarie dei fratelli e Canavesio. la magistratura torinese che già nei giorni scorsi si era occupata di due ieri disponendo il del loro passaporti, si trova a dover esaminare un esposto presentato da un gruppo di ottanta risparmiatori che ha chiesto il sequestro conservativo dei titoli delle società che fanno parte del gruppo «Ifp» (istituto finanziario piemontese), ovvero, la «Bam», la , la e la «Nuova Edificatrice».

I legali dei risparmiatori, l'Ifp avrebbe commesso gravi irregolarità nei confronti dei propri clienti. In pratica si tratta di soldi, oltre due miliardi di lire, che sarebbero stati affidati alla finanziaria dei Canavesio perché investiti. Pare, però, che il commissionario non mai inviato ai clienti la documentazione degli investimenti che doveva effettuare. opposizioni dei risparmiatori sono drammatiche certezze — osservano i legali — nel momento in cui il commissionario, oltre a non dare alcun rendiconto, ha sospeso i compensi ed in alcuni casi ha liquidato i compensi stessi con assegni che sono risultati protestati».

Il numero dei risparmiatori che sembrano intenzionati a presentare analogo esposto alla procura della Repubblica potrebbe aumentare considerevolmente nei prossimi giorni. Sarebbero circa 300, infatti, secondo alcune voci, quelli

Massimo Canavesio

che negli ultimi anni hanno affidato il proprio denaro ai fratelli Canavesio.

Dell'ex impero Canavesio, la società più appetibile è rimasta la «Norditalia» per la quale nelle scorse settimane spuntata il commercialista torinese Guido Accornero, prima però che la stessa fosse commissariata. Poi, improvvisamente, altri gruppi industriali e finanziari avrebbero espresso interesse per la compagnia di assicurazione. Secondo voci circolate in ambienti di Borsa nei giorni scorsi, per l'acquisto della «Norditalia» sarebbe tornato anche Carlo De Dal canto suo, Accornero ha fatto sapere di essere pronto a trovare una soluzione per la compagnia di assicurazione entro il prossimo agosto. Pare, infatti, che il «Nuovo Banco Ambrosiano» e la «Cariplo» siano ancora disponibili a guidare il consorzio per l'aumento di capitale della «Norditalia», così come lo sarebbe la «Fordiam», la società costituita dallo stesso Accornero.

RENDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/8	11/8
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	101 50	101 50
Enel 82/89 indicizzato	104 70	104 70
Enel 82/89 II indicizzato	106 10	106 10
Enel 82/89 III indicizzato	106 25	106 25
Enel 82/89 IV indicizzato	106 10	106 10
Enel 83/90 I indicizzato	106 75	106 75
Enel 83/90 II indicizzato	105 40	105 40
Enel 83/90 III indicizzato	106 20	106 20
Enel 84/91 I indicizzato	107 85	107 85
Enel 84/91 II indicizzato	106 40	106 40
Enel 84/91 III indicizzato	106 75	106 75
Autostrade 8% 68/88 I	99 50	99 50
Autostrade 8% 68/88	99 70	99 70
Autostrade 7% 72/88	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 9%	86 60	86 60
C.C. OO. PP. 8,5%	86 10	86 10
C.C. OO. PP. 8%	77 55	77 55
C.C. OO. PP. 7%	79 50	79 50
C.C. OO. PP. 6% 74	90 50	90 50
C.C. Ind. St. 8% 68 III	87 50	87 50
C.C. Ind. St. 6% 69 IV	93 80	93 80
C.C. Ind. St. 6% 69 V	94 50	94 50
C.C. Ind. St. 7% 70 I	90	90
C.C. Ind. St. 7% 71 II	93	90
C.C. Ind. 7% 79 I	85	86
C.C. Ind. 7% 72 II	91 50	91 50
FF.SS. 8% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	87 20	87 20
FF.SS. 7% 72 II	92	92
Anon. FF.SS. 7% 76	95	95
Anon. FF.SS. 73/88 7%	98 50	98 50
Anon. FF.SS. 83/90 I indicizz.	104 20	104 20
Anon. FF.SS. 83/90 II ind.	103	103
Anon. FF.SS. 84/92	104 50	104 50
Anon. FF.SS. 86/93 indicizz.	103	103
ICIPU mod. 8%	86	86
ICIPU 7% 71 I	84 85	84 85
IMI 68/88 XXVII	95	95
IMI 70/85 2° 7%	97	97
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 82/90 VII ogl. indicizz.	107 80	107 80
IRI-CN 73/81 IV 7%	99	99
IRI-CN 78/90 X	100	100
IRI-Aut. 68/88 I	92	92
IRI-Aut. 72/82 II 8%	92	92
Montedison 13,5% 78	171	171
Olim 73/86 ex 6%	84	84
Pacchetti 6%	84	89
Metalli 73/88 9%	96	90
Metalli 82/89 10%	104	104
Ist. S. Paolo To 8%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	79	78
Ist. S. Paolo a cons. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 9% ex 8%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 8%	79 05	79
S. Paolo OO. PP. Ecu 9%	126 50	126 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	104 10	104 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102 70	102 70
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 60	102 60
S. Paolo OO. PP. 82 25° Indic.	105 80	105 80
Fond. Piemonte V.A. 8%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
81/96	1290	1288
81	99	100
Cartiere 13,5% 81	380	380
Cir 10%	105	105
Eridania 10,75% 86/90	107	110
Italgas 14%	370	370
	3620	3630

Titoli	12/8	11/8
Media Sabaudia 7% 86/96	85	84
Media Sip 8% 86/91	91	88
Sirio Ceramica 14% 82/87	375	375
Pirelli 13% 81/91	320	320
Snia 10% 86/93	176	177
Stet 15,50% 83/88	116	119
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 10% 82/89	109 50	109 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	107 80	107 80
C.C.T. ECU 11½% 83/90	108	108
C.C.T. ECU 11,25% 86/91	110 25	110 29
C.C.T. 1-11-87	100	100
C.C.T. 1-12-87	100	100
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-88	101	101
C.C.T. 1-8-88	101	101
C.C.T. 1-10-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-11-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-88 II	98 80	98 80
C.C.T. 1-12-88	102 85	102 80
C.C.T. 19-12-88	98 80	98 80
C.C.T. 1-1-91	102 60	102 40
C.C.T. 17-1-91 II	96 65	96 85
C.C.T. 1-2-91	102 90	102 90
C.C.T. 18-2-91 II	98 70	98 70
C.C.T. 1-3-91	101 40	101 70
C.C.T. 18-3-91 II	98 70	98 70
C.C.T. 1-4-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-5-91	101 85	101 85
C.C.T. 1-6-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-7-91	101 10	101 10
C.C.T. 1-8-91	101	101
C.C.T. 1-10-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-12-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-92	98 75	98 75
C.C.T. 1-2-92	97 70	98 50
C.C.T. 1-3-92	98 35	98 35
C.C.T. 1-3-95	94 20	94 20
C.C.T. 1-4-95	94 20	94 20
C.C.T. 1-5-95	94 20	94 20
C.C.T. 1-6-95	94 20	94 20
C.C.T. 1-7-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-8-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-9-95	96 30	96 30
C.C.T. 1-10-95	97	97
C.C.T. 1-11-95	97	97
C.C.T. 1-12-95	97	97
B.T.P. 12% 1-10-87	100 30	100 30
B.T.P. 1-2-88	100 45	100 45
B.T.P. 1-2-88 12,50%	101	101
B.T.P. 1-10-88	101 80	101 80
B.T.P. 1-11-88	102	102

quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	,00
Sterlina	9 -2160
Marco tedesco	724,75-724,85
Franco svizzero	872
Franco francese	217,15-217,25
Franco belga	
Fiorino olandese	643,45-643,75
Scellino	103,06-103,11
Corona	9,585- 9,592
Peseta	10,615- 10,660
Escudo	9,280- 9,295
Yen	9,070- 9,080
Rco	1602,95-1604

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Alivar	9610	9610
Eridania	4360	4350
Eridania risp	2520	2480
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	32000	31800
Milano Ass. z. n.c.	19200	19000
C. Latina	14000	13500
C. Latina r. n.c.	8200	8200
Lloyd Adriatico	25600	24500
Lloyd Adriatico r.	13700	13300
Generali	127400	126600
Ras	68800	67000
Ras r.	37000	36000
Sai	24000	22800
Sai r.	15000	14700
Toro	28500	27000
Toro p.	19500	18000
Toro r.	18000	15800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3000	2850
Banca C. Ital. r. n.c.	2720	2600
B. Naz. Agr.	6900	6860
B. Naz. Agr. p.	3420	3370

Titoli		
B. Nap. Agr. r.	2100	2180
Banco di Roma	9600	9700
Credito Italiano	1000	1700
Credito Italiano r.	1660	1800
Interbanca	23000	23000
Interbanca p.	13700	13500
Mediobanca	242000	238000
N. Banca Ambr.	3280	3200
N. Banca Ambr. r.	1730	1700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	11800	11500
Burgo p.	9000	9000
Burgo r.	11800	11800
Gruppo ed. Fabbri p.	1940	1940
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	4820	4820
Unicem	22000	21800
Unicem r. n.c.	13000	13000
CHIMICI - GOMMA		
Montedison	2231	2250
Montedison r. n.c.	1120	1130

Titoli	12/8	11/8
Pirelli	1750	1750
Pirelli r. n.c.	820	820
Safilo	6300	6300
Safilo r.	5250	5250
Safilo r. n.c.	5540	5500
Saiag	2580	2600
Saiag r.	1320	1320
Snia Bpd	3520	3495
Snia Bpd r.	3210	3200
Snia Bpd r. n.c.	1850	1820
	10000	10000
COMMERCIO		
Rinascente	1090	1080
Rinascente p.	630	630
Rinascente r.	635	635
Silos Canova	1150	1160
Silos r. n.c.	860	860
COSTRUZIONI		
Aitalia	890	820
Aitalia p.	650	620
Autostrade To-MI	11500	11000
Italstrade	16200	16000
Italstrade r. n.c.	15100	15000
Sip	2030	2080
Sip r. n.c.	2105	2050
FINANZIARI		
Bastogi ord	404	470

Titoli	12/8	11/8
Cir		
Cir r.	6340	
Cir r. n.c.	2600	2550
Cofide		1500
Cofide r. n.c.	1550	1500
Cremo Finanziaria		3500
Compa m.	105	110
Finanz Ozio	35400	35000
Fiat	9900	9600
Fiat-Ginori	1780	1700
Fiat-Ginori r.	1210	1200
	9000	9000
Fiatmotori r.	3100	3250
Gim	7900	7900
Gim r. n.c.	2980	2900
Ifil p.	22720	22400
Ifil	4800	4900
Ifil r. n.c.	2600	2500
Ifint	1650	1650
	3500	3500
Pirelli & C.	5850	5910
C. r.	3710	3610
	4510	4500
Pirelli r.	4510	4600
Pirelli r. n.c.	3600	3550
	1620	1570
r. n.c.	1120	1120
r.	3560	3510
r.	1360	1380
	8300	8300
Schiapparelli	380	384

	12/8	11/8
Ifint	1950	1850
Ifint	2200	2200
Ifint p.	2140	2140
Ifint	3400	3400
Ifint	2980	2980
Ifint risp.	2900	2880
Ifint warrant	980	950
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4680	4880
I.g.i.	4680	4840
Risanamento	14000	14200
Risanamento r. n.c.	11000	11000
Sifa	3800	3800
Sifa r.	3000	3000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerit Lamet	5560	5000
Carlegnelli	5030	5030
Fiat	11175	10920
Fiat p.	6730	6480
Fiat r.	6800	6470
Olivetti	18000	18000
Olivetti r. n.c.	14000	14000
Magneti Marelli	3650	3600
Magneti Marelli r.	3650	3600
Gem Gallara p.	6000	6000
Tecnost	2400	2400
Olivetti	11750	11100
Olivetti p.	7700	7850

Titoli		
Olivetti r.	11800	11200
Olivetti r. n.c.	6390	6100
Perlierina	19000	18000
Piaggio r.	19000	19000
Safilo	5050	5100
Safilo p.	5100	5000
Safilo r. n.c.	3700	3650
Westinghouse	38000	38000
METALLURGICI		
Dalmine	300	300
Falck Grafite	31500	31500
Tecnomessa	1740	1800
Tecnomessa r.	1100	1100
Valsa	7440	7400
TESSILI		
Benetton	17500	16500
Benetton w.	180	170
Cantoni	7800	7800
Cantoni r.	7500	7800
Fisac	5800	5800
Fisac r.	6200	6050
DIVERSI		
Acque Potabili	6400	6400
Cigs	4500	4500
Cigs r. n.c.	2200	2200
Prochelli	190	183

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/8	11/8
ALIMENTARI		
Alivar		9900
Bastogi Fin.	31500	31600
Buitoni		9900
Buitoni r. n.c.	3101	3100
Eridania		4400
Eridania r. n.c.		3540
Feruzzino		4400
Feruzzino r. n.c.		1635
Zignago		5610
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	71100	71000
Alleanza r.	73900	73990
Assitalia		30355
Aurorina		3418
Milano Ass.		38000
Milano Ass. r. n.c.		18100
C. Latina		13650
C. Latina r. n.c.		8000
Generali		124650
Italia Assicurazioni		19650
L'Abeille		127000
La Fondiaria		67000
La Fondiaria		31200
Lloyd Adriatico		24610
Lloyd Adriatico r.		13220
		67150
Ras r. n.c.		36000
Sai		22210
Sai r.		14080
Toro		26005
Toro p.		18700
Toro r.		16000
Unipol p.		26600
BANCARI		
Banco Coll. Veneto		5300
Banco C. Ven. r. n.c.		3400
Banca Comm. Ital.		3010
Banca C. Ital. r. n.c.		2725
B. Agr. Mantovano		11470
Mercantile		1630
B. Mercantile		3400
Ras		3010
Rat p.		3435
Rat r. n.c.		2170
Sai r. n.c.		21900
B. Chiavari		5040
Banca Toscana		5300
Banco Roma		2155
Banco Lariano		3680
Banco Napoli r.		15730
B. Verona r.		10980

Titoli		
Credito Comm.		4935
Cr. Fondiario		4360
Credito Italiano		1770
Credito Ital. r. n.c.		1650
Cred. Varesino		3430
Cr. Varesino r. n.c.		2410
Interbanca		23800
Interbanca p.		13690
Mediobanca		240500
		3355
r. n.c.		1705
CARTARI - [illegible]		
Burgo		11535
Burgo p.		9270
Burgo r.		11990
Espresso		20000
Fabbri p.		1882
Mondadori		18811
Mondadori p.		12320
Mondadori r. n.c.		9900
Poligrafici Ital.		5960
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp		3100
C. Augusta		4900
C. Marcia		4870
C. Sardegna		7850
C. Stefano		11500
Cementir		6790
Italcementi		103850
Italcementi r. n.c.		60080
Unicem		21800
Unicem r. n.c.		13070
CHIMICI - GOMMA		
Dalmi		5110
Caffaro		1032
Caffaro r.		950
F.M.C.		3095
Fornitalia-Erba		6800
Fornit-Erba r. n.c.		3995
Fibremax Vel.		10800
Montefibre		2741
Montefibre Conv		3601
Montefibre Conv r. n.c.		1990
Mont Ecom		23800
Montedison		3133
Montedison r. n.c.		1056
Montefibre		3000
Montefibre r. n.c.		1319
Perlier		1340
Pirelli		1710

Titoli		
Cir		
Cir r.		
Cir r. n.c.		
Cofide		3530
Cofide r. n.c.		1489
Cremo		3547
Cremo w.		104
Editoriale		3440
Eurogest	1110	1110
Eurogest r.	1340	
Eurogest r. n.c.		640
Europrogetto		11220
Euromobiliare r. n.c.	4280	4140
Ferruzzi Ag. F.	2280	2223
Ferruzzi Ag. risp.	3000	3080
Fiat	6600	6700
Fiatgor	1750	1800
Fiatgrb		
Fin Breda	8500	10350
Finanz Ozio	35145	35150
Fisac	1001	
Fisac r. n.c.	530	550
Fiscambi	8010	8000
Fiscambi r. n.c.	3150	
Gemina	2152	2070
Gemina r.	2000	1990
Generfidi	108	110
Generfidi r. n.c.	105	105
Gim		7920
Gim r. n.c.	2000	
Ifil p.	22420	
Ifil		4700
Ifil r. n.c.		2500
Ifint. Mi/To		18410
Ifint. Mi/To r. n.c.		9000
Ifintl	1040	
Interbanca		129150
Interbanca r. n.c.		71000
Intrad		3531
Kernel		586
Perlier. Finanz.		
P. Fin. r. n.c. ex w.		1495
Pirelli & C.		5810
Pirelli & C. r.		3600
Pozzi		1405
Pozzi r. n.c.		1210
Reggio Sele		4100
Reggio Sele r. n.c.		3900
Rejna		17900
Rejna r. n.c.		17990
Riva Finanz.		10700
Saiteria		1383
Saiteria r. n.c.	1140	1110
Sasa	2285	2510
Sasa r.	1360	
Sasa priv. p.	6000	6000
Schiapparelli	387	386
Sme		
Spi		

Titoli		
	13110	12995
Sifa r. n.c.		2970
Snia		1910
Snia r.		2200
Snia r.		2140
		3440
Snia p.i.		1740
Snia p.i. r. n.c.		1631
Star risp.		
		912
Star warrant Sip		585
Tecnos Acqui		4040
Tripcovich		6230
Tripcovich r. n.c.		5020
MINERARIE - EDILIZIE		
Acciai		9150
Acciai r.		8500
Attività Immobiliari		4575
Calcestruzzi		6420
		9980
Cogefar r.		2995
Dal Favero		4810
Grassetto	15110	16200
Ing. Ing. L.		2380
Ing. Ing. L. r.		2350
		14180
		11050
Visalmi		3710
Visalmi r. n.c.		
Visalmi Ind.		1895
Visalmi Lav.		4320
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
		3900
		1905
Alivar r. n.c.		
Danieli & C.		
Danieli & C. r. n.c.		3431
Delleanegnyei		6410
Fiar		17460
Fiat p.		6440
Fiat r.		6390
Fiatal Filippo		2180
Fiatgor Tool		17400
Gilardini		17850
Gilardini r. n.c.		14000
Ind. Bresse		1900
Magneti M.		
Magneti M. r.		
Rinaldi		3000
Rinaldi r.		
		4410
Gilardini		11200

Titoli		
Olivetti p.		
Olivetti r.		
Olivetti r. n.c.		6220
Perlierina		10000
Piaggio r.		
Safilo		9200
Safilo r.		
Saipem		
Saipem r.		
Saipem r. m.		980
Saiag		4999
Saiag p.		5000
Saiag r. n.c.		3650
Tecnost		2370
Tecnosamp		1715
Tecnosamp r. n.c.		1115
Valsa		370
Westinghouse		38000
Worthington		1450
Cantier. Navali Ital.		4201
Cellulosa		300
Falck		5100
Falck r.		5410
La Metalli Ind.		
Metal		3350
La Magona		
TESSILI		
Benetton w.		197
Cantoni		7500
r.		7480
Cucirini		
Eliolona		2560
		5800
Fisac r.		
Linificio		1790
Linificio r. n.c.		1561
Marzotto		4875
Marzotto r.		5050
Marzotto r. n.c.		4135
Ottone Vercelleses		3650
Rotondi		20700
S. G. Manifatt.		13410
Zucchi		4350
DIVERSI		
Ass. De Ferrari		
A. De Ferrari r. n.c.		3085
Cigs		4481
Cigs r. n.c.		2200
Jolly Hotel		
Jolly Hotel r.		
		179

ARRIVEDERCI AL METANO NELLE VALLI CURONE, GRUE E ORONA

ALESSANDRIA — (e.c.) *Metanizzazione Valli Curone, Grue e Orona, estensione e ristrutturazione dell'acquedotto delle Valli Curone e Borbera, allestimento discariche di prima categoria a Nuvi Ligure e Tortona per il smaltimenti rifiuti Ovadese-Valle Scrivia.*

Si tratta di tre importanti progetti, che le Valli Curone, Grue e Orona e la Valle Scrivia, che dovrebbero essere presto e ricevere, per la loro esecuzione, 60 miliardi grazie all'intervento del Fio, il Fondo investimenti occupazione. Già è stata conclusa l'istruttoria e l'assegnazione finanziamenti necessari mancano per aconta.

Il progetto per la rete di metanizzazione prevede un investimento di 14 miliardi, interesse diciotto Comuni e una popolazione oltre abitanti che entro il 1990 dovrebbero a oltre undicimila.

Ai residenti della vallata si devono poi aggiungere alcune migliaia di turisti del fine settimana i villeggianti, i proprietari delle seconde case. L'estensione e la ristrutturazione dell'acquedotto Valli Borbera e Curone prevede un impegno finanziario di quindici miliardi.

In ricordo di chi ha dato la vita per la montagna

A FERRAGOSTO LA VAL D'AOSTA FESTEGGIA I «CAVALIERI ALPINI»

AOSTA — Le guide alpine valdostane, autentici «cavalieri montagna», daranno vita, il giorno di Ferragosto, alla loro tradizionale festa con le migliaia di turisti e villeggianti, italiani e stranieri, che soggiornano nei vari centri Vallée.

Una festa che non è solo folclore, ma soprattutto ricordo di un passato di pionieristica alpinistica ed omaggio alle guide scomparse, molte delle quali in montagna, Mario Puchoz, rimasto piedi dei 4Ka sul ghiacciaio Balòoca, ed Arturo Ottox, di Courmayeur, travolto una scarica di poco sotto la via Major di Monte Bianco. tentativo, peraltro riuscito, di salvare la vita a clienti belgi.

La salma forte del Monte Bianco è sepolta tra i ghiacci che, a di altre trent'anni, non l'hanno restituita.

esempio di altruismo che non è il solo. Si ricorda Jean Pellissier e Rolando Zanni che, nel Natale 1963, sfidarono le ire del Cervino per trarre in salvo gli alpinisti torinesi Aldorighi e Malvassora, bloccati in parete, con temperature polari, tra l'imperversare di una violenta bufera di e neve! E Franco Salluard, Courmayeur, che, a rischio della propria vita, dopo inutile tentativo effettuato Bonatti, recuperò gio- alpino rimasto gravemente ferito durante un'impegnativa salita al Bianco! Perché non ricordare ancora la tragedia del «Pilone Centrale», al Bianco, che costò la vita a tre alpinisti francesi ed alla guida italiana Andrea Oggioni? Furono le guide di Courmayeur a salire lassù, alla capanna Gamba e sui ghiacciai dello Châtelet e del Frêney, in una drammatica operazione di soccorso effettuata dopo un'estenuante marcia tra vento e neve alta.

Esempi di abnegazione che sono valsi a destare l'ammirazione del mondo della montagna.

guide sullo sfondo, la montagna più

Le guide valdostane s'aggiungono molti altri meriti, quali quelli di aver tracciato un'infinità di vie tra i ghiacci e le vertiginose pareti di roccia della catena montuosa che si snoda lungo l'arco alpino nord-occidentale, poi la partecipazione a un numero impressionante di spedizioni extraeuropee. Imprese compiute nei tempi eroici dell'alpinismo, di quando le guide lasciavano la casa in gran segreto per tentare, tornaconto economico, un'impresa rischiosa.

Erano i tempi in cui questi «cavalieri montagna» si contendevano la candidatura a spedizione extraeuropea. Gli «attrezzi» di allora — corde, piccozze e ramponi — come l'equipaggiamento, non possono certo raffrontarsi con oggi, come testimoniano alcuni reperti al museo Duca Abruzzi di Courmayeur.

epoca recente sono raggiunte le vette 4Ka del Chamberhrum, dell'Everest, hanno visto impegnati da Ubaldo Rey ad Achille Compagnoni, da Mirko Minuzzo a Leonardo Carrel e le ciascuno potrebbero continuare.

Giova ricordare che i primi passi della professione di guida alpina furono mossi tra il 1850 e il 1870, quando i valligiani di Courmayeur e di Valtournenche videro, con un pizzico d'invidia, accompagnatori forestieri, ben pagati, salire lungo i fianchi delle montagne. «Quelle che sono capaci di fare i forestieri — dissero — possiamo farlo anche noi». Fu proprio in quell'epoca che nacque a Courmayeur la prima delle guide, seguita da quella di Valtournenche e via via in altre.

A Courmayeur, a lato sagrato chiesa parrocchiale, s'inaugurava il 30 agosto 1925, il monumento a Giuseppe Petigax la guida prescelta dal Duca degli Abruzzi per le sue spedizioni. Petigax raggiunse la vetta Monte Saint Elie, in Alaska, e quando fu a pochi metri dalla il scosto gesto al duca che in cordata: «A voi, Altezza. Il diritto di porre primo piede su vetta inviolata».

Duca degli Abruzzi volle con la guida di Courmayeur sulla Stella Polare, nella famosa spedizione Polo Nord, poi ancora al Monte Chogo, al Lungma, alla Vittorio Peak, al Ruvenzori, Bride Peak.

A 53 anni di età prese parte alla spedizione organizzata dal dott. Filippo Dellippi e nei 17 mesi di permanenza vennero esplorate a fondo quattro grandi catene di montagne: Himalaya, Kilas, Karakorum e Kuen Lun.

Abbiamo diffusamente detto di Petigax perché, tra le guide valdostane, resta una figura emblematica, sebbene al suo nome se ne possano accostare molti altri, come i Rey, i Maquignaz, gli Ollier, i Grivel, i Rich, i Meynet, ecc.

Il giorno di Ferragosto le guide valdostane vogliono soprattutto ricordare un passato ricco di storia e di tradizione puntando nel contempo le attenzioni verso il futuro dell'alpinismo che, non dimenticando le montagne di casa, guarda ai montuosi altri continenti.

festa delle guide resta dalla celebrazione della nel dalla quale sono benedetti gli «attrezzi», poi con i ti e la dimostrazione di sulla palestra e soccorso alpino.

Giuseppe Margot

Serate di gastronomia tipica

VALLE GRANA DA SCOPRIRE A TAVOLA

CUNEO — *Quella del Grana è la più corta fra le quattordici vallate della Granda, ed è anche quella che in appena 35 chilometri porta il turista dai seicento metri di Caraglio ai 1800 del santuario di Castelmagno e più su fino al colle del Mulo.*

Ancora privo della stagione invernale per mancanza di impianti di risalita, gli operatori turistici contano su una assidua frequenza estiva con una clientela che, soprattutto a Pradleves e Monterosso, si tramanda da generazioni.

Ed è per la gola che la Comunità Montana Valle Grana e gli operatori turistici della zona vogliono ora raccogliere le nuove e consistenti correnti turistiche con una serie di serate gastronomiche le quali iniziano venerdì 28 agosto alla Trattoria Castelverde di Colletto di Castelmagno e terminano venerdì 4 dicembre al Pagodino di Caraglio.

Infatti, anche se geograficamente il territorio valliva comprende solo Comuni, Comunità montana ne abbraccia amministrativamente altri tre, Bernezzo, Cervasca e Vignolo, i cui ristoratori sono stati invitati a dare prova della loro bravura in cucina.

Per l'occasione è stato anche pubblicato su iniziativa della «Primalpe e in collaborazione della Comunità Montana un volumetto con la presentazione del presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero e una introduzione di Luigi Chiambaj che comprende numerose ricette dei piatti tradizionali montanari raccolte dalla viva voce degli anziani valligiani da Emilio Bottalo, Lina Castellino Galliano e Lucia Ricci Candido, i menù delle quindici serate gastronomiche, il cui appuntamento è sempre il venerdì sera, notizie storiche, informazioni utili e curiose per ciascuna località.

Essendo la valle Grana la terra in cui nasce il principe formaggi, il «Castelmagno doc», esso compare in quasi tutti i menù a dimostrazione delle innumerevoli possibilità di utilizzazione. Dal di Castelmagno» (Al Castelverde di Colletto Castelmagno, venerdì agosto), al «Gnocchi della nonna» (Albergo Monterosso, 11 ottobre); alla «Polenta condita al Castelmagno» (Albergo Verghe d'oro, venerdì 2 ottobre); Crepes al Castelmagno (Albergo A la Posta, Monterosso, 11 novembre); al Castelmagno servito con la robiola d'Alpe (Della Pace venerdì 9 settembre), con la (Trattoria Aquila Nera, di Monterosso, venerdì 27 novembre); con altri formaggi della zona: Albergo Italia, Bernezzo, 11 settembre; Due Camini, Monterosso, 2 ottobre; Albergo Italia, Saretto di Monterosso, 6 novembre, Ramo Verde, Valgrana, 20 novembre; Albergo del le, Valgrana, ottobre; Albergo San Maurizio, Cervasca, settembre; Albergo Dell'Angelo, 18 settembre. Il prezzo di partecipazione è unico e contenuto: 20 mila lire per serata, che comprendono minimo dieci portate, comprese. Per i filatelici, ma anche per chi non lo è, la Comunità Montana Valle Grana ha ottenuto uno speciale sullo postale e conferma che la manifestazione gastronomica che mobilita i migliori cuochi della vallata è un avvenimento importante, al quale non si può mancare.

Gianni De

Il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione della Finalborgo S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Piergiorgio Amario per la scomparsa del padre

Luigi Am

— 12 agosto 1987.

I Dirigenti del Gruppo prendono parte, sentitamente condoliani, al dolore del rag. Piergiorgio Amario per la perdita del padre

Amario

— Torino, 12 agosto 1987.

Il Gruppo Aziendi Finanziari si associa al dolore del rag. Piergiorgio Amario per la perdita del padre

Ing. Luigi Amario

— Torino, 12 agosto 1987.

Franco Stabilenti e Fabio Magli, profondamente colpiti, si associano al dolore del rag. Piergiorgio Amario per la morte del caro PAPÀ.

Franco e Gianfranco Carbonato sono vicini al dolore del rag. Piergiorgio Amario

Il Presidente ed il Consiglio del G.I. Cassinelle Industriale prendono parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del signor

Romano Gassino

— Torino, 11 agosto 1987

Gli amici e colleghi dello Stabilito Bruno di Torino Dora ricordano l'insegnante

Romano Gassino

— Torino, 11 agosto 1987

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Salvatore Urzì

Gli amici e colleghi

— Torino, 17 agosto 1987.

Vito Sabatgiovine addolorato partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Mario Bruni

— Torino, 11 agosto 1987.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e Funzionari della S.A.T.A.P. S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Mario Bruni

— Torino, 11 agosto 1987.

Il 10-8 è mancato in Argentina

Silvio Modesti

Ne danno il triste annuncio la figlia, il fratello, la nipote, la cognata e parenti tutti.

12 agosto 1987

Partecipano al grande dolore gli amici:
Nino, Alfonso Esposito
Dino Maggia
Laura, Piero Filippelli
Lidia, Fernando Abb
Pino, Elio Gandolfo
Stefania, Dino Baggio
Piero, Dennis Cantelli
Nicolas, Mario Calmetto

Anna Giglio e famiglia sono vicini all'amica Cristina Modesti.

È mancato

Aldo Guerreschi

Lo annunciano a tutti gli amici la moglie, il figlio e l'adorata Cristiana.

— Torino, 9 agosto 1987

I signori Mauri, Anna, Alberto, i figli e Mimmo, Antonio partecipano al dolore

È mancato

Romeo Simonazzi

anni 82

— ex-dipend. FIAT

Lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti.

— Susa, 11 agosto 1987.

Cristianamente è mancata

Caterina Negro in Casetta

Con profondo dolore lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Renata con il marito Nino, l'adorato nipote Andrea e parenti tutti. Funerali giovedì 13 agosto ore 7,40 cappella Martiri, via Tofane, c.o 8,30 Pessione (Chieri).

— Torino, 11 agosto 1987

Improvvisamente è mancato il

COMM. Giuseppe Remigio Bermond

direttore Catasti di Novara

La annunciano la moglie Maddalena Merlina, le figlie Marinella col marito Massimo, le sorelle, nipoti e parenti. Funerali giovedì 13 con alle ore 11 nella parrocchia di Prazzolo ed alle ore 16,45 nella parrocchia Madonna Pellegrina di Novara.

— Pragelato, 12 agosto 1987

Nilo e Gabbo Bertoli partecipano al cordoglio della famiglia.

Tilli, Ivos, Bruno d'Pratonelli e Associazione Culturale «La Valmellina» partecipano al lutto della famiglia.

La Presidenza, il Consiglio e Associazione, il Collegio sindacale, la Direzione, il Personale e gli agenti che Generale Agenzia Pinerolese di Novara partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

COMM. DOTT. **Giuseppe Remigio Bermond**

membro del Collegio Sindacale dell'Ente.

— Novara, 11 agosto 1987.

Presidente, Direttore, Consiglio direttivo e Personale della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti partecipano al lutto che colpisce per la prematura scomparsa del

Comm.

Giuseppe Remigio Bermond

direttore della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Novara, Presidente dell'I.P.A. Piemonte, presidente Regionale di Tenerezza

— Torino, 11 agosto 1987.

Presidenza, Direzione, Consiglio e Funzionari della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Remigio Bermond

membro di grande attività della Torino.

— Torino, 12 agosto 1987.

Il Presidente, la Giunta esecutiva, il Consiglio direttivo ed il Personale tutto della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Novara partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM.

Giuseppe Remigio Bermond

direttore della Federazione novar.

— Novara, 11 agosto 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Carluccio (Nino)

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie Ottavia, la nuora Simonetta, l'amato Giordano, la sorella Rosy, la cognata Elvira, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 13 nella parrocchia San Massimo alle ore 8,30.

— Torino, 12 agosto 1987.

È mancato

Guerino Carboni

Lo annunciano la moglie Ilaria, i figli Carla e Aldo con rispettive famiglie, parenti tutti. Sarebbero partiti mercoledì 12 corrente ore 11,15 partenza Bus

— Torino, 11 agosto 1987.

Maria Teresa e Carla Giordano si uniscono al dolore della famiglia.

Nilde Ferrero con Stephen Lee Bass Lorenzo Sebastiano Raffini
Eleonora e Nicola Lombroso con i figli
Nora e Bruno Rossi con i figli
si stringono insieme ai cari colpiti per la perdita dell'indimenticabile

Enrico Carrara

rappresentante capo della Sisport Lombardia

— New York, 10 agosto 1987.

Guido Nilde Eva ricordano con rimpianto e rimpianto l'

Ing. Enrico Carrara

e partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 11 agosto 1987

Il Consiglio direttivo della Sezione di Rubiana partecipa con profondo dolore la scomparsa del consigliere

Ing. Enrico Carrara

e ne ricorda l'impegno e la preziosa opera a favore degli emarginati.

— Torino, 11 agosto 1987

Tino Pizzetta Nasoni, che vuole gli sono tramandi dal Ristorante nel lontano Cantone-Lombroso, ripercorrendo assai nei momenti più duri, piange con il figlio Virgilio la morte del

Ing. Enrico Carrara

— Torino, 12 agosto 1987

di Cura Villa di Salute Spa, partecipano al dolore della signora Anna Demonte Carrara, per la morte del suocero

Ing. Enrico Carrara

— Traforo, 12 agosto 1987.

Il Rotary Club di Torino prende commosso parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

dott. ing. Enrico Carrara

— Torino, 11 agosto 1987.

Ha raggiunto la sua Mamo

Luigi Calona

Piangono figli, genero, nuora, nipoti, congiunti, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 da via Passerano 9, Nichelino.

— Nichelino, 12 agosto 1987.

È mancato ai suoi cari

Pietro Avataneo

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Elena, i figli Nicolino e Luca, la nuora Giuliana e la nipotina Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1987

«Tutto il mio amore in un grazie nella nostalgia»
Ciao mamma!
prof. ing. Luigi Locati

La famiglia con infinito rimpianto la sua Giorgina, gli amici Igor Gianotello, Paolo, Corrado con Aldo, Piero, Paolo e Tutti i nipoti la ringraziano Raffaele e Luciano per l'affettuosa assistenza. Funerali in Piano Torinese mercoledì 12 agosto ore 16 in parrocchia.

— Vill, 11 agosto 1987

Stefania, Livio Guglielmetti
Elda Nano
Marisa Gerbaldo Segre
piangono con Georgina il figlio Fabrizio e famiglia.

I cugini Maurizio Stefania Maria Grazia Gabriele piangono il carissimo LUIGI, vero amico.

Un fantasma e figlia partecipano al dolore della famiglia Locati

Alba Vicenzino

Gli amici Rosina, Valfredo e Cesare partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Associazione partecipano Pensionati Ilde Negro.

Nina Lilla Cristina Pellegrello esprimono partecipazione.

Commossi e impotenti di e Re Medaglie TV partecipano il dolore della famiglia

Lilli Gabbo e Mario piangono Luigi nel ricordo dei momenti lieti e dolorosi vissuti insieme

Cristianamente è mancata

Caterina Ciardola

Addolorati lo annunciano la figlia Wilma col il genero Walter. Funerali giovedì 13 ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta

— Torino, 10 agosto 1987

È mancata

Nilda Bertoli in Cattelino

La piangono il marito, figli, genero e parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 12 agosto ore 10,30 dall'abitazione.

— Lanzo, 11 agosto 1987

Cristianamente è mancato

dott. Eugenio Luera

avvocato
anni 87

La annunciano la moglie Paola, i cognati, i nipoti, parenti tutti. Funerali in Crescentino giovedì 13 con alle ore 16 piazza Garibaldi 17

— Crescentino, 11 agosto 1987

Mauro e Aurelio Pregliasco partecipano al dolore di Tina e Dario per la scomparsa della piccola

Elisabetta Cerrato

— Cuneo, 11 agosto 1987

È mancata

Maria Maoret ved. Lucca

L'annunciano il figlio Luciano, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 parr. San Grato Borgata. Si associazione ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1987

Tacconio Porta

Ti ricordiamo sempre

19-8-1987

Aldo Nicol

Sempre nei nostri pensieri, ogni le vie loro figli, Rina e Lucrezia.

19-8-1977 19-8-1987

Sempre nel cuore dei suoi cari

1984 1987

dott. Paolo Stura

Giuseppe e amici lo ricordo.

1983 1987

Mario Cerrato

Rina, Paola, Giulia, Roberto.

19-1-1983 19-8-1986

José Buscaglione

Il tuo ricordo è presente nei nostri cuori

1977 1987

dott. Angelo Brandina

Sempre il ricordiamo.

1986 1987

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Gaspare Chiesa

con immutato affetto i familiari lo ricordano.

12 agosto 1986 19 agosto 1987

Emma Broglio

Sempre amata e rimpianta. Santa Messa anniversario Chiesa della Crocetta giovedì 13 ore 19

— Torino, 12 agosto 1987

CRAMO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
Dal 9-16,30 16-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 9,30-12,30/ 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Grazie a una sentenza della pretura di Genova

VIA LIBERA AL CASCO SPAGNOLO

Ora l'accessorio, che era al centro di polemiche vivacissime, di denunce e perizie, potrà essere venduto in tutto il Paese

GENOVA — «È leggero, elegante, protegge senza soffocare, non lede esteticamente, consente una buona visibilità»: con questo giudizio l'azienda spagnola che costruisce caschi per moto ha reagito all'accusa dell'Associazione italiana cicli e motocicli e di alcune industrie italiane, secondo le quali «lo spagnolo» non dava la necessaria affidabilità in tema di sicurezza. Del casco iberico era stato chiesto il sequestro, ma ora la pretura di Genova ha sentenziato: via libera al casco «spagnolo».

Ognuno può usare quel casco senza timore di subire una multa per possesso di accessorio non omologato, come poteva avvenire fino a ieri. Da alcuni mesi il casco spagnolo era al centro di polemiche, denunce, perizie, e infine di un caso giudiziario risolto ora dalla pretura genovese a favore dell'azienda straniera, che mentre si era limitata a commercializzare l'accessorio solo in Liguria, ora che il giudice le ha dato ragione c'è da credere che inizi una diffusione in tutto il territorio nazionale.

L'argomento di moda fra i giovani affezionati alle due ruote: il casco spagnolo pesa soltanto 1 grammi, ha la calotta in fibra di vetro, l'interno autoadattante. Un nuovo look per i motociclisti e, nello stesso tempo, un affare di molte decine, forse centinaia, di miliardi: inevitabile che le aziende nazionali, appoggiate da qualche associazione sportiva di categoria, si siano battute contro un casco che è piaciuto molto e che in un certo senso ha rivoluzionato un mercato assai ricco. Inutile all'azienda iberica, hanno vinto questa prima battaglia gli importatori italiani i quali hanno riempito i magazzini di caschi spagnoli ed ora possono liberamente procedere alla vendita.

L'Associazione nazionale cicli e motocicli preannuncia di fretta un nuovo ricorso, sostenendo che, fra l'altro, il casco spagnolo non è adatto al viaggio in autostrada. Due soprattutto le obiezioni: la sua superficie protettiva è inferiore a quanto stabilito dalla legge, il cinturino «sottogola» non ha superato le prove di resistenza previste dalle norme vigenti. L'azienda produttrice, attraverso i suoi legali, ribatte che il casco è costruito con materiali di primissima qualità.

Guido Coppini

FUNERALI A LIVORNO DEL PROGETTISTA DELL'«AUTOFIORI»

IMPERIA — (b. v.) *Chi percorre l'Autostrada dei Fiori, tra il confine francese e Savona, dovrebbe levare un pensiero per chi ha contribuito in maniera decisiva alla sua realizzazione circa trent'anni fa: si svolgono, infatti, oggi a Livorno, sua città natale i funerali dell'ingegner Mario Bruni, 83 anni, considerato l'artefice principale di quell'opera fondamentale per strappare dall'isolamento la Liguria di Ponente.*

Fu infatti nel 1960 che si cominciò a parlare dell'Autostrada dei Fiori e che si cominciarono ad affrontare gli enormi problemi da superare per giungere alla sua realizzazione pratica: toccò all'ing. Bruni, in quanto esponente del mondo finanziario italiano raggruppato attorno alla «Centrale», affrontare le mille questioni di carattere finanziario, politico, tecnico ed amministrativo che esistevano. Ci si arrivò con la costituzione di una società a capitale misto, pubblico e privato, che valse ad eliminare molti ostacoli. Cinque anni dopo, nel 1965, inizio concreto dei lavori, dopo altri quattro inaugurazione del primo tratto al confine con la Francia, ultimazione totale nel 1971. Un'opera che supera pochi precedenti: lunga 113 chilometri l'Autofiori corre per 11,5 chilometri in galleria, per altri 24 su viadotti. Il costo iniziale, preventivato in oltre un miliardo di «lire 1960» in pertesa, si moltiplica.

Alle spalle di questo sforzo Bruni, un esponente di quella «casta» di grandi realizzatori e costruttori che hanno disseminato nei cinque continenti il frutto della capacità e spirito organizzativo italiani. Basterebbe ricordare la diga di Kariba, le grandi opere pubbliche realizzate, con la partecipazione di Bruni in Turchia, Australia, altrove. Per questo non questa, oggi, un pensiero per l'ingegner Bruni anche se i suoi migliori momenti rievocativi sono costituiti proprio dalle opere che con la sua partecipazione sono state compiute.

Gli amici: «Potrebbe essere stato un maniaco»

DONNA UCCISA O SEQUESTRATA? UN GIALLO ESTIVO A CHIAVARI

RAPALLO — E' stata [illegible] sequestrata da un maniaco Gabriella Bisi, 35 anni, arredatrice, vedova da otto anni, [illegible] ormai [illegible] giorni? Questa l'ultima ipotesi [illegible] nata [illegible] amici della donna, tra che il commissariato di pubblica sicurezza di Rapallo ritiene di dover valutare con estrema cautela, [illegible] tralasciando [illegible] pi[illegible].

Il giallo [illegible] infittisce giorno dopo giorno e sembra [illegible] più una matassa inestricabile. Ci si chiede [illegible] angoscia [illegible] una giovane donna [illegible] sparire, e così a lungo, nel raggio di cinque chilometri, in un tardo pomeriggio non [illegible] buio e in [illegible] località frequentata in questi giorni [illegible] migliaia [illegible].

[illegible] commissariato sono giunte diverse segnalazioni (una indicava [illegible] presenza della Bisi a Nervi) ma nessuna ha resistito [illegible] controlli. Dalla Grecia, dove [illegible] in vacanza [illegible] la moglie, è giunto a Rapallo il padre, commerciante all'ingrosso di mobili, che oggi [illegible] rivolgerà alla procura della Repubblica [illegible] Chiavari, competente per territorio, perché sia aperta un'inchiesta ufficiale della magistratura. Probabilmente tra le richieste [illegible] sarà anche quella di istituire [illegible] «telefono freddo» [illegible] far [illegible] dai mezzi di informazione: a quel numero potrà rivolgersi chiunque abbia informazioni su [illegible]lla [illegible], con la certezza che il suo nome non verrà rivelato.

Nella zona dove l'arredatrice [illegible] è scomparsa, [illegible] infatti quella sera alcune coppie, probabilmente non «regolari» e timorose quindi che una loro eventuale «evasione» venga a [illegible]conoscenza di tutti. Gabriella Bisi pare svanita nel nulla. Nel tardo pomeriggio, la donna è con amici a San Lorenzo della Costa, una borgata al margine della via Aurelia, verso la collinetta di Ruta. [illegible]ossa il costume da bagno e, sopra, una camicetta e una [illegible] alla vingara. Ha piccoli da [illegible] al

Gabriella Bisi, [illegible] giovane [illegible] [illegible] a Chiavari

piedi.

Tutti hanno deciso di cenare in un ristorante [illegible] Rapallo, già prenotato per [illegible] per[illegible]. «Ci vediamo a tavola, datemi un'oretta [illegible] tempo per andare a cambiarmi», dice la Bisi e si [illegible] da San Lorenzo [illegible] città. Sono circa cinque chilometri che l'arredatrice, amante delle passeggiate, vuol compiere come ha fatto altre volte a piedi. Ma gli [illegible] l'aspette[illegible] inutilmente [illegible] ristoro[illegible]. Qualche ora dopo vanno a cercarla a [illegible] la donna non c'è, [illegible] [illegible] esserai fermamente allontanata [illegible] auto perché la vettura è [illegible] cheggiata vicino [illegible] portone. In casa le valigie già quasi pronte: [illegible] Bisi, infatti, prevedeva di partire il giorno dopo per continuare [illegible] sua vacanza in montagna. Da quel momento, il vuoto.

Un rapimento [illegible] estorsione? Viene escluso da tutti, a cominciare dal padre, che spiega: «Viviamo del nostro lavoro. Gabriella ha un avviato studio in via [illegible]a[illegible] a Milano, ma [illegible] [illegible]mo in condizioni di pagare un riscatto, nemmeno minimo». Fuga sentimentale? Poco probabile: la donna non si sarebbe allontanata (con [illegible] eventuale amico) vestita da spiaggia, con le valigie semiparte in camera da letto, con poche migliaia di lire nella borsetta. C'è chi tenta un'altra spiegazione: [illegible]do [illegible] Lorenzo della Costa, la Bisi, invece di prendere [illegible] via Aurelia verso [illegible] mare, avrebbe [illegible] [illegible] dei sentieri che conducono [illegible] monte, forse colta da amnesia. Ma tutti definiscono la Bisi sanissima, «con i piedi in terra», perfettamente padrona [illegible] [illegible] azioni.

Del tutto scartata anche l'ipotesi [illegible] suicidio: non [illegible] perché Gabriella Bisi era allegra, [illegible] [illegible] gran voglia di vivere, lietissima della vacanza, ma perché dieci giorni di ricerche compiute da amici e da agenti di polizia avrebbero certamente permesso [illegible] trovare il corpo.

Ed ecco che nel giallo si inserisce l'inquietante ipotesi del maniaco che potrebbe tenere sequestrata [illegible] donna in uno dei capanni che, sul monte, venivano usati dai cacciatori, quando era ancora possibile sparare [illegible] uccelli migratori.

Guido Coppini

LA RADIOMIA RIARSA ANCHE' ACQUA CAGLIARI

CAGLIARI — *Il presidente della Regione, Mario Melis e gli* [illegible] *sari Gesuino Muledda, Rachisio Moritu, Giorgio Carta e Emidio Casula hanno incontrato i maggiori responsabili dell'Enel in Sardegna* [illegible] *di* [illegible] *sulla possibilità di distogliere parte* [illegible] *riserve idriche delle centrali elettriche a favore della zone orientali afflitte* [illegible] [illegible] *persistente siccità.*

I dirigenti dell'Enel hanno quantificato in 16 milioni di metri cubi d'acqua la disponibi[illegible] *complessiva per* [illegible] *produzione di energia, evidenziando il rischio di un black-out nell'Isola* [illegible] *Sardegna qualora ne venissero distolte quantità ingenti. E'* [illegible] *avanzata l'ipotesi di una fornitura di* [illegible] *milioni* [illegible] *metri cubi che, in attesa di altri provvedimenti, dovrebbero essere razionati cercando* [illegible] *privilegiare la* [illegible] *pregiate.* [illegible] *parte* [illegible] *quest'acqua andrebbe inoltre a soddisfare le esigenze* [illegible] *industrie.*

[illegible] [illegible] *della riunione è stato richiesto al ministro della Prote*[illegible] *Civile un finanziamento di tre miliardi e 600 milioni per ope*[illegible] *di irrigazione. Durante l'incontro è stata anche esaminata la possibilità di* [illegible] *le acque morte della diga del Tirso.*

[illegible] CON I CAPELLI MACHETTA DA UN [illegible]

CAGLIARI — *Sconcertante episodio nella centralissima piazza Garibaldi ai danni di* [illegible] *bambina di 9 anni che passeggiava* [illegible] *compagnia dei genitori. Avvicinata* [illegible] *un uomo, la piccola è stata afferrata* [illegible] [illegible] *l'individuo che poi ha cominciato a baciarla sul* [illegible] *curante delle* [illegible] *e delle vivaci proteste* [illegible] *familiari. Qualcuno, presente* [illegible] *scena, ha quindi chiamato il «113» e gli agenti di una pattuglia hanno bloccato l'aggressore portandolo in* [illegible].

L'uomo, Al[illegible] *Pes, 52 anni, originario di Nuoro ma* [illegible] *tempo residente a Cagliari, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere* [illegible] *Buoncammino sotto l'accusa di atti di libidine violenti. E' stato anche denunciato per possesso arbitrario di coltello dopo che in tasca gli investigatori gli hanno trovato un coltello a serramanico con lama* [illegible] *una* [illegible] [illegible] *centimetri.*

[illegible] rifiuta la trasfusione

PERUGIA — Una testimone [illegible] Genova, Gina Castellani, 62 [illegible], è deceduta all'ospedale di Perugia perché ha rifiutato di sottoporsi ad [illegible] trasfusione [illegible] [illegible] gue.

[illegible] rifiuto [illegible] stato sottoscritto anche dai parenti della sventurata donna.

La vicenda ha creato nei medici dell'ospedale perugino [illegible] «conflitto» tra la necessità di rispettare [illegible] convinzioni religiose della Castellani e [illegible] esigenze mediche. Alla fine i sanitari hanno deciso [illegible] sottoporre ugualmente la donna alle [illegible] [illegible], ma [illegible]nal era troppo tardi.

Il ritardo ha impedito all'intervento dei medici [illegible] riuscire a salvarle la vita.

La Castellani qualche giorno prima era [illegible] investita [illegible] un'automobile, mentre in bicicletta stava raggiungendo la sua abitazione.

Firenze, [illegible] presunto [illegible]

FIRENZE — Un presunto appartenente all'area [illegible] terrorismo rosso è stato catturato, insieme [illegible] un complice, al termine di un tentativo di rapina avvenuto ieri a Ginestra, nel [illegible] [illegible] Lastra a Signa (Firenze). Si tratta di Massimo Lorinser Vargiu, 28 anni, abitante a Firenze che insieme a Luciano Tranquilli, [illegible] anni, anch'egli di Firenze, [illegible] tentato di rapinare [illegible] Banca cooperativa di Capraia.

I due si sono presentati agli sportelli chiedendo [illegible] poter effettuare un'operazione bancaria, ma subito dopo hanno [illegible] la pistole intimando agli impiegati [illegible] consegnare il denaro custodito [illegible] cassaforte. Il loro piano è fallito perché [illegible] funzionario ha dato l'allarme mettendosi a gridare.

Indagini incendio Intendenza

NAPOLI — [illegible] magistrato che conduce l'inchiesta sull'incendio nell'edificio dell'Intendenza [illegible] finanza di Napoli ha interrogato ieri, [illegible] oltre due ore, l'ex «precario trimestrale» Francesco Amato, di 53 anni fermato perché «gravemente indiziato» di essere il responsabile.

Il magistrato [illegible] anche interrogato alcuni impiegati, tra cui un congiunto del fermato, e fatto un [illegible] [illegible] sopralluogo negli uffici [illegible] sono stati devastati [illegible] fuoco [illegible] quarto piano dove erano i modelli «740» dei [illegible]buenti napoletani. La sorte di Amato non è stata ancora decisa: [illegible] in [illegible] [illegible] indiziato ma oggi [illegible] magistrato deciderà se incriminarlo.

Esplode [illegible] un deposito

CARRARA — [illegible] pensionato di [illegible] anni, Loris Grassetti, risulta disperso in seguito a una esplosione che si è verificata, forse a causa di [illegible] fuga di gas, in un edificio del centro storico di Carrara. [illegible] numero è di vicolo dell'Arancio, a pochi metri da piazza [illegible] Duomo.

L'esplosione è avvenuta poco dopo le 20.30. Il quarto piano dell'edificio, che ha subito gravi danni. Gli altri inquilini [illegible] rimasti illesi. Lo scoppio ha provocato panico nella zona anche perché è stata interrotta l'erogazione della corrente elettrica e [illegible] gas di città.

[illegible]

[illegible] (Cosenza) — I [illegible] [illegible] [illegible] villa romana che, secondo i primi accertamenti, risalirebbe al primo secolo dopo Cristo [illegible] stati scoperti ad Alberese, durante i lavori di scavo in un campo dove doveva essere impiantato [illegible] frutteto.

Sul po[illegible] si sono recati i tecnici [illegible] Soprintendenza [illegible] beni archeologici ed i lavori [illegible] stati bloccati. Domani [illegible] avolgerà un nuovo sopralluogo a [illegible] decisi gli interventi [illegible] fare per [illegible] alla luce la villa ed una fontana [illegible] [illegible] distante a per rimediare ai danni provocati dalle pale delle ruspe.

La scorsa notte in un bar presso l'Università

AUSTRIACO UCCIDE TUNISINO DOPO UN LITIGIO A GENOVA

GENOVA — Un nordafricano è stato ucciso stanotte [illegible] via Balbi, davanti all'Hotel [illegible] vicino [illegible] un bar frequentato di giorno da stu[illegible] dell'Università, che ha la sua sede proprio in questa strada, ma che la sera cambia clientela: vi si danno convegno uomini di colore.La vittima, si chiamava Adel Neffati, 23 anni, di origine tunisina.Il presunto assassino, arrestato poche ore dopo, si chiama Karl Kaspar, 19 anni, originario di Vienna.

La polizia genovese, anche se [illegible] ha ancora chiarito i [illegible] [illegible] delitto, è riuscita in breve tempo a ricostruire [illegible] dinamica del fatto: poco d[illegible] le 22 di ieri sera nel [illegible] «Twist» di via Balbi si [illegible] vano [illegible] il [illegible]africano in compagnia di una donna, sia l'austriaco. Ad un certo punto sembra che i due si siano parlati, poi l'austriaco — secondo quanto accertato dagli investigatori — ha estratto [illegible] pistola calibro [illegible] ed ha fatto fuoco colpendo Neffati [illegible] ventre. Mentre il [illegible] [illegible] riva soccorso l'austriaco è fuggito.

In quel momento a Genova era in corso un servizio antiscippo disposto [illegible] questore al quale prendevano parte agenti della [illegible]e, dell'ufficio stranieri, [illegible] volanti e del commissariato della [illegible] di Prè.

Così, in poco tempo la scientifica è riuscita ad individuare la vittima e gli agenti a fermare, in un altro locale pubblico, [illegible] Kaspar che aveva ancora in [illegible] la pistola [illegible] la quale [illegible] sparato.

L'assassino ha sparato un solo proiettile che ha raggiunto il tunisino alla regione epigastrica: trasportato all'ospedale Galliera, l'uomo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico che non è valso purtroppo a salvargli la vita.

● SALERNO — Un noto pregiudicato, affiliato alla «Nuova famiglia», Pasquale Farino, di 35 anni, è stato ucciso in un agguato a Pagani, nell'agro Barnese-Nocerino, poco distante [illegible] stazione dei carabinieri dove si era [illegible] poco recato [illegible] firmare il [illegible] gistro dei sorvegliati speciali. L'uomo era a bordo della [illegible] «Fiat [illegible] targata Milano, quando è stato raggiunto [illegible] un numero [illegible] ancora preci[illegible] di persone che gli hanno sparato contro diversi colpi alle spalle [illegible] [illegible] volto. Farino è [illegible] sul colpo. Aveva numerosi precedenti penali. [illegible] l'altro aveva partecipato all'attentato contro [illegible] capo della [illegible] [illegible] organizzata» Raffaele Cutolo.

● NAPOLI — Un operaio di 30 anni, Antonio Romano, è stato ucciso con due colpi di pistola da un uomo, dopo una lite per motivi di parcheggio. E' accaduto in un cortile ad Afragola. Romano stava parcheggiando la sua macchina quando l'altro ha preteso di mettere la propria auto nello stesso posto. E' sorta una lite e lo sconosciuto ha sparato all'operaio. Poi è fuggito.

ORNELLA FLETTA «LADY [illegible]VIERA»

Sanremo, Ornella Cori, 23 anni, sanremese, è stata proclamata ieri sera «Lady Riviera Lig[illegible] [illegible] Accanto a lei Antonella Scaglia, 23 anni, di Torino e Luisella Franco, 24 anni, di [illegible] Ornella parteciperà alla finalissima per il titolo di «Lady Italia» a [illegible] di Campiglio

I FUNERALI A VERCELLI DEI [illegible] MORTI IN UN [illegible]

VERCELLI — Si sono svolti questa mattina nella chiesa parrocchiale di Lenta i funerali [illegible] quattro [illegible] morti domenica [illegible] in un incidente [illegible] [illegible] rientravano in [illegible] Il rito funebre è stato officiato dal cappellano militare [illegible] 15° cavalleggeri «Lodi» e dal [illegible] don Filippo Pasino.

L'amministrazione comunale era presente con una delegazione [illegible] [illegible] [illegible] daco [illegible] [illegible]lli, era presente il comandante della caserma tenente colonnello Pier Lamberto Negroni con gli [illegible] del reparto.

Dopo il rito funebre le sal[illegible] di Giampiero Pieri di 27 anni, Ralph Marra di 20, Luigi Schiavon di 19 e Cesare Parisella di 23 sono state fatte partire per i luoghi di origine, rispettivamente Calenzano (Firenze), Vergato (Bologna), Verona e Roma.

Stanno frattanto lentamente migliorando le condizioni [illegible] due soldati rimasti feriti nello [illegible] incidente.

Niente bagnoschiuma ai bimbi

ROMA — «Per uso esclusivo degli adulti». Questa la dicitura che accompagna da ora le confezioni di bagnoschiuma negli Stati Uniti. Lo ha stabilito la «Food and drug administration», il ministero della Sanità americano. Un'indagine ha rilevato che l'uso improprio di bagnischiuma può costituire un rischio nei bambini per irritazioni cutanee, con esantemi e prurito, o alle vie urinarie. Anche in Italia si attendono norme cautelative. Quanto meno l'avvertenza che l'uso eccessivo di questi prodotti può provocare dei disturbi nei minori.

Ferito figlio direttore parco

PESCASSEROLI — Il figlio sedicenne del direttore del Parco nazionale d'Abruzzo, Matteo Tassi, di 16 anni, è stato selvaggiamente aggredito, picchiato e ferito da alcuni teppisti a Pescasseroli, la cittadina abruzzese sede del parco e degli uffici di direzione. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri da Franco Tassi, il padre del ragazzo, secondo il quale i tre teppisti sarebbero già stati identificati. Stando alla denuncia, il ragazzo passeggiava per Pescasseroli quando i tre gli si sono avvicinati gridando: «Sapete questo di chi è figlio?». Quindi l'aggressione sotto gli occhi sbalorditi di alcuni passanti. Non è la prima volta che episodi di intolleranza e violenza, afferma Franco Tassi, si verificano contro il direttore del parco, suoi collaboratori e familiari.

Colata di cemento sul lago

L'AQUILA — Una colata di cemento che stravolge e devasta irreparabilmente l'ambiente naturale di alta montagna sta scendendo nel silenzio più assoluto sulle rive del bacino di Campotosto, 1400 metri sul livello del mare. Lo denuncia il Wwf dell'Aquila con esposti alla magistratura, ai carabinieri e alla forestale, alla Regione Abruzzo e ai ministeri competenti. La colata non è cosa da poco: 250 mila metri cubi di cemento in palazzoni e ville, per un totale di 4 mila abitanti. Il luogo colpito sono le sponde del lago di Campotosto, presso L'Aquila, nel cuore del massiccio appenninico.

CACCIA AL GANGSTER DI NOVARA BRACCATO DALLA POLIZIA, FERITO

NOVARA — Adesso si cerca di scoprire quali era il «piano» dei banditi protagonisti ieri, a Novara di un drammatico inseguimento per le vie del centro e dello scontro a fuoco con i carabinieri conclusosi con la morte di due malviventi. Certo non era una semplice rapina. Lo dimostrerebbe l'impressionante armamento della banda, la determinazione dei banditi che hanno aperto il fuoco senza il minimo tentennamento.

L'unico bandito catturato, Claudio Narciso, 26 anni, nomade, di Torino, non apre bocca. Per stabilire la sua identità e quella dei due complici uccisi dai proiettili dei carabinieri, è stato necessario il ricorso alle impronte digitali e l'intervento, in serata, della Criminalpol. I morti sono Giovanni Narciso, 31 anni, zio dell'arrestato e Piero De Claudi, 34 anni. C'era nell'auto dei malviventi un quarto personaggio che è però riuscito a fuggire.

Ma sul presunto «piano» vengono spontanee due ipotesi, una è quella del tentativo di liberare Renato Vallanzasca da un paio di giorni rinchiuso nel carcere di massima sicurezza di Novara, ma è assai improbabile se si considerano le difficoltà dell'impresa. Più facile, invece, che nei piani dei quattro banditi ci fosse un sequestro di persona. Nell'auto avevano, oltre a numerose armi di grosso calibro (pistole «magnum» e un fucile a canne mozze), anche del nastro adesivo che forse doveva servire per immobilizzare e imbavagliare qualche facoltoso novarese.

Ma difficilmente si saprà il programma della banda dei nomadi torinesi. Rimangono i fatti: l'interminabile della potente Maserati biturbo (rubata due giorni fa a Biella) da parte di una pattuglia dei carabinieri di Novara proprio all'ingresso della città in corso Trieste. Poi i primi colpi, esplosi dall'interno della Maserati all'indirizzo dei carabinieri e le raffiche di risposta. Infine lo spettacolare e pericoloso inseguimento per le vie della città in mezzo alle auto in transito e alla gente.

Il questore Berardino con l'agente che ha catturato un bandito

I proiettili sibilavano da tutte le parti: una lunga scena degna di un film. Infine la sanguinosa conclusione quando l'auto in fuga, braccata dai carabinieri che continuavano a sparare, è letteralmente volata da un bastione rimanendo bloccata in un giardino sottostante nel quale generalmente giocano numerosi bambini ma che ieri, per fortuna, era deserto. I banditi sono scesi dalla Maserati ormai inservibile e dietro di loro i carabinieri hanno spianato le armi per convincerli alla resa. I fuggiaschi hanno invece continuato a sparare e in quest'ultimo conflitto a fuoco Giovanni Narciso e Piero De Claudi [illegible] [illegible] uccisi. Claudio Narciso è stato bloccato da alcuni agenti della polizia pochi metri più lontano mentre [illegible] intimando a un cittadino di scendere dall'auto e di consegnargli le chiavi. Non ha fatto in tempo, però, ad impossessarsi [illegible] vettura: gli [illegible]ti gli sono [illegible]bati [illegible] [illegible] hanno [illegible] [illegible] [illegible].

Il quarto [illegible] scappato v[illegible] [illegible] vicino [illegible] coperto a sé è cacciato alla fuga. Qualcuno lo ha descritto come alto, biondo e assai giovane. C'è chi afferma che aveva la maglietta insanguinata ed è quindi probabile che nel conflitto a fuoco sia rimasto ferito. Polizia e carabinieri hanno bloccato tutte le uscite del [illegible] mercato [illegible] mentre all'interno scoppiava comprensibilmente il panico fra la gente. Ma il bandito è riuscito a passare attraverso le maglie della rete delle forze dell'ordine.

Marcello Sacco

Dopo l'esperienza di Palermo i socialisti sono passati all'attacco

«BASTA: TROPPE LE GIUNTE DC-PCI»

«COLPA DI DE MITA» DICONO GLI AVVERSARI IN CASA DEMOCRISTIANA

ROMA — E' di [illegible] tempesta sulle giunte. Una maggioranza «anomala» a Palermo — [illegible] almeno, la definisce il quotidiano socialista «Avanti!» questa mattina —, la formazione [illegible] due nuove giunte a guida dc-pci in Sicilia hanno fatto saltare la [illegible] naso del [illegible] accusa, nel [illegible] specifico, la dc palermitana di «trasformismo».

Assenti i leaders [illegible] vacanza [illegible] prendere posizione è il vice [illegible] per le autonomie locali della direzione del psi Arturo Bianco, che proprio rispetto alla maggioranza di Palermo (dc, psdi, indipendenti [illegible] sinistra eletti nelle liste pci, verdi e lista cattolica), che ha rieletto sindaco Leoluca Orlando non esclude futuri riflessi a livello nazionale. Una dichiarazione minacciosa dunque, nei [illegible] fronti della [illegible] non [illegible] chera di avere ripercussioni negative sul quadro politico.

«*Il Comune di Palermo per dimensione della città, ruolo dei protagonisti e lunga incubazione* [illegible] *qualche salotto* [illegible] *scuola* [illegible] *formazione politica* — afferma Bianco — *costituisce indubbiamente un caso*». Bianco si riferisce sia al commissario della dc palermitana, Mattarella, che [illegible] dichiarazioni [illegible] gesuita Bartolomeo Sorge, che nei suoi interventi [illegible] sempre insistito sulla necessità di [illegible] percorrere strade nuove, anche diverse dal pentapartito.

«*Non è* [illegible] *le* — precisa [illegible] — [illegible] *tutto ciò* [illegible] *da in una particolare fase di passaggio* [illegible] *vita* [illegible] *siciliana anche* [illegible] *riferita la diversità* [illegible] *comportamento tra* [illegible] *siciliana e quella palermitana*».

«*Di fatto* la dc del *cosiddetto rinnovamento* [illegible] *tutta pur di* [illegible] *abbarbicata ad una posizione di supremazia che non ha più*». Bianco comunque non risparmia neanche [illegible] attuali partners della [illegible] palermitana, tant'è vero che mentre [illegible] definisce «*stili soccorritori esterni*» il [illegible] quali «*figli di una cultura strutturalmente* [illegible] *terno*».

E ad [illegible] la tensione tra [illegible] e [illegible] [illegible] delle giunte locali non poco hanno contribuito i comuni [illegible] di Castelvetrano e Naro dove [illegible] ha [illegible] vita, l'altro ieri, a due [illegible] maggioranze con il pci. «*Di fatto sono numerose le giunte* [illegible] *Sicilia e quelle* [illegible] dc-pci: *se* [illegible] *contano infatti 28 nella sola provincia di Palermo*».

Ma la polemica non finisce qui. Anche in casa dc la giunta di Palermo ha fatto storcere il naso agli avversari di De Mita. L'on Paolo Cirino Pomicino, vicino alle posizioni dell'onorevole Andreotti, [illegible] che il [illegible] tra la vicenda della giunta comunale di Palermo e quella di Napoli «*è la testimonianza che nelle due capitali del Mezzogiorno* [illegible] *situazione resta* [illegible] [illegible] *sul piano politico* e chiarisce che il [illegible] "*gioco a tutto campo*", *invocato in questi giorni dal vicesegretario Scotti*, [illegible] *altro* [illegible] *confusione permanente sul sistema* [illegible] *alleanze e sugli* [illegible] *che la dc dovrà perseguire*». [illegible] a una metafora calcistica, Pomicino ha aggiunto che «*Il gioco a tutto campo è sinonimo di correr dietro alla palla, tipico di chi non sa dove dover andare. Anche sugli enti locali, come sul piano nazionale, il consiglio nazionale dc del prossimo 15 settembre potrà fornire più chiare risposte sulla linea politica che il nostro partito dovrà perseguire nei prossimi mesi*».

Un chiaro avvertimento per De Mita. Anche sulle giunte [illegible] sarà battaglia: importanti settori della [illegible] non gradiscono le alleanze col pci [illegible] periferia. [illegible] temono [illegible] praticutto le conseguenze sui rapporti con [illegible] socialisti.

r. l.

[illegible] Scotti

Bartolomeo Sorge

[illegible]

Golfo, il governo non invierà i cacciamine

«[illegible] A CASA [illegible]»

ROMA — La scoperta di nuove mine nel Golfo Persico e la decisione di Londra e Parigi d'inviare propri dragamine a protezione delle rispettive flotte, non modificano la linea d'azione [illegible] dal governo italiano nella riunione del Consiglio [illegible] venerdì [illegible]. Questo significa l'appoggio incondizionato dell'Italia alla risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza che invita Iran e Iraq a cessare il fuoco, applicazione eventuale di sanzioni [illegible] confronti [illegible] non ottemperanti e studio, sempre nell'ambito [illegible] Consiglio di [illegible] sulla possibilità [illegible] [illegible] forza internazionale di dragamine per «ripulire» [illegible] golfo che operi sotto la bandiera [illegible].

La scoperta di [illegible] mine, anche in acque che [illegible] ritenevano sicure, ha spinto però Andreotti, [illegible] Genscher, a sollecitare un'accelerazione dei tempi delle iniziative delineate [illegible] Consiglio di sicurezza e i partners europei [illegible] una riunione dell'Ueo (l'Unione europea occidentale), l'unico organismo europeo [illegible] competente sulla difesa per fare il punto sugli sviluppi [illegible] situazione nel golfo «prescindendo dai poteri operativi».

Il [illegible] finisce in commissione

[illegible]... IN GIALLO

ROMA — *Il caso Scalfaro (l'intervista in cui il* [illegible] *ministro dell'Interno parlava della richiesta di informazioni su uomini politici fatta da «qualcuno» ai servizi segreti), verrà esaminato giovedì 20 agosto dall'ufficio di presidenza della commissione Affari Costituzionali della Camera. Vi parteciperanno i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella. In tal modo, nonostante il ferragosto, il Parlamento è investito del problema* [illegible] *della richiesta formulata in tal senso dall'onorevole Capanna di dp.*

[illegible] *è stata aperta anche dalla magistratura: ieri il sostituto procuratore Sica ha interrogato i responsabili dei servizi segreti. Oggi molto probabilmente Scalfaro darà ricevuto da Gloria.*

L'on. Giorgio Napolitano, responsabile della politica estera del pci, intervenendo sul «caso Scalfaro servizi segreti» ha messo in rilievo [illegible] *altro aspetto* [illegible] *dell'ex ministro dell'Interno: e cioè* [illegible] [illegible] *da parte* [illegible] *Dc e esponenti della* [illegible]. «*E' giusto*», *ha detto Napolitano, «che* [illegible] *faccia chiarezza fino in fondo sulle affermazioni di Scalfaro relative al dossier dei servizi segreti e su chi avrebbe cercato di ricattarne informazioni a scopo di lotta politica. Non vorrei però che si trascurasse la gravità delle altre affermazioni di Scalfaro riguardanti il modo inaudito in cui, da parte di De Mita, si sono distribuiti e offerti i ministeri, compreso quello della Pubblica istruzione, orientandolo niente di meno che il beneplacito del Vaticano*».

L'indipendente di sinistra Bassanini propone

[illegible] LIMITARE LE LISTE

ROMA — Un meccanismo elettorale [illegible] sul sistema tedesco [illegible] lo [illegible] (il 5 [illegible] cento) che consenta [illegible] intatta «la [illegible] rappresentatività dell'assemblea parlamentare» ma favorisca la scomparsa o almeno l'attenuazione di due elementi: primo il sistema delle preferenze «causa non ultima [illegible] degenerazione della competizione politica in guerra [illegible] bande»; «la frammentazione polviscolare [illegible] sistema politico con conseguente proliferazione [illegible] [illegible] locali o settoriali».

Sono questi i principi ispiratori della [illegible] di [illegible] di modifica del sistema elettorale [illegible] presentata dal vicepresidente dei deputati della sinistra indipendente on. Franco Bassanini. Nel predisporre la proposta, Bassanini — come si legge nella relazione che [illegible] compagna il documento — riprende le fila di un [illegible] già avviato [illegible] commissione [illegible]: il [illegible] si rifà ad orientamenti «che in quella [illegible] registrarono una significativa convergenza».

A Montecitorio resta una sezione distaccata

[illegible] MILA VOLUMI [illegible] L'ONU

ROMA — Ad [illegible] un anno dall'inaugurazione [illegible] è ormai pressocché ultimato il trasferimento [illegible] [illegible] mila volumi della biblioteca della Camera nella nuova sede di via del Seminario. Lo ha reso noto la presidente della Camera Nilde Jotti nell'ultima riunione dell'ufficio di presidenza. Ha precisato che [illegible] vecchia sede [illegible] quarto piano di Montecitorio resterà [illegible] [illegible] della [illegible] con le opere e le raccolte di [illegible] frequente e immediata necessità di consultazione.

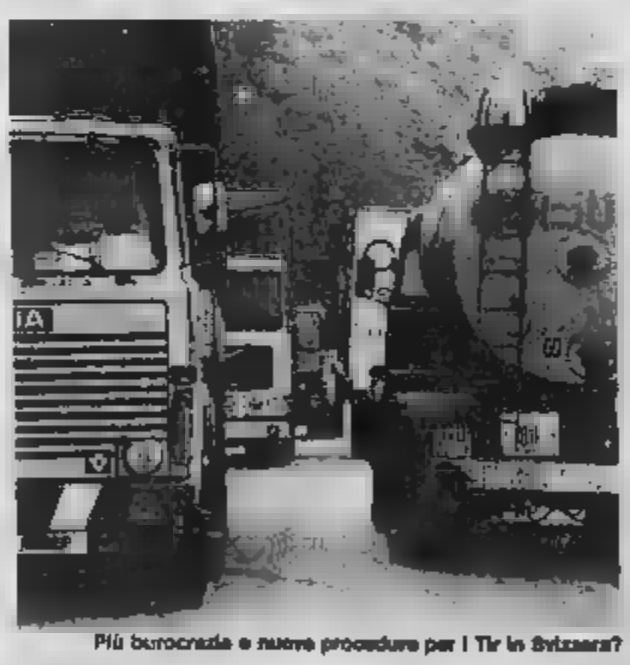
«Questa sezione — ha detto la Jotti — sarà collegata mediante avanzate [illegible] tecnologiche alla [illegible] principale per inoltrare in tempo reale [illegible] [illegible] volumi in essa depositati». [illegible] poi ricordato che [illegible] nuova biblioteca è destinata, [illegible] tempo, ad essere aperta al pubblico.

Prima però dovranno [illegible] prese [illegible] «indispensabili cautele regolamentari e pratiche per la tutela dell'integrità del ricco patrimonio librario, oltre che per le [illegible] esigenze di sicurezza».

Necessario [illegible] speciale permesso per entrare nella Confederazione elvetica?

SI DECIDE OGGI LA GUERRA DEI TIR TRA ITALIA E SVIZZERA

Berna ha limitato ai «bisonti della strada» il carico, la velocità e i giorni, Roma contrattacca con altri divieti


Più burocrazia e nuove procedure per i Tir in Svizzera?

BERNA — Entro oggi i nostri autotrasportatori sapranno se è necessario un permesso speciale, a partire dal 20 agosto, per entrare in Svizzera. Si è infatti riaccesa la guerra dei Tir tra l'Italia e la Svizzera mentre se ne profila un'altra, ancor più grave, tra la Svizzera e la Cee. E' una querelle che si trascina da tempo, da quando due anni fi governo elvetico decise norme, sotto la spinta degli ambientalisti, severe per disciplinare il traffico pesante.

Venne infatti introdotta la tassa giornaliera di quindici franchi per tutti i Tir, il divieto di portare carichi superiori ai 28 quintali (sono invece 40 quintali, secondo la norma Cee), nonché la proibizione di circolare di notte e nei giorni festivi. Queste limitazioni sollevarono le proteste dei camionisti stranieri, con blocchi delle frontiere e atti di ostilità nei confronti dei colleghi svizzeri.

Le acque si calmarono un po' dopo l'abile lavoro diplomatico di Berna, ma i rapporti tra l'Italia e la Svizzera sono rimasti tesi. Il nostro ministro dei Trasporti con una soluzione di forza ha chiuso le frontiere ai Tir svizzeri che caricano in Italia merci destinate ad altri Paesi, il cosiddetto traffico triangolare. La replica di Berna non si è fatta attendere, minacciando il «regime di autorizzazione» a partire dal 20 agosto per tutto il traffico pesante in provenienza dall'Italia.

Dopo questi due ultimatum sono scattati nuovi tentativi di trattative per evitare la «guerra» dei Tir tra i due Paesi. Rappresentanti del governo di Berna si sono incontrati la scorsa settimana a Roma con quelli del governo italiano e l'incontro avrebbe dato buoni risultati, tanto che la Svizzera avrebbe per il momento accantonato il «regime di autorizzazione».

Ma ora si è inserita anche la Comunità economica europea che ha sollecitato i suoi Paesi membri a non sottoscrivere negoziati bilaterali con la Svizzera sul trasporto su strada in vista di una trattativa globale gestita direttamente da Bruxelles, un'eventualità che preoccupa non poco Berna.

Per trovare una soluzione, il governo elvetico sta pensando di convogliare parte del traffico pesante su treni navetta meno inquinanti dei Tir. Il governo federale ha già dimostrato in passato di essere molto attento ai problemi dell'ambiente, un bene prezioso che tutela con rigore. Non a caso ha imposto il catalizzatore e la «benzina verde» per limitare i danni dell'inquinamento automobilistico. Misure adottate da tempo contro cui la lobby dei camionisti non ha potuto far nulla perché i difensori svizzeri dell'ambiente si sono rivelati ben più potenti.

Ma se la questione si è risolta entro i confini della federazione, non così è avvenuto coi Paesi vicini.

In visita alle popolazioni colpite dalla frana

[illegible] LIRE [illegible] PER LA VALTELLINA

ROMA — Il presidente del Consiglio Giovanni Goria, in visita ieri alle popolazioni dell'alta Valtellina colpite dall'alluvione, ha elogiato «*l'operosità, la volontà e l'efficienza dei valligiani*» e ha annunciato una legge speciale del governo che «*affronti rapidamente*» i problemi della ricostruzione. «*Un simile intervento* — ha detto Goria — *potrà vedere la luce non appena avremo un minimo di chiarezza non solo sulla quantità dei danni, ma soprattutto sugli indirizzi della ricostruzione*». Goria ha specificato che l'orientamento del governo è favorevole ad «*un tipo di intervento che non si discosti dalla normativa vigente*», escludendo così ogni rivendicazione di tipo «*autonomistico*» e comunque tendente a configurare un ruolo preminente delle autonomie locali che vada al di là di quanto previsto nell'attuale legislazione.

Molto importante infine, secondo il presidente del Consiglio, il supporto che nella fase di ricostruzione le strutture pubbliche saranno in grado di fornire al rilancio delle attività produttive: «*Questo non deve configurarsi solo come sostegno nella fase dell'emergenza, ma come vera e propria garanzia per la continuazione delle attività delle imprese*».

S.I.T.A.F.
SOCIETA' [illegible]
TRAFORO AUTOSTRADALE [illegible] FREJUS S.p.A.
Sede legale: corso Svizzera n° 185 - TORINO
[illegible]

L'Intestata Società rende noto che è stata indetta licitazione privata, da esperirsi ai sensi del combinato disposto dall'art. 24 lettera a) della legge 8-8-77 n. 584 e del 3° comma dello stesso art. 24, così come modificato dall'art. 4 del D.L. 25-8-1987 n. 208 sulla base di un prezziario, di un capitolato d'appalto ed elaborati grafici, per l'affidamento dei seguenti lavori.

Autostrada Torino-Bardonecchia Tratto Susa Autoporto - Rivoli.
Lotto n. 38 - 1° stralcio (Avigliana), della lunghezza di m 8170 circa
Importo a base d'asta L. 29.630.000.000.
Termini abbreviati ai sensi del 5° comma art. 10 Legge n. 584/77.
Il relativo bando viene pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n° 188 del 11-8-87, ed è disponibile presso questa società.
Le domande di partecipazione, corredate di tutta la documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 20-8-87 all'indirizzo sopraripportato, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura «qualificazione», nonché l'oggetto dell'appalto.
Copia del bando può essere richiesta alla predetta Società all'indirizzo medesimo. La richiesta non vincolano la SITAF S.p.A.
Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della Legge 8-8-87 n. 384 e successive modificazioni.
Torino, lì 7 agosto 1987.
IL PRESIDENTE (f.to avv. Gian Angelo Bosio)

COMUNE DI CALUSO
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto «applicato di segreteria» (8° qualifica funzionale D.P.R. 347/83) con la riserva di cui all'art. 24 del D.P.R. 347/83.
Termine di presentazione domande: 11-9-1987
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.
IL SINDACO
(Beppino Cermola)

COMUNE DI LEINI'
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10040 - Tel. [illegible]
Estratto bando di gara di appalto
L'Amministrazione Comunale di Leinì indice gara di Appalto Concorso secondo le risultanze di cui alla legge 26-3-1987 n. 113 per l'affidamento dei servizi di Refezione scolastica Elementare, Materna e dell'Asilo Nido per il triennio 1-10-1987/31-7-1990.
L'importo presunto dell'appalto per il suddetto triennio è di complessivi L. 756.000.000 (tre miliardi L. 252.000.000 e.a. per anno scolastico).
La data stessa presunta prevista è quella del 15-9-1987.
Le ditte interessate possono chiedere a questo Comune di essere invitate partecipando secondo domanda in carta legale, entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente.
Data del bando in parola è stata inviata all'Ufficio di Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data odierna.
Il bando integrale è pubblicato presso l'Albo Comunale.
La richiesta di invito non costituisce l'accettazione.
Leinì, li 12-8-1987
IL RESPONSABILE GENERALE
f.to Tarantino dott. Rosario
IL SINDACO
f.to Cesare dr. Chiesa

...la garanzia di una [illegible] giusta
montanaro
V. CERVINO 36
TEL. 46.80.66
occhiali e lenti a contatto...

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 539.082 - Torino

TELEFONI CONTROLLATI CHE FINE HA FATTO L'INCHIESTA?

ROMA — L'ex deputato liberale Antonio Patuelli dall'ufficio politico del pli sollecita in una lettera al presidente del Consiglio Goria la pubblicazione delle conclusioni della commissione presso la presidenza del Consiglio, presieduta da Corrias, istituita sul discusso tema delle intercettazioni telefoniche attuate nell'88. «*In caso contrario* — scrive Patuelli — *sarebbero assai inquietanti gli interrogativi che sorgerebbero da tale inadempienza*».

A loro volta i deputati radicali Adelaide Aglietta ed Emilio Vesce, in un'interrogazione al presidente del Consiglio, chiedono di conoscere gli atti della commissione d'inchiesta Corrias, dopo la denuncia dell'ex deputato liberale Patuelli.

«GIRO-GIROTONDO» AL POLO NORD

Scienziati e marinai sovietici festeggiano i loro recenti successi nella ricerche al Polo Nord

Dopo la lettera aperta di Stampa Sera al Ministro della Sanità

LETTERE SUL «PIANETA» ANZIANI

OVVERO STORIE E ALTRE STORIE DI ORDINARIO ABBANDONO

«Gli anziani non sono un problema, come non lo sono i bambini, i ragazzi, i giovani, la cosiddetta «terza età». Non mi pare logico considerare «problema» quella che una volta, magari con un po' di retorica ma in modo efficace, venivano definite semplicemente «stagioni dell'uomo», [illegible] nascita alla [illegible]. Ovvio che ogni «stagione» comporti [illegible] soluzione di «problemi», se proprio vogliamo chiamarli così. In realtà [illegible] ostacoli [illegible] superare in un particolare [illegible] momento della vita.

Mi ha fatto piacere leggere la lettera firmata da Mario Tortello sulla prima pagina di *Stampa Sera* di lunedì 3 agosto scorso, limpida nella sua impostazione, e [illegible] risposta del ministro Donat-Cattin, che avete pubblicato qualche giorno dopo. Il [illegible] sato.

Diciamo [illegible] complesso si è trattato di una buona diagnosi, [illegible] che basti lasciar parlare il pubblico: di «casi» ne saltano fuori a centinaia ad angosciare tutti. Anziani colpiti da gravi infermità, soli e, nella maggior parte dei casi, [illegible] pensioni irrisorie o, addirittura, senza pensione. Che cosa fare? L'impotenza della società rispecchia l'impotenza, la non funzionalità dell'ingranaggio statale.

[illegible] quanto ho letto o [illegible] è [illegible] detto, vi sono [illegible] cui tutto va meglio. Un esempio ci viene dalle nazioni scandinave. Qualcuno afferma che in Svezia, Norvegia, Danimarca, per gli anziani si è fatto e si fa molto. Nell'Unione Sovietica mi pare che si sia raggiunto anche un buon livello. In Gran Bretagna negli ultimi venti anni gli anziani sono stati tenuti [illegible] conto anche da governi che vedevano di buon occhio i presupposti assistenziali della cosiddetta «medicina [illegible]

Il questo punto vorrei evidenziare un fatto: da affrontare — e per quanto si [illegible] operare d'urgenza si sarebbe comunque [illegible] ritardo — è la «normalità». Evidentemente il caso «angoscioso», eccezionale, dev'essere risolto, con [illegible] mezzo. Direi però, per [illegible] nella [illegible] media, che ciò che manca è «l'assistenza ordinaria per i casi ordinari».

Mi spiego: un anziano può essere colpito in forma violenta da tumore, da paralisi, da gravi affezioni cardiache. Malattie che ovviamente devono [illegible] curate, nel migliore dei modi e finché si può. [illegible] per normalità mi riferisco alla vecchiaia, che [illegible] sopravviene naturalmente. Invecchi[illegible] non è una malattia ma un fatto naturale, ovvio.

[illegible] persone anziane — e questo è il caso che mi pare emblematico — facciamo marito e moglie, lui di 86 anni e lei di 82, che stiano abbastan[illegible] bene, magari non hanno figli o neppure nipoti, avranno quei «piccoli malesseri» connessi all'età. Se uno dei due scompare, il superstite non se la cava quasi mai da solo.

E' [illegible] che il caso diventa un problema. Allora: assistenza in casa? Una persona che gli stia vicino, gli faccia i lavori e gli prepari da mangiare? Ottimo, ma non tutti [illegible] permetterselo. Allora, togliere (e spesso ciò comporta un trauma) la [illegible] rimasta sola e ospitarla [illegible] un istituto dove, in teoria, non le dovrebbe mancare nulla? Una soluzione che è, nella media, onerosa, costosa — dunque riservata a pochi — e presenta parecchie difficoltà anche psicologiche.

Ciò che mi [illegible] giusto [illegible] un'organizzazione sociale [illegible] tenga [illegible] tutto ciò, che renda l'anziano consapevole di non essere un rottame inutile, che lo tenga a contatto col mondo, con i giovani, che non lo emargini.

[illegible] troppo? Nelle tribù del Centro Africa coloro che hanno superato i sessant'anni — età già ragguardevole, considerata le molte malattie tipiche [illegible] sono — [illegible] promossi automaticamente «stregoni» in quanto rappresentano la «memoria», il deposito di ricordi, di rimembranze della tribù, il glorioso passato che serve come trampolino di lancio per proiettarsi nel futuro.

Non mi va di [illegible] che siamo in grado di accettare un concetto che è antichissimo presso tribù africane, un'impostazione di pensiero che forse è difficile per noi schiavi della tv, del videoregistratore, del frigo, dell'asciugastoviglie, del week-end, e di tutto il resto.

Non [illegible] va, insomma, pen[illegible] che qui, [illegible] dell'Europa, nella grande Italia, [illegible] meno civili che [illegible] tribù del Centro-Africa. La ringrazio, caro direttore, della cortesia.

(lettera firmata)

La polemica è [illegible] pochi giorni fa. Il giornalista Mario Tortello in una lettera aperta al ministro della Sanità, Donat-Cattin, pubblicata su Stampa Sera del 3 agosto scorso, avanzava numerose e precise accuse al Servizio sanitario nazionale. Furono molte, in quella stessa mattinata, le telefonate di simpatia e di consenso pervenute al giornale. Persone che si identificavano in quei figli troppe volte ingiustamente tacciati di «crudeltà» e che finalmente in quell'articolo trovavano chi, dati e fatti alla mano, esprimeva i loro disagi e problemi.

La lettera di Mario Tortello infatti metteva in evidenza le più gravi disfunzioni sanitarie: «Se tu hai vent'anni — scriveva — e ti spezzi la gamba andando a [illegible], l'ospedale ti cura gratuitamente finché è necessario: se ne hai settanta e ti rompi il femore cadendo in [illegible] e [illegible] che l'ospedale, violando la [illegible] ti dimetta in fretta», costringendo [illegible] anziani a [illegible] pagamento di rette in cronicario [illegible] 50 a 80 [illegible] al giorno.

Mentre l'ospedale, scriveva Tortello, è tenuto per legge a dare [illegible] senza limiti [illegible] tempo proprio a quelle persone colpite da malattie specifiche della vecchiaia. E ancora chiedeva: che fine fanno i [illegible] aggiuntivi che pagano i lavoratori dipendenti e i [illegible] di lavoro per ricevere poi, in vecchiaia, cure adeguate?

Qualche giorno dopo, [illegible] risposta del ministro, pubblicata dal nostro giornale giovedì 6 agosto. Donat-Cattin faceva presenti le difficoltà economiche in cui si trova la Sanità, mentre ricordava di aver inserito, in periodo di crisi di governo, delle nuove regolamentazioni proprio in tema di anziani non autosufficienti.

Il prof. Gallinaro, direttore della Clinica ortopedica

[illegible] NELLA CORSIA UNA GUERRA TRA POVERI [illegible] MA L'OSPEDALE NON E' UNA PALESTRA

Non si può che essere d'accordo sull'impostazione generale del problema: lo Stato deve provvedere [illegible] non delegare [illegible] figli che [illegible] avrebbero, giuridicamente parlando, alcun dovere. Ma occorre chiarire il ruolo svolto dall'ospedale

[illegible] «Stampa Sera» [illegible] lunedì 3 agosto è comparso un fondo in prima pagina che affronta il problema degli anziani negli ospedali. Alcune osservazioni lì contenute richiedono una risposta tecnica, risposta che, mi auguro, sia condivisa [illegible] riconfermato vertice politico.

[illegible] d'accordo sull'impo[illegible]zione generale del proble[illegible] lo Stato deve provvedere e non delegare [illegible] figli che non avrebbero, giuridicamente parlando, alcun dovere verso i «loro vecchi».

Ciò [illegible] sarei [illegible] chiaro è il ruolo dell'ospedale, [illegible] come oggi è concepito, con particolare riferimento al problema della frattura del femore nell'anziano, cui si fa cenno nell'articolo.

«Se hai vent'anni e ti spezzi la gamba andando a sciare, l'ospedale [illegible] cura gratuitamente finché è necessario! [illegible] Se hai settant'anni e ti rompi il femore cadendo in [illegible], [illegible] più facile che l'ospedale, violando la legge, [illegible] dimetta in fretta (tanto sei vecchio) e che tu sia costretto a cercare da solo una non semplice e comunque onerosa soluzione».

Questa tragica di[illegible] del povero vecchio, fratturato, cacciato dall'ospedale senza cure adeguate per fare posto al ventenne sciatore che invece vorrebbe curato «gratuitamente» (perché l'anzia[illegible] [illegible] [illegible] limiti di tempo, potrà strappare lacrime [illegible] lettore sprovveduto, [illegible] non può che irritare chiunque conosca il problema.

L'ospedale, il Cto, ad esempio, è una cattedrale nel deserto per il paziente che necessita di chirurgia specialistica, giovane o vecchio egli sia.

Nel caso della frattura [illegible] femore, superata la fase acuta mediante tempestivo in[illegible] ricostruttivo, [illegible] [illegible] deve [illegible] anche se [illegible] consente [illegible] trattenerlo. Per la semplice ragione che, se non si facesse così, in un paio di mesi l'ospe[illegible] [illegible] più [illegible] gra[illegible] [illegible] ricoverare [illegible]

Sala operatoria costata fior di [illegible] trasformata in palestre di rieducazione. Chirurghi, anestesisti e nurse di sala potrebbero andare in vacanza: già perché anche il Pronto soccorso dovrebbe chiudere i battenti. A che [illegible] tenerlo aperto [illegible] non vi sono letti [illegible] disponibili per i pazienti?

Tutto ciò a fronte di liste d'attesa, ad esempio per un intervento di protesi d'anca, che [illegible] i due anni. E questi poveretti in lista d'attesa [illegible] per lo più anch'essi anziani, [illegible] pazienti di serie B: la loro patologia [illegible] presenta [illegible] di [illegible] za; possono aspettare [illegible] aspettando possono morire. E questo si che accade sul serio ed è tragico.

Bisogna capire che le risorse non sono infinite: si tratta di [illegible]

E' vero: mancano le strut[illegible] per lungodegenti. Quando [illegible] si incomincerà [illegible] provvedere [illegible] sempre tardi. Il «vecchio con femore [illegible] diventerà un problema [illegible] pre più [illegible] nei prossimi anni a causa di un effettivo aumento di frequenza, indipendente da quello dovuto all'aumento [illegible] popolazio[illegible] a rischio, [illegible] il maggior numero di [illegible]

Secondo [illegible] studio prospettico scandinavo negli Anni 90 metà degli attuali posti letto ortopedici saranno occupati da anziani fratturati di femore (e pur dimettendoli a tamburo battente!).

Il perché di ciò è [illegible] mistero. Personalmente credo che l'inurbamento, [illegible] vita sempre più sed[illegible] in[illegible] l'ambiente caotico della città, la televisione che [illegible] inchioda alla poltrona, siano i principali responsabili.

Fortunatamente la chirurgia ortopedica ha fatto enormi progressi in questi ultimi vent'anni. L'anziano si frattura e dopo pochi giorni è di nuovo in piedi, nella maggior parte dei casi. Ma ha bisogno di adeguata assistenza e riabilitazione, non necessariamente in ospedale.

Anche queste cure devono certamente [illegible] garantite [illegible] Stato, ed è giusto pa[illegible] [illegible] ottenerle; ma nessuno Stato potrà mai sostituire l'amore e l'affetto [illegible] figli.

Non è banale retorica da libro Cuore: il «vecchio rimesso in piedi» ha anche bisogno di ritrovarsi nel suo ambiente, di tornare a vivere tra persone e cose cui è legato da vincoli che nessun «Welfare State» potrà mai sostituire.

Prof. Paolo Gallinaro
Dir. Istituto di Clinica ortopedica
Università di Torino

Non [illegible] giorno di ferie per assistere i propri anziani

LA VITA CON I MIEI UN'ODISSEA... PER 12 ANNI HO FATTO L'INFERMIERA

Una schiavitù sempre ingiusta, ma ancora più grave quando [illegible] lavora. C'è chi passa le notti al capezzale di un malato e [illegible] mattina [illegible] in ufficio [illegible] in fabbrica

Gent.mo sig. Mario Tortello,
è con immenso piacere che ho letto la sua lettera al ministro, mi sentivo offesa e mortificata e con tanta rabbia dentro, dopo tanti titoloni [illegible] denuncia apparsi sui giornali. La ringrazio signor Tortello per aver denunciato chi è il vero colpevole dell'abbandono degli anziani. Ho 47 anni e posso contare sulla punta delle dita di una [illegible] gli anni [illegible] quali [illegible] potuto concedermi qualche giorno di ferie.

Negli ultimi 12 anni ho assistito, per ben 9 anni, mio suocero (tumore della prostata poi diffusosi alle ossa), mia madre (letto con paralisi) entrambi deceduti; ed ora, mia suocera (82 anni), due infarti in anni successivi, caduta dalla retina (agosto '86) e quest'anno frattura del femore.

Essendo tutti in possesso della pensione sociale (la minima) li ho tenuti tutti in casa con me, e molto spesso nei periodi più acuti della malattia, dopo aver speso tutte le nostre risorse per l'assistenza notturna, mi vedevo costretta a passare le notti in ospedale ed al mattino (avendo un lavoro dipendente ed inoltre bisogna pur mangiare) recarmi al lavoro. Così, anche quest'anno, mia suocera cade dalle scale e si rompe il femore: ricovero presso il Cto dove ho trascorso nove notti al suo fianco (poiché negli ospedali italiani le donne possono assistere gli uomini e non viceversa) ed essendo soli io e mio marito non avevo scelta, quindi al mattino mi recavo in ufficio, poi, quando mi sono sentita esausta, ho preso un'infermiera, 60.000 per i non festivi e 100.000 per i festivi, e così i pochi risparmi vanno via.

A soli quindici giorni dall'intervento e dopo aver messo piede a terra 3 volte viene rispedita a casa ed allora poiché la ripresa è lenta e necessita di fisioterapia non sapendo che fare prendo il fisioterapista a pagamento 30.000 lire per mezz'ora.

Questo senza contare tutti gli altri problemi che si presentano, [illegible] scompenso cardiaco e forte anemia che complica la ripresa (buon per noi che abbiamo un bravo medico che ci assiste), e così la ripresa si fa più lenta.

E le ferie? Ebbene, per primo le prende mio marito, è l'assistito poiché non può essere lasciata sola, e quando mio marito riprenderà il lavoro sarà il mio turno.

Noi non pretendiamo ringraziamenti, è una nostra scelta quella di tenere con noi i nostri vecchi proprio perché riteniamo che un'anziano abbia diritto dopo una [illegible] sacrificio e di lavoro a tutto l'affetto e l'assistenza possibile.

Ma che cosa fa la struttura pubblica per aiutare le famiglie che amano i propri anziani?

Nulla, ed è proprio questo vuoto che spesso costringe i familiari a ricorrere al ricovero.

Le porgo i più vivi ringraziamenti per aver avuto il coraggio di denunciare una situazione che va peggiorando di anno in anno.

Distinti saluti.

Anita Bellinetti

La toccante esperienza di una «invalida totale» che percepisce poco più di 600 mila lire

«A OTTANT'ANNI MI SENTO UN PESO PER LA MIA FAMIGLIA MA NON HO 2 MILIONI AL MESE PER PAGARE IL RICOVERO»

Caro direttore,
la prego con tutto il cuore di pubblicare questa mia lettera perché voglio dire un doveroso «Grazie» al giornalista Mario Tortello che proprio oggi lunedì 3 agosto '87 ha inviato su Stampa Sera una lettera aperta al Ministro della Sanità, dove parla a favore degli anziani non autosufficienti ed invalidi civili, nonché dei loro familiari.

Chi scrive è una anziana di 80 anni da 3 anni invalida su una sedia a rotelle, dichiarata invalida totale al 100 per cento. Da tre anni mia figlia e mio genero non sanno più che cosa sia la parola «ferie». Per assentarmi non si prendono la più piccola vacanza. Ho chiesto e fatto dodici di domande per essere ricoverata, ma le risposte sono invariabilmente: «non c'è posto» oppure pagare 1.300.000 / 1.800.000 per essere ricoverata.

In percepisco solo 550.000 mensili della pensione di riversabilità, dopo la morte di mio marito, e da molto attendo l'indennità di accompagnamento, giustamente è lo Stato che dovrebbe risolvere il nostro caso e non i figli, che già tanto si prodigano per noi.

Voglio ancora ringraziare e se me lo permette abbracciare il giornalista Mario Tortello, augurandomi che il Ministro della Sanità faccia qualche [illegible] di concreto e non obblighi noi poveri vecchi derelitti a desiderare la morte come liberazione di tutto il male che la vita purtroppo oggi ci offre.

Gentilmente ringrazio se vorrete pubblicarmi.

Beatrice Dattellani
ved. Persico

Una inspiegabile diversità di interpretazione sull'assegnazione dei fondi

ASSEGNO [illegible] PER [illegible] «NON E' PIU' UN DIRITTO»

Riceviamo dalla «Casa per gli anziani, Salesiani Don Bosco» di Varazze, in provincia di Savona, la seguente lettera-denuncia che volentieri pubblichiamo.

«Gentile Direttore, plaudo per quanto si legge sulla Stampa Sera nella "lettera aperta al ministro della Sanità".

«Da aggiungere però e da pubblicare che tutte le Prefetture (con telegramma da Roma) hanno (perché?!) sospeso l'assegnazione (sulle recenti richieste) dell'assegno di accompagnamento a tutti gli oltre 65 anni!

«Sono in gran parte persone in difficoltà grave... molti col cervello completamente partito... e con tali incontinenze... ed il cosiddetto Stato non dà loro quelle misere 580 [illegible] lire mensili di assegno di accompagnamento.

«Ringrazio per la gentile ospitalità e porgo ossequi».

Francesco Dardanelli

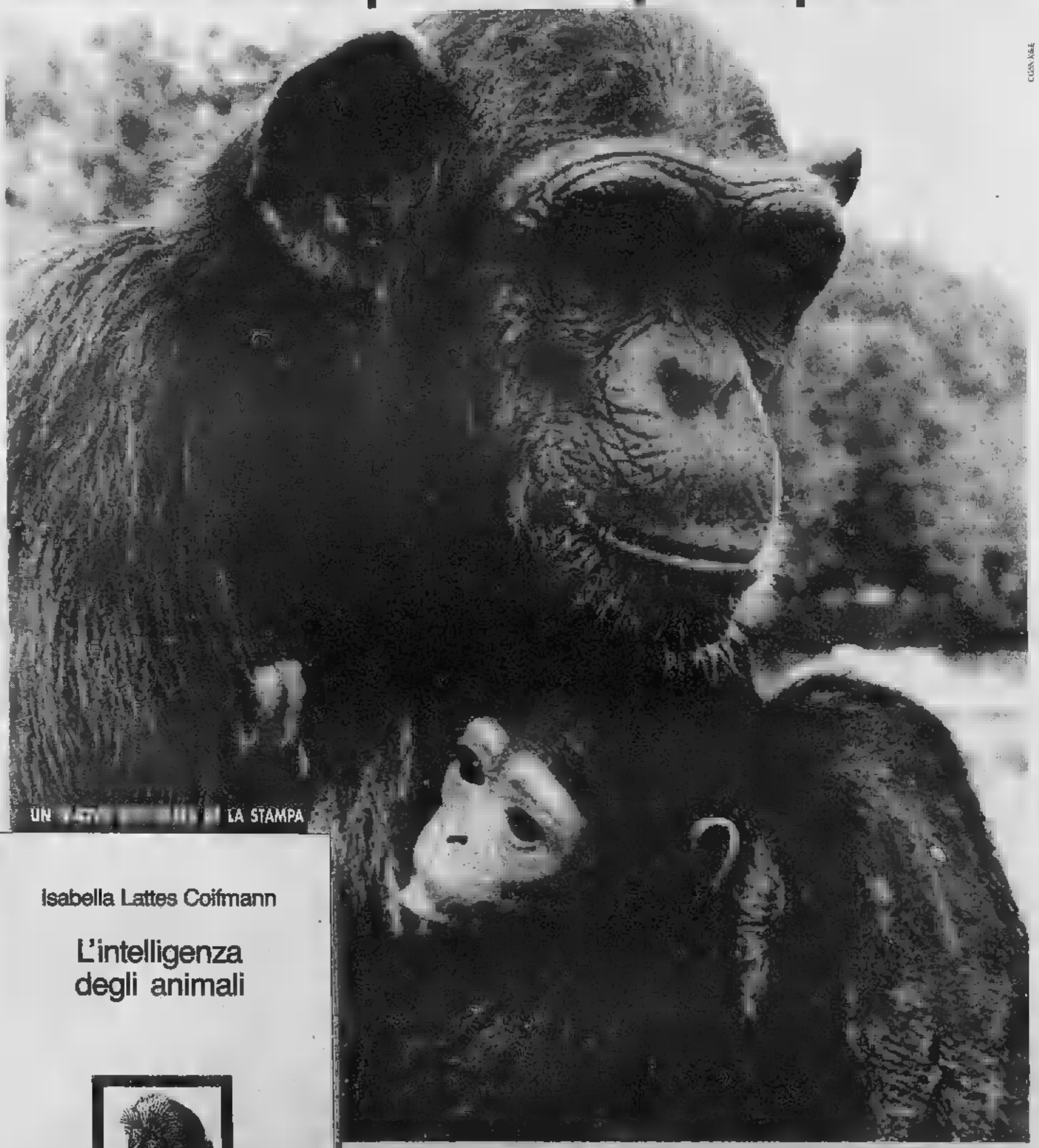
Poiché la domanda è grave, abbiamo girato la domanda alla Prefettura di Torino. Ed ecco il risultato.

Quel che, in perfetta buona fede, è affermato dal signor Dardanelli non è completamente esatto. A Torino e in tutta la provincia, ad esempio, l'assegno di accompagnamento — secondo quanto ci è stato assicurato in Prefettura — viene [illegible]to regolarmente e normalmente [illegible] [illegible] mille aventi diritto con più di 65 anni.

Sempre alla prefettura di Torino spiegano la ragione per cui in certe province — e quella di Savona potrebbe essere una di queste — si verifica una disparità di trattamento. L'assegno per «indennità di accompagnamento» viene pagato dal ministero dell'Interno. E, secondo l'interpretazione di alcune Prefetture, non ne avrebbe più diritto chi ha superato la soglia dei 65 anni.

La materia è ovviamente delicata e questa disparità di trattamento appare alquanto strana. Una conferma, caso mai ne fosse bisogno, della disattenzione da cui è circondata la «terza età». All'«ufficio invalidi» di Torino ammettono che sarebbe auspicabile un'uniformità di comportamento.

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)



UN [illegible] LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

L'intelligenza degli animali

LA STAMPA

"Gli [illegible] non sono tanto animali come [illegible] pensa": così, già nel secolo XVII, Molière [illegible] esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi su questo [illegible] possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio con rigore scientifico, ma con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, sanno controllare l'aggressività, sanno essere altruisti, [illegible] curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, un libro che fa riflettere.

"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DEL. FELICE COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° COPIE DI "L'INTELLIGENZA [illegible] ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO DI L. 10.000 CADAUNO PIÙ L. 4.000 DI SPESE [illegible]

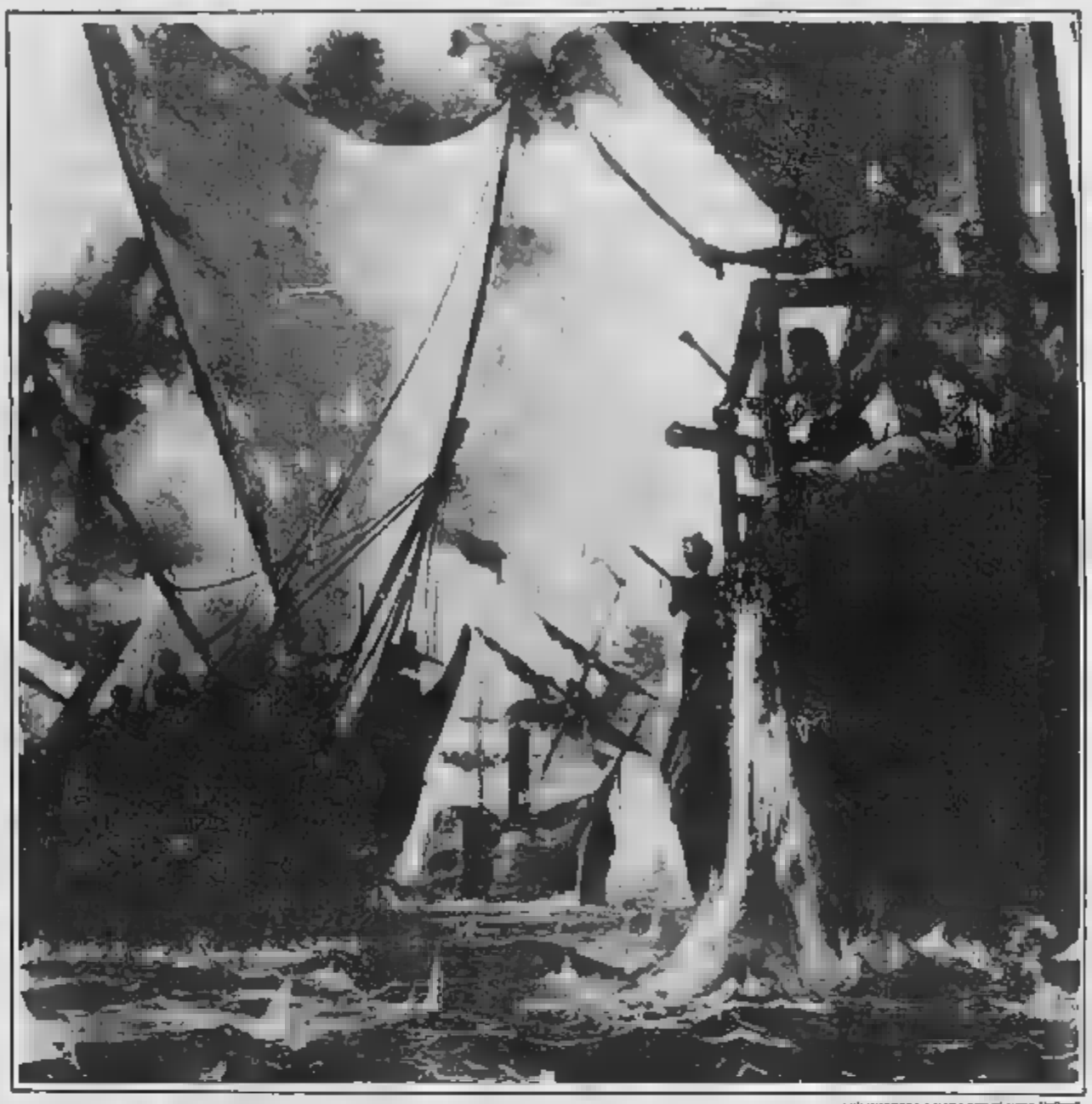
COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ LOCALITÀ _____

SCONTO ABBONATI 20%. GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANI[illegible] ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

[illegible]



L'illustrazione è tratta dal dipinto di Vallardi

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO SECONDO

Ferocia e generosità

Un urlo selvaggio, feroce s'alzò fra i due equipaggi, ai quali era ignota la fama dell'inglese James Brooke, diventato *rajah* di Sarawak, nemico spietato dei pirati, un gran numero dei quali erano caduti sotto i suoi colpi.

Patan d'un balzo fu al babordo di prora, dove gli altri puntavano la spingarda e armavano le carabine.

«Devo cominciare?» chiese il malese a Sandokan.

«Sì, ma che la tua palla non vada perduta».

«Sta bene!».

Di repente una detonazione echeggiò a bordo della *giunca*, e una palla di piccolo calibro passò con un sordo fischio attraverso le vele.

Patan si chinò sul suo cannone e fece fuoco. L'effetto fu immediato: l'albero maestro della *giunca*, spaccato alla base, oscillò violentemente innanzi e indietro e cadde in coperta, con le vele e tutti i suoi cordami. A bordo del disgraziato legno si videro degli uomini correre sulle murate e poi sparire.

«Guarda, Patan!» gridò il Ragno di Mare.

Un piccolo canotto, montato da sei uomini, si era staccato dalla *giunca* e fuggiva verso le Romades.

«Ah!» esclamò Sandokan con ira. *«Vi chiamate degli uomini che fuggono, invece di battervi! Patan, fa fuoco su quei vili!»*.

Il malese lanciò a fior d'acqua un nembo di mitraglia che sfondò il canotto, fulminando tutti quelli che lo montavano.

«Bravo, Patan!» gridò Sandokan. *«E ora rasami come un pontone quella nave, sulla quale vedo ancora un numeroso equipaggio. Dopo manderemo a raddobbarsi ai cantieri del rajah, se ne hai»*.

I due legni corsari ripresero l'infernale musica, scagliando palle, granate e nembi di mitraglia contro il povero legno, spaccandogli l'albero di trinchetto, sfondandogli le murate e le costole, recidendogli le manovre e uccidendogli i marinai che si difendevano disperatamente a colpi di fucile.

«Bravi!» esclamò Sandokan, che ammirava il coraggio di quei pochi uomini rimasti sulla *giunca*. *«Tirate, tirate ancora contro di noi! Siete degni di combattere contro la Tigre della Malesia!»*.

I due legni corsari, avvolti in fitte nuvole di fumo, nelle quali balenavano lampi, si avanzavano sempre, e in brevi istanti furono sotto i fianchi della *giunca*.

«Barra sottovento!» gridò allora

Sandokan, che aveva impugnato la scimitarra.

Il suo legno abbordò il mercantile sotto l'anca di babordo e vi rimase attaccato, essendo stati lanciati i grappini d'abbordaggio.

«All'assalto, tigrotti!» tuonò il terribile pirata.

Si raccolse su se stesso, come una tigre che sta per lanciarsi sulla preda, e fece atto di saltare, ma una mano robusta lo trattenne.

Si volse, gettando un urlo di furore, ma l'uomo che aveva osato fermarlo gli era saltato dinanzi, coprendolo col proprio corpo.

«Tu, Ragno di Mare!» gridò Sandokan, abbandonando di lui la scimitarra.

Proprio in quell'istante un colpo di fucile partiva dalla *giunca* e il povero Ragno cadeva sul ponte fulminato.

«Ah! grazie, mio tigrotto», disse Sandokan. *«Volevi salvarmi!»*.

Si scagliò innanzi come un toro ferito, si aggrappò alla bocca di un cannone, si issò sul ponte della *giunca* e si precipitò fra i combattenti con quella pazza temerità che tutti ammiravano.

«A me, tigrotti!» gridò Sandokan, abbattendo due uomini col suo scimitarra.

Dieci o dodici pirati, arrampicandosi come scimmie per gli attrezzi e saltando le murate, si slanciarono in coperta, mentre l'altro *prahu* gettava i grappini d'abbordaggio.

«Arrendetevi!» gridò la Tigre ai marinai della *giunca*.

I sette od otto uomini che sopravvivevano, vedendo altri pirati invadere la tolda, gettarono le armi.

«Chi è il capitano?» chiese Sandokan.

«Io», rispose un cinese, e si fece innanzi tremando.

«Tu sei un prode, e i tuoi uomini degni di te», disse Sandokan. *«Dove andavi?»*.

«A Sarawak».

Una profonda ruga si disegnò sull'ampia fronte del pirata.

«Ah!» esclamò con voce sorda. *«Tu vai a Sarawak. E che cosa fa il rajah Brooke, lo sterminatore dei pirati?»*.

«Non lo so, perché manco da Sarawak da parecchi mesi».

«Non importa. Gli dirai che un giorno andrò a gettare l'ancora nella sua baia e che là attenderò i suoi legni. Oh! vedremo se lo sterminatore dei pirati sarà capace di vincere i miei».

Poi si strappò dal collo una fila di diamanti del valore di tre o quattrocentomila lire e, porgendola al capitano della *giunca*, disse:

«Prendi, mio valoroso. Mi rincresce di averti malmenato la giunca che hai così ben difeso, ma potrai con questi diamanti comperarne dieci nuove».

«Ma chi siete voi?» chiese il capitano, stupito.

Sandokan gli si avvicinò e, posandogli le mani sulle spalle, gli disse:

«Guardami in viso: io sono la Tigre della Malesia».

Poi, prima che il capitano e i suoi marinai potessero riaversi dal loro sbalordimento e dal loro terrore, Sandokan e i pirati ridiscesero nei loro legni.

«La rotta?» chiese Patan.

La Tigre stese il braccio verso l'Est, poi con voce metallica, nella quale si sentiva una grande vibrazione, gridò:

«Tigrotti, a Labuan! a Labuan!».

Riassunto

Fedelissimo ed obbligato da guerra, armato di un brik della terza categoria e avvelenato, Sandokan si avvia alla conquista di Labuan. Un solo interrogativo: troverà il suo destino la splendida fanciulla — occhi azzurri e capelli d'oro — di cui gli ha parlato Yanez?

Accompagnano il pirata trecento uomini, una «legione di demoni» abituati a spargere il terrore su tutti i mari della Malesia. Prima di raggiungere Labuan, hanno però un'impresa da compiere. E infatti «Tigrotti, spilla bene gli occhi — grida Sandokan verso i quindici velieri su cui sono imbarcati i suoi — dobbiamo una giunca da saccheggiare».

Così la colorita schiera di ladroni e Dayaki prende il mare, favorita dal buon vento, verso le isole Romades. Sui prahos che scivolano sull'acqua, ferve il lavoro. I pirati si apprestano all'attacco, predisponendo cannoni, spingarde e proiettili, fucili e sciabole. Poi spiano l'orizzonte con sguardi accesi ed ardenti bramosia». Finché, d'improvviso, ecco apparire il profilo di una giunca...

CAPITOLO TERZO

L'incrociatore

ABBANDONATA la disalberata e sdrucita *giunca*, la quale però non correva pericolo di affondare, almeno per il momento, i due legni da preda ripresero la corsa verso Labuan, l'isola abitata da quella fanciulla dai capelli d'oro che Sandokan voleva ad ogni costo vedere.

Il vento si manteneva di sud-ovest e assai fresco; il mare era ancora tranquillo, favorendo la corsa dei due *prahos*, i quali filavano dieci o undici nodi all'ora.

Sandokan, dopo aver fatto ripulire il ponte, riannodare le manovre tagliate dalle palle nemiche, gettare in mare il cadavere del Ragno e di un altro pirata ucciso da una fucilata e caricare i fucili e le spingarde, accese uno splendido *narghilè*, proveniente senza dubbio da qualche bazar indiano o persiano, e chiamò Patan.

Il malese fu pronto a obbedire.

«Dimmi malese», cominciò la Tigre, piantandogli in viso due occhi che mettevano paura, *«sai come è morto il Ragno di Mare?»*.

«Sì», rispose Patan, rabbrividendo nel vedere il pirata accigliato.

«Quando io monto all'abbordaggio, sai qual è il tuo posto?».

«Dietro di voi».

«E tu non c'eri e qui il Ragno è morto in vece tua».

«E' vero capitano».

«Dovrei farti fucilare per questa tua mancanza, se tu sei un prode e lo sono sacrificare inutilmente i coraggiosi. Al primo abbordaggio però tu farai uccidere alla testa dei miei uomini».

«Grazie, Tigre».

«Sabau», chiamò poi.

Un altro malese, che aveva una profonda ferita attraverso il viso, si fece innanzi.

«Sei stato tu il primo a salire, dopo di me, sulla giunca?» gli chiese Sandokan.

«Sì, Tigre».

«Sta bene. Quando Patan sarà morto, tu gli subentrerai nel comando».

Ciò detto, attraversò a lenti passi il ponte e discese nella sua cabina situata a poppa.

Durante la giornata i due *prahos* continuarono a veleggiare in quel tratto di mare compreso fra Mompracem e le Romades all'ovest, la costa del Borneo all'est e nord-est e Labuan e le Tre Isole al nord, senza incontrare alcun legno mercantile.

La sinistra fama che godeva la Tigre si era sparsa in quei mari e pochissimi legni ardivano avventurarsi in quei luoghi. I più fuggivano quei paraggi, scorrazzati continuamente dai legni corsari, e si tenevano sotto le coste, pronti, al primo pericolo, a gettarsi a terra onde salvare almeno la vita.

Appena la notte cadde, i due legni terzarolarono le loro grandi vele, onde premunirsi contro gli improvvisi colpi di vento, e si avvicinarono l'un l'altro per non perdersi di vista ed essere pronti a soccorrersi vicendevolmente.

Verso le nove nel momento in cui passavano dinanzi alle Tre Isole, che sono le sentinelle avanzate di Labuan, Sandokan comparve sul ponte.

Era sempre in preda a una viva agitazione. Si mise a passeggiare da prora a poppa, colle braccia incrociate, rinchiuso in un feroce silenzio. Però di tratto in tratto si arrestava per scrutare la nera superficie del mare, saliva sulle murate per abbracciare un maggiore orizzonte, poi si curvava e stava ad ascolto. Che cosa cercava di udire? Forse il brontolio di qualche macchina che indicasse la presenza di un incrociatore, oppure il fragore delle onde rompentesi sulle coste di Labuan?

Alle tre del mattino, quando gli astri cominciavano a impallidire, Sandokan gridò: *«Labuan!»*.

Infatti, verso est, là dove il mare si confondeva coll'orizzonte, appariva confusamente una sottile linea oscura.

«Labuan», ripetè il pirata, respirando, come se gli si fosse levato un gran peso dal cuore.

«Dobbiamo andare innanzi?» chiese Patan.

«Sì», rispose la Tigre. *«Entreremo nel fiumicello che già conosci»*.

Il comando fu trasmesso a Giro-Batol e i due legni si diressero in silenzio verso l'isola sospirata.

Labuan, la cui superficie non oltrepassa i 116 chilometri quadrati, non era a quei tempi l'importante stazione navale che è oggidì.

Occupata nel 1847 da sir Rodney Mandy, comandante dell'*Iris*, per ordine del governo inglese che mirava a sopprimere la pirateria, non contava che un migliaio di abitanti, quasi tutti della razza malese, e forse duecento bianchi.

Gli inglesi vi avevano fondato una cittadella alla quale avevano dato il nome di Vittoria, munendola di alcuni fortini per impedire che venisse distrutta dai pirati di Mompracem, i quali parecchie volte avevano devastato le coste. Il resto dell'isola era ricoperto di fitti boschi ancora popolati di tigri, e solo rare fattorie erano state fondate sulle alture e nelle praterie.

I due *prahos*, dopo aver costeggiato per alcune miglia l'isola, si introdussero silenziosamente in un piccolo fiumicello, le cui rive erano coperte da una ricchissima vegetazione, e

risalirono per un o due metri, ancorandosi all'oscura ombra di grandi alberi.

Un incrociatore che avesse battuto la costa avrebbe riuscito a scoprirli, né avrebbe mai potuto sospettare la presenza di quei tigrotti, imboscati come tigri delle *sunderbunds* indiane.

A mezzodì Sandokan, dopo aver mandato due uomini alla foce del fiumicello e due altri nelle foreste per non venire sorpreso, armatosi della sua carabina sbarcava, seguito da Patan.

Aveva percorso circa un chilometro, inoltrandosi nella fitta foresta, quando si arrestò bruscamente ai piedi di un colossale *durion*, le cui frutta deliziose, irte di punte durissime, si agitavano sotto i colpi di becco di numerosi di tucani.

«Avete veduto qualche uomo?» chiese Patan.

«No, ascolta», rispose Sandokan.

Il malese tese l'orecchio e udì un lontano abbaiare.

«E' qualcuno che caccia», disse rialzandosi.

«Andiamo a vedere».

3 - (continua)

La risposta ufficiale è stata consegnata ieri [illegible] alle Nazioni Unite

TEHERAN NON ACCETTA L'ORDINE DELL'ONU

Il Consiglio di sicurezza aveva intimato ad Iran [illegible] Iraq il cessate il fuoco. Nel documento iraniano il regime di Khomeini non si sottomette, ma neppure respinge la risoluzione. «Abbiamo voluto lasciare la porta aperta ai negoziati»

NEW YORK — Teheran ha deciso, almeno per ora, di non prendere una posizione netta in merito alla risoluzione 598 del 20 luglio scorso, votata all'unanimità dal Consiglio di sicurezza dell'Onu in cui si invitano Iran ed Irak «*al cessate il fuoco*».

L'ambasciatore iraniano alle Nazioni Unite, Said Rajaie Khorassani, dopo il colloquio di 35 minuti avuto ieri sera con Javier [illegible] Cuellar, ha infatti fatto sapere che Teheran «*non accetta, né respinge la risoluzione*», ma che intende «*collaborare con il segretario generale dell'Onu*» lasciando «*aperta la porta a negoziati*».

«*Ci [illegible] documento [illegible] non sono piaciuti al mio governo*» ha spiegato il diplomatico, che poco prima aveva ricevuto precise istruzioni in merito dal ministro [illegible] degli [illegible] Velayati, attualmente a Teheran. Nella [illegible] intervista rilasciata alla «Abc», il grande «network» televisivo americano, Khorassani ha spiegato che il punto di vista del suo governo sulla risoluzione del Consiglio di sicurezza, approvata invece da Bagdad, che l'aveva accettata ufficialmente il 22 luglio scorso, è ampiamente espresso nella [illegible] firmata [illegible] ministro degli Esteri iraniano e consegnata al segretario generale delle Nazioni Unite.

La risposta di Teheran, ha ancora aggiunto il diplomatico «*contiene una serie di osservazioni. Abbiamo precisato ad esempio i settori sui quali potremo collaborare con il segretario generale, poiché riteniamo futtora che il suo ufficio sia un canale molto [illegible]*».

Khorassani ha auspicato che il Consiglio di sicurezza dia prova di «*ragionevolezza*», muti il suo atteggiamento verso «l'aggressore» decidendo di punirlo: «*Soltanto ciò potrebbe ristabilire la nostra piena fiducia nell'organismo internazionale*».

[illegible] il diplomatico iraniano, la risoluzione [illegible] [illegible] [illegible] *rispettata dagli iracheni, lebbene* [illegible] *più o* [illegible] *tratta da una bo*[illegible] *irachena*».

«*La nostra reazione (alla risoluzione)*» — ha proseguito Khorassani — *non è tanto basata su quello che gli iracheni hanno detto o fatto; la nostra reazione si basa su una posizione di principio e sugli interessi del nostro Paese*».

Khorassani ha d'altra parte ammonito gli Stati Uniti a non ripetere i lanci di missili contro aerei iraniani, riferendosi all'episodio di sabato scorso dell'«*F-14*» americano di cui si è avuta notizia solo ieri, perché «*quando risponderemo al fuoco, non mancheremo il bersaglio*».

Tuttavia, il rappresentante iraniano ha detto di non considerare i movimenti americani nel Golfo una vera e propria minaccia: «*Non è tanto una minaccia quanto una provocazione, che inasprisce la situazione. Molte persone sono coinvolte, pertanto il pericolo di scontri au*[illegible]

Quanto [illegible] della Gran Bretagna e [illegible] Francia (Paese quest'ultimo che però non ha nominato) di inviare navi antimine nella zona, Khorassani l'ha definita un passo «*non molto positivo né costruttivo*».

Interrogato su quest'argomento dalla «Bbc», il diplomatico iraniano [illegible] definito «*inaccettabili*» le spiegazioni addotte da [illegible].

Il contenuto della risposta dettagliata alla risoluzione sarà [illegible] pubblico, su esplicita richiesta di Teheran, soltanto tra un paio di giorni.

Frattanto l'amministrazione [illegible] Reagan non [illegible] nascosto il proprio [illegible] [illegible] il disagio di Londra e [illegible] gli. Soffermandosi sul ripensamento [illegible] due Paesi alleati, originariamente contrari a partecipare all'operazione di bonifica della regione, il segretario americano alla Difesa Caspar Weinberger ha espresso la speranza che si possa dar vita ad un'iniziativa comune e di ampio respiro: «*Spero che si possa costituire una forza di rastrellamento internazionale composta da un certo numero di Paesi che non hanno rapporti diretti con il Golfo. E' infatti interesse di tutti i Paesi marittimi poter disporre di strumenti internazionali [illegible] siano in grado di liberare il mare [illegible] pericoli di questo genere*».

Questa decisione inglese e francese — ha fatto [illegible] re Weinberger — potrebbe indurre [illegible] Stati Uniti a ritirare parte della [illegible] flotta dalla regione.

Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha fatto capire che i dragamine non opererebbero sotto l'egida delle Nazioni Unite. Compiacendosi per la decisione del governo Thatcher, Fitzwater ha parlato di «*generosità*» esprimendo la speranza che l'esempio inglese e francese possa essere seguito da altri Paesi.

37 KM DI PONTE

E' stato inaugurato in Giappone il ponte [illegible] lungo [illegible] mondo (37 km) che unisce le isole di Honshu e Shikoku

In Urss e negli Usa

[illegible] SUI [illegible] CHE SEMBRA [illegible] NUCLEARE

[illegible] — L'Unione Sovietica ha effettuato [illegible] e tre minuti [illegible] stamane (ora di Mosca) [illegible] nuovo esperimento nucleare sotterraneo. L'ordigno, fatto brillare, [illegible] una potenza [illegible] venti chilotoni. Lo ha [illegible] in un breve e tempestivo dispaccio l'agenzia sovietica ufficiale «Tass» aggiungendo che l'esplosione è avvenuta «*nell'interesse dell'economia nazionale*».

E per [illegible] mattina (ora locale) è [illegible] annunciato anche un nuovo esperimento nucleare sotterraneo da [illegible] Stati [illegible].

L'ordigno, che sarà fatto brillare [illegible] (ora italiana), ad [illegible] profondità [illegible] metri, avrà [illegible] potenza dodici volte superiore [illegible] atomica che [illegible] sganciata su Hiroshima, della quale ricorre recentemente l'anniversario. Una potenza compresa cioè [illegible] i 20 ed i 150 chilotoni.

L'esperimento sarà compiuto nel poligono di Yucca Flat, nel deserto del [illegible] a [illegible] chilometri [illegible] Las Vegas. L'esplosione, [illegible] nominata in codice «Tuhoka», sarà l'undicesima dall'inizio dell'anno e la settantesima, da quando, nel gennaio del 1951, iniziarono gli esperimenti atomici americani [illegible] Nevada.

[illegible] «resuscita» [illegible]

KUALA LUMPUR — Mentre [illegible] celebrati i suoi funerali un uomo di 65 anni [illegible] è alzato in piedi ed ha iniziato a chiedere perché tutti stavano piangendo. Lo riferisce oggi il quotidiano «*New Straits Times*». Il protagonista della «*resurrezione*», Munir Mahidun, era sofferente di [illegible], quando ad un certo punto ha smesso di tossire. Il polso ha dato l'impressione [illegible] non battere [illegible] ed il suo corpo è diventato freddo: la moglie e gli otto figli hanno pensato che fosse morto. Domenica nel suo villaggio si stavano celebrando le esequie, quando Munir, all'improvviso, è tornato in vita.

[illegible] confessa [illegible]

CINCINNATI — Un ausiliario infermiere, accusato di [illegible] avvelenato con il cianuro [illegible] dei suoi ex pazienti ricoverato in [illegible] [illegible] incidente stradale, ha confessato di [illegible] [illegible] persone: lo ha affermato una reta [illegible] di Cincinnati, nell'Ohio. Secondo l'[illegible] «Wcpo», la quale [illegible] fonti non identificate, il [illegible] Donald Harvey, arrestato nell'aprile scorso per l'[illegible]nio di [illegible] Powell, ha [illegible] alla polizia di aver ucciso cinque persone fra [illegible] 1978 e luglio 1986, mentre lavorava al [illegible] ospedaliero degli [illegible] combattenti a Cincinnati. [illegible] persone all'ospedale Drake, [illegible] lavorato dal febbraio 1985 al marzo scorso e [illegible] sei altre persone all'esterno [illegible] nosocomio. Soffocandole, [illegible] loro aria nelle vene e avvelenandole.

I trafficanti sudamericani alla ricerca [illegible] mercati più larghi

COCAINA ALLA CONQUISTA DELL'EUROPA

In Perù, Bolivia e Colombia la produzione [illegible] in eccesso

BOGOTA' — [illegible] produzione eccessiva, e i prezzi in calo spingono i [illegible] americani della [illegible] a aprirsi [illegible] [illegible] per l'export, specie in Europa e [illegible] Australia. Mai è stata raccolta tanta foglia di [illegible] nei tre primi Paesi del settore: Perù, Bolivia e Colombia. Nuove leggi e vari successi nel lavoro delle polizie [illegible] fatto rincarare [illegible] sostanze chimiche indispensabili [illegible] trasformare le foglie nel prodotto finito.

Nel 1986 un rapporto delle Nazioni Unite ha calcolato che [illegible] dollaro [illegible] per acquistare foglie di coca produce 300 dollari, quando la materia prima è stata trasformata in cocaina. Oggi i profitti sono meno astronomici. Decine di migliaia di [illegible] [illegible] vivono coltivando [illegible] e vendendole ai [illegible]atori clandestini. Ma i raccolti rendono dal 20 al 35 per cento in meno rispetto [illegible] profitti [illegible] un anno fa.

Il prezzo della «*cocaina base*» ha continuato a calare. Il prodotto finito, [illegible] negli Usa, è puro e a buon mercato più che mai.

Un alto funzionario occidentale, in servizio in un Paese «produttore» spiega: «*Migliaia di contadini cominciarono a piantare nuovi campi due o tre anni fa, quando i prezzi erano al massimo. Ora quelle piante sono mature e produrranno per 15 anni almeno. Piuttosto di abbandonare l'investimento i contadini accettano i prezzi bassi e sperano in anni migliori, anche perché non hanno alcuna alternativa che consenta loro di sopravvivere*».

Un funzionario europeo di stanza in Colombia precisa: «*I segni sono chiari. L'industria della cocaina da sei o otto mesi si procaccia nuovi mercati, in Italia, Olanda, Spagna, Repubblica Federale di Germania e Australia. In maggio 125 chilogrammi di cocaina sono stati sequestrati su un aereo giunto [illegible] Bogotà [illegible] Amsterdam, all'aeroporto Schiphol, il preferito dai trafficanti*».

Tanta cocaina arriva ancora coi [illegible] cosiddetti [illegible], i passeggeri degli aerei che nascondono piccole quantità nei bagagli o addosso: fanno giri tortuosi evitando i voli diretti in Europa dai Paesi latino-americani che destano il sospetto dei doganieri. Dalla Colombia o dal Venezuela per esempio vanno in Brasile; poi in Africa occidentale, poi in Europa. Altri da Caracas raggiungono Madrid cantando sulla fortuna e sull'affollamento che congestiona il grande aeroporto spagnolo. Un esperto Usa dice: «*L'Europa è come gli Stati Uniti sei mesi fa: la cocaina è un fenomeno relativamente nuovo. Se l'esperienza americana ha un senso, l'Europa è prossima a un drammatico aumento del fenomeno*».

Nel gennaio scorso, a Londra, si sono incontrati esponenti governativi di sedici nazioni: sono stati numerosi gli appelli che hanno lanciato per sforzi anti-droga meglio coordinati. Douglas Hurd, ministro degli Interni britannico, ha detto in quella occasione: «*I trafficanti sfruttano la nostra mancanza di coordinamento per evitare di farsi prendere*».

Grosso il numero dei «*mules*» latino-americani arrestati mentre volano in Australia [illegible] Los Angeles e [illegible] Hawaii: ci sono poche statistiche, ma la tendenza si vede.

Come i prodotti legittimi, la cocaina è soggetta alle forze di mercato. Da qualche anno il prezzo al dettaglio negli Usa cala, e «l'industria» cerca nuovi sbocchi appetitosi. Un esperto americano afferma: «*Il mercato americano è saturo. Se crescesse, i prezzi non scenderebbero*». Nel 1982 e nell'84 un grammo di cocaina, con il 35 per cento di purezza, costava fra 100 e 125 dollari. Nell'85 il tetto dei prezzi è salito a 160 dollari e la purezza è salita al 50-60 per cento. Nel 1986 un grammo costava 80-120 dollari, con purezza anche al 65. Quest'anno si è sui 50 dollari al grammo, con purezza sul 75. Più [illegible] è la purezza, meno la cocaina è tagliata o diluita, e dunque al dettaglio frut[illegible].

Nel 1986, calcola il governo di Washington, negli Usa sono entrate 150 tonnellate di cocaina. Il doppio del 1985. L'80 per cento della sostanza consumata negli Usa arriva dalla Colombia. Quasi tutto il traffico colombiano è in mano al «*cartello Medellin*», una decina di famiglie abitanti sulle Ande, a Medellin. Ne fanno parte alcuni degli uomini più ricchi e ricercati del mondo. Pablo Escobar ha incassato oltre 2000 milioni di dollari in un decennio. Jorge Luì Ochoa ha una taglia di 500.000 dollari, la più alta mai fissata da Washington.

Dal maggio '87 in calo le riserve valutarie

IL COLPO DI STATO [illegible] ALL'ECONOMIA DELLE [illegible]

SUVA (Isole Figi) — La [illegible] tropicale delle Isole Figi, in difficoltà da quando, nel mese di maggio, l'arcipelago fu teatro di un colpo di Stato, è tenuta assieme da una serie di drastici provvedimenti fiscali sulla cui attuazione vigila la Banca Centrale. Funzionari governativi e banchieri di Suva affermano che il reddito da esportazioni è stato ridotto di oltre il 25 per cento in seguito al crollo del turismo e ad un raccolto di zucchero peggiore degli anni scorsi a causa di un prolungato periodo di siccità.

In mancanza di un ministro delle Finanze, il governatore generale Penaia Ganilau, che guida il governo [illegible] del «dopo golpe», ha posto l'amministrazione finanziaria del Paese nelle mani della Banca Centrale. Il governatore centrale, Savenaca Siwatibau, si è rifiutato inizialmente di collaborare con i nuovi dirigenti, ma quando l'autorità di Ganilau è stata riconosciuta anche dai suoi rivali politici, ha [illegible] dare [illegible] mano per tamponare i [illegible] all'economia e per evitare una massiccia fuga [illegible] capitali verso l'estero.

Secondo il governatore, l'economia dell'arcipelago subirà una contrazione nel 1988, per la prima volta dopo cinque anni. In quest'ultimo periodo, infatti, la crescita del prodotto nazionale lordo era aumentata in media del 2,2 per cento all'anno raggiungendo il tre per cento nei mesi antecedenti il colpo di Stato.

Siwatibau ha svalutato il dollaro figiano del 17,75 per cento, ha ridotto del 25 per cento il salario dei dipendenti statali e ha ridimensionato i bilanci dei Lavori Pubblici. Quando il colonnello Sitiveni Rabuka effettuò il colpo di Stato del 14 maggio contro il governo di coalizione del primo ministro Timoci Bavadra, in carica solo da un mese, le Isole Figi avevano all'estero riserve valutarie per circa 172 milioni di dollari. Due mesi dopo erano scese a 108 milioni.

«*Scenderemo ancora, ma ci assesteremo attorno ai 90 milioni di dollari*»: lo afferma Siwatibau ricordando che le riserve dello Stato erano calate fino a 93 milioni nel 1984, quando un tremendo ciclone si abbatté sulle isole.

Secondo Siwatibau, intensificando i tempi del raccolto, rinviato di due mesi in seguito ad azioni di sabotaggio e a proteste sindacali contro il colpo di Stato, le esportazioni di zucchero dovrebbero garantire entrate per 122 milioni di dollari, contro una stima di 200 milioni fatta prima del golpe.

Anche con il turismo il governatore spera di riempire parzialmente le casse dello Stato calcolando un'entrata globale di 158 milioni di dollari, contro i 200 preventivati prima del colpo di Stato. Da parte sua la società statale dello zucchero prevede di produrre 350 mila tonnellate, da 2,8 milioni di tonnellate di canna, contro le 501 mila tonnellate di zucchero del 1986.

Il business delle fotografie accanto alla sagoma di legno di Reagan

[illegible] UNA FOTO COL [illegible]

L'attività, abusiva, nei giardini intorno alla Casa Bianca

WASHINGTON — A poca distanza dall'ingresso della Casa Bianca, sull'assolata Pennsylvania Avenue, un sorridente Ronald Reagan in legno è disponibile a farsi fotografare per cinque dollari. E' «*contiso*» ogni giorno da decine di famiglie americane ansiose di portare a casa un'immagine del Presidente abbracciato da bimbi con la bocca sporca di gelato e da mamme che ingurgitano pop-corn.

Lo scandalo dell'Irangate ha danneggiato la figura del presidente nei sondaggi d'opinione, ma sembra non aver procurato danni al Reagan in legno messi su dai fotografi ambulanti in giro per Washington questa estate.

«*Tutta la faccenda dell'Irangate non ha fatto cambiare la situazione. Reagan incarna un certo tipo di mistica che va al di là dei problemi*», dice Bridge Abdulla che gestisce uno stand di «*fatti una foto con il Presidente*» vicino alla Casa Bianca. Tali organizzazioni commerciali non sono autorizzate, anzi la legge proibisce che operino di fronte alla residenza del capo dell'esecutivo. Ma Abdulla e concorrenti si sono stabiliti lì vicino, occupando ogni angolo della strada, convinti che a Reagan non interessi molto delle loro piccole imprese.

Meno successo del previsto hanno invece le immagini del colonnello Oliver North

Afferma Abdulla: «*Una volta, mentre posavo le foto, passò il corteo di auto del Presidente e lui rise vedendo i ritratti di se stesso*».

D'altra parte i giardini intorno alla Casa Bianca sono ormai diventati il domicilio fisso di centinaia di barboni e l'amministrazione non sembra avere mai preso sul serio neppure questo problema.

Di recente, Abdulla ha aggiunto a quello del presidente un ritratto di Oliver North, cercando di speculare sull'ondata di simpatia suscitata dalle apparizioni alle udienze del Congresso del colonnello dei marines. La foto, a grandezza naturale, mostra un sorridente North in uniforme verde oliva, con il posto riccioluto di mostrine. Ma i turisti hanno reagito freddamente: la gente sembra preferire il ritratto del presidente. Secondo Abdulla, «*in Reagan c'è qualcosa che fa presa sulla gente. La maggior parte delle persone che vengono da me amano sedere a cavallo e scherzare con gli amici, facendo credere loro di essere stati ritratti da Reagan*».

Abdulla ha cominciato il suo business delle finte foto con Reagan nel 1984 ed ora possiede 7 stand nella capitale americana, ed afferma che la sua impresa è la più grande di questo tipo nonostante le molte imitazioni. I ritratti col presidente — alcuni con la first lady — costano 600 dollari ciascuno.

LA BELLA E LA...

Santiago del Cile. La bella è la cilena Cecilia Balocco, di 21 anni, nuova «Miss Universo». Augusto Pinochet, invece, non è bello. Le miss, dopo la visita al dittatore, ha rilasciato ai giornalisti dichiarazioni contro la repressione

PESCHERIA TORINO
• Pesce vivo
• Pesce fresco
• Pesce congelato
• Frutti di mare
• Surgelati delle migliori marche
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
SERVIZIO RISTORANTI
10138 TORINO - Via Avigliana 14 - Telefono 011 74.02.06

Il centravanti juventino Rush è chiamato a fornire un'altra prova delle sue capacità di cannoniere

LA JUVE LANCIA RUSH NEL DUELLO DEI BOMBER

SAN [illegible] TRONTO — Tutto [illegible] la Juve, ma fino a un certo punto. I [illegible] vengono, e anche abbastanza facilmente, il gioco comincia ad assumere una fisionomia ben delineata, e [illegible] anche piacevole, [illegible] ultimi arrivati si stanno integrando senza apparenti difficoltà. Tuttavia, Marchesi dietro il rituale sorriso nasconde qualche punta di irritazione. Fino a questo momento non gli è riuscito di vedere all'opera la squadra-tipo. Scampoli d'allenamento, brandelli di amichevoli, pochi minuti insomma e niente più per rendersi conto di quale potenziale possa disporre.

L'allenatore juventino, per l'appunto, è troppo signore e troppo filosofo per esibirsi in lamentele e sciogliersi pubblicamente in lacrime. Tra le parole, però, qualche riferimento alla jella inevitabilmente compare. Ed [illegible] le allusioni [illegible] Motori di Trieste che ha disertato le ultime «amichevoli», alla trattiva che ha tolto di scena Bruno, [illegible] distorsione [illegible] sabato ha impedito a Bonini di portare a termine la gara di Casale e infine al guaio capitato a Magrin nel corso dello *show* d'apertura offerto a Lucerna.

Ed è proprio questo forse il tasto [illegible] dolente perché Magrin, della nuova Juve, dovrebbe [illegible] il fulcro. In teoria, almeno fino a questo momento, perché [illegible] no — proprio per la necessità di allenarsi a ritmi molto più leggeri rispetto ai compagni e talvolta anche da solo — di Laudrup, Rush, Mauro e compagnia bella fino a questo momento ha più che altro sentito... parlare.

«*Una bella seccatura questa ridotta disponibilità del giocatore* — osserva Marchesi — *perché avrei bisogno di provare degli schemi, verificare l'adattamento dei ragazzi alla nuova manovra che andiamo impostando e non lo posso fare* [illegible] *in minima parte perché Magrin è* [illegible] *pedina troppo importante di questo meccanismo*».

E' possibile, tuttavia, [illegible] la guerra dichiarata a Marchesi dalla malasorte [illegible] finirà. Questa sera a San Benedetto, infatti, tra i bianconeri che saranno opposti all'Ancona [illegible] l'incontro comincerà alle [illegible], potrebbe ricomparire il [illegible] atteso Magrin (il quale, [illegible] da presumere, d'ora in avanti prima di parlare ci penserà più volte perché al raduno della squadra di fine luglio l'incauto, oltre ad esprimere i soliti fieri propositi, si appellò più volte alla fortuna) e l'assetto bianconero ritrovare dunque uno dei suoi principali protagonisti.

Da [illegible], o comunque dal momento in cui avverrà il suo rientro, Magrin dovrà naturalmente bruciare le tappe per portarsi al livello [illegible] compagni. De Agostini si muove già in buona sincronia con Cabrini e Laudrup. Alesio manifesta duttilità sorprendente al punto da indurre il tecnico a studiare per lui ruoli e interpretazioni diversi mentre Rush — stasera chiamato a una [illegible] a distanza con altri grandi bomber del campionato come Voeller, Gullit, Van Basten — svolge [illegible] disinvoltura sempre maggiore le sue mansioni di goleador: ovvio allora che il «motorino» non potrà limitarsi a seguire i compagni ma dovrà sforzarsi, anche sotto il profilo mentale, di precederli.

Questa notte, i bianconeri [illegible] nuovamente a Torino. Portare la condizione della squadra a un livello accettabile per l'inizio della Coppa Italia richiede tempo e ogni giorno è prezioso: per questo i bianconeri hanno effettuato il viaggio nelle Marche con un piccolo sacco che al termine dell'incontro li ha riportati a Caselle. Domani, Marchesi li attenderà al «Combi» per rimetterli sotto torchio.

p. c. s.

Laudrup ha promesso [illegible] grande stagione dopo le «sofferenze» dell'ultimo torneo. Il danese, entusiasta del nuovo collega Rush, ha dichiarato [illegible] finalmente può giocare in una Juventus da corsa

[illegible] - OGGI

ROSIGNANO - EMPOLI	ore 20,30
ANCONA - JUVENTUS	ore 20,45
PARMA - ROMA	ore 20,30
CAPITALETTO - BOLOGNA	ore 18,00
MODENA - DINAMO BUCAREST	ore 20,30
TERNANA - CATANZARO	ore 21,00
RONDINELLA - AVELLINO	ore 17,30
MILAN - REAL SOCIEDAD	ore 20,30
UDINESE - VICENZA (Torneo di Udine)	ore 20,45
VERONA - PADOVA (Torneo di Udine)	ore 22,30
CHARLTON - PISA	ore 20,30
BARCELLONA - FIORENTINA (Torneo Naranjo)	ore 22,30

DOMANI

LAZIO - REGGIANA	ore 18,00
PRO PATRIA - MILAN	ore 18,00
PERUGIA - ASCOLI	ore 20,30
TREVISO - LECCE	ore 18,30
TORINO - ATLETICO MINEIRO	ore 20,15
PORTO - SAMPDORIA (Torneo di Foggia)	ore 21,00
VALENCIA - FIORENTINA (Torneo Naranjo)	ore 22,30
AMBURGO - NAPOLI	ore 20,15

Il cannoniere bianconero gioca stasera [illegible] l'Ancona, mentre [illegible] Milano i goleador rossoneri Gullit, Virdis e Van Basten affrontano gli spagnoli del Real Sociedad. Manca Voeller impegnato in Germania

IL DUALISMO SCIFO-MATTEOLI C'E' MA TRAP NON LO VEDE

«Non scherziamo, vorrei averne tanti come loro due. L'Inter ha soltanto bisogno di trovare test più attendibili». Ancora indietro con la preparazione quelli della vecchia guardia: Altobelli, Bergomi, Ferri e Baresi

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Quando Trapattoni l'ha tolto [illegible] campo per fargli fare passerella [illegible] le migliaia di tifosi interisti [illegible] sono spellati le mani nell'applaudirlo. Enzo Scifo sta ricordando agli appassionati nerazzurri le gesta di altri campioni del passato, anche se appare completamente diverso.

E' davvero un figlio del Nord, nonostante le sue origini italiane: molto freddo, poca fantasia ma tanta determinazione in ogni frangente, caratteristiche che pochi ragazzi della sua età (21 anni) possiedono. Ha impressionato tutti, ancora una volta, da Marolino Corso a Passarella, gente che se ne intende. Col pallone fra i piedi, Scifo fa quello che gli pare: l'unico problema resta la coesistenza con Matteoli, ma anche a questo penserà papà Trapattoni.

Nel calcio [illegible] ed afoso di Mantova, l'Inter ha fatto un passo indietro rispetto a Casale, ma la spiegazione è semplice: «*Avevamo le gambe imballate* — diceva Passarella —. *Questa settimana il mister ci ha messo sotto pressione con un lavoro particolarmente duro. Era inevitabile che fossimo meno lucidi rispetto a Casale, dove abbiamo saputo creare un maggior numero di occasioni. E poi il Mantova di Corso ci ha impegnati a fondo: sono ragazzi in gamba, meriterebbero qualcosa di meglio della C-2*».

In effetti, Beninsegna e compagni sperano in qualcosa di meglio: almeno società, tipo [illegible] Nocerina, oggi o domani potrebbero dare forfait ed in questo caso subentrerebbe la società lombarda, forte di un buon capitale sociale ed intenzionata a ritornare presto nel grande giro: se non proprio il massimo campionato, come ai bei tempi di Zoff, almeno alla serie B.

Ora l'Inter aspetta con una certa trepidazione il [illegible] Bruxelles: anche un anno fa giocò in Belgio e rischiò la disfatta proprio contro l'Anderlecht di Scifo.

«*Stavolta Enzo giocherà con noi* — diceva Passarella — *quindi non dovrebbero esserci problemi. In quell'occasione perdevamo per 3 a 0, poi recuperammo e sfiorammo il pareggio dimostrando che l'Inter c'era nonostante le polemiche. Stavolta correremo tutti* [illegible] *per lo stesso diverso*».

Per l'occasione, l'Inter partirà con un volo privato Milano-Bruxelles in modo da fare rientro già nella nottata di Ferragosto.

Non è la prima volta per la società di Pellegrini: in effetti dopo tanti giorni di ritiro anche i giocatori hanno il diritto di trascorrere in pace in famiglia qualche giorno di vacanza.

Sarà un premio [illegible] lavoro svolto in questi giorni dai nerazzurri. Trapattoni sembra soddisfatto: anche ieri chiedeva indicazioni alla squadra e dice di averle puntualmente ricevute. Quanto al dualismo fra Scifo e Matteoli, il tecnico ha cercato di gettare acqua sul fuoco: «*Non scherziamo, vorrei averne tanti come Enzo o Matteoli. La squadra ha soltanto bisogno di trovare test più attendibili, tipo appunto l'Anderlecht ed il Porto, il resto verrà da sé. Io credo in questa Inter, può soltanto migliorare ed offrire un rendimento nettamente superiore a quello di un anno fa*».

Gli uomini ancora indietro [illegible] preparazione sembrano proprio Altobelli, Bergomi, Ferri e Baresi, quelli della vecchia guardia. E' mancato invece Serena per un motivo precauzionale: si è fatta risentire la ferita rimediata a Torino con la Juventus.

«*Il troppo lavoro ha indolenzito il muscolo che era rimasto ferito* — ha spiegato il medico Bergamo —. *Era inutile rischiarlo anche perché Trapattoni la vuole felicemente a posto per un test più attendibile, quello di Bruxelles*».

Memore della sconfitta rimediata un anno fa, il Trap chiede all'Inter di calcare meglio davanti al pubblico belga di evitare, se possibile, figuracce.

Giorgio Gandolfi

MILAN SUPERSTAR DI SCENA A S. SIRO

[illegible] — Il Milan si presenta questa [illegible] per la prima volta nella nuova stagione a San Siro davanti al suo pubblico. Per l'occ[illegible] i dirigenti rossoneri hanno chiamato a Milano gli spagnoli del Real Sociedad, una buona squadra che assomiglia al Gijon, la formazione basca prossima avversaria dei milanisti in coppa Uefa.

I tifosi milanesi, almeno i pochi che sono rimasti in città in questi giorni di Ferragosto, avranno così la possibilità di ammirare i nuovi stranieri Gullit e Van Basten, nonché gli altri «nuovi», tra i quali spicca [illegible] Bortolazzi, che dopo un anno [illegible] a Parma è tornato al Milan con l'intenzione di assu[illegible] la direzione della squadra come regista.

«*La stagione trascorsa in Emilia sotto le cure di Sacchi mi ha completato e fatto maturare* — dice il giovane centrocampista. — *adesso mi sento pronto per qualunque esperienza. Ma non parliamo di titolare fisso. Per [illegible] indosso la maglia [illegible] otto, [illegible] ci sono molti concorrenti e tutti molto più bravi e tecnicamente più forti di me*».

Bortolazzi non lo dice esplicitamente ma sa [illegible] al suo posto sono interessati sia Donadoni sia Massaro. Il primo è entrato in concorrenza con lui perché si è visto soffiare il posto di ala [illegible] da Gullit che ha scelto la sua zona di campo. Il secondo sta lottando a denti stretti per conquistare una maglia dopo l'arrivo di Ancelotti.

Ma Sacchi per ora sembra preferire il giovane che [illegible] portato con [illegible] da Parma. «*E' vero* — aggiunge Bortolazzi — *devo proprio a Sacchi il mio ritorno a Milano. Lui mi ha aiutato a [illegible] sia [illegible] piano fisico sia su quello psichico. In questa prima amichevole [illegible] andato abbastanza bene, [illegible] ero avvantaggiato dal fatto di conoscere gli schemi e la tattica di Sacchi e di avere al fianco un fuoriclasse come Gullit che attirandosi addosso più di un avversario crea molti spazi per me e per gli altri centrocampisti che così possono ben figurare*».

Nelle file del Milan ci sarà anche Franco Baresi alla sua prima uscita stagionale dopo l'infortunio al ginocchio destro che lo ha bloccato proprio alla vigilia della gara con la Solbiatese che ha segnato l'inizio delle amichevoli. «*Non vedo l'ora di giocare* — dice il capitano — *perché sono molto curioso di vedere all'opera la mia squadra dal campo. Non dovrei avere problemi di ambientamento perché la difesa è cambiata pochissimo. In sostanza c'è stato il solo inserimento di Mussi al posto di Bonetti. Ma è con il nuovo centrocampo, che voglio provare a giocare e collaudare l'intesa con Ancelotti e Gullit. In particolare voglio vedere come va con l'olandese anche se non ci dovrebbero essere grossi problemi perché è sempre facile trovare la misura giusta con un fuoriclasse come lui*».

Unico assente importante sarà ancora una volta Paolo Maldini. Il giovane difensore è ancora alle prese con una fastidiosa tendinite che lo ha bloccato dall'inizio della preparazione e che sembra debba tenerlo lontano dal campo ancora per molto tempo.

Nino Sormani

Stasera contro il Real Sociedad i tifosi vedranno finalmente all'opera Gullit, Van Basten e la promessa Bortolazzi

FIORENTINA CONTRO SCHUSTER

La Fiorentina gioca stasera a Valencia contro il Barcellona che presenta fra le sue file anche Schuster. Per la squadra di Eriksson che punta ad un campionato- rivincita dopo le non brillanti prove della scorsa stagione, è una partita di grande importanza. Il tecnico svedese, contrariamente alle sue abitudini ha lanciato una serie di proclami al suo arrivo a Firenze che molto hanno entusiasmato i tifosi. Adesso è arrivato il momento di trasformare in realtà i tanti propositi. (Nella foto, i viola Contratto e Baggio)

Virdis, uno dei goleador del nuovo Milan di Berlusconi

C'E' LA PATTUGLIA DEI «P» PER STRAPPARE IL POSTO AL CAMPIONE CHE SBAGLIA

COURMAYEUR — La squadra «P» di sci è venuta a farsi conoscere anche nelle Alpi Occidentali. A Courmayeur, per l'esattezza. Per adesso di neve non se ne parla o quasi: si lavora [illegible] preparazione fisica sfruttando le ottime strutture della caserma Luigi Perenni di Plaine atleti dell'Esercito.

«Ginnastica, pesi, balzi e scatti in salita — spiega il preparatore atletico Massimo Di Donato —. E anche bicicletta, che può essere utilizzata sia per il potenziamento con salite ripide e brevi, sia per la velocità con scatti in piano, sia per la resistenza con salite lunghe e dolci. L'unico che va anche a sciare sul ghiacciaio al Colle del Gigante è Grigis che ha saltato l'ultimo allenamento sulla neve allo Stelvio».

Ma ciò che più desta l'interesse dei non addetti ai lavori, non sono i metodi di trai[illegible] questa nuova strana denominazione: si conoscevano la squadra «A», la «B» e la «C», ma la «P»... «Sta per "Probabili" — spiega Stefano Dalmasso che ne è l'allenatore responsabile —. Probabili futuri elementi della prima squadra. Una via di mezzo fra "A" e "B" espressamente voluta [illegible] presidente Gattai, che comprende gli atleti alle soglie della rappresentativa maggiore».

Undici ragazzi, [illegible] l'esat[illegible] Barcella, Bellrood, [illegible], Bulanti, Grigis, Moro, Roger Prandoton, Spampatti, Tomasi, Untergassmaier, Plattier (in ordine alfabetico). Tutti, tranne Roger [illegible] (fratello del Richard che già lotta ai vertici in Coppa del Mondo) che è ancora juniores, fra i primi cento in qualche specialità nelle liste internazionali. Lo staff tecnico è esattamente quello che la stagione scorsa guidava la squadra «B». [illegible] Stefano [illegible] come responsabile, aiutato da Di Donato e Tercolli. Una scelta, quella relativa ai tecnici, suggerita dagli ottimi risultati dagli stessi ottenuti l'anno scorso con la rappre[illegible]a cadetta.

Resta da capire la ragione per cui si è creata questa nuova squadra. «Il globale delle ski azzurra maschile non era mai stato così alto — spiega Dalmasso —. Nessuna altra nazione ha tanta gente come noi piazzata nelle liste internazionali [illegible]. Ci sono molti ragazzi validi che sarebbe un peccato dover abbandonare. Per questa ragione il presidente ha voluto creare questo gruppo che sotto un certo aspetto è un doppione della "B", ma che è appunto giustificato dalla crescita [illegible] nel maschile. Sono ragazzi che potrebbero legittimamente aspirare ad un posto in Coppa del Mondo».

Ma non è solo questa la ragione per cui è stato creato il nuovo gruppo. Ce n'è un'altra meno [illegible] ma forse ancora più importante: far sentire sulla nuca dei troppo tranquilli «titolari» della «A» l'alito [illegible] rincalzi. «Certamente — [illegible]mette Dalmasso —. Infatti, a parte quelli che sono nel primo gruppo in qualche specialità come Erlacher, Pramotton, Tomba, Toelsch e Ebalini, tutti gli altri atleti della prima squadra dovranno partecipare alle selezioni insieme con i miei, per far parte o meno della squadra di Coppa del Mondo. [illegible] starà fuori correrà in Coppa Europa. [illegible] riteniamo che questo [illegible] rappresentare un importante stimolo per tutti. Non dimentichiamo che elementi come Grigis in slalom [illegible] in gigante o Balfrosa o [illegible] sarebbero perfettamente in grado di gareggiare anche nelle gare di massimo livello».

Giorgio Destefanis

Stefano Dalmasso

«P» sta per «probabili», spiega l'allenatore Dalmasso. Una via di mezzo fra «A» e «B» per dare spazio a nuovi talenti e stimolare chi si crede arrivato

Roberto Grigis, slalomista all'altezza dei migliori

Sportobello di Ormezzano

QUESTI DIVI CHE GIOCANO COSI' BENE A NASCONDERSI

E' completamente sparito, dai giornali sportivi e dalle pagine [illegible] giornali politici, quel tipo di reportage [illegible] nella visita dei [illegible] al mare. Parlando di tempi in cui le ferie dei calciatori erano [illegible] lunghe, la preparazione riprendeva più [illegible] ad agosto c'erano ancora atleti sotto l'ombrellone.

Il crocifisso partiva dalla città con qualche vago indirizzo di pensioni non care, di stabilimenti balneari, e andava a trovare il calciatore. Il quale veniva di solito raggiunto in spiaggia, dove stava a giocare a carte con qualche amico, [illegible] eventuale moglie (di compagna proprio non si parlava, era proibita) ed eventuali pupi prendevano il sole o andavano in acqua. Il [illegible]ista si presentava e [illegible] un dialogo banalissimo, parafino appetito dai lettori.

C'era sempre molto imbarazzo nel cronista, che fra l'altro arrivava vestito da cittadino in mezzo a gente vestita da mare, non nuda come adesso, no, però pur sempre in costume da bagno. Il cronista chiedeva scusa del disturbo, il calciatore rispondeva «figuria[illegible]», e il dialogo cominciava. Il calciatore parlava bene di tutti, specialmente di quelli della sua squadra, specialmente dei nuovi arrivati, o dei vecchi draghi se il nuovo arrivato era lui. Dopo qualche giorno usciva l'intervista, sorprendentemente uguale a tutte le altre, sia pure con attori diversi, e anche a tutte quelle pubblicate l'anno prima.

Adesso i calciatori partono per [illegible] segrete, in posti fantascientifici e caraibici. In ogni caso, se anche il giornalista [illegible] a raggiungerli (record quest'anno, [illegible] Rush acchiappato [illegible] Mauritius), il calciatore palesa insofferenza: ma come, quella non sono vacanze? Poi accetta di parlare, ma poco, a orario prefissato e in spazio di tempo limitato, quasi mai il giorno stesso dell'arrivo del giornalista.

Così lentamente quel tipo di servizio è finito, ed è peccato. Fra l'altro depauperà la località, che nel 90 per cento dei casi [illegible] quelle della Riviera Ligure di una certa pubbli[illegible]. Perché sempre i bagni erano tonificanti, la sabbia fine, l'acqua invitante, il sole caldo, l'ambiente stimolante, il calciatore abbronzato. E lo stesso cronista riposativa, la sera, travestendosi un po', a fare finta di essere in vacanza pure lui, e si sentiva gratificato, dopo la penosa tr[illegible] della spiaggia con la sabbia che entrava nelle scarpe da città.

I calciatori di Juventus e Torino erano i massimi frequentatori delle spiagge liguri, ma si andavano anche i giocatori d[illegible] squadre milanesi, e a Sanremo si poteva persino combinare la tavola rotonda con Rivera e Mazzola. Maguri il giornalista intervistava prima l'uno poi l'altro, e faceva il collage delle risposte, simulando che i due avessero dato vita [illegible] dialogo vivacissimo.

Ogni tanto il giornalista piombava [illegible] una chicca, per esempio una partita di calcio giocata dal campione con quelli dello stabilimento balneare: se [illegible] narrava, [illegible] uno scoop giornalistico, e procurava [illegible] club al calciatore; [illegible] taceva, si [illegible] per sempre [illegible] che [illegible] silenzio.

C'è per quei servizi la stessa nostalgia che c'è per un certo tipo di vacanza. E per un certo tipo di lavoro.

Le altre

[illegible]

Ma dove vanno in vacanza i giocatori di hockey non campioni d'Italia? Dove vanno i cestisti di Alba, i calciatori di Alessandria, i pallavolisti di Asti, gli hockeisti di Vercelli, i calciatori di Cuneo? L'idea che ci si fa, nella città grande, di certe cittadine è quella di un'autosufficienza anche in questi giorni di grandi ferie estive. Si pensa che uno di Alba, ad esempio, non abbia bisogno e voglia di andare in ferie: Alba è già la vacanza.

E in [illegible] quando è tempo [illegible] sembra che l'Italia al mare sia tutta di romani, milanesi, torinesi, al massimo bolognesi e fiorentini e napoletani. Forse perché uno in vacanza, richiesto di precisare di dove viene, tende a semplificare e dice il nome del capoluogo della sua regione, forse proprio perché la nostra sensazione risponde [illegible] un fatto concreto: ma intanto quella [illegible] l'Italia al mare, quella dei [illegible] E questi cittadini sono percentualmente [illegible] più numerosi in montagna: come se uno di Torino mai e poi mai andasse in Val d'Aosta.

[illegible] siamo ancora alla Francia, dove tutti sono [illegible] a Parigi, ma poco [illegible] manca. Come si vede, parlando [illegible] sportivi piemontesi, ma non di quelli celebri o comunque celebrati di Torino, e di loro [illegible] vacanze, abbiamo fatto una certa strada. Tantissimo adesso a costoro, e proviamo a immaginare la reazione, in un posto di [illegible] quando si chiede [illegible] mestiere fa, e costui risponde: [illegible] a rotelle. Eppure c'è [illegible] esistono, ed è anche praticato bene, specie a Novara, [illegible] è pure pagato bene.

PANATTA E' ANCORA STANCO PER LE FATICHE DI SEUL

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — [illegible] questa volta Paolino Canè [illegible] ha [illegible] scherzi [illegible] lo [illegible] anno quando [illegible] fece battere al primo [illegible] dal mediocre Tyson. Claudio Panatta anche nella seconda [illegible] dei Campionati in[illegible] [illegible] [illegible] della Valle d'Aosta, sui campi del «Billia» di Saint-Vincent, è uscito subito al primo turno. Lo scorso anno, dopo un ottimo avvio, finì per innervosirsi contro l'iraniano Manaour Barahami e perse malamente contro un avversario a lui decisamente inferiore. Questa volta aveva di fronte un giocatore più insidioso, un avversario che fa della regolarità e del ritmo le sue armi migliori e che soprattutto quando ha di fronte un Panatta si trasforma e gioca al meglio delle sue possibilità. E' il cileno Pedro Rebolledo, [illegible] anni, numero 154 classifica mondiale.

Quando giocò per la prima volta in Italia, a Mestre giovanissimo, sui [illegible] anni, gli riuscì il colpo grosso di battere Adriano Panatta ancora sulla cresta dell'onda, poi ha continuato con alti e bassi la sua carriera di regolarista, esperto dei campi in terra rossa, ieri sera a Saint-Vincent ha trovato come avversario il minore dei fratelli Panatta che, sebbene di classifica inferiore (è il numero 203), si pensava che potesse capovolgere il pronostico impostato in base alla diversa classifica. Ma Claudio, dopo le fatiche di Seul, non aveva più toccato la racchetta.

Alcuni giorni di vacanza a Forte dei Marmi ospite del fratello Adriano, poi alcuni giorni sul mare della Costa Azzurra a Montecarlo. L'idea era quella di prolungare le vacanze e di dichiarare forfait a Saint-Vincent tanto che [illegible] portato con sé né indumenti da gioco né racchetta. Poi alcune pressioni di amici e sponsor lo hanno convinto a giocare. [illegible] poter scendere in campo si è dovuto rivolgere ad un «corriere espresso».

Lontano da quasi dieci giorni dalla racchetta ha iniziato in maniera disastrosa: 2 a 0 per il cileno con due tie-break al passivo. Poi una bella rimonta con ottime trame offensive, il gioco che lo aveva portato alla bella vittoria contro il numero uno coreano dopo cinque interminabili set di dura battaglia in Coppa Davis. Da 0-3 e 4-3 per Claudio, poi equilibrio sino al tie-break. Claudio annullava il primo punto sul proprio servizio poi lasciava via libera al rivale: 6 a 1, annullava i primi due set-point ma si arrendeva al terzo. Era la resa definitiva perché nel secondo set il romano non aveva più energie fisiche e soprattutto [illegible] per reggere il ritmo a tutto [illegible] del [illegible] Invece, forte [illegible] brutta esperienza dello scorso anno contro Tyson, opposto all'americano Bud Cox spil[illegible] di un metro e [illegible] ha giocato [illegible] grande match-contrazione e solo per la mancanza paura di vincere ha rischiato di perdere il secondo set quando non è riuscito a mantenere il proprio servizio nel game decisivo, ma ha poi saputo riscattarsi al tie-break. Così da oggi per il secondo turno questi gli accoppiamenti: Carlsson-Ribeiro; Cancellotti-Cerro; Perez Roldan-Colombo; De Miniclis-Canè; Mezzadri-Rebolledo; McNamee-Skoff; Pistolesi-Luna e Pecci-Miniussi. Oggi in programma i match tra McNamee-Skoff; Mezzadri-Rebolledo; De Miniclis-Canè e Perez Roldan-Colombo.

Rino Cacioppo

Claudio Panatta è stato subito eliminato a Saint-Vincent lo ha battuto il cileno Rebolledo

LA PALLANUOTO AZZURRA VUOL DIVENTARE EUROPEA

Domenica prossima a Strasburgo prenderanno il via i diciottesimi campionati europei di nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto sincronizzato. Una manifestazione che, sia pur riservando negli anni qualche soddisfazione ai nostri colori, non è stata certo mai favorevole alla nazionale di pallanuoto. In tutte queste edizioni il settebello azzurro, che pur vanta quattro medaglie olimpiche (di cui due d'oro) e tre mondiali (in sole cinque edizioni), è riuscito a salire sul podio soltanto tre volte. A questo poi va aggiunto che per ben cinque volte gli atleti italiani si sono classificati al quarto posto, in alcune occasioni beffati soltanto dalla differenza reti. Quanto basta insomma per dire che tra i pallanuotisti azzurri e la manifestazione continentale esiste soltanto una sorta di incompatibilità di fondo. Una vera e propria anti-tradizione che va immediatamente cancellata.

Ed è con questo obiettivo preciso che i giocatori della nazionale guidata da Fritz Dennerlein, da domani in Francia, si accingono ad affrontare gli «Europei» pronti a disputare un torneo che li attende come principali protagonisti.

Da quella lunga notte del 23 agosto dell'anno scorso quando la pallanuoto azzurra conobbe la grande amarezza di mancare la medaglia d'oro ai campionati del mondo, dopo ben otto tempi supplementari per un gol-beffa a pochi secondi dalla fine che ha regalato il titolo iridato alla Jugoslavia, gli azzurri di strada ne hanno fatta parecchia e soprattutto hanno acquistato una nuova mentalità. Anche se gli slavi hanno bissato il successo di Madrid nello scorso maggio a Belgrado nella finale della Coppa Rina, da qualche tempo a questa parte la musica è cambiata e l'Italia ha cominciato a togliersi qualche soddisfazione, vincendo la medaglia d'oro alle Universiadi di Zagabria proprio ai danni della Jugoslavia e rincarando la dose subito dopo [illegible] torneo «Sei Nazioni» a Savona.

A questo punto dunque è facile pensare che anche ai campionati europei la conquista della medaglia d'oro sarà una questione privata fra l'Italia e la Jugoslavia. Per la formazione di Fritz Dennerlein il cammino non sarà comunque facile. Il torneo, che prevede la formula del girone all'italiana, metterà infatti gli azzurri dapprima di fronte alla Romania, squadra sconosciuta, appena emersa dal gruppo B e poi il «Bete» italiano dovrà vedersela con l'Unione Sovietica, e successivamente con Ungheria, Jugoslavia e infine con Spagna, Bulgaria e Germania. Un «tour de force» impressionante che comunque non spaventa gli azzurri apparsi tranquilli e rilassati alla vigilia di questo grande appuntamento.

Jugoslavia, Urss e Germania, individuate dalla maggior parte dei giocatori italiani come le avversarie più pericolose, sono indubbiamente delle squadre molto forti, ma ora non sono più imbattibili. Gli uomini di Dennerlein lo sanno, anche se non credono ai facili entusiasmi e scenderanno in campo a Strasburgo animati da grande umiltà e pronti ad affrontare anche eventuali tempi supplementari senza più alcun problema, specialmente contro la Jugoslavia.

Il «Settebello» azzurro è carismatico dunque e, pur essendo consapevole delle difficoltà cui andrà incontro a questi campionati europei, ha una gran voglia di divertirsi ancora una volta a «snocciare» gli slavi, come ha affermato recentemente il capitano Alfio Misagri.

Maurizio Pignata

VOLLEY: AVVERSARIE DA 4 REGIONI PER LE MAGNIFICHE 7 PIEMONTESI

Con ben due mesi di anticipo rispetto ai tempi tradizionali, la Commissione Nazionale Gare della Federazione Pallavolo ha reso nota nei giorni scorsi la composizione ufficiale dei gironi dei campionati di serie B e C1 maschili e femminili della stagione 87/88 che prenderanno il via sabato 31 ottobre.

Molte, soprattutto nei raggruppamenti nordisti della serie B, sono state le sorprese, provocate dall'adozione di un criterio di compilazione differente da quello usato nel passato che ha portato alla creazione di gironi molto più interregionali del solito e con una zona d'influenza ben più vasta.

Emblematico è il caso del gruppo A della B maschile che interessa da vicino il volley piemontese comprendendo la ambiziosissima Valeo Mondovì, Alpitour Cuneo e Polenghi Asti, le outsiders Sa. Fa. Torino, Pavic Ponti Reinagmano e Paocmenta Novi ed il Lasalliano in odor di forfait o quantomeno di cessione del titolo.

Le previsioni degli addetti ai lavori che vedono le nostre sette rappresentanti affiancate dalla matricola genovese Colombo e da un poker di formazioni lombarde (Pavia, Brugherio, Segrate e Vimercate), sono state smentite dall'operato della CNG romana che ha addirittura collocato nel girone A squadre di ben cinque regioni diverse, ovvero due lombarde (il Cus Pavia ed il neopromosso Guidizzolo Mantovano), una emiliana (la Colser Parma che è in pratica la compagine giovanile della ex Maxital, campione nazionale Under 18 in carica), una veneta (il Mia Cucine Verona) ed una ligure (il Colombo).

Un gruppo, dunque, assolutamente imprevisto ed inedito con una retrocessa dalla A2 (il Valeo) e ben quattro promosse dalla C1 (Paocmenta, Guidizzolo, Colombo e Colser).

Per Valeo, Alpitour e Polenghi l'aver evitato Vimercate, Segrate e soprattutto Olivieri Brugherio (finite tutte nel girone B completato dalle formazioni venete) ha rappresentato un ottimo affare. Sulla carta, infatti, tra le cinque extra-piemontesi inserite nel girone A non ci sono rivali in grado di contendere ai nostri l'ris di «big». Unico posto in palio per l'ascesa nella nuova A2 a 12 squadre dell'88/89.

Interessantissima si preannuncia fin d'ora la lotta per entrare a far parte dell'organico del torneo di B1 che verrà inaugurato nella stagione 88/89 e che comprenderà le formazioni classificate dal secondo al quinto posto del prossimo campionato più le vincenti dei playoff tra le seste: ad eccezione del Lasalliano, tutte le piemontesi hanno le carte in regola per aspirare ad una di queste ambitissime poltrone di prestigio.

Composizione dei gironi di serie B e C1 che incominceranno il 31 ottobre. Nel gruppo A della B maschile, squadre da Lombardia, Veneto, Emilia e Liguria contro Valeo Mondovì, Alpitour Cuneo, Polenghi Asti, Sa.Fa Torino, Pavic Ponti, Paocmenta Novi e Lasalliano

La serie B scatterà il 31 ottobre con un solo derby regionale (Alpitour-Pavic Ponti) e cinque sfide incrociate di medio interesse (Guidizzolo-Paocmenta, Polenghi-Cus Pavia, Mia-Valeo, Lasalliano-Colser e Colombo-Sa.Fa). I big-match fra le tre favorite inizieranno alla quinta giornata (28 novembre) con Alpitour-Polenghi e proseguiranno nei due turni conclusivi con Alpitour-Valeo (16 gennaio) e Valeo-Polenghi (23 gennaio).

Soltanto tre le soste in programma: due sabati consecutivi (26 dicembre e 2 gennaio) a fine anno ed uno (2 aprile) in occasione delle festività pasquali. Il girone di ritorno partirà il 30 gennaio, le regular season si concluderà il 16 aprile.

Roberto Condio

Sarà alla 44ª Mostra del Cinema

IL QUARTIERE DI AGOSTI

Storia vera sui rapporti tra vicini di casa, ma vista dall'Anno 2300, con sentimento

«*Le storie narrate nel mio film "Quartiere" sono autentiche e spesso i personaggi che le hanno interpretate sono gli stessi che le hanno vissute*». Con questa frase opposta a quelle che spesso si leggono nei titoli dei film («*Le storie e i personaggi non hanno alcun riferimento a fatti reali*»), il regista-sceneggiatore-produttore-montatore-direttore della fotografia Silvano Agosti ha cominciato a spiegare il significato della sua opera che Guglielmo Biraghi ha selezionato per la 44ª Mostra del cinema di Venezia.

«"Quartiere" vuole rappresentare — ha proseguito l'autore — *quella emarginazione che tutti abbiamo della società: che ne è portata in mano. Cioè che il vicino di casa potrebbe essere un eccellente amico. Che il negoziante potrebbe non ingannarci e che tutti coloro che sfioriamo nella giornata fanno parte di noi e della nostra vita. Però non è così, è esattamente l'opposto*».

«*Per realizzare un film sull'attualità di oggi* — ha detto Agosti — *ho immaginato di vivere nel 2300 e di voler fare un film nel 1987. Il risultato è una raffigurazione documentata di una civiltà alle soglie del secondo millennio di consapevolezza nucleare. Non, però, dal punto di vista sociologico ma da quello del sentimento*».

«*Ho così storicizzato il quotidiano osservando l'umanità — con gli occhi di quelli che la esamineranno tra 300 e più anni — che cerca di portare avanti questo straordinario mistero che è la vita*». «*Il filo conduttore del film* — continua Agosti — *è proprio un fatto del quale sono stato coprotagonista: è la vicenda di un uomo anziano che ha dormito per cinque anni nella mia macchina e che ho imparato a conoscere solo dopo due anni. Siamo così diventati amici ed è stato allora che mi ha raccontato la sua vita. Il film, infatti, comincia con un vecchio dall'aspetto stanco che vaga per il quartiere, portando le sue borse di plastica, e che si rifugia in un'automobile, eletta abusivamente a suo domicilio. Egli è assistito, ogni tanto, dalla portiera dello stabile vicino. Una notte lo scopriamo mentre si lava a una fontanella. Si prepara ad un incontro d'amore. Il primo della sua vita, dopo il matrimonio non consumato di 35 anni prima. L'incontro è con la portinaia, una vedova civile, che offre al vecchio una notte d'amore. Per la prima volta, all'età di 70 anni, l'uomo vive la liberazione dell'orgasmo. E'incredulo ma felice nell'avere scoperto l'amore e la vita*».

La lavorazione di «*Quartiere*» è durata quasi tre anni perché Silvano Agosti l'ha alternata alla sua attività di gestore di una sala cinematografica della quale, spesso, è anche l'operatore. Su questo argomento il regista ha precisato: «*E' stata una necessità perché dopo aver prodotto il film "Pianeta azzurro" di Franco Piavoli non ero riuscito a trovare alcun esercente che lo volesse programmare. Ho quindi rilevato e riaperto il cinema romano Degli Scipioni e il film ha battuto il record assoluto delle frequenze e della programmazione: lo hanno visto una media di 400 spettatori al giorno per un anno intero. Ed ora ho intenzione di ripetere l'esperienza con "Quartiere", subito dopo la sua presentazione alla Mostra del cinema di Venezia, se non troverò gli esercenti interessati a proiettarlo su scala nazionale*».

Interpreti principali del film sono Victoria Zinny, Dario Ghirardi, Valeria Sabel, Lino Palmas, Alessandra Corsale, Paola Agosti, Lorenzo Negri. La sceneggiatura, la fotografia, la regia e il montaggio sono di Silvano Agosti che ne è anche il produttore per la «*Il mare Cinematografica*». Le musiche sono di Ennio Morricone.

Presenta a Venezia il primo film di Mazzacurati

MORETTI E GLI ESORDIENTI

I GIOVANI REGISTI, UNA SPECIE DA PROTEGGERE

Nanni Moretti tra il coproduttore Angelo Barbagallo e il regista Carlo Mazzacurati

Alla XLIV Mostra del cinema di Venezia questa volta Nanni Moretti non si presenta come regista ma come imprenditore cinematografico. Ha prodotto infatti, insieme a Angelo Barbagallo e a Rai Uno, il film *Notte italiana* per la regia di Carlo Mazzacurati e l'interpretazione di Marco Messeri, Giulia Boschi, Mario Adorf, Memè Perlini, Tino Carraro, Gemelli Ruggeri, Remo Remotti, Silvana De Santis.

Carlo Mazzacurati, che è anche autore del soggetto e della sceneggiatura, ha 31 anni. Ha cominciato ad occuparsi di cinema nel 1977 come programmatore dei cineclub di Padova, poi nel '78 ha realizzato con un gruppo di amici un piccolo film in 16 mm. ricco di annotazioni intelligenti, intitolato *Vagabondi*. Nel 1982 eccolo trasferirsi a Roma per collaborare ad alcune sceneggiature e scrivere i testi per programmi televisivi.

Ma perché Nanni Moretti, come si dice, ha messo in piedi una società di produzione cinematografica, la Sacher Film, non per fare soltanto i propri film ma per promuovere il lavoro di giovani registi? Sentiamo le sue spiegazioni: «*Angelo Barbagallo ed io produrremo quei film che vogliamo vedere al cinema, quelli con una loro precisa identità. Soprattutto quei film la cui distribuzione nelle sale non sia, come succede oggi, solamente una formalità in vista del passaggio televisivo in una tivù via cavo americana o in una rete televisiva italiana*».

Nanni Moretti e Angelo Barbagallo in sostanza vorrebbero evitare la beffa alternativa che si prospettano oggi ai registi d'esordio, alle prime opere cinematografiche di un nascente regista: «*Film poveri — spiega — per necessità e non per scelta, quindi miseri e inutilizzabili (e infatti inutilizzati). Ma soprattutto quei film falsamente internazionali che si crede piaceranno, o che si vorrebbe piacessero, a un pubblico più vasto di quello nazionale. Quegli strani oggetti insomma fatti per accontentare tutti ma che finiscono per non piacere a nessuno, realizzati da registi che già al loro esordio rinunciano a una qualsiasi personalità, che si vendono da subito ma che certo non comprerà mai*».

Tanto meno quei film realizzati sulla falsariga di un più o meno brutto varietà televisivo, con gli stessi attori, gli stessi dialoghi, le stesse situazioni. «*O anche* — dice sempre Nanni Moretti — *film detti professionali, fra virgolette, fatti da registi detti tecnicamente preparati, sempre fra virgolette, ma in realtà cinerini film qualunque, con regia standard di cui francamente non si sente la mancanza*».

Moretti è peraltro convinto che «*nell'orrore dell'industria italiana del cinema ci sia un piccolo spazio per un cinema non nemico e ci piacerebbe che questo spazio non si chiudesse del tutto*». Ed ecco dunque questo primo biglietto da visita della nuova società di produzione che si avvale della distribuzione Titanus, cioè che si appoggia su una struttura ormai consolidata.

Notte italiana si svolge in gran parte nel Delta del Po, in una zona in cui la pianura si stempera nel mare perdendosi in lagune, barene, valli da pesca. «*Lì, più di vent'anni fa* — dice Moretti — *si estraeva metano. Era una industria redditizia che fu necessario bloccare perché i prelievi indiscriminati eseguiti (e privati l'energia all'epoca non era statalizzata) facevano sprofondare il terreno. Ancora oggi i ruderi delle pompe di metano sono là e danno a quella terra un sapore irreale, ne fanno un posto nel quale sembra essere sempre in agguato l'avventura*».

Partito dalla sua piccola città, l'avvocato Otello Martelli (Marco Messeri) si trasferisce nel Delta per effettuare la stima di un terreno da espropriare. Sono posti che non conosce affatto. Ne rimane incantato e ci si trova benissimo. Fa amicizia con gli abitanti del luogo, in particolare con Tornova (Mario Adorf), un allevatore di polli. Ha una storia d'amore con una ragazza che è tornata a vivere lì dopo uno sfortunato soggiorno in città: Daria (Giulia Boschi). «*Tutto sembra andare per il meglio* — dice Moretti — *ma l'insaziabile curiosità che Otello mette nel suo lavoro lo porta a scoprire piccoli e grandi segreti che quella terra nasconde. Intanto si accorge che Checco (Memè Perlini), l'amico che gli ha procurato il lavoro, ha fatto affidare a lui l'incarico nella speranza che Otello finga di non vedere una speculazione edilizia che Checco sta facendo nella zona*».

L'avvocato scopre anche che Tornova estrae metano clandestinamente per riscaldare le sue pollerie, incurante del danno che arreca al territorio. E il padre di Daria è complice all'allevatore. «*Ma non è tutto. Otello scopre che un ispettore ministeriale che molti anni prima si era accorto dei pozzi clandestini, è stato ucciso e che gli assassini sono... Alt! L'avvocato capisce di essere in pericolo, tenta di fuggire...*».

Lamberto Antonelli

Livia Azzariti sostituisce Elisabetta Gardini

IL DOTTORE

Va a Uno Mattina

Sarà Livia Azzariti, è noto, 32 anni, romana, medico specializzato in anestesia e rianimazione, a prendere il posto di Elisabetta Gardini per augurare, al fianco di Piero Badaloni, il buongiorno agli italiani, a partire dalle 7,20 del 21 settembre prossimo sulla prima rete tv della Rai. Scelta tra decine e decine di candidate, risultata telegenica e disinvolta dai provini cui è stata sottoposta, Livia Azzariti, non estranea del resto, alla televisione (ha preso parte a programmi del dipartimento scuola educazione per fornire consulenze medico-scientifiche a «Pranzo in tv» con Luciano Rispoli, ha sostituito, in «emergenza» Enrica Bonaccorti in «Pronto, chi gioca?»), Livia Azzariti non aspira, tuttavia, a diventare una «star» della tivù.

«Ma allora perché anche questa nuova impegnativa esperienza?».

Alla domanda, rivoltale mentre era in procinto di cominciare una «vacanza brasiliana» ha risposto: «Sono stata conquistata, a suo tempo, dalla tv poiché mi sono resa conto che è un veicolo straordinario per promuovere in maniera chiara a tutti la divulgazione scientifica. Non ho saputo sottrarmi all'invito rivoltomi dai dirigenti di Raiuno perché mi attrae e mi lusinga conversare con milioni di italiani non soltanto di medicina; stabilire, mi auguro, rapporti umani anche con coloro che non varcano lo studio».

«Quanto durerà l'esperienza di 'Uno mattina'?».

«Non più di quattro mesi, poiché desidero ritornare ad esercitare la professione di medico, che temo di dovere interrompere fino al febbraio '88, in quanto è mia intenzione prendere parte anche alla realizzazione del programma, dunque intervenire alle riunioni di redazioni nel pomeriggio».

«Quali sono le sue aspettative come conduttrice di 'Uno mattina'?».

«Desidero soltanto che la gente mi dimostri simpatia: la stessa che do ai miei pazienti e che sono felice se mi viene ricambiata».

«Pensa che la televisione possa giovare alla sua professione medica?».

«Perché no? Anche se molti pregiudizi nei riguardi di medici di sesso femminile, fatta eccezione per i chirurghi sono stati accantonati, la popolarità non guasta. E se, per giunta, i telespettatori mi trovano gradevole, soprattutto capace di infondere fiducia, non è escluso che il numero dei miei clienti aumenti».

«C'è stato un motivo di carattere venale che l'ha indotta a decidere di disertare per quattro mesi lo studio ambulatorio, dove dopo la specializzazione ha lavorato?».

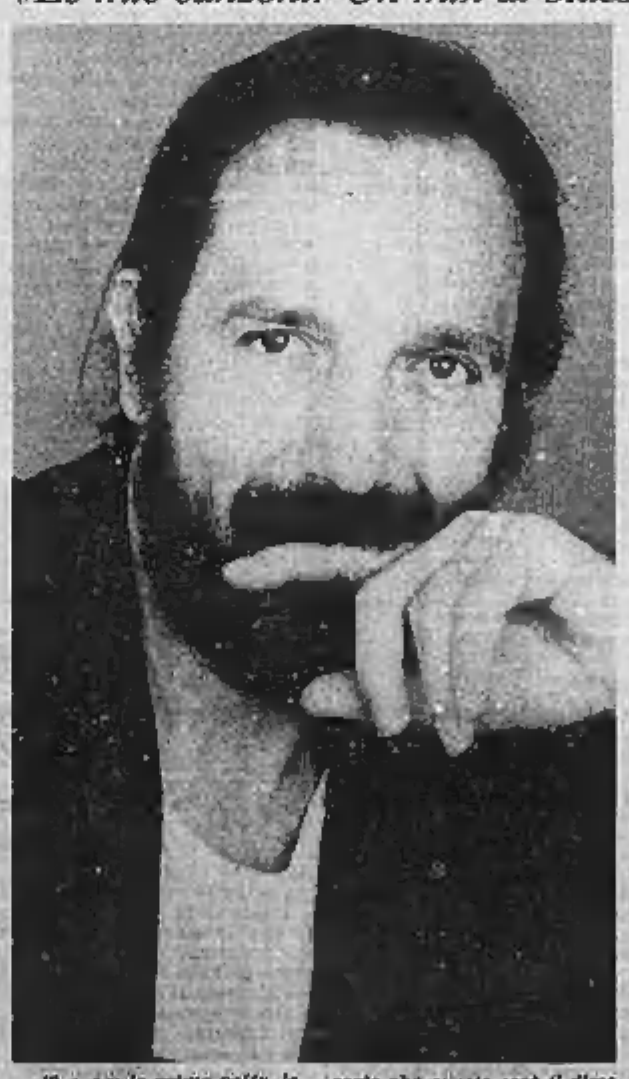
«Non mi emoziona affatto l'idea di guadagnare in quattro mesi quello che ho guadagnato, facendo il medico, in quattro anni».

Occhi verdi, capelli castani, sottile, la nuova «signorina buongiorno» confessa di essere innamorata.

La splendida estate di Andrea Mingardi

Il «ROCKER» AMATO DA MINA

«Le mie canzoni? Un mix di blues, jazz e classica»



Per Andrea Mingardi, rocker bolognese di lunga data, questa è davvero la bella estate: Mina e Gianni Morandi hanno portato al successo sue canzoni come «*Ogni tanto è bello stare soli*», «*Quando sarò grande*», «*Tutti quanti abbiamo una canzone*»... mentre «*Ti troverò*» ha avuto versioni in varie nazioni europee.

«*Come sempre sono caotico nelle cose che faccio* — dice Mingardi —. *Però la cosa più importante, ammesso che "importante" lo sia davvero, è che alcuni critici si sono finalmente accorti che le mie canzoni hanno una valenza ampia e possono essere riprese da altri. In Spagna, ad esempio, "Se fossi una donna" è stata prima in hit parade per diverse settimane, cantata dall'idolo del momento, Patsy Andjon che, curiosamente, non soltanto mi somiglia come voce, ma anche fisicamente. Ora Andjon sta incidendo "Ti troverò", disco che è andato molto bene anche in Grecia*».

Smetti i panni del cantautore per indossare quelli dell'autore?

«*No, assolutamente: continuo a scrivere per me, come sempre. Le canzoni incise da Mina e da Gianni erano state pensate per un mio Lp, progetto che però non si è realizzato. Non sono come Califano o Malgioglio che scrivono per altri cantanti che poi cantano "anche" loro: è tutt'altra cosa. Inoltre detesto quella brutta parola che è "cantautore": non mi piace e poi, nel mio caso, non è nemmeno "storicamente" giusta, poiché le mie radici non sono in Dylan (com'è per la stragrande maggioranza dei cantautori italiani), ma in Otis Redding e Debussy, in un mix che ha blues, jazz e musica classica*».

Per un Lp non pubblicato ce n'è un altro in gestazione?

«*Sì e, per la prima volta, lo sto preparando, con grande meticolosità, con un produttore come Sandro Colombini (che vuol dire Battisti, Bennato, Venditti, Dalla...); sono certo che questo sarà il disco più importante che ho realizzato finora. Io ho sempre scritto di getto le mie canzoni che, di conseguenza, diventavano degli urli. Quest'album è un urlo fatto di emozioni più vissute e meditate: ho perso quei cascami satirici e ironici che, spesso, ho usato in passato facendomene una maschera per coprire la mia timidezza. Ora, a quarant'anni, ho deciso di lasciar perdere i pudori e di raccontare storie provate sulla pelle da una generazione e lo farò con le armi musicali e vocali che ho affinato in venticinque anni di questo lavoro*».

Come dire: «*I miei primi quarant'anni*»...

«*Volendo dirlo con una battuta forse, ma non è certamente un'antologia autobiografica: piuttosto sono vari affreschi e murales dipinti e graffiati sui muri. Entrerò in sala d'incisione in ottobre e penso che il disco verrà distribuito in dicembre*».

Mingardi è anche una «*colonna portante*» della squadra nazionale di calcio dei cantanti che, di recente, ha costituito una propria fondazione benefica presieduta da Gianni Morandi. Cosa vuol dire far parte di questo «undici» musical-sportivo?

«*E' la realizzazione di un sogno infantile meraviglioso: entri in uno stadio importante, senti il tifo del pubblico e ti senti un campione vero, magari in maglia azzurra. E poi, diciamolo senza retorica, sinora abbiamo raccolto quattro miliardi distribuiti in beneficenza: ospedali, elicotteri, ambulanze, interi centri medici. Penso che, fra cent'anni, questo farà parte della storiografia nazionale. Certo, probabilmente tutto questo è sbagliato: ma è pur sempre qualcosa di concreto che hai fatto, un contributo tangibile per una buona causa. Ed è anche la dimostrazione che lo showbiz non ha rovinato tutti se valori come l'amicizia e la solidarietà, nonostante tutto, non sono rimaste vuote parole...*».

Alberto Gedda

ZSA ZSA CONSIGLIA COME LIBERARSI DEL MARITO

SAN FRANCISCO — «*Gli avvocati civilisti e non i diamanti sono i migliori amici delle ragazze*» ha detto l'attrice americana, Zsa-Zsa Gabor parafrasando un celebre carosello di Marilyn Monroe. Parlando ad una cena di avvocati esperti in cause di divorzio, l'attrice, che ha avuto otto mariti da cui quali ha divorziato, ha detto che fu l'avvocato che l'assistette durante la separazione dal primo marito a consigliarle di non chiedere gli alimenti. Il risultato fu che l'attrice dovette entrare nel mondo dello spettacolo per pagare le tasse. «Voi ragazzi mi avete resa ricca e famosa» ha aggiunto.

L'attrice di origine ungherese, che ha 69 anni ed è attualmente sposata con un principe tedesco, è autrice di un libro di successo intitolato «*Come sechioppare un uomo, sposarlo e sbarazzarsene*».

«*In tutte le mie cause di divorzio* — ha detto ancora Zsa-Zsa Gabor — *non ho mai chiesto gli alimenti. Prima di tutto perché ero troppo stupida, in secondo luogo perché ero così contenta di sbarazzarmi dei miei mariti*».

COSTANZO VACANZE AL POLO

Anche Maurizio Costanzo, l'infaticabile, si concede una settimana di ferie. La trascorrerà al Polo Artico con i suoi due figli, 12 e 14 anni. Raggiungerà in aeroplano Oslo e di là proseguirà in auto per un «tour» che lo sottrarrà al caldo, di cui soffre al punto da rinunciare a lavorare, sia pure per otto giorni. Raggiunto nel suo ufficio «privato» nel quartiere Prati, ha detto di avere trascorso il luglio e la prima parte d'agosto a registrare la nuova serie della situation comedy « Op(dio», destinata ad essere trasmessa all'inizio del 1988 su Canale 5. «*Ho registrato* — ha soggiunto — *anche alcune puntate del "Costanzo show", che partirà nella seconda decade di settembre dal Parioli di Roma, dove festeggerà il connubio da me voluto teatro-televisione*».

Costanzo annunciò all'inizio dell'estate che avrebbe trasmesso spettacoli, sottoposti a inevitabili tagli, di teatro leggero e no, desiderando di far conoscere il teatro, nel corso del suo «show», a quanti ancora lo ignorano. A «operazione» compiuta, si dichiara soddisfatto dell'intesa stabilita con autori ed attori; a quest'ultimi dedicherà cinque, sei serate di «preparazione di teatro», in modo da potere aspirare a un «certificato di benemerenza nei riguardi della prosa ma anche del cosiddetto teatro leggero».

A parte la libertà che Costanzo si riserva come autore, qual è la cosa alla quale tiene maggiormente sul piano professionale?

«*L'autonomia, e non avrei deciso di produrre in proprio aprendo addirittura un mio personale ufficio, anche se questo non induce a ritenere che tra Baudo e me vi siano attriti*».

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

A PALAZZO REALE

C'è Hannah con le sue sorelle

Accade

Parco Rignon. Ultima serata per la rassegna autogestita delle Compagnie Associate, che ha proposto una serie di spettacoli teatrali, con cadenza quotidiana, per il pubblico rimasto in città ad agosto.

Questa sera inizia il Centro di Formazione Teatrale presenta «Di mamma ce n'è una sola?», per la regia di Monica Altomonte.

Il testo dello spettacolo è liberamente tratto da Ibsen, Shaw, Terron. Con la compagnia il Metronomo.

Il biglietto d'ingresso costa 7000 lire e può essere acquistato alle casse del Rignon prima dello spettacolo.

L'organizzazione della rassegna, inserita a margine del programma delle Sere d'Estate, è stata Compagnia Associata.

Concerti

Rock per collezioni. Terminata la stagione dei concerti estivi, stasa quest'anno come non mai, già al pensa a settembre, quando numerosi cantanti italiani arriveranno a Torino.

La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 o il 14 settembre allo stadio: biglietto numerato a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) è affidata da: Massimi, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischianto, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Poma Dischi, Punto Audio, Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia.

Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56.

Oltre a Rossi e Daniele, si esibiranno a settembre i Pooh, Francesco Guccini, Zucchero Fornaciari (che è già stato a Torino, all'Osi Nota, il mese scorso, e ha ottenuto un buon successo), Edoardo Bennato con «Oh Belìa», Lucio Dalla ed altri.

Probabile anche l'arrivo del gruppo degli «Spandau Ballet», si parla di due concerti. Infine, in stesa della conferma del concerto torinese di Madonna (previsto per il 4 settembre, allo stadio comunale), si parla di un eventuale concerto dei Deep Purple.

Teatro Regio. Per la stagione lirica 1987/88, il rinnovo della prelazione abbonamenti per i turni ordinari prosegue fino al 30 settembre esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia per il Piemonte e la Valle D'Aosta.

Dopo il 30 settembre, tutti gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

Quattro passi tra le note. Questa settimana, spettacoli e concerti sono più frequenti nella località di villeggiatura che non a Torino. Per chi è in vacanza in Valle d'Aosta, l'iniziativa «Quattro passi tra le note» suggerisce anche questa sera un doppio appuntamento musicale: al Castello Savoia di Gressoney Mario Brunello al violoncello e Massimo Somenzi al pianoforte eseguono brani di Boethoven e Brahms.

A Saint-Pierre c'è il «Don Pasquale» di Donizetti in forma di concerto, con il soprano F. Costa, i baritoni G. Valdengo e L. Huguenin, i tenori A. Bertolo e E. Carlin, e con il Cassarà al pianoforte.

A Villa Gustino fino all'11 ottobre, con orario continuato dalle 15 alle 24, dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

La mostra Esperimenta è chiusa al pubblico il lunedì.

Promotrice delle Belle Arti. Al Parco del Valentino, presso la Promotrice, sono esposte le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino.

Si tratta di opere italiane e straniere, realizzate in un periodo compreso tra il 1945 e il 1965.

Feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Giorno di chiusura lunedì.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 15 ottobre.

Mostre

Esperimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gustino, la mostra «Esperimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi a carattere scientifico ed esperimenti.

Cinema

Palazzo Reale. Ultima settimana per il cinema all'aperto nel cortile di Palazzo Reale. Questa sera alle ore 22 verrà proiettato un capolavoro di Woody Allen, «Hannah e le sue sorelle», con Mia Farrow e Michael Caine.

Biglietto a lire 4 mila; replicato il giorno successivo al King Kong Cinestudio.

Il cinema della «Sera d'estate» proseguirà, tranquillo compagnia fino al 16 agosto e ovviando al problema delle sale cinematografiche che, d'estate, chiudono regolarmente i battenti).

Ecco il programma: domani sera il drammatico film brasiliano «Il bacio della donna ragno», di Hector Babenco (tratto dal romanzo di Manuel Puig), con William Hurt e Raoul Julia; venerdì doppia proiezione dedicata a Clint Eastwood, con «Gunny» e «Honkytonk man».

Doppia proiezione anche sabato, questa volta dedicata al regista Martin Scorsese.

In programma «Il colore dei soldi» e «Fuori orario».

Infine, domenica sera, «Così è la vita» di Blake Edwards.

In poltrona davanti alla TV

GILDA!

Retequattro ricorda Rita

Retequattro

Ore 20,30: Gilda. Saranno molti i telespettatori che rivedranno volentieri questo film a quasi tre mesi dalla morte di Rita Hayworth avvenuta il 15 maggio scorso. Sì perché «Gilda», realizzato nel lontano 1946 (più di 40 anni fa) è lei, Rita Hayworth nella sua forma più smagliante sia sul piano fisico sia su quello interpretativo. Aveva tutto, come donna e come attrice, per aderire, infatti, al ruolo di femmina fatale del film di Charles Vidor, una sorta di riassunto di tutti i mali, emblema del peccato in senso lato. C'è chi ricorda, non a caso, che Gilda fu il primo ad essere chiamata «atomica», come la bomba di Hiroshima.

Curve abbondanti e sinuose, capelli rossi lunghi e ribelli, guanti neri fino al gomito, Margarita Carmen Cansino (questo il nome dell'attrice nata a Manhattan, New York, nel 1918 da attori spagnoli) con Gilda divenne il simbolo della perversione. Anche quando è scomparsa, non c'è chi non l'abbia ricordata come Gilda, con nostalgia gli uomini, con simpatia le donne non più giovani.

È per via dei «cori e ricordi» di Giovan Battista Vico, oggi, con il ritorno della moda degli Anni Cinquanta, Gilda riprende il suo posto sulla scena della vita e fa venire in mente un'amara affermazione di Rita: «I miei uomini sposarono tutti Gilda, ma si svegliarono con me».

Nel film che verrà trasmesso questa sera, Rita Hayworth ha al suo fianco due attori prestigiosi, Glenn Ford e George Macready, tuttavia la grande protagonista rimane lei, grazie a un fascino considerato all'epoca irresistibile, ora da verificare.

Raitre

Ore 20,30: Cronaca di un piccolo grande festival. Nella sua tradizionale diretta, Raitre non ha voluto trascurare «il più piccolo dei grandi festival, e il più grande dei piccoli festival», come è stato definito questo simpatico di Locarno giunto al suo 40° anno.

I conduttori sono Paolo Calcagno, Patrizia Carrano e Michele Fazioli, regia di Sandro Petrucconi e Carlo Tagliabue. La cerimonia del 40° Festival di Locarno consente nel fatto che nei prossimi mesi essa uscirà dai confini svizzeri per approdare in varie città italiane: a Milano (dove a fine agosto saranno presentati i film premiati nell'edizione 1987); a Roma, a Bologna, a Firenze.

Ore 21,45: Fantasmi a Roma. Prosegue il ciclo dedicato a Vittorio Gassman con uno dei film commedia che contribuirono alla popolarità cui apertamente Vittorio Gassman aspirava attraverso il cinema.

Si tratta del film di un regista tra i più sensibili rappresentanti del gruppo di cineasti che su «bianco e nero» scatenarono una vera e propria battaglia per il rinnovamento del cinema italiano: Antonio Pietrangeli.

Allievo di Luchino Visconti (collaborò molto giovane alla sceneggiatura di «Ossessione») Pietrangeli scomparve nel 1968, a 59 anni, mentre avrebbe potuto affidare alle immagini altri film ricchi di contenuto nonché fedeli a un suo stile, rivelatore di una profonda preparazione culturale. Se con «Adua e le compagne», imperniato su quattro «pensionanti» di case chiuse, all'entrata in vigore della legge Merlin, rivelò un impegno civile oltre che intellettuale, con «Fantasmi a Roma», girato nel 1961, offrì una prova ulteriore di padronanza tecnica, al servizio di un racconto di pura fantasia non privo di agganci con la realtà del tempo.

Nel vedere il film di domani sera, si potrà apprezzare Gassman, ma anche lodare la coerenza sia civile sia artigianale di un esponente valido del nostro cinema.

Al successo del film che narra la storia di un palazzo principesco messo in vendita dall'ultimo erede con grave preoccupazione degli «inquilini della soffitta» (i fantasmi), contribuirono, assieme a Gassman, Eduardo De Filippo e Marcello Mastroianni.

Canale 5

Ore 22,30: Big Bang Estate. Condotto da Jas Gawronski, il programma di questa sera seguirà, sul fondali del porto di Saint-Pierre, che si affaccia su una baia della zona nord-occidentale della Martinica, nei Caraibi dove vivono più di 30 mila persone, la macchina da presa del fotografo Christian Petron.

A settentrione incombe il monte Pelee, un vulcano, che dopo aver taciuto per molto tempo, da qualche giorno, dà segni di irrequietezza: dalla sua sommità si è sprigionata una nube di polveri e di gas incandescenti, e la valanga di fuoco è piombata sul porto. I soccorritori hanno trovato vivo soltanto un detenuto, in quanto confinato nelle segrete del forte. Le tracce della grande eruzione saranno visibili ai telespettatori.

«Bing Bang Estate» passerà poi ad occuparsi dei mari di casa nostra. Dopo le polemiche suscitate dal Colosseo di Rodi, si parla con insistenza di archeologia sottomarina. Questo l'interrogativo: che cosa è stato scoperto finora nel Mediterraneo?

A termine della trasmissione, uno sguardo al Pacifico alla isole Galapagos, familiari al naturalista. E lì che 60 specie di uccelli hanno stabilito la propria esistenza da tempo immemorabile.

Italia 1

Ore 22,30: Be bop a Lula. Questa sera il simpatico Red Ronnie si occuperà, nel suo consueto appuntamento su Italia 1, di «tarli».

Fra i soliti vecchietti Nick Kamen, gli scozzesi Marillion, e il cantautore napoletano Pino Daniele.

In programma c'è anche un servizio sui Pooh, impegnati in una lunga tournée che tocca tutte le città italiane, per festeggiare i vent'anni di attività del più noto e longevo gruppo pop italiano.

Raiuno

Salvo Randone alle 14

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di..., attualità**
FILM 14 — **Salvatore Giuliano**, di Francesco Rosi, con Salvo Randone, Frank Wolff. Italia biografico 1958 — *La vita del bandito siciliano Salvatore Giuliano, che nel dopoguerra si diede alla macchia per l'uccisione di un carabiniere. Responsabile tra l'altro del massacro di Portella della Ginestra, Giuliano fu trovato esanime nel 1950 in una casa di Castelvetrano*
16 — **Roseum**, cartoni animati
16,30 **Estate alle Falkland**, documentario
17,25 **Ho incontrato un'ombra**, originale tv in quattro parti. Con Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli. Regia di Daniele D'Anza
18,30 **Portobello**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Running Brave**, di D. S. Everett, con Robby Benson, Claudia Cron, Jeff McCraker. Usa film biografico per la tv 1983 — *Billy Mills, indiano Sioux dei giorni nostri, cerca di uscire dalla sua condizione di emarginato iscrivendosi all'università e mettendosi in luce soprattutto per le sue doti di atleta. Quando si laurea viene chiamato a far parte della nazionale statunitense per le Olimpiadi di Tokyo. Dovrà gareggiare nei 10 mila metri*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Mercoledì sport**
— **Meeting internazionale di atletica leggera** da Viareggio
23,45 **Tg1 notte**

Raidue

Martine Carol alle 16,40

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magia, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **L'avventura delle piante**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Biondie**, telefilm
FILM 16,40 **Clandestina a Tahiti**, di Ralph Habib, con Martine Carol, Serge Reggiani. Francia avventuroso 1958 — *La bella Lotte lavora in un locale notturno e s'innamora di un tecnico individuo, René, che però la lascia per andare a vivere su un'isola. Sapendo che alcuni gangster lo cercano per ucciderlo e soffiargli un'eredità, tenta di raggiungerlo prima di loro per avvertirlo*
16,25 **Tg2 sportsera**
16,40 **Perry Mason**, telefilm con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 notizie**
— **Matoc 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Cieli amici**, di Claude Berri, con Michel Colucci, Agnès Soral, Richard Ancelina. Francia drammatico 1983 — *Il solitario Lambert fa il turno di notte in un distributore di benzina nel centro di Parigi e incontra Bernasson, piccolo spacciatore mezzo arabo, anche lui introverso e silenzioso. Tra i due si stabilisce un rapporto di padre-figlio. Quando Bernasson viene ucciso Lambert vuole vendicarlo*
22,10 **Tg2 stasera**
22,25 **Aperto per ferie**, varietà
23,15 **Tg2 notte flash**
FILM 23,30 **Le belle famiglie**, di Ugo Gregoretti, con Totò, Sandra Milo, Annie Girardot, Nanni Loy, Adolfo Celi. Italia commedia a episodi 1965 — *Alcuni episodi: una ragazza si fa suora piuttosto che sposare l'uomo impostole dai genitori; una signora assume un cameriere per far ingelosire il marito, ma quello preferisce il domestico alla mogliettina; un ragazzo fila con una bella straniera maritata, ma il marito li fa sedurre la fidanzata*

Raitre

18,25 **Gare internazionali di pattinaggio a rotelle**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 **Una casa, una storia**, documenti
20 — **Laboratorio infanzia**, documenti
20,30 **XL Festival internazionale del film di Locarno**. Con Paola Calcagno, Patrizia Carrano, Michele Fazioli
21,30 **Tg3 flash**
FILM 21,45 **Fantasmi a Roma**, di Antonio Pietrangeli, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Tino Buazzelli, Belinda Lee. Italia commedia 1961 — *Il Comune ha deciso l'abbattimento di un vecchio palazzo il cui unico proprietario è rimasto un giovane nobile senza un soldo. In soffitta allora i fantasmi complottano per aiutarlo a salvare la casa. Dopo un po' a nessuno verrà più in mente di toccare il palazzo*
23,25 **Planetario**, curiosando fra le stelle d'estate
23,40 **Tg3 Telegiornale notte**
FILM 23,55 **The Electronic Labyrinth THX1138**, cortometraggio di George Lucas. Usa fantascienza 1968

Eurotv

Canali 24, 36, 60

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **L'uomo e la città**, telefilm
16,30 **Devilman**, cartoni animati
— **Judo Boy**, cartoni animati
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Laredo**, telefilm
FILM 20,30 **Tre passi nel delirio**, di Roger Vadim, Louis Malle, Federico Fellini, con Jane Fonda, Alain Delon, Brigitte Bardot, Terence Stamp. Italia-Francia fantastico 1968 — *Tre episodi: una ricca e perversa contessa s'innamora di un cugino che però la respinge; un attore inglese muore in modo drammatico, come gli aveva preannunciato un sogno*
FILM 22,30 **Flavia, la monaca musulmana**, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Claudio Cassinelli. Italia drammatico 1974 — *Nel Medioevo, suora per forza si vendica aprendo le porte della città agli odiati turchi invasori. Viene presa e conciata per le feste*
FILM 0,30 **La confessione di Peter Reilly**, di Tony Richardson, con Stefanie Powers, Paul Clemens. Usa film drammatico per la tv 1978

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
— **Fio, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Nanà Experight**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Riptide**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, musicale
23,30 **Al confini della realtà**, telefilm
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
FILM 14,30 **Splendore nell'erba**, di Richard C. Sarafian, con Melissa Gilbert, Eva Maria Saint. Usa film commedia per la tv 1981
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero della mela**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **Il mondo nelle mie braccia - Il Bostoniano**, di Raoul Walsh, con Gregory Peck, Ann Blyth, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1951 — *Nel 1850 Clark, navigatore americano che fa la spola con la sua goletta fra San Francisco e l'Alaska russa, conosce Marina, una duchessa di Mosca in cerca di un passaggio su una nave per l'Alaska. I due s'innamorano, ma sopraggiunge il nipote dello zar, promesso sposo della ragazza, che se la porta via. Clark reagisce andando in Alaska e riprendendo Marina*
22,30 **Big Bang estate**, documenti
23,30 **Fifty Fifty**, telefilm
0,30 **Scritto a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **The Banana Split**, cartoni animati
— **Chappy**, cartoni animati
— **Rubik**, cartoni animati
— **Masters, I dominatori dell'universo**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,20 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Gilda**, di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, George MacReady. Usa drammatico 1946 — *Una bellissima ballerina viene abbandonata dall'amante e si vendica sposando il ricco proprietario di una birra a Buenos Aires. Ma l'ex amante diventa uomo di fiducia del biscazziere...*
22,35 **Peyton Place**, telefilm
23,35 **Mod Squad**, telefilm
0,25 **Benecek**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Telefel**, sceneggiato
14 — **Musica oggi**, musicale
15 — **Cara Italia**, documenti
16 — **Il Pagliaccio estate**
17,30 **Radiouno Jazz '87: Enrico Rava e i suoi amici**
18,30 **Musica sera: Il Fonit Cetra presenta**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox: Phenomenons o Il principio del sé**
20 — **Spettacolo**, parlamone, facciamolo, giochiamoci
21 — **La cultura dello champagne**, documenti
21,50 **Indovina chi è**, società
22 — **Il mondo di...**, attualità
23,05 **La telefonata**, attualità

RAISTEREOUNO

16 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?** quiz
14 — **Programmi regionali**
15,05 **Estate con noi**, varietà, attualità e musica
15,45 **Musica in salotto**
16,40 **Matilde**, originale radiofonico
17,33 **Donne e poesia fra '800 e '900**, documenti
19,50 **Sera in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di Fede**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità e musica
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **XXX luglio musicale a Capodimonte**
22,15 **America Coast to Coast**, cultura e società negli Stati Uniti
22,45 **Johann Stamitz**: Trio in Si bemolle magg. op. 1
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Onda verde notte**

Montecarlo

14 — **Natura amica**, documenti
15 — **Snack**, cartoni animati
— **Batman**, telefilm
FILM 16 — **Jimmy e Andrea**, con Alex Carras, M. Sinclair. Usa drammatico 1980
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemanù
18,10 **Agua viva**, telenovela
19 — **Cat Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **L'amaro sapore del potere**, di Franklyn Shaffner, con Cliff Robertson, Margaret Leighton. Usa drammatico 1963 — *Il mandato del presidente degli Stati Uniti sta per scadere. I due candidati maggiormente favoriti alla sua successione tentano in ogni modo di fargli esprimere giudizi pubblici che li favoriscano. Il presidente si stanca e umilia entrambi*
22,10 **Notte News**
22,30 **79 Park Avenue**, sceneggiato. Con Lesley Ann Warren
FILM 23,20 **Una volta di troppo**, di Paul Wendkos, con Ben Gazzara, Robby Benson. Usa drammatico 1977 —

Svizzera R1 tv

18,05 **Tv dei ragazzi**
20 — **Telegiornale**
20,30 **A qualcuno piace Locarno**, attualità
FILM 21,45 **Fantasmi a Roma**, di Antonio Pietrangeli, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Tino Buazzelli, Belinda Lee. Italia commedia 1951
23,25 **Telegiornale**
23,35 **Mercoledì sport**

Capodistria

17 — **Per i ragazzi**
19 — **Vita rubata**, telenovela
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
20,30 **Crazy Boat**, varietà
21,45 **Tuttoggi**, attualità e informazione
FILM 22 — **I dieci giorni che sconvolsero il mondo**, di Sergej Bondarciuk, con Franco Nero, Sydne Rome. Usa biografico 1982

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Povera Clara**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Westside Medical**, telefilm
18,30 **Rubrica d'attualità**
19 — **Bella Italia**, documenti
20 — **Povera Clara**, telenovela
20,50 **Piemonte in piazza — In piazza a Frossasco**, varietà. Presenta Umberto Clivio
23,40 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **L'attico**, di Gianni Puccini, con Daniela Rocca, Tomas Milian, Philippe Leroy, Lila Brignone, Walter Chiari. Italia commedia 1963
15 — **Da qui all'eternità**, telefilm
16 — **Felix e Otilia**, telefilm
16,30 **La bella di Ritter**, telefilm
17 — **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
18,30 **Selvaggio West**, telefilm
19,30 **Stars on Ice**, telefilm
20 — **Hello Larry**, telefilm
FILM 20,30 **La ammazzò come un cane, ma lui rideva sempre**, di E. Pannacciò. Italia drammatico 1973
22 — **La schiava taura**, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 23 — **Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono le mie amanti**, con Norman Alden, Gloria Manon. Usa commedia 1981
FILM 0,30 **Prossima apertura casa di piacere**, Francia commedia
FILM 2 — **Il tesoro sommerso**, di John Sturges. Usa avventuroso 1954

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,30 **Film**
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Ragazzi in gamba**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash Cinema**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**
FILM 24 — **La bottega dei miracoli**, di Pereira dos Santos, con Hugo Carvana, Sonia Diaz. Brasile commedia 1978

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,30 **La commessa di Bettert**, di Robert Bresson, con Renée Faurie, Sylvie Jany. Francia drammatico 1943
FILM 20,30 **Sofimena Il conquistatore**, di Mario Tota, con Edmund Purdom, Giorgia Moll. Italia storico 1961
FILM 22,30 **Buffalo Bill l'eroe del Far West**, di Mario Costa, con Gordon Scott, Jan Hendricks. Italia western 1964

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — **La cavallina storna**, di Giulio Morelli, con Gino Cervi, Franca Marzi, Carlo Ninchi. Italia drammatico 1953
16 — **Vita rubata**, telenovela
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
20,30 **Crazy Boat**, spettacolo di varietà
FILM 22 — **I dieci giorni che sconvolsero il mondo**, di Sergej Bondarciuk, con Franco Nero, Sydne Rome. Usa biografico 1982

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19 — **Spazio redazionale**, promozionale
19,15 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
19,45 **Victoria Hospital**, sceneggiato
FILM 20,15 **Film**
22,45 **Guest**, telefilm
FILM 23,45 **I pornoamori di Eva**, di Giorgio Miller, con Claudio Perone. Italia erotico 1979

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — **La vendetta di Ursus**, di Luigi Capuano, con Samson Burke. Italia avventuroso 1962
15 — **Cartoni animati**
FILM 16 — **Michelino Cucchiarella**, Italia commedia
18 — **La auto delle settimana**, promozionale
18,40 **Cameo Theatre**, telefilm
FILM 20,30 **La querela dei giganti**, di George Marshall, con Susan Heyward, Van Heflin, Boris Karloff. Usa avventuroso 1948

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Hello Larry**, telefilm
14 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
15 — **La auto della settimana**, promozionale
FILM 15,30 **Gilda**, di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, George MacReady. Usa drammatico 1946 — *Una bellissima ballerina viene abbandonata dall'amante e si vendica sposando il ricco proprietario di una bisca a Buenos Aires. Ma l'ex amante diventa uomo di fiducia del bascazziere...*
18,05 **Hello Larry**, telefilm
19 — **Detective School**, telefilm
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
FILM 20,30 **La jena**, con Boris Karloff, Bela Lugosi. Horror. — *Un medico di Edimburgo si serve di cadaveri per i suoi esperimenti. Un classico del cinema dell'orrore tratto da Stevenson*
22,15 **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
23 — **La auto della settimana**, promozionale
23,30 **I detectives**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 11

FILM 15,30 **Film**
18,30 **Notizie oggi**
18,45 **Nati per vivere**, documentario
19,15 **New Scotland Yard**, telefilm
20,10 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21 — **Licenza di esplodere**, di Georges Lautner, con Lino Ventura, Jean Lefebvre. Francia commedia 1980 — *Un ex agente con l'aiuto di un collega protegge un disposto che ha truffato una grossa somma ed è minacciato di morte da parte di una banda comandata da un gentiluomo inglese. Scampato a vari attentati, trionfa*
22,45 **Musicale**
23,30 **Diario di soldati**, telefilm
FILM 24 — **Film**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — **Cartoni animati non stop**
17 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
20,25 **The doctors**, telefilm
21,30 **Chico and The Man**, telefilm
FILM 22 — **La sorellina**, con Phoebe Cates, Ted Wass. Usa giallo 1983
24 — **Storie di donne**, telefilm
1 — **The Delphy Bureau**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 31

14 — **Carmin**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Occhio al prezzo**
16,30 **Pepito**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Geronimo**, telenovela
19,30 **Il meraviglioso mondo della magia**, documenti
20 — **Diario di soldati**, telefilm
FILM 20,30 **Barcamenandoci**, di A. Bidò, con G. Bullo. Italia commedia 1984 — *Una giovane coppia ha un sogno: costruire una barca su cui scappare verso lidi lontani. La barca è costruita: appena messa in mare affonda. Pazienza, basta riprovarci*
22,30 **Il diluvio**, sceneggiato
23,30 **Le auto della settimana**
FILM 24 — **Da New York molte uccidel**, di R. Levy, con Eddie Constantine. Francia giallo 1965 — *Due sicari debbono eliminare Rudy, che testimonierà contro un boss mafioso. Il boss viene assolto, ma si dimentica di fermare i sicari. Chi proteggerà il povero Rudy?*

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Derby Thrilling**, telefilm
FILM 14,30 **Film**
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Captain Jet**, cartoni animati
18 — **Il mio amico Falco ROsso**, telefilm
19,30 **TG4 speciale**, attualità
FILM 20,20 **Horror**, di Alberto De Martino, con Gérard Tuchy, Leo Anchoriz. Italia horror 1963 — *Il castello dei nobili inglesi Blackford è abitato da un gruppo sgradevolissimo di personaggi il cui obiettivo comune è la morte dell'indifesa Emily. Arriva una coppia di coniugi e l'indifesa Emily viene adeguatamente difesa*
FILM 22,15 **Il mago**, con Bill Bixby, Elizabeth Ashley. Usa drammatico 1963
23,30 **Automarket**, promozionale
FILM 0,30 **Femmine carnivore**, con Giorgio Ardisson. Italia terrore 1972

Quinta Rete Canale 47

14 — **Airport 84**, telefilm
15 — **Millelire**, promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **L'ispettore Maggie**, telefilm
19,30 **Nove in famiglia**, telefilm
20 — **Amanda**, telefilm
FILM 20,30 **Addio Lara**, di Robert Hossein, con Robert Hossein. Francia storico 1967 — *La storia dell'uccisione del monaco Rasputin narrata dal generale che lo uccise, dapprima suo amico, in seguito divenuto mortale nemico a causa di una donna*
22,30 **Polvere di stelle**, telefilm
FILM 23,30 **Io, l'amore**, di Serge Bourguignon, con Brigitte Bardot, Jean Rochefort, James Robertson Justice. Francia drammatico 1967 — *Una fotomodella viene mandata a girare un servizio a Londra dall'amante-manager. Un geologo l'affascina e la conquista, ma quando lei decide di partire con lui, il geologo si dedica e al suo posto torna il manager*
0,20 **Nove in famiglia**, telefilm

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un amore corrisposto diventa tenacissimo perché rappresenta una continua fonte di gioie intime. Ogni azione, per vacanziera e spensierata che sia, viene intrapresa con lucidità cognizione di causa e le nuove amicizie si moltiplicano.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La testardaggine e i comportamenti sobillati da puro spirito di contraddizione peggiorano un rapporto sentimentale già incrinato e alienano le simpatie. Anche gli amici finiscono per defilarsi. Siate più duttili e recupererete la crisi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Possibilità di dedicarsi a nuovi piacevoli interessi in compagnia del partner e di amici congeniali. Ma occorre agire con senso della responsabilità perché esiste il rischio di fare dei male a qualcuno, naturalmente senza volerlo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Troverete sicurezza e stabilità se le cercherete in voi stessi non appoggiandovi ad altri, perché rimarreti delusi. Tenete allora a bada la sensibilità emotiva e impostatevi un comportamento coerente, alieno da sbalzi d'umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Possibilità di guidare gli amici in una impresa e di assumere delle responsabilità che eccitano e gratificano. La stima che procurate fa nascere nuovi rapporti in campo sociale; un amore prestigioso appaga il vostro gusto della forma.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se superate i dubbi, le ansie e i timori, soprattutto se vincerete la timidezza e affronterete le situazioni con grinta, ma seguendo i suggerimenti dell'intuito e della fantasia potrete superare ogni ostacolo e vivere un giovedì piacevole.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) I piaceri sollecitati che andate cercando possono venire soddisfatti soltanto se allontanerete con fermezza e diplomazia una persona di poco conto che cerca di intrufolarsi nei vostri progetti e che finirebbe per nuocere alla vostra armonia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La fantasia, che non manca certo, va usata in modo costruttivo e non per cavillare su presunti tradimenti del partner o su fantomatiche defezioni di amici. I cambiamenti che desiderate non possono venire attuati con la tensione e la angoscia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Una amicizia amorosa gratifica il vostro bisogno di lealtà, mentre il dinamismo e lo spirito di iniziativa fanno passi in campo sociale e permettono di emergere tra persone congeniali. Inoltre, non mancano le belle sorprese.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Una nuova impresa vacanziera, di sapore romantico, se da un lato vi attrae, dall'altro lato desta qualche preoccupazione, perché rappresenta una novità per il tipo di vita che siete abituati a condurre. Valutate pure, ma poi buttatevi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Continua ad essere all'ordine del giorno il rischio di incrinare amore e amicizie con un comportamento distratto, vago e incoerente. Nessuno vieta di provare nuove stimolanti esperienze, ma ciò non significa deludere le persone care.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Una giornata trascorsa vicina all'acqua, meglio se di mare, porterebbe fortuna e aiuterebbe a non utilizzare gli eventuali problemi pratici, per privilegiare i valori della psiche. Comunque, sarà l'intuito a indicarvi la strada giusta.

Temperatura a Torino ore 12 +24

TEMPO PREVISTO: nuvolosità irregolare intensa sui rilievi. Venti deboli. Visibilità discreta.

Temperatura senza variazioni di rilievo

Regioni ore 12

Aosta	+23
Alessandria	+25
Asti	+24
Cuneo	+35
Novara	+24
Vercelli	+23
Genova	+28
Imperia	+27
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+17
Milano	+20
Bologna	+22
Ancona	+20
Roma	+22
Napoli	+21
Bari	+21
Reggio C.	+21
Palermo	+25
Cagliari	+24

All'estero ieri

Atene	+24	+40
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+ 8	+19
Buenos Aires	+12	+18
Ginevra	+11	+24
Lisbona	+17	+27
Londra	+13	+21
Mosca	+ 7	+17
New York	+20	+27
Parigi	+13	+22
Tokyo	+26	+30

ECCO PREDATOR UN TITANO MODERNO CON RECORD D'INCASSI

LONDRA — John McTiernan è il realizzatore di «Predator», il film che ha sbaragliato, nelle prime settimane d'uscita, ogni record d'incassi negli Stati Uniti. Protagonista del film è Arnold Schwarzenegger, uno degli attori più popolari del cinema internazionale, che aggiunge ora un nuovo tipo di personaggio nel genere avventuroso. Accanto ad Arnold prendono parte alla pellicola Carl Weathers, Bill Duke (*American gigolo, Commando*), Shane Black, Jesse Ventura (*Il corpo*), Sonny Laudham (*48 ore*), Elpidia Carrillo (*Salvador*). Per il ruolo centrale del Predator è stato prescelto Kevin Peter Hall, già noto al pubblico per la sua interpretazione in «*Harry and Hendersons*» di Steven Spielberg, di prossima programmazione. Hall è alto due metri e venti, è senza dubbio l'attore professionista più alto del mondo.

In «Predator», Arnold Schwarzenegger è Dutch Schaefer, comandante di un corpo speciale di salvataggio il cui obiettivo è la ricerca, la individuazione e la liberazione di prigionieri Usa ancora in mano ai guerriglieri nelle giungle dell'America Latina. Sembra una missione come tutte le altre: Schaefer ed il suo gruppo di esperti veterani individuano la base dei guerriglieri, l'attaccano, la distruggono per, alla fine, trovare tutti i prigionieri uccisi.

Inizia così il ripiegamento dal teatro della fallita missione, portandosi dietro una guerrigliera sfuggita. D'improvviso qualcosa di terrificante accade: uno dopo l'altro i componenti del gruppo vengono sorpresi e massacrati da un misterioso Predator.

Come per incanto, ogni contrasto tra i soldati scompare, essi non sono più i cacciatori, ma vittime di un nemico nascosto nella fitta foresta dalla quale, fulmineo, si manifesta con disumana ferocia. Braccato dall'invisibile nemico e privato del suo armamento sofisticato, Schaefer deve affidarsi a quelle risorse che la forza fisica e la tecnologia moderna non possono dargli.

Il regista John McTiernan, appena ventenne, ha iniziato a lavorare come scenografo, regista ed attore in teatri di provincia ed estivi. Ha studiato cinematografia alla New York State University. Successivamente ha creato una società di produzione scrivendo soggetti e curando la regia di oltre duecento spot televisivi. Ha esordito nel cinema con il film «*Nomads*», presentato con successo al Festival di Cannes.

Nel parlare di «*Predator*», il regista ha trovato alcuni paralleli della vicenda con storie e leggende della mitologia. «*In effetti — ha detto — si tratta di una lotta tra titani, soprannaturale. Forse ci si domanda: può un uomo essere tanto forte, coraggioso e determinato da superare questa terribile avventura? E chi meglio di Schwarzenegger potrebbe affrontare una lotta del genere ed uscirne illeso?*».

«*Ho sempre desiderato fare un vecchio film d'avventura* — ha detto McTiernan — *e Predator aveva tutte le carte in regola, che in fondo si riassumono in una parola: suspense. Inoltre, con gli eroismi da un lato, gli orrori dall'altro, mi ha ricordato le mitologie nordiche zeppe di eroi e semidei, dandomi l'impressione dei film di guerra e dei fumettoni d'una volta, dove i nostri erano di gran lunga più grossi della gente comune. Arnold Schwarzenegger è uno dei pochi al mondo ad avere i requisiti necessari*».

m. c.

Solo un film ma molta pubblicità

DENEUVE, UN SIMBOLO

La sua immagine, riprodotta persino su francobolli e profumi, s'identifica ora con lo charme nazionale

Un momento di pausa nell'attività di Catherine Deneuve. Di vertiginoso sviluppo che le consente addirittura di non prendere in considerazione il cinema in sé.

I fatti nuovi sono due. Catherine Deneuve ha offerto il suo attraente viso di quarantenne per l'ologramma che a Parigi compare sulla «Tour des Césars» che identifica il cinema francese (e per di più il cinema colto francese).

In precedenza Catherine Deneuve aveva posato in atteggiamento di disinvolta «Marianne» per una serie di francobolli ufficiali. A poco a poco la sua immagine s'identifica con quella dello charme nazionale.

«*La Francia è veramente cambiata* — commenta con ironia —. *Sarà passato il cammino fatto dalle donne ma vent'anni fa sarebbe stato in ogni caso incredibile per chiunque che un'attrice, madre di due figli entrambi nati al di fuori del matrimonio, non più ragazza, rappresentasse il simbolo della Francia*».

A questo punto resta poco spazio per il cinema (almeno in apparenza). Non tutti sanno che l'interprete di *Indizi di reato* è praticamente sempre impegnata nella promozione del profumo «Deneuve» di fabbricazione francese ma totalmente venduto all'estero. L'estero significa un solo Paese ma si dà il caso che questo Paese si chiami Stati Uniti d'America. Un sorriso, una presenza, un'intervista si devono ripetere un'infinità di volte, su una scala propagandistica enorme.

«*Eppure rimango attrice* — conferma Catherine — *perché i film e i profumi sono come i gioielli. Per parlarne, per viverli, occorre una sensibilità particolare. Che non è quella d'una donna d'affari, ma quella di chi è e rimane attrice*».

Attrice al punto d'imbruttirsi per *Agenti Trouble*, il film di Jean-Pierre Mocky in uscita a fine mese che la mostrerà riccioluta, miope e stanca, a fianco di Pierre Arditi e di Richard Bohringer. Ed ecco l'orgoglio della diva che finalmente prende il sopravvento sulla nuova inamidata veste di Madame Deneuve simbolo di successo nella vita e negli affari.

«*Non mi sono imbruttita, non mi sono assolutamente imbruttita. Sono semplicemente differente. E' una storia inconsueta dove la protagonista vive al di fuori dei luoghi comuni cosiddetti moderni. Così non ha tempo di essere orgogliosamente libera né allegramente vistosa. E' piacevole trasformarsi, persino utile alla parte. Io non cerco di essere brutta. A che scopo mai? Di dimostrare che sono un'interprete valida?*».

Catherine Deneuve crede di non essere obbligata ad alcuna dimostrazione. «*Al massimo parlerei di scommessa, a me piace il rischio. In ogni modo si è parlato troppo di questa mia esperienza. Un'interprete, per intelligente che sia, meno parla e meno si mette in vista... tanto di guadagnato*».

I due Premi Limone per la sgradevolezza, che la stampa francese le ha accordato in passato, non sono poi un ricordo troppo lontano: «*D'altronde m'imbarazzerebbe ricevere ora un Premio Arancio per l'amabilità. Io diffido per principio di chi sceglie un mestiere pubblico e si dimostra troppo disponibile*».

In ogni modo non le piace ricadere nel difetto opposto, un'immagine gelida tutta saggezza e ragionevolezza. «*Altrimenti come potrei fare un lavoro irrazionale dove sensibilità e irrazionalità sono di grammatica? Magari sensibilità e irrazionalità si portano al fondo della cosa impedendovi di vedere come queste cose siano fatte*».

«*Meglio un sorriso. Meglio non piangere sempre in maschera*».

r. a. s.

Deneuve avvolta il tricolo di Marianna, simbolo della Francia, con i suoi lineamenti

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSIGLIO ★★★
★★ DISCRETO ★★
★ SCARSO ★

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 4500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soli dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.321
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Commedia ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.321
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volontè, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Colori) — Si tratta di un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato direttamente nell'America del nostro secolo. Fantascienza
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25; Ingresso 7000 lire — Riedizione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medioevale. Ingr. 7000. Aria condizionata. Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. — ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 887.190
Chiusura estiva

CAPITOL — via San Domenico 34 — Tel. 540.004
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B. Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York nel 1900, storia di due immortali in un duello senza fine per la conquista del potere. Avventuroso
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 349.119
Another country (Le scelte), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 50, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14 Drammatico
Ore 16,10; 17,45; 19,25; 21; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 543.848
Betty Blue, di Jean-Jacques Beneix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in lotta. Vietato 18 Drammatico
Ore 16,15; 18,30; 20,40; 22,45 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.303
Round Midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon (Francia-Colori) — Jazzisti autentici e di fama fanno rivivere l'era d'oro in cui esplose il be-bop a Parigi. (Aria condizionata) Commedia
Ore 16; 18,15; 20,30; 22,45 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Sotto 9 — Tel. 668.71.30
Chiusura estiva

DORIA — via Giovanni 9 — Tel. 342.437
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Chiusura estiva

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Chiusura estiva

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Chiusura estiva

FIAMMA — corso Tragoni 87 — Tel. 573.057
Chiusura estiva

GIOIELLO — via C. Colombo 81 — Tel. 100.790
Chiusura estiva

IDEAL — corso Decima 4 — Tel. 521.62.16
Chiusura estiva

KING KONG CINESTUDIO — via Po 31 — Tel. 839.75.03
«Sera d'estate»: Peggy Sue si è sposata, di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner, Nicholas Cage, Catherine Hicks (Usa-Colori) — Sballata dal 1985 al 1960 Peggy Sue si ritrova fidanzata con Charlie, da cui sta per separarsi. Fantastico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4.000

LILLIPUT — via XX Settembre 79 bis — Tel. 837.189
Chiusura estiva

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.383
Terrore in sala, di A. J. Kuhen, con D. Fleischman, N. Allen (Colori) — Antologia del terrore che prende spunto dalla scuola di Brian De Palma, Hitchcock, Spielberg. Anticipazione della prossima stagione. Viet. 14 Orrore
Ore 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 618.000
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.644
Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco (Brasile, Colori) con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga — Dal romanzo di Manuel Puig, il complesso rapporto tra un detenuto politico e un omosessuale. Ingresso 7000 Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.644
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Gene Wilder (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga almeno sei principali tabù sessuali. Vietato 18.
Ore 16,30; 17,15; 18,55; 20,30; 22,30 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 521.460
Chiusura estiva

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 518.149
La prima esperienza, di C. Pierson, con Loretta Lowe — Una giovane spia i rapporti che la mamma ha col papà e ne resta traumatizzata. Quando cresce... Vietato 18 (aria condizionata). Drammatico
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Non recensito

STUDIO RITZ — via Aosta 2 — Tel. 690.521
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 226 — Tel. 511.798
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 17 — Tel. 748.2607
«Sera d'estate»: Daunbailò, di Jim Jarmush, con Roberto Benigni, Tom Waits (Usa-Colori) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere la vita per il giusto verso. Non Viet. Commedia
Ore 20,50; 22,30 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Sabaudia 77 — Tel. 287.197
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia, colori) — Le discusse vicende erotiche di una giovane donna distribuite ai suoi due amanti. Riduzione Agis. Vietato 18. Ingr. 5000
Ore 20,30; 22,30 — Riedizione

FARO — Via Po 60 — Tel. 835.314
Chiusura estiva

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 434.000
Chiuso per ferie, dovrebbe riaprire

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.000
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Venaria 9 — Tel. 780.2302
Per le «Sere d'estate»: Glenn Miller Story, un film di Anthony Mann con James Stewart, June Allyson, versione in Dolby stereo — Il film propone la storia romanzata della vita del grande musicista, fino alla sua tragica scomparsa Musicale
Ap. ore 20. Ult. 22,30 — Riedizione

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 23 — Tel. 674.171
«Sere d'estate»: A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, Jamie Bertoni (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano, ma gli amici... Viet. 16
Ore 20,10; 22,30 — Commedia ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.134)
Oggi chiuso

ARMENI (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Oggi chiuso

CAIRASI (via Nizza 52, tel. 687.698)
Oggi chiuso

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.18.66)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 234.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Sebenio 12, tel. 521.12.82)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 65, tel. 559.639)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Verbania 26/A, tel. 335.056)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
La apparizione piano-sensuel, con Veronica Hart Ore 14.00; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

ANGY POSSESSAT (c. F. Cadorna 31, tel. 484.621)
Chiuso per ferie

CINECLUB (v. Fr. Calzone 18)
Unzip poliziesco (novità assoluta). Dalle 14.30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 531.5440)
Sesso di lusso — Otto lavori Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.334)
Rassegna «Gli assi del piacere»: The devil in miss Jones, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin, Samantha Fox, Joanne Storm. Apertura 14.30, chiusura 22.30.

MIAMI (Largo Giulio Cesare 105, tel. 267.674)
Prendisi, locomoti, rimorchiasi, meccanici, con. Ap. 16, Ult. 22.30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO BOY DO SEXE (Via Milano 6, tel. 530.265)
Chiuso per ferie

PUSSYCAT (v. Pr. d'Acaja 46, t. 748.666.1)
Poliziesche in salone, con Samantha Fox, Erick Edwards — Anteprime Porno Ap. 14.30, tel. 22.30.

REGINA (c. Reg. Margh. 183, t. 530.985)
Jessica Rizi (Usa), con Brooke Fields — Vizi nel paese (Usa), con Shauna Grant. Ap. ore 14; ult. 22.30. Continuato.

ROMA SEXY (v. S. Donato 40, t. 487.795)
Festival delle bocche hard, Succeretico orientale, all american girls. Ore 15; ult. 22.30. Ingresso L. 3500.

SPEZZIA (via Nizza 175, tel. 668.2617)
Nido d'amore (novità). Ap. ore 16; ult. 22.30.

TIBUNO (v. Buozzi 8, tel. 530.353)
Rassegna «Il meglio dell'hard»: Sexy bistro Ap. ore 14.30; ult. 22.30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.642)
Poker di donne — Usano Super, con Marina Lotar, Denise Dior. Non stop dalle ore 14 alle 24. 3500, 2500, 1500

FUORI CITTA'

SANDONECCHIA
SABRINA: Rotta verso la Terra.
CERIANA TORINESE
SANSICARIO: Ritorno al futuro, ore 17,30; Figli di un Dio minore, ore 20,30; 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': Regalo di Natale.
MONTANARO
VITTORIA: Boccie meravigliosamente bagnate - Transexy extasy. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Over the top. Ore 20 e 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: Bocche bestiali. Viet. 18.
SESTRIERE
PRATTIVE: Mississippi adventure anteprima ore 20-22.
VALPERGA
AURORA: Marina animale. Viet. 18.

SERI D'ESTATE
Assessorato per le Culture della Città di Torino
Palazzo Reale
Luan American Quartette
HANNAH E LE SUE SORELLE
di Woody Allen - Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong

Rignon
DI MARMA CE N'E' UNA SOLA?
Compagnia Il Melarancio
Regia di Monica Alpegiani
Ore 21.30 - L. 7.000

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli